



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

SABATO 25 OTTOBRE 2014 • ANNO 148 N. 293 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



Lezioni secondo la sharia La scuola dell'Isis abolisce Darwin

Dalla cartina geografica cancellati Iraq e Siria. No a musica, sì a scienze ma la teoria dell'evoluzione è vietata

Maurizio Molinari A PAGINA 11



La morte di Elena Ceste Il giallo di Asti Marito indagato

«Omicidio e occultamento di cadavere» Il pm: atto dovuto in vista dell'autopsia Lui si difende: non ho ucciso mia moglie

Numa e Schiffo A PAGINA 17



Piemontese, aveva 83 anni Addio a Regge, padre della fisica

Era considerato uno dei maggiori scienziati italiani: aveva ricalcolato l'equazione di Einstein sulla Relatività

Beccaria e Bianucci A PAG. 18

L'Italia taglierà lo 0,3% del Pil. E la Ue chiede 340 milioni in più per il budget

Deficit, c'è l'accordo tra Renzi e Bruxelles Tensione con Merkel

Il premier: basta rigore. Ma la cancelliera evoca il 2011 Napolitano: solo austerità, l'Europa dimentica i valori

GLI ASSIST DEL COLLE AL GOVERNO

LUIGI LA SPINA

C'è chi si stupisce per il linguaggio esplicito e per i toni persino ruvidi, insoliti nel lessico felpato di un presidente della Repubblica. E c'è chi giudica, con compiacimento o con rammarico, i due interventi di Napolitano, un giorno dopo l'altro, come quelli che in gergo calcistico si definirebbero formidabili assist al governo.

CONTINUA A PAGINA 23

* **Intesa.** C'è l'accordo tra l'Italia e Bruxelles. Per il via libera dell'Ue alla legge di Stabilità, Roma dovrà garantire un aggiustamento strutturale di 4,9 miliardi, pari allo 0,3% del Pil. Nella manovra erano già stati inseriti 1,5 miliardi, i restanti 3,4 erano stati messi da parte dal governo «per ogni evenienza».

* **Austerità.** E' braccio di ferro tra il premier italiano e la Cancelliera tedesca. «Basta rigore, perché impedisce la crescita», dice Renzi, linea quest'ultima sostenuta anche dal Presidente Napolitano, ma Merkel non molla e paventa a Renzi i suoi timori per un «nuovo 2011».

Barbera, Bertini, Feltri, Rampino, Simoni e Zatterin DA PAG. 2 A PAG. 5

LA LEOPOLDA E LA POLITICA DEL MARKETING

MARCO BELPOLITI

Nel suo recente viaggio in California Matteo Renzi non è andato in pellegrinaggio al 2066 Crist Drive di Palo Alto, per scattarsi un selfie davanti all'ingresso del bianco garage della famiglia Jobs. Lì, in questo luogo molto West Coast, è sorta la leggenda di Apple, il brand più prestigioso dell'età del personal computer.

CONTINUA A PAGINA 7

UN DESERTO A SINISTRA DI MATTEO

GIOVANNI DE LUNA

Il conflitto tra il governo e la Cgil spalanca intere praterie a sinistra del Pd. E' la conseguenza della scelta di Renzi di puntare sul partito pigliatutto, spostandosi verso il centro, inglobando gli uomini di Alfano ed esercitando una fortissima attrazione verso Forza Italia.

CONTINUA A PAGINA 23

Domani i verdeti della Bce: rimandata Bpm Stress test, Carige e Mps vanno verso la bocciatura

Sono Carige e Montepaschi le banche italiane che la Bce si prepara a bocciare domani insieme con otto istituti di credito europei perché in difficoltà con gli esami sui bilanci. Altre 15 banche uscirebbero solo «rimandate» dagli «stress test». Tra queste ultime ci sarebbe la Bpm.

Fornovo A PAGINA 19



VENDOLA CONTRO IL SUO ASSESSORE DI BORGARO: "QUESTO È APARTHEID"



Il bus numero 69 di Borgaro Torinese, al centro del caso

Grignetti e Mattioli A PAGINA 9

Il pullman per i Rom che divide la sinistra

LODOVICO POLETTA
INVIATO A BORGARO

Un'ora critica vera non c'è. «Va a momenti, a ondate» susurra l'autista. «Ma quando quelli rientrano verso il campo qualche problema c'è quasi sempre». Autobus numero «69».

CONTINUA A PAGINA 9

LE CAUSE DA RIMUOVERE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il sindaco di Borgaro probabilmente non pensava di rischiare di passare alla storia come l'emulo di provincia del celebre governato-

re dell'Alabama, che, negli Anni 50 del secolo scorso, costringeva i cittadini afro-americani (negri, nel linguaggio dell'epoca) a non usare i sedili riservati ai bianchi negli autobus.

CONTINUA A PAGINA 23

Buongiorno MASSIMO GRAMELLINI

► Se avesse parlato di lobby gay o di comunione ai divorziati, avrebbe attirato come sempre l'attenzione del mondo. Ma stavolta papa Francesco ha osato scagliarsi contro la pena di morte, la carcerazione preventiva, addirittura l'ergastolo. E il buco nero dell'indifferenza ha inghiottito anche lui. La notizia è subito scivolata in fondo ai giornali web e non ha sollevato dibattiti su Twitter o negli altri areopaghi nevrotici della contemporaneità. Temo che identica sorte sia già toccata a questo articolo, perché le carceri sono il vero argomento tabù del nostro tempo. Chi se ne occupa, e magari preoccupa, è considerato un santo, se è il Papa, e un bizzarro ipocrita, se non lo è. Il terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione («Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del con-

Il Papa scandinavo

dannato») è stato declassato a mera dichiarazione di intenti scandinavi da parte di chi lo vorrebbe cancellare assieme al quarto, che ha abolito la pena di morte. Una società che giustamente si commuove per le sofferenze inferte agli animali, poi si corazza il cuore di piombo quando affiorano le condizioni di vita bestiali dei galeotti. Le anime sensibili versano sporadiche lacrimucce di indignazione per l'innocente sbattuto in galera, ma il pensiero inconfessabile di quasi tutti è che, quando uno finisce dentro, se la sia andata a cercare. Se domattina l'intera popolazione carceraria venisse risucchiata da un vortice al centro della Terra, la maggioranza silenziosa che parla solo dietro lo schermo anonimo dei sondaggi si fregherebbe le mani e penserebbe: bene, un problema di meno.



GOVERNO
LE SFIDE

Napolitano: no all'Europa dell'austerità

Dal Presidente sostegno alla linea di Palazzo Chigi: dimenticati i valori, l'Ue si accapiglia su uno 0,1 per cento

ANTONELLA RAMPINO
ROMA

Dopo anni di austerità e «politiche restrittive» serve un cambio di passo, serve che l'Europa imbocchi con decisione la via della crescita e dello sviluppo. Mentre a Bruxelles è in corso al Consiglio dei capi di Stato e di governo la non facile sfida di Matteo Renzi all'austerità, Giorgio Napolitano entra nel vivo e ne appoggia decisamente la battaglia, scendendo anche nel dettaglio della discussione in corso nella Ue. «Ci si accapiglia tutti quanti, competenti e poco competenti su uno 0,1 per cento, che sarebbe troppo poco sulla via del pareggio strutturale di bilancio». Ci si accapiglia, dice il presidente, «sulle regole, sui trattati...e questo è grave». Ha un mezzo, ironico e

E Draghi chiede agli Stati impegni credibili sulle riforme scelte condivise

amaro sorriso quando prende la parola davanti un centinaio di ragazzi che affollano il Salone dei Corazzieri per la giornata intitolata «L'Europa dei diritti», prima di altre che saranno dedicate poi anche alla scienza e alla cultura, seguendo il leitmotiv «l'Europa siamo noi». Perché, appunto, «sembra che abbiamo dimenticato i valori alti dell'integrazione politica» quando invece «l'Europa è nostra, non è una strana creatura nata al di fuori di noi, non è un mostro che detta leggi implacabili e grida di conseguenza per le nostre società». È un «progetto luminoso», non solo Trattati e burocrazia, e dunque non possiamo condurci come se avessimo dimenticato «che grandiosa impresa è stata l'Europa unita», e «i valori alti dell'integrazione politica».

Argomenti che certo co-

Ha detto



Il richiamo

L'Europa è nostra, non è un mostro che detta leggi implacabili

L'allarme

L'Ue è vista come qualcosa di nebuloso nelle mani di burocrati

Con i giovani

Giorgio Napolitano al convegno sull'Europa nell'ambito del semestre italiano di presidenza

PAOLO GIANDOTTI/
QUIRINALE/ANSA

minciano ad affiorare anche a Bruxelles, visto che poi si trova un accordo proprio, del resto aggiunge Napolitano, «ho visto che nella bozza di documento del Consiglio europeo è scomparsa la parola austerità». Evidentemente, chiosa, «qualcuno ha accettato di non menzionarlo forse perché mosso da qualche senso di colpa...».

Il presidente della Repubblica dunque si schiera ancor più apertamente con la battaglia che l'Italia sta conducendo in Europa. E, da garante ultimo dei Trattati che l'Italia ha sottoscritto, si erge a scudo

del Paese, e lo ha fatto anche in numerosi contatti riservati con le autorità della Ue, a cominciare dal neo-presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. Perché, come dice in chiaro al Quirinale, «l'Italia

si è spesa molto per affermare la necessità di una vera svolta delle politiche europee per fronteggiare la crisi».

Lo sprone di Napolitano a Bruxelles a non comportarsi come se l'Europa fosse nata

«solo nel segno dell'integrazione economica», ricordandosi che «il grande obiettivo è stato sin dagli Anni Cinquanta quello dell'integrazione politica» è arrivato nello stesso giorno in cui ai leader dell'eu-

Il coraggio

L'Italia si è spesa molto per affermare la necessità di una vera svolta dell'Ue

I populismi

Hanno preso piede atteggiamenti di estraneità e contestazione

rosommit è arrivato anche il monito di Mario Draghi a muoversi, e in fretta, con una «strategia coerente per una ripresa sostenibile, e ulteriori passi verso una condivisione di sovranità nella governance economica». È come dire che nessun paese dell'eurozona potrà, da solo, riavviare la crescita della propria economia, e che lo sviluppo nella Ue potrà ripartire solo con un'adeguata e concertata azione di politica economica comunitaria. Altrimenti, senza lo sforzo comune, non ripartirà la fiducia. Serve insomma «una urgente strategia globale», e «impegni credibili e forti sulle riforme». Parole perfettamente in linea con quanto Napolitano sostiene, e non solo in questi ultimi giorni.

Consapevole in più, il presidente della Repubblica italiana, che da noi «hanno preso piede atteggiamenti di estraneità e contestazione, fino a forme di rifiuto delle scelte europee», che fanno vedere ad alcuni l'Unione europea «come qualcosa di nebuloso nelle mani di una schiera di burocrati». Non è così naturalmente, e il «burocrate» Draghi che ha salvato l'eurozona almeno già due volte l'ha dimostrato anche con l'esortazione di ieri. Qualcosa sembra muoversi, visto che Angela Merkel l'ha ringraziato «per averci ancora una volta fatto vedere allo specchio».



FINE DI UN'EPOCA

L'ultima conferenza stampa per Barroso e Van Rompuy

Ultimo summit da presidente della Commissione europea per José Manuel Barroso, al vertice dell'esecutivo comunitario da 10 anni, e per il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, che invece è al suo posto da 5 anni. Entrambi lo hanno ricordato, nella conferenza stampa finale, e se Van Rompuy ha presieduto nel suo quinquennio ben 41 riunioni di capi di Stato e di governo, Barroso ne può vantare 75. È la fine di un'epoca. Al termine dei due giorni di riunione a 28, e alla presenza dei successori Jean-Claude Juncker e Donald Tusk, oltre che di Mario Draghi e Jeroen Dijsselbloem, la cancelliera tedesca Angela Merkel ha salutato i due presidenti a nome di tutti i leader, e ha consegnato loro una foto incorniciata e firmata da tutti.



IED
Istituto Europeo di Design

YOUNG. CREATIVES. AT WORK.

Leonardo Arlenti
DAL
MASTER IN FASHION MARKETING

A CO-FONDATORE DI
Wemanage SRL
BOUTIQUE MANAGEMENT FIRM

IED.IT

Retrosцена

CARLO BERTINI
INVIATO A FIRENZE

«Se mi fossi impressionato per tutte le volte che fanno cose contro di me avrei fatto un altro mestiere. In bocca al lupo alla Cgil, noi ascoltiamo quel milione di persone che andrà in piazza domani ma anche gli altri sessanta milioni di italiani che stanno a casa». Ore venti, il «la» alla Leopolda parte da uno studiolo dietro il palco. Renzi si collega in diretta con il Tg di Mentana e lancia un avvertimento: «È finito il tempo in cui una piazza può bloccare un governo e un Paese, io non mollo di un centimetro, faccio le riforme».

Arriva nella sua Firenze già bello carico dopo aver incrociato le sciabole a Bruxelles con la Merkel, ma ottimista sul trattamento finale che sarà riservato all'Italia, perché «la finanziaria che riduce le tasse sta andando bene all'Europa», insomma il target che si era prefissato da giorni conta di averlo portato a casa. Nessuna bocciatura in vista per la manovra e un accordo possibile su una riduzione del nostro deficit allo 0,3% del pil, che costituisce un successo non scontato. Ma la battaglia è stata aspra, «una discussione tosta», la definisce. E dal tenore del confronto andato in scena a Bruxelles, si capisce quanto la diffidenza verso il belpaese sia ancora alta. Stando ai racconti trapelati dalle delegazioni, al vertice tra i leader Renzi parla delle riforme messe in campo, del lavoro, della giustizia, della pubblica amministrazione e del fisco, ammettendo che l'Italia deve correre per recuperare il tempo perduto. Quando fa notare che l'Europa è il fanalino di coda sulla crescita e che invece di preoccuparsi così tanto dei decimali deve guardare alle ri-



Matteo Renzi con il presidente francese François Hollande

Ha detto

I compiti a casa

Continuiamo la sfida: noi saremo credibili se faremo quanto promesso

La determinazione

È finito il tempo in cui una piazza può bloccare un governo e un Paese

Renzi, braccio di ferro con la Merkel “Basta rigore”. Lei: “Temo un altro 2011”

Duello al vertice di Bruxelles: così impedita la crescita. Ma la cancelliera non molla

forme strutturali perché il rigore sta minacciando la ripresa, la reazione non si fa attendere. La Merkel gli ricorda quanto avvenuto tre anni or sono, facendo ben intendere che non vorrebbe mai che si replicasse quel film. Un diplomatico ammonimento, accompagnato però dall'ammissione che l'Italia sta marciando nella giusta direzione.

E che del resto non abbia alcuna intenzione di frenare la sua corsa, Renzi lo fa capire quando ricorda ai leader che la portata innovativa delle riforme lo fa andare anche controcorrente, al punto da dover fronteggiare una dura opposizione sia nelle piazze che dentro

il suo partito. Insomma il premier ci tiene a dimostrare la sua tenacia anche nella conferenza stampa in cui loda la sua fermezza nel difendere la sua legge di stabilità. «Quando partono le procedure in Europa non parto-

no con uno schiocco di dita, richiedono mesi di discussioni, trattative, per le quali, come sapete, sono molto portato. C'è una procedura che va avanti fino al 29 ottobre, poi eventualmente parte a novembre con la commissione Juncker: credo che si risolverà, che ci sarà spazio per un'intesa».

E prima di salutare i cento tavoli della Leopolda, il premier racconta a Mentana come è andata, «continuiamo la sfida per

fare il percorso di riforme in Italia e poi metteremo bocca sulle questioni europee che non ci piacciono tanto».

Non si aspetta scherzi da Juncker, «anche se bisogna stare attenti a tutto» e batte sul tasto di «un'Europa più attenta alla crescita e non solo al rigore dei conti che per carità è importante. Noi saremo credibili se faremo quanto promesso». Ma sul suo Pd diviso tra chi va alla Leopolda, «dove non si protesta ma si propone» e chi con la Cgil, non è tenero: anche se ripete che nutre «grande rispetto per chi manifesta», lancia una bordata eloquente del suo reale sentire, contro il «significato politico di una piazza caratterizzata contro di me e contro il governo. Non è un caso che sia Vendola ad annunciare lo sciopero generale...».

TENTATO IL BLITZ SUL RIFERIMENTO ALLE SANZIONI

Prove di distensione con Mosca Bocciata la proposta italiana

■ Ancora la Russia, il capitolo su cui è sempre facile scivolare. Rivelando due fonti diplomatiche che giovedì notte, nel discutere la parte delle conclusioni del vertice Ue dedicata all'Ucraina, il premier Renzi ha suggerito di eliminare dal testo il riferimento sulle sanzioni a Mosca. «Un atteggiamento costruttivo», sarebbe stato il senso dell'intervento. In parecchi, a partire dai Baltici ma senza escludere la cancelliera Merkel, lo hanno invi-

tato a desistere. «Ogni frase porta un messaggio - dicono le fonti -. Se parliamo dell'embargo, mandiamo un segnale di determinazione; se lo togliamo, lasciamo pensare che siamo pronti a fare retro marcia». Renzi s'è fatto convincere, anche per tenere alla larga la l'etichetta di «amico di Putin» che a Bruxelles non fa troppi punti. Così il Consiglio europeo ha ricordato le precedenti decisioni in materia di misure restrittive. Come voleva. [M. ZAT.]

GLI ARGOMENTI

Per il premier la piazza della Cgil prova il suo spirito riformista

Il primato della politica che prova a scalzare la dittatura dei tecnici

Cambia il linguaggio, fuori moda il lessico professorale

Analisi

MATTIA FELTRI
ROMA

Rivista a mesi di distanza, la cinica destituzione di Enrico Letta non è stata soltanto un atto di incontenibile ambizione politica, ma anche la dichiarazione di guerra alla tecnocrazia europea e ai politici più osservanti delle relative dottrine. Gli esordi europei del premier avevano l'ambizione di recuperare il primato della politica, a cominciare dal rifiuto di quel linguaggio professorale - e sprezzantemente abbassato a livelli da elementari - per esempio sui compiti da fare a

casa. L'Italia, aveva detto subito Renzi, dà all'Europa più di quanto riceve, e rispetterà i patti ma senza seguire religiosamente le indicazioni di Bruxelles. Di colpo si era levato il rifiuto di quel mondo che nella nostra vita istituzionale era entrato fra l'estate e l'autunno del 2011, quando Silvio Berlusconi era stato costretto a lasciare Palazzo Chigi a Mario Monti. Il debutto del bocconiano era stato da brividi: durante il discorso della fiducia si era inchinato alla politica, promettendo di restituirle presto le prerogative, ma, quando qualcuno dai banchi del centrodestra aveva alzato una lamentazione, Monti si era irrigidito e aveva smarrito il controllo accademico: se noi siamo qua è perché voi avete fallito (pressoché testuale). Era l'inizio di un periodo nel quale molti di noi subirono il fascino

Intese
Enrico Letta
e Angelino
Alfano,
premier
e suo vice
dopo il voto
del 2013



ANDREW MEDICHINI/AP

della precisione contabile contrapposta al superficiale soppochismo del ceto politico.

Un altro momento notevole è coinciso col giorno dell'inaugurazione del semestre europeo a guida italiana: il discorso programmatico di Matteo Renzi era stato imbucato nelle caselle



Prof
Mario Monti
ed Elsa
Fornero,
premier
e ministro
del Welfare
nel 2011

GIUSEPPE LAMI/ANSA

no tutti: contratti stipulati fra capi di governo e gran commis e senza nessuna legittimazione popolare. Cioè, qualcosa che ha in sé il sangue della tecnocrazia anziché il sangue della politica, e infatti quando si è provato a varare una costituzione, i referendum l'hanno spazzata via.

Ora qualcosa sembra stia cambiando, naturalmente in nome dei soldini, che scarseggiano e tutti provano a portarne a casa un po'. Dell'allineamento francese all'insofferenza italiana si sa, quello inglese è di ieri. In due parole, se al tecnocrate manca un euro è la fine del mondo, mentre la politica cerca il modo di farlo rientrare il giorno dopo. E questa seconda concezione sta infine soppiantando la prima. Dopo avere rottamato la vecchia casta italiana, Renzi comincia a rottamare l'Europa della calcolatrice. Forse ci riuscirà, forse no, ma il punto debole della strategia del premier pare un altro: se questo tipo di

Europa non va più bene, che Europa alternativa ha in testa? Se non deve essere la Commissione a far rispettare i patti, in che modo lo farà la politica? E come la politica si legitimerà? Con nuovi patti? Con un chiaro consenso popolare? Con l'elezione diretta di un premier continentale?

della rassegnazione, il volto della noia», tanto per ricordare uno dei passaggi. L'irritualità del gesto passò più o meno come un sacrilegio, e proprio dentro la cattedrale comunitaria. E il secondo sacrilegio è arrivato giovedì, quando il nostro presidente del Consiglio ha reso pubblica la lettera con la quale l'Unione invita l'Italia a correggere le «devianze» nella compilazione della manovra economica. Oddio, quel testo lo conoscevano già tutti, sebbene sopra ci fosse scritto «strettamente riservato». Ma il gesto ha avuto una certa forza perché questa comunicazione carbonara sembra la prosecuzione - e con gli stessi mezzi - del peccato originale in cui è nata e cresciuta l'Europa. Lo san-

IL FENOMENO Discorsi a braccio, rifiuto della mistica dei numeri

MANOVRA
IL NEGOZIATO

Accordo fra Italia e Ue Un taglio dello 0,3% del Pil

Costerà altri 4,9 miliardi: il governo li aveva già messi da parte

ALESSANDRO BARBERA
ROMA

Il conto - euro più, euro meno - è tra i quattro e i cinque miliardi. Per capire l'esito della trattativa fra Renzi e la Commissione europea sui risparmi aggiuntivi da garantire nel 2015 basta ricostruire una battuta del premier poco prima di lasciare Bruxelles. Uscendo dal palazzo dove si è appena svolto il Consiglio dei capi di Stato Renzi è incalzato dai cronisti. Gli chiedono se c'è l'accordo per ottenere il via libera alla legge di Stabilità. «Nelle prossime ore sarà chiuso quello che deve essere chiuso», chiosa. Significa che la cifra accantonata dal governo è quella necessaria a raggiungere il compromesso. La voce «aggiustamento strutturale» già inserita nella manovra vale 1,5 miliardi, ma giorni fa il premier aveva parlato di altri 3,4 miliardi «messi da parte per ogni evenienza». In tutto fa 4,9 miliardi di euro, circa lo 0,3 per cento del prodotto interno lordo, la richiesta di cui si vocifera da settimane. Renzi gongola: «Quando partono le procedure in Europa richiedono mesi di discussioni e trattative per le quali come sapete sono molto portato».

Il 12 novembre
nuove previsioni
cruciali per il verdetto
della Commissione

Scommettere che sia finita qui è però difficile. Ci sono ancora molti ostacoli da superare. Il primo: la reazione della Commissione alla lettera di risposta alla richiesta di chiarimenti che - probabilmente lunedì - verrà spedita da Roma. Il secondo: come uscirà l'Italia dalle nuove previsioni di crescita che Bruxelles presenterà ai primi di novembre. Il giorno cruciale sarà il 12 novembre, quando la Commissione valuterà la manovra alla luce di quei numeri e del testo definitivo della manovra che il governo ha pubblicato solo ieri sera. Il Tesoro spiega che le coperture verrebbero garantite con nuove entrate per 9,6 miliardi e minori spese per 16,1; di questi 13,3 sarebbero di parte «corrente». In realtà, togliendo di mezzo le voci meramente contabili i tagli - sulla carta - valgono una decina di miliardi. A grandi linee, i trentuno miliardi della legge di Stabilità (questo il saldo reale per il 2015) verranno coperti per un terzo da maggiori entrate (tasse e aumento dei proventi da lotta all'evasione), un terzo da tagli alla spesa, un terzo da maggior deficit. Solo tre anni fa una manovra così sarebbe stata giudicata devastante per la tenuta dei conti italiani. Oggi il contesto è radicalmente cambiato, e lo dimostra anche l'atteggiamento morbido del Commissario agli Affari monetari, il finlandese

Katainen. «Il Governo ha una strategia di politica economica, industriale e finanziaria. Se qualcuno non la vede, cercheremo di spiegarla meglio», dice Padoan dalla platea dei Giovani Industriali riuniti a Napoli. «Il problema è far ripartire la fiducia, non scoprire se fra un anno gli occupati sono effettivamente aumentati di ottocentomila unità».

L'apertura di credito europea verso l'Italia durerà probabilmente un anno, il tempo che separa la Merkel dalla campa-

gna elettorale per le nuove elezioni politiche tedesche, nel 2017. Un anno nel quale Renzi dovrà dimostrare di essere in grado di portare fino in fondo le riforme promesse. Ieri, durante il vertice a porte chiuse, Renzi ne ha citate esplicitamente tre: quelle del lavoro, della giustizia, la riforma fiscale. Il punto è che le riforme «costano consenso», e di questo «occorre tenere conto» nel giudicare la legge di Stabilità. In sintesi, Renzi ha spiegato ai colleghi le ragioni per le quali la manovra non è

quella che alcuni si aspettavano. Lo scambio riforme-flessibilità richiede tempo ma può dare frutti. Benché i numeri ufficiali non lo dicano, nel frattempo il deficit italiano potrebbe superare la soglia del tre per cento. Perché l'Ue e i mercati lo valutino come un inevitabile prezzo da pagare in un momento di crisi così prolungata occorre che i frutti arrivino. Se così non fosse, la scommessa per un Paese ad alto debito come l'Italia potrebbe risultare fatale.

Twitter @alexbarbera



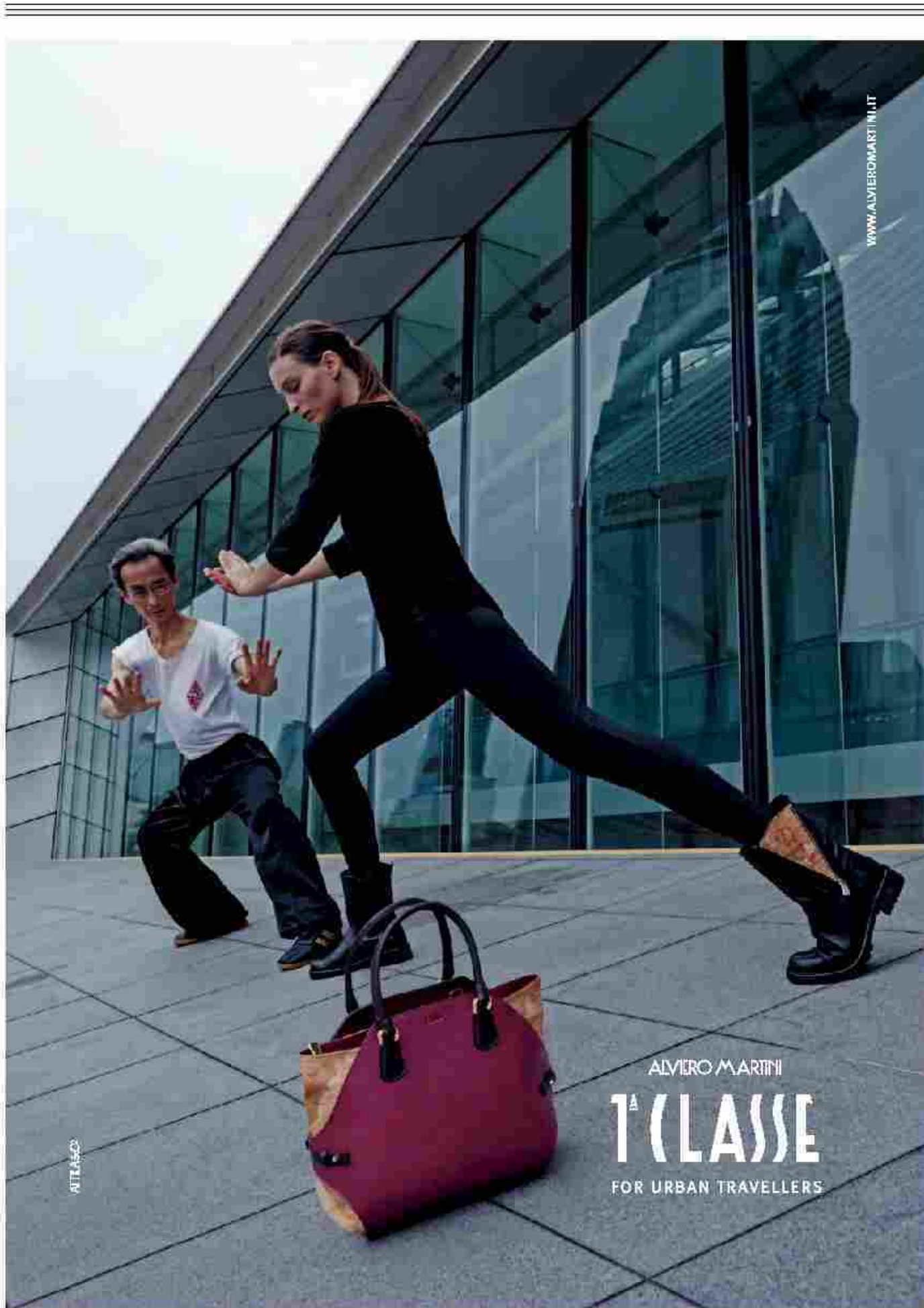
Giorgio Squinzi (Confindustria) con il ministro Pier Carlo Padoan

Le cifre definitive del ministero

Il Mef: 36,2 miliardi, di cui 10,4 in deficit

■ Gli interventi previsti dalla Legge di Stabilità 2015 per mettere a posto le finanze pubbliche e al contempo dare una spinta alla crescita economica ammontano a 36 miliardi e 200 milioni di euro. Lo chiarisce una tabella riepilogativa pubblicata sul sito del ministero dell'Economia e delle Finan-

ze. Le coperture necessarie trovate dal governo sono pari a 25 miliardi e 800 milioni di euro mentre il saldo, pari a 10 miliardi e 400 milioni di euro, è coperto in deficit. Secondo il governo questa comunicazione dovrebbe sciogliere una volta per tutte i dubbi sulle vere cifre della Finanziaria.



LORENZIN: RIMEDIEREMO

Governo diviso sul taglio di 100 milioni ai malati di sla

BRUXELLES

La Legge di Stabilità prevede, fra le altre cose, anche il taglio di 100 milioni di euro, portandolo da 350 a 250 milioni. L'Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), denuncia che «molti malati gravi, non autosufficienti, non avrebbero più il sostegno all'assistenza domiciliare e in molti casi sarebbero costretti a rivolgersi alla rete ospedaliera e assistenziale, con un conseguente aumento dei costi a carico del Sistema sanitario nazionale».

Il ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi, dice che «alcune norme e alcuni tagli potranno essere rivisti durante l'iter parlamentare».

Più decisa la posizione del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che attraverso Twitter promette «massimo impegno per reintegrare risorse già previste».

Ma sulla questione il governo è diviso. Il ministero del Tesoro sostiene le ragioni del taglio e invita a vedere il bicchiere mezzo pieno, anche se ammette: «Possiamo fare di più». La Legge di Stabilità 2015, commenta il sottosegretario Enrico Zanetti, «prevede un rifinanziamento del fondo che, seppure inferiore rispetto allo scorso anno, diventerà strutturale e non più, come accadeva fino a ora, deciso anno per anno, rendendo impossibile agli operatori qualsiasi pianificazione».

In precedenza, in contributo era ammontato a 300 milioni nel 2008, 400 nel 2009 e altrettanti nel 2010, ma solo 100 milioni nel 2011. Lo stanziamento era stato addirittura azzerato nel 2012, quindi rifinanziato con 275 milioni nel 2013 e 350 nel 2014.

[R. E.]

il caso

MARCO ZATTERIN
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

Sorpresa. Neanche quarantotto ore fa i leader di casa Ue hanno scoperto che alla luce della revisione del metodo con cui si calcola il pil - ovvero la ricchezza generata annualmente dagli stati - sono cambiate anche le quote di contribuzione al bilancio dell'Unione. Forse lo dovevano sapere da tempo, ma il risultato è che il primo dicembre alcuni avranno dei soldi indietro e altri dovranno versare un conguaglio. Il guaio è che all'eurocettico Regno Unito si chiedono 2,1 miliardi, che fanno sembrare pochi i 340 milioni del conto italiano. Per contro, la Francia avrà un miliardo di rimborsi e la Germania 779 milioni. Il premier britannico si autodefinisce «furioso». «Metodo inaccettabile - assicura -. Non non pagheremo».

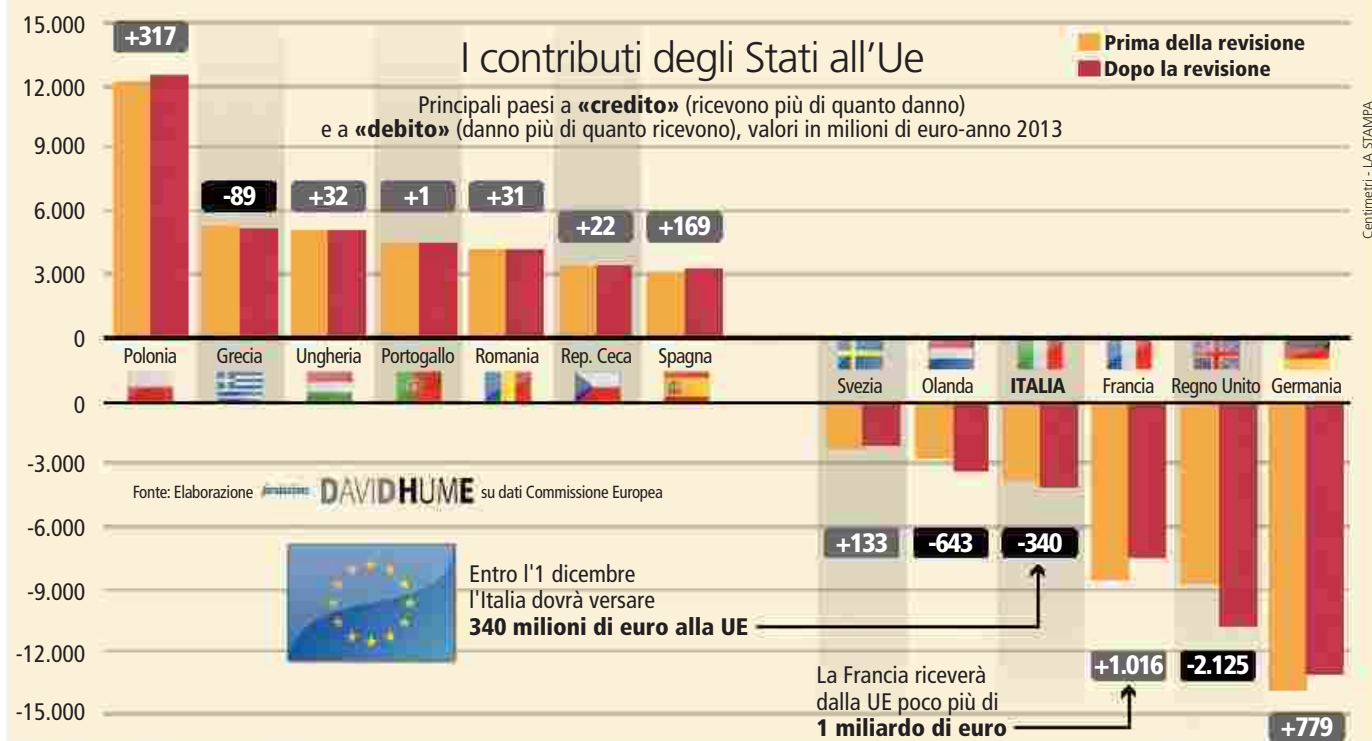
E' un brutto cortocircuito. Al termine dell'eurovertice d'autunno, José Manuel Barroso, presidente della Commissione Ue sino al 31, ha ricordato che quelle sul pil sono

IL BILANCIO

Germania e Francia saranno rimborsate
L'ira dei britannici

decisioni che le capitali hanno preso insieme e all'unanimità. «Nulla che sia spuntato all'improvviso», gli ha fatto eco la cancelliera Merkel, anche lei sulla linea che c'è poco da essere stupiti, ovviamente sostenuta dal francese Hollande, l'altro che va in attivo. In effetti, raccontano gli olandesi che già a inizio settimana al Ministero dell'Economia hanno ricevuto una nota, hanno chiesto chiarimenti, non li hanno ottenuti, così non hanno informato il premier Rutte che, pure, è sobbalzato davanti ai 642 milioni da girare a Bruxelles.

Il meccanismo non è complesso. Come avviene con regolarità, l'Ue ha rivisto i metodi di calcolo dei pil per renderlo più simili all'economia di cui essi sono espressione. Ad esempio, si sono inseriti nell'attività economica una serie di attività illegali (traffico di droga, prostituzione e contrabbando), si è considerata la spesa per gli investimenti, gli acquisti pubblici di arma-



Sale il conto di Bruxelles L'Italia deve pagare 340 milioni

Effetto del ricalcolo del Pil. Per Londra salasso da 2,1 miliardi



LIVIER HOSLET/ANSA

Vertice
Il premier inglese James Cameron (a destra) con Renzi, Barroso e Mark Rutte

menti, gli oneri per la ricerca. Si sono escluse le operazioni con «derivati» dal deficit.

Nel caso italiano, i nuovi criteri entrati in vigore da settembre hanno gonfiato il Pil 2013 di 59 miliardi (+3,8%), il che modifica i parametri di bilancio (calcolati in funzione del pil) e dunque influisce sugli indici di sostenibilità. In cifre, l'effetto è stato un miglioramento del rapporto debito/Pil, sceso di quattro punti percentuali da 132,6 a 127,9%. Mentre il deficit, che nel 2013

era sulla soglia massima del 3,0%, è calato al 2,8. Tre miliardi di risparmio teorico, si è calcolato, di nuovo denari liberati nelle casse pubbliche. Un bene, certo. Ma adesso arriva il conto. Un conto da 340 milioni da pagare subito. Guarda caso, un decimo esatto del tesoretto che il governo ha accantonato per la trattativa con Bruxelles con cui si spera di scongiurare la riscrittura della manovra. Ma il premier Renzi non ha drammatizzato.

Non dovrebbe esserci mera-

viglia. E' ben noto, visto che lo hanno deciso i governi e non qualche eurocrate impazzito, che la contribuzione al bilancio europeo è calcolata in base al gettito Iva nazionale, il reddito nazionale lordo (Rnl), e una serie di dazi che le singole amministrazioni raccolgono per l'Ue. Se cresce il pil, cresce il contributo. Ma non deve essere chiaro se Cameron l'ha presa così male. Ha parlato di sostegno italiano, olandese e greco, comprese visto che Atene dovrà firmare un

assegno da 89 milioni. «Renzi l'ha definita una «arma letale»», ha affermato in conferenza stampa, però l'italiano ha negato di averlo detto. Invece, se l'è presa con «la tecnocrazia e la burocrazia».

Ci sarà una riunione su misura dei ministri Ecofin, già fra una settimana a Venezia. Sarà l'occasione per parlare di bilancio e degli errori che l'Europa continua a fare troppo spesso, nell'applicazione fredda delle regole. Non è casuale se ha deciso di avviare una nuova riflessione sulla governare economica, mentre Barroso ha auspicato che si ragioni anche sulla vecchia «clausola di flessibilità». «Un'idea di Monti - ha precisato - che i governi non hanno voluto». Ha ragione Cameron quando afferma che «non si chiedono due miliardi con 37 giorni di preavviso». Ma ce l'ha anche Bruxelles nel sottolineare che dovevano aspettarsi. «I leader devono mostrare leadership», è il richiamo di Junker, prossimo presidente della Commissione. Scontato sulla carta. Però la capacità di indirizzo, negli ultimi anni, non è stata davvero il forte dell'Ue.

FOCUS

Cameron stretto tra l'Ue e Farage



«P»agherà, certo che pagherà. Sono le regole, Cameron non può farci nulla». Nigel Farage, leader degli euroscettici dello Ukip, non è diventato europeista. Più cinicamente sa fare bene i conti. Sa che l'ultimo schiaffo (prima le critiche a Londra da Barroso, poi il braccio di ferro con Junker sull'immigrazione) assestato da Bruxelles al premier conservatore è invece un invito a nozze per la retorica anti-Ue dello Ukip. Che già gli è valsa in pochi mesi un successo alle europee, seguito dalla storica conquista di un seggio a Westminster e ora un più 13% di vantaggio per il candidato Ukip locale alle imminenti suppletive di Rochester. Tutto a scapito di Cameron. I Tory chiedono al primo ministro di andare avanti sul referendum del 2017 da «dentro o fuori» l'Ue; quelli più battaglieri lo invitano a non pagare i 2 miliardi alla Ue. E Farage stuzzica: ci puniscono perché la nostra economia va bene. «Crescete e allora pagate», è il messaggio che l'Ukip e pure fonti vicine ai vertici Tory, ripetono. Cameron va ripetendo da anni che vuole ridiscutere i rapporti con la Ue senza fare armi e bagagli e portare Londra lontana dal Continente. Il messaggio venuto ieri da Bruxelles è un «capolavoro» di timing, dicono persino i laburisti. Ha reso il cammino di Cameron più irto. E quello di Farage più dolce. «Un paradosso - dicono fonti inglesi - l'Europa fa campagna elettorale per gli euroscettici».

(Alberto Simoni)

Lelli Kelly
FashionBoots

Gli stivali Lelli Kelly hanno una confortevole soletta interna in vera pelle e la suola in gomma naturale antiscivolo.


BANCO POPOLARE

JACOPO IACOBONI
INVIATO A FIRENZE

C'è la maglietta «gufi no grazie», una t-shirt bianca col loghino (rosso, i gufi sono rossi come la Cgil, oggi la controprogrammazione la fanno loro», sostiene Renzi). Ci sono i manifesti che prendono in giro tutti quelli che non hanno capito invenzioni geniali (per esempio il rock, «sarà passato di moda entro giugno», scrisse Variety nel '55). C'è il carretto con Peppa Pig che fa lo zucchero filato ai bambini. Il menù della cena sociale «servito con stoviglie biodegradabili». Ci sono in arrivo cinque ministri, i cani anti-esplosivi all'entrata e tanta polizia all'uscita, un buffet sontuoso al confronto degli esordi, la faccia compiaciuta del Potere che ha sostituito quella incerta ma speranzosa dei ragazzi che furono. C'è un delegato della Fiom; e c'è Massimo Parisi, coordinatore toscano di Forza Italia e grande amico di Denis Verdini.

La Leopolda, che era un brand ma anche un progetto di marketing centrato sul rinnovamento, è oggi il luogo di una forza autocelebrativa, che si prevede eterna. Il rischio in questi casi è il manierismo. Prendete il palco. La bici smontata. I palloni da

LE BATTUTE

L'invito a occupare le sedie
«Metteteveli subito, i politici
quando ne vedono una vuota...»

PERSONAGGI

Alla convention Fabio Volo
come inviato speciale
per «Che tempo che fa»

rugby. I vecchi palloni di calcio in pelle. La copia di Wired con Steve Jobs. Il microfono vintage (anche quest'anno). La voliera. Gli altoparlanti Anni Cinquanta. Il salvagente. Sovrabbondanza di segni, sovrabbondanza di potere. Renzi in serata dirà «il garage è un luogo dove si immagina il futuro, ma anche dove si raccoglie il passato, la macchina rotta. Mettete la seconda, ragazzi. Dal garage ripartiamo». La Big Tent, la Grande Tenda alla Tony Blair, in musica tiene insieme cose agli antipodi, i Vampire Weekend e gli U2 dell'ultimo, dimenticabile, Songs of Innocence.

La militanza di base è quella di sempre, tutti molto alla mano. Però qualcosa s'è perso. Vecchi amici se lo dicono, come la torinese Ilda Curti, una che c'era alle origini, e oggi no, che scrive a Ivan Scalfarotto, che c'è. «Sono in prima fila quelli che nel 2010 ci odiavano». E Ivan: «Ilda, con affetto, si occupano i posti lasciati vuoti da chi allora li occupava».

Contano i segni. E le facce. Oggi potrebbe apparire a sorpresa oggi il ceo di twitter, Dick Costolo. Apparirà sicuramente Fabio Volo, ma come inviato da Fabio Fazio per Che tempo



Il premier durante il suo intervento alla convention della Leopolda a Firenze

MAURIZIO DEGL'INNOCENTI/ANSA

Come si cambia

Stile governativo Arrivano i cani

Che la Leopolda sia diventata governativa, lo vedi dai dettagli. Lo vedi dalle acconciature delle signore, dall'abbigliamento, più curato, di quelli che un tempo erano solo consiglieri comunali e oggi son deputati e, finanche, ministri della Repubblica. Lo vedi dai poteri più o meno forti che accorreranno fino a domani a fare un saluto al premier (altro che i tempi del Rencivati, Renzi + Civati). Ma lo vedi pure dai cani. Già. Prima dell'inizio della Leopolda, a metà pomeriggio, sono arrivati i cani dell'unità cinofila a bonificare la vecchia stazione fiorentina, per motivi di sicurezza. Cani a caccia di gufi, va da sé.

(David Allegranti)

LA KERMESSE RENZIANA

La metamorfosi della Leopolda che prova a non tradire se stessa

I rottamatori al governo radunati a Firenze, tra amarcord e nuove sfide

L'infiltrato

Un pezzo di Fiom nella tana del lupo

Anche la Fiom ha una corrente rottamatrice. Il leader è Daniele Calosi, segretario dei metalmeccanici di Firenze, che però precisa (hai visto mai): «Non sono renziano». È stato lui a far incontrare per la prima volta a Firenze Maurizio Landini e Matteo Renzi, che oggi si amano e si odiano a fasi alterne. Stamattina Calosi sarà in piazza a Roma, ma domani andrà alla Leopolda. Non demonizza Renzi e il Pd, anzi pensa che la convention renziana sia «un luogo di discussione democratica. Ed io ho molto rispetto di chi discute democraticamente». Si chiama centralismo renzicratice. [D. A.]

che fa. Volo un po' stile Iene, è chiaro che Renzi furbo com'è lo abbraccerà, sai che foto? Potenza nazionalpopolare: i due fenomeni della politica e delle vendite di libri pop, uno accanto all'altro. Roba alla Jovanotti.

Nei capannelli si chiacchiera. Dario Nardella in inglese renziano con Mike Moffo, strategist di Obama. Francesco

Bonifazi, tesoriere del Pd, parla dell'Unità e della scelta dell'editore Guido Veneziani: «Sì, pubblica rivista di gossip, ma che dobbiamo fare? Prima c'era Fago! Fa-go. Poeti non se ne sono presentati. C'erano anche Arpe, o una cordata dei Pessina». Alla fine s'è scelto Veneziani, i Miracoli (titolo di una sua rivista) possono tornare utili.

Gufu avisato...

Gli sfottò dai cartelloni

Non poteva non esserci, quest'anno, la cartellonistica anti rosiconi (una collezione di sberleffi contro chi fece previsioni sballate). «Manca di immaginazione e non ha idee originali», disse il direttore che licenziò Walt Disney. «Il rock 'n roll sarà passato di moda entro giugno», scrisse Variety nel 1955. «Non c'è alcun motivo per il



Top of Flop
Uno dei
cartelloni
anti-gufi

quale una persona dovrebbe avere un computer a casa sua», affermò Ken Olson, presidente di Digital Equipment Corporation nel 1977. Manca solo quella di Pierferdinando Casini: «Fa ridere immaginare che al prossimo vertice con la Merkel l'Italia non mandi Monti ma Renzi». Era il settembre 2012. [D. AL.]

Renzi è arrivato tardi. Ha stracitato Baricco - che però ormai è lontano - «ci insegnò il coraggio». Ha celebrato le Leopoldi del passato, e spiegato così il senso della Leopolda oggi, «serve a dire che noi non ce ne andiamo, ci siamo e ci saremo. Ho fatto il patto del Nazareno? Sì, ma quando siete perplessi, abbiate la soddisfazione che Minzolini, Razzi e Scilipoti non l'hanno votato. Non parlate male della Leopolda, le bandiere del Pd che non ci sono... è come parlare male di voi». Ha reinvitato Civati, «Pippo, ti aspettiamo sempre». Ha avuto accenni di iattanza con Bersani, «sapete, nel 2013 abbiamo non vinto». Ha sfottuto i politici presenti, vedendo qualche sedia vuota, «metteteveli subito, i politici appena vedono una sedia...». Come se non fosse lui a darle, oggi.

La «Mari», Boschi, che doveva cedere il palco, era stata sempre lei ad aprire, merovestita e sincera, «la nostra sfida è uscire di qui non con la soddisfazione di esserci rivisti, come i vecchi compagni di scuola, ma con nuovi progetti». Sentiva il rischio che tutto fosse una rimpatriata, regale amarcord per ciò che non è più.

LA POLITICA DEL MARKETING

MARCO BÉLPOLITI
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La mancata visita non ha poi molta importanza, perché nel brand-Renzi la parola «garage» probabilmente c'era già: rimanda ai due ragazzi californiani, Steve Jobs e Steve Wozniak, che hanno cambiato il mondo nella autorimessa dei genitori. Una sorta di bricolage casalingo che è diventata una delle icone del XXI secolo. Trasformando la Leopolda.05 in un garage Renzi prosegue la sua politica di marketing, dove il messaggio vale più di ogni altra cosa, quasi avesse mandato a memoria le pagine di Marshall McLuhan o quelle di Roland Barthes sui miti d'oggi. Ma come ha spiegato benissimo Italo Calvino, non serve leggere i classici della letteratura o del pensiero per conoscerli: si sanno già, sono diffusi nel dire comune, nell'eco che la società mediatica ci riman-

da ogni giorno da Facebook a Twitter.

Li il medium è il messaggio. Del resto, facendo della stazione fiorentina la nuova autorimessa dell'Italia futura, dove assemblare con idee, parole e invenzioni, il nuovo «personal politico», Renzi non fa che rendere esplicita l'etimologia della parola «garage», che viene dal germanico «garer», dove significa «mettere al riparo», e insieme dal francese «gare», «stazione», ma anche «magazzino di deposito», termine solo in seguito andato a indicare «autorimessa». Renzi utilizza esattamente questo: un magazzino d'idee e parole già disponibili, esistenti, da lui riusate secondo i precisi canoni postmoderni del rifacimento. Il marketing è l'arte di ben disporre e presentare sul mercato idee date come nuove, nuovissime, di far vedere qualcosa che c'è già, ma in forma inedita. Non è solo vendere, bensì riciclare, riutilizzare.

Non si può certo criticare il Presiden-

te del Consiglio, «MatteoBrand», perché questo è quello che fanno anche i grandi marchi commerciali, dalla Coca Cola a Prada o a Moleskine. La nostra società contemporanea è fortemente mediatizzata; i grandi sistemi di riproduzione, archiviazione, scaturiti dal progresso tecnologico hanno reso il passato altamente riutilizzabile, a disposizione. Come spiega la semiologa Daniela Panosetti, la natura mediata della nostra società ha reso il passato, o meglio «le sue rappresentazioni più o meno emblematiche», qualcosa di continuamente riattualizzabile, e soprattutto qualcosa di esperibile. Renzi alla Leopolda.05 non solo cita, ma agisce il mito del garage, lo rende sperimentabile, perché realizza una performance. La performatività della politica del segretario del Pd è esattamente questo: «dire è fare». La parola produce realtà. Non ha scoperto nulla di nuovo. Renzi non è un guru, ma un politico pragmatico di

nuovo tipo, che si muove all'interno della società pervasa da media performativi. Al centro del suo marketing c'è il vintage. Nell'arco di questi ultimi trent'anni, come racconta Simon Reynolds in Retromania (Isbn), dalle pratiche di riuso di oggetti, da parte di nicchie amatoriali, il vintage è diventato una tendenza mainstream. Renzi alla Leopolda.04 aveva portato la Vespa di Corradino Ascanio e la bicicletta di Gino Bartali, parlava dal microfono di Alcide De Gasperi. Oggi invece trasforma la stazione nel basso servizio del profeta dell'iPhone e dell'iPad. Il vintage è l'ideologia non ideologica di Renzi. Ma cosa indica questo termine? Viene dal francese; è la vendemmia, meglio: il vino di pregio di qualche anno; è la qualità o il valore di un oggetto prodotto almeno vent'anni prima. Nella moda vintage indica vestiti fascinosi del passato, e più in generale oggetti di culto. Il vintage si distingue dalla nostalgia perché, a differenza di

questa, non è un vero rimpianto del passato, ma solo una passione per il passato. Non assorbe in modo totalizzante, scrive Panosetti in Passione vintage (Carocci); «passione debole», non impedisce a chi la coltiva di combinarsi con altri aspetti della contemporaneità. Il vintage non ha un vero contenuto; è estensivo, malleabile, trasversale, rivalorizza cose tra loro contrastanti. Che connessione c'è tra la Vespa, emblema del boom, e il garage di Jobs a Crist Drive? Nulla. Non c'è una sfera di valore cui il vintage sottostà. Funziona nell'istantaneità sotto la spinta di un impulso. Volatile, presuppone un soggetto distratto. La sua grande capacità è di essere transmediale: s'adatta alla televisione come a una convention elettorale, ai 140 caratteri di Twitter e a un videoclip. Le narrazioni seriali sono il terreno migliore dove si sviluppa il vintage. Il brand-Renzi è esattamente questo: non ha un contenuto preciso, cangiante, si modifica come un proteo e pratica lo storytelling, per ora fondato sulla velocità, la giovinezza, l'innovazione. È Smart, e ogni mito d'oggi gli viene bene quando gli viene bene. La tautologia al potere. Dire è fare.



PRADA

BORGARO LINEE SEPARATE

L'autobus 69
L'autobus della
discordia nella
periferia di Torino

“Bus solo per i rom? Caro compagno questo è apartheid”

Il segretario di Sel sconfessa il suo assessore
“Se dimentichiamo i diritti, la politica è morta”



DANIELE SOLAVAGGIONE/REPORTERS

Intervista



FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

A Borgaro, in provincia di Torino, l'amministrazione comunale ha deciso che la linea di autobus 69 va sdoppiata: stesso percorso, ma fermate differenziate. E così non si confonderanno i cittadini e i nomadi. L'idea è di amministratori di sinistra. Ma che ne pensa Nichi Vendola, segretario nazionale di Sel?

«Guardi, di questi tempi, mi colpisce molto come la Chiesa di papa Bergoglio non abbia paura di una vocazione pedagogica anche su questioni largamente impopolari. Penso alla critica dell'ergastolo. Il Pontefice dice che la buona novella è una bussola per orientarsi nel mondo».

Parole non casuali, eh?
«Parto di qui per dire che soprattutto oggi, nell'età delle post-ideologie, abbiamo la necessità di fondare l'azione politica quotidiana su un'idea generale del mondo. Se ci dimentichiamo i diritti umani fondamentali, credo che la politica non serva più a niente. Se la politica si riduce a panciera da basso ventre per una società impaurita, spapolata, sempre sull'orlo della guerra tra po-



Nichi Vendola, segretario di Sel

veri, allora davvero siamo finiti in uno straordinario regresso. Non si tratta qui di fare una predica dall'alto, o di ignorare le inquietudini di un territorio, ma mi rifiuto di pensare che l'azione di governo debba procedere per esorcismo dei diritti degli altri. Per fare l'Alabama, mi basta la destra».

Ai suoi occhi, insomma, la sinistra che governa Borgaro non è più sinistra?

«La sinistra che si fa competitiva con la destra sul terreno dell'Alabama perde la sua ragione di essere alternativa».

Gli amministratori di Borgaro naturalmente non saranno d'accordo. Non pensano affatto di aver tradito un'idea di sinistra.

«Credo che lo sforzo di cercare una soluzione sia sempre encomiabile. Ma avere regimi differenziati nell'esercizio di diritti, si chiama "apartheid". Può essere anche un "apartheid" mi-

Ha detto

La sinistra renziana

Vedo un'archiviazione veloce di tutto ciò che ha costituito una storia in cui hanno creduto milioni di persone



Sulla Stampa



Bus separati per i rom
Proposta choc di Pd e Sel
nella periferia torinese

“Troppe aggressioni”, la giunta di sinistra svolta

Il presidente di Alitalia
Aereo romano. Gelano a processo

Ieri sulla Stampa la notizia del
Comune di Borgaro che pensa a una linea dedicata ai rom.

«L'avesse detto
la Lega saremmo
stati lapidati»

domande
8
Matteo Salvini
segretario della Lega

ALBERTO MATTIOLI
MILANO

Segretario, il sindaco di Borgaro fa bene a istituire i bus separati?

«Benché sia del Pd, fa benissimo. Quando la gente chiede qualcosa, bisogna darle risposte. Io prendo spesso i mezzi pubblici a Milano e alcune linee, per esempio la 90 e la 91 del bus, sono infrequentabili».

E perché?
«Perché c'è gente che disturba, molesta, scippa, piscia (sic, ndr). E non paga il biglietto».

Infatti lei propone l'apartheid sulla metro di Milano: vagoni separati per italiani e per immigrati.

«Alt. Io dissi testualmente: non vorrei che in futuro si dovessero istituire vagoni riservati a donne e anziani. E per questo fui trattato come il pericolo pubblico numero uno e lapidato dai media. Beh, vediamo adesso come reagiranno all'idea del sindaco di Borgaro. Ma lo so già: se una proposta la fa la Lega non va bene per principio, se la fa la sinistra è una figata (risic, ndr)».

Per la verità Sel protesta già...
Matteo Salvini
segretario della Lega

«Quelli l'autobus non l'hanno mai preso. E riescono a perderlo lo stesso. È soltanto la solita ipocrisia di sinistra».

Come si risolve il problema dei campi rom?

«Chiedendoli. Chi vuole una casa la compra o l'affitta. Chi vuole restare nomade va in campeggio. Invece a Milano Pisapia gli ha fatto pure il villaggio con l'aria condizionata».

Quando lei sarà sindaco lo chiuderà?
«Se e quando sarò sindaco di Milano, farò di più: chiuderò i campi rom sul territorio comunale. Tutti, uno dopo l'altro».

Più che un sindaco, uno sceriffo.
«Chi ne ha diritto, si metta in fila per la casa popolare».

In Francia il governo di sinistra fa sfollare i rom esattamente come faceva quello di destra.

«È la dimostrazione che non è un problema di destra o di sinistra, ma solo di avere buon senso oppure no. E che in Italia c'è un'ipocrisia che in Francia non c'è. I sindaci sanno benissimo chi vuole integrarsi e chi no».

“A me hanno puntato il coltello alla guancia”

I racconti dei passeggeri
della linea 69
Le famiglie rom:
«Qui già troppe tensioni»

LODOVICO POLETTI
INVIATO A BORGARO
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un quarto d'ora di tragitto da via Stampini, periferia est di Torino, a Borgaro, passando davanti campo nomadi di strada Aeroporto. Ma sono i primi sei o sette minuti quelli critici. Quelli dove i ragazzini dell'accampamento rom salgono dal centro per tornare a casa, o viceversa. E allora può accadere quel che è capitato ad Ira, giovane moldava, dai capelli biondissimi. «Molestavano tutti. Prendevano a pugni la macchina che timbra i biglietti. Sono intervenuta e loro mi hanno piantato un coltello proprio, qui, sulla guancia. E me ne hanno dette di tutti i colori. Se non era per il conducente non so come sarebbe finita». Male. Ovvio.



Campo rom
Il campo
rom di strada
Aeroporto
a Borgaro
Torinese
alle porte
del
capoluogo

DANIELE
SOLAVAGGIONE
REPORTERS

In questa giornata d'inizio weekend sul «69» c'è calma totale. Salgono gli studenti che tornano a casa dopo la scuola. Le casalinghe, i pensionati e loro, «i nemici» quelli che il sindaco Claudio Gambino (Pd) e il suo assessore ai trasposti, Luigi Spinelli, di Sel, vorrebbero far viaggiare su un bus diverso. E arrivano anche i controllori. «Biglietto per favore». Nessun rom ce l'ha. E i controllori scrivono. Novanta euro, da pagare entro 30 giorni. Ma Hatiaa Salkanovich, classe 1970, non fa una piega. Ritira la contravvenzione e continua a chiacchierare. «Pagare?

Sì, sì. Vado a fare l'elemosina e poi pago». Ma non le conviene comprare un biglietto a un euro e 70? «Al campo non li vendono».

Già, e lei non paga. E lo stesso fanno i ragazzini, gli adulti, le mamme rom con il passeggero stracarico di qualsiasi cosa. E gli altri, quelli che si sentono minacciati che sono stati molestati, che hanno protestato con petizioni e volantini, s'indignano. «A piedi devono andare, altro che un bus solo per loro» dice qualcuno. «Gettiamo altri soldi dalla finestra per quella gente che non merita nulla». E via un'altra serie di proteste,

racconti, parole non proprio dolci.

Loro, i rom, di questo campo da quasi 600 persone a due passi dallo Stura, territorio franco dove rivivono antiche rivalità della guerra di Jugoslavia, tra musulmani di Bosnia e ortodossi di Serbia, fanno spallucce. Oppure s'indignano - «È razzismo» - e protestano. Toni Salkanovich, 27 anni e quattro figli, fa parte del secondo gruppo. «Devono punire chi fa i guai. Il problema esiste, è vero, ma chi può dire qualcosa a quei ragazzi?». Già, chi può farlo? Uno del campo? Giammai. Si rischia l'ennesima rissa. Come se non bastassero le tensioni che nessuno nasconde tra serbi e bosniaci, tra legittimati a vivere su questa spianata di baracche, auto distrutte e incendiate, rifiuti bruciati, e abusivi. Chi, allora? «Serve la legge, non un bus diverso» dice qualcuno. Ci provano i vigili del nucleo nomadi del Comune di Torino. Salgono sui pullman e controllano, mescolati i ai passeggeri. Lo fanno tre volte la settimana. I risultati sono discreti. Ma non basta. In questo Far West torinese la diligenza a motore avrebbe bisogno di giubbe blu 24 ore su 24.

IL 25 E 26 OTTOBRE
CI ANDIAMO GIÙ PESANTE

SU TUTTI
I PRODOTTI*

SPESA
MINIMA
100 €

-22%

NO
IVA

SOLO QUESTO WEEKEND, SOLO DA UNIEURO

 unieuro

Batte. Forte. Sempre.

*Promozione valida su tutti i prodotti disponibili in negozio. Tv, grandi e piccoli elettrodomestici potranno essere prenotati salvo disponibilità del produttore. Dalla promozione sono esclusi servizi, ricariche telefoniche, estensioni di garanzia, libri, cofanetti regalo e demo unit. La promozione è valida esclusivamente nei punti vendita aderenti: consulta l'elenco su unieuro.it.

MEDIO ORIENTE

LA MINACCIA ISLAMISTA

MAURIZIO MOLINARI
CORRISPONDENTE DA GERUSALEMME

Abolite musica, arte e filosofia, cancellato ogni riferimento alle nazioni di Siria e Iraq, nessun contatto maschi-femmine e interruzione obbligatoria delle lezioni in coincidenza con le preghiere islamiche: è la scuola modello Jihad ovvero le direttive per il nuovo anno scolastico che il Califfo Abu Bakr Al-Baghdadi ha fatto distribuire a tutti gli istituti sui territori controllati dallo Stato Islamico (Isis), promettendo «pene severe» nei confronti di chiunque dovesse disobbedirgli.

Le scienze religiose

Le scuole di Raqqa e Mosul, le due maggiori città controllate da Isis, sono state le prime a ricevere l'editto emanato dal «Diwan della Conoscenza» ovvero il ministero dell'Educazione del Califfato che si propone con le nuove norme di «eliminare l'ignoranza, diffondere le scienze religiose e combattere i falsi curriculum».

Bandito il nazionalismo

Il fondamentale divieto riguarda ogni riferimento agli Stati di Iraq e Siria sotto qualsiasi forma: patriottismo e nazionalismo sono banditi, inni e canzoni scolastiche vengono modificate e ovunque vi siano riferimenti agli Stati post-coloniali sostituiti dal Califfato la disposizione «obbligatoria» è sostituirli con la dicitura «Stato Islamico». L'evidente intento è sfruttare le scuole per sedimentare nelle nuove generazioni la convinzione che il Califfato esiste ed è destinato a durare negli anni a venire.

Le materie proibite

Nelle scuole dell'area che si estende dalla periferia di Aleppo a quella di Baghdad non sarà più possibile studiare musica, arte, filosofia, sociologia, psicologia, storia nonché educazione religiosa di fedi diverse dall'Islam sunnita. Si tratta di materie considerate «diaboliche» e «devianti» che scompaiono del tutto mentre fisica, chimica, matematica e scienze resta-

Le sette regole fondamentali

1 Stati nazionali
Ogni riferimento agli Stati nazionali di Iraq e Siria è sostituito da Stato Islamico

2 Arte abolita
Abolite le materie di musica, arte, filosofia, sociologia, psicologia, storia

3 Sì alla scienza
Le materie consentite sono fisica, chimica, matematica, inglese, arabo e scienze

4 Ma no a Darwin
La teoria dell'evoluzione è strettamente proibita perché la «Terra è stata creata da Allah»



THAHER AL-SUDANI/REUTERS

Velo e classi unisex

Le classi del Califfato sono rigidamente divise fra maschili e femminili e gli insegnanti devono essere dello stesso sesso degli allievi. Le divise si ispirano ai precetti salafiti: i maschi devono indossare tuniche larghe che nascondono le forme del corpo, le ragazze il velo che copre i capelli e vestiti con le maniche lunghe per non mostrare le braccia

5 Segregazione
Maschi e femminili in classi diverse, docenti uomini non possono insegnare a ragazze

6 La preghiera
Le lezioni si interrompono ogni giorno all'ora delle preghiere

7 Le divise
Uomini e donne devono indossare abiti aderenti alla sharia, la legge islamica

no nei curriculum seppur con alcune limitazioni. Anzitutto nei libri di testo devono essere strappate le pagine con immagini «contrarie all'Islam» e poi c'è il divieto assoluto di avvicinarsi alla teoria dell'evoluzione di Charles Darwin «perché la Terra è stata creata da Allah». Il Califfo tiene invece molto all'apprendimento delle lingue e l'editto promuove non

solo la conoscenza dell'arabo, ma anche dell'inglese, lasciando intendere di voler allevare una generazione di jihadisti in grado di muoversi senza restrizioni in giro per il mondo.

Le soste per pregare
L'imposizione della legge islamica - la Sharia - è universale ed assoluta, con frequenti riferimenti a teorie salafite e il richiamo a libri di studio ampia-

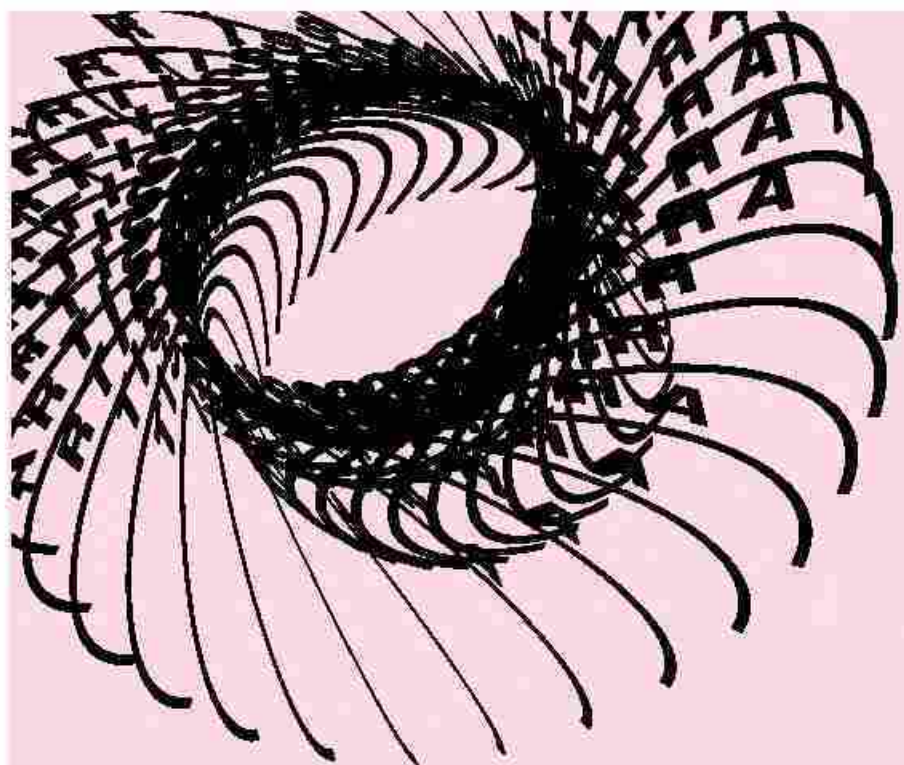
mente diffusi in Arabia Saudita. Ciò significa totale segregazione fra maschi e femmine in classi separate e con insegnanti solo dello stesso sesso nonché l'obbligo di «abiti rispettosi della legge islamica» e delle «soste per pregare». In occasione delle cinque preghiere quotidiane che ogni musulmano è chiamato a pronunciare le classi saranno dunque «sospese», per consentire di rivolgersi in raccoglimento verso La Mecca.

Insegnanti precettati

Assieme alle dettagliate disposizioni su materie, abbigliamento e classi, l'editto del Califfo dello Stato islamico si rivolge anche a «insegnanti, bidelli e personale amministrativo di tutte le scuole» affermando che «sono tenuti a rimanere sul posto di lavoro ed a svolgere le loro mansioni» perché se dovessero andare via, dimostrando dunque dissenso verso Isis, andrebbero incontro a sanzioni personali e contro i loro familiari». Ovvero, Abu Bakr al-Baghdadi impone al personale scolastico di applicare le sue direttive, minacciando aspre sanzioni in caso di opposizione. «Il dovere degli insegnanti è di servire i musulmani - si legge in una comunicazione diramata a Mosul - per consentire ai residenti dello Stato Islamico di migliorare in tutti i campi della fede e delle scienze».

Il monito agli studenti

L'editto si conclude con un esplicita minaccia, formulata in maniera da investire anche gli studenti di qualsiasi età: «Gli annunci fatti sono vincolanti, chiunque agirà in contrasto con quanto stabilito andrà incontro a dure punizioni». Ciò significa che essere trovati in possesso di uno spartito musicale, di un libro di filosofia o di un'immagine «oscena» comporterà sanzioni severe.



INTERNAZIONALE
D'ARTE
CONTEMPORANEA

7 - 9 NOVEMBRE 2014
OVAL, LINGOTTO FIERE
TORINO

WWW.ARTISSIMA.IT

FONDAZIONE TORINO MUSEI
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA CRT

MAIN PARTNER UNICREDIT
PARTNER ILLYCAFFÈ, K-WAY,
LANCIA, LAURETANA, NITAL
IN-NOVO SPONSOR ARTSY,
CARLO ANGELA, CENTRALE DEL LATTE,
GL'EVENTS, LEFABRIER,
ODILLA CHOCOLATE, SAGAT,
SALP. TISSETTANTA

OFFICIAL CARRIER GOND-RAND
MEDIA COVERAGE SKY ARTE HD
MEDIA PARTNER LA STAMPA,
VOGUE, L'UOMO VOGUE

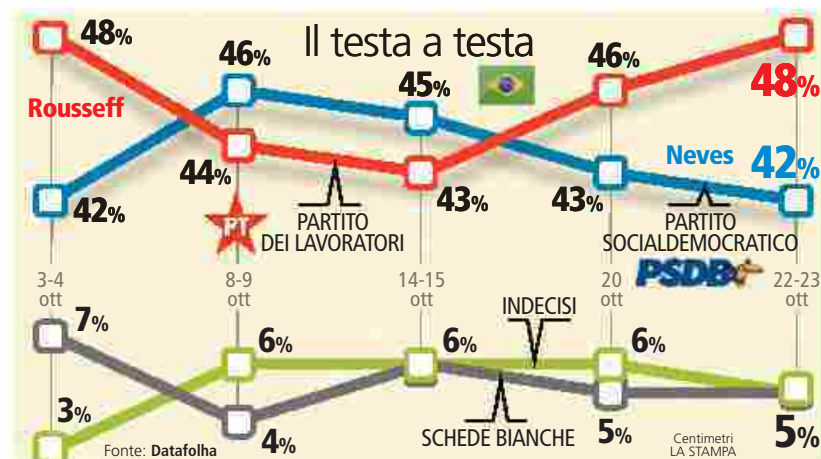
BRASILE
DOMANI IL BALLOTTAGGIORousseff contro Neves
L'ultima sfida
si gioca sul welfare

La Presidente promette assegni sociali e case per i poveri
Lo sfidante, indietro nei sondaggi, attacca: via i corrotti

EMILIANO GUANELLA
RIO DE JANEIRO

Yaymara Otero si presenta tutti i giorni alle sette del mattino al Posto de Saude di Cidade Nova, periferia di Silva Jardim, nell'entroterra dello Stato di Rio de Janeiro. Cubana di Holguin, è arrivata all'inizio dell'anno nell'ambito del programma del governo brasiliano «Mais Medicos». La sua specialità è la medicina di famiglia, il controllo di malattie infettive e dello stato di salute della popolazione che vive nelle periferie urbane o in aree disagiate, dove gli ospedali pubblici sono fatiscenti o poco attrezzati e nessuno si può permettere di andare in una clinica privata.

La «doutora», come la chiamano i suoi nuovi pazienti, ha già passato quattro anni nella Venezuela chavista e confessa di essere rimasta sorpresa dalle condizioni che ha trovato in Brasile. «In Cuba c'è povertà, inutile negarlo, ma gli anziani, le donne e i bam-



bini stanno meglio che qui. Mi trovo ogni giorno a far fronte a situazioni di estremo disagio, non solo per le cattive abitudini alimentari o le precarie condizioni abitative, ma anche per i casi di tossicodipendenza e violenza familiare». Yaymara è uno dei novemila medici cubani attivi oggi in Brasile, il 70% sul

totale di medici stranieri per un programma iniziato l'anno scorso e che raggiunge più di cinquemila municipi in tutto il Paese; località dove nessun laureato brasiliano vuole andare a lavorare perché troppo lontane dai centri urbani e con scarse possibilità di fare carriera.



RICARDO MORAES/REUTERS

Ex guerrigliera

Prima presidente donna del Brasile (2011-2014), con alle spalle un passato da guerrigliera marxista e tre anni di carcere (durante la dittatura), Dilma Rousseff, classe 1947, nasce in una famiglia borghese a Belo Horizonte e inizia la carriera politica nel Partito democratico laburista. Dal 2000 è membro del Partito dei lavoratori (centrosinistra)

41,6

per cento

Il risultato ottenuto da Dilma Rousseff al primo turno lo scorso 5 ottobre

«Minha Casa Minha vida», che prevede la consegna di 3 milioni di case a finanziamento iper-agevolato dalla banca statale: le famiglie meno abbienti ricevono una casa di 50 metri quadrati pagando solo il 5% del suo valore, un mutuo decennale con rate fisse di nove euro al mese. Questi programmi, che interessano più o meno il 30% dell'elettorato brasiliano, sono stati il cuore della campagna per la rielezione di Dilma Rousseff. Per molti si tratta di un fattore condizionante di tutto il processo elettorale, già che per l'opposizione è difficile far breccia fra i più poveri rispetto a un governo che offre case, assegni, borse di studio o medici a domicilio. Aécio Neves ha detto più volte che se sarà eletto aumenterà l'aiuto sociale da parte del governo, nonostante alcuni suoi elettori protestino nelle reti sociali contro quello che definiscono come un vero e proprio voto di scambio.

È l'ultimo progetto della politica assistenzialista del governo, un «Welfare dei poveri» iniziato da Lula da Silva e proseguito da Dilma Rousseff. Il più esteso è il «Borsa Famiglia», 14 milioni di assegni sociali per nuclei famigliari con redditi bassi a cambio dell'impegno di mandare i figli a scuola. Poi c'è il



PEUGEOT raccomanda TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,8 l/100 km, emissioni CO₂: 110 g/km

Peugeot 308 è stata eletta Auto dell'Anno. Il riconoscimento più prestigioso perché assegnato da una giuria tecnica di 58 giornalisti di tutta Europa. Un grande traguardo ottenuto grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit® che offre una Driving Experience sensoriale e intuitiva. E ancora: Touchscreen multimediale da 9,7", design slanciato e compatto e nuovi motori Euro 6 PureTech e BlueHDi. Una sensazione di guida decisamente premiante. Sotto tutti i punti di vista.

NUOVA PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION



PEUGEOT



GUSTAVO ANDRADE/AFP

Il governatore

Conosciuto fino a pochi mesi fa soprattutto nel ricco Stato di Minas Gerais (uno dei più industrializzati del Brasile), dove è stato governatore per due mandati di fila (2003-2010), Aécio Neves, classe 1960, è arrivato alla ribalta nazionale con il Partito social-democratico (centrodestra): vuole rilanciare l'economia guardando a Usa e Ue

Divisioni laceranti e di classe, che sono sorte durante la campagna elettorale, con l'evidente spaccatura fra il Nord e Nordest tradizionalmente più povero che ha votato in gran parte Dilma e le regioni industriali del Sud che hanno invece preferito Aécio Neves. Entrambi hanno cercato di sedurre quei 22 milioni di brasiliani che hanno scelto l'outsider Marina Silva al primo turno. L'ambientalista si è schierata a favore di Aécio, ma questo potrebbe non bastare perché fra i suoi votanti ci sono molti elettori di sinistra che non sono disposti a far vincere il centrodestra e che potrebbero tornare al Partito dei lavoratori. Neves, dal canto suo, preferisce non parlare di ideologie, ma di un cambiamento generale, di una liberazione del Brasile dopo 12 anni di governo dello stesso partito. La corruzione è stata il tema centrale della sua campagna e l'ultimo scandalo relativo

all'inchiesta sulle mazzette a favore dei partiti di maggioranza all'interno della compagnia petrolifera statale Petrobras è venuto a pennello. «Prima di diventare presidente - ha ricordato nell'ultimo dibattito - Dilma è stata ministra d'energia e capo di gabinetto; non poteva non sapere cosa succedeva

**33,6
per cento**

I voti presi da Aécio Neves:
al ballottaggio avrà
il sostegno di Marina Silva,
esclusa al primo turno

nella maggiore impresa pubblica del Paese». La corruzione, però, sembra non influenzare più di tanto i brasiliani al momento di votare, almeno da quanto emerge da un'analisi fatta da Trasparenza Brasil che dimostra che in 13 dei 26 Stati del Paese sono stati eletti governatori attualmente sotto processo per corruzione o malversazione di denaro pubblico. Stessa storia per decine di parlamentari.

«La gente - spiega il sociologo Ricardo Ismael, dell'Università Cattolica di Rio de Janeiro - pensa alla delinquenza, all'inflazione e allo stato precario della salute, dell'educazione e dei trasporti pubblici. Su questi temi i candidati hanno fatto, come sempre, promesse generiche». Il nuovo parlamento sarà ancora più frammentato, con 32 partiti, nessuno dei quali conta più del 10% del totale dei seggi. A parte i due blocchi di sinistra e di destra, che appoggiano direttamente Dilma Rousseff

IN CAMPAGNA ELETTORALE

Dilma ha insistito sui programmi assistenziali iniziati da Lula e portati avanti dal suo governo

L'OUTSIDER AL PRIMO TURNO

Marina Silva sostiene Aécio ma questo potrebbe non bastare per vincere

e Aécio Neves, c'è un pastone di oltre trecento deputati, più della metà, disposti ad allearsi con chi vincerà. Le scelte del futuro governo saranno così, ancora una volta, di mediazione. «La piazza voleva una rivoluzione - afferma lo studioso di movimenti sociali Wallace de Sousa Moraes - ma la politica ha saputo raffreddare la protesta e restare al centro della scena. Si voleva cambiare tutto, non è cambiato praticamente nulla». Gli ultimi sondaggi, che vanno presi con le pinze dopo il parziale flop del primo turno, danno Dilma in vantaggio. Aécio rincorre e non molla, anche perché sa che mai come oggi il Brasile si trova davanti un'elezione dove tutto davvero può succedere.

La politica nel pallone

Neymar, Ronaldo e Romario La Seleção sta con il liberale

PAOLO MANZO
SAN PAOLO

Se fosse la finale di un Mondiale, il voto di domani che deciderà chi tra Dilma Rousseff e Aécio Neves sarà il prossimo presidente del Brasile, sarebbe scontato: stravinerebbe infatti il leader dell'opposizione che, dopo Zico, Ronaldo e Romario, ieri è riuscito ad «acquistare» anche la stella del Barcellona Neymar, che nel Paese del «futebol bailado» è idolo dei giovani come nemmeno una rockstar. E così ieri sera, mentre i brasiliani erano a cena, agli ultimi sondaggi che per la prima volta davano in vantaggio Dilma, i telegiornali affiancavano la «notizia bomba», ovvero l'annuncio del campione per antonomasia della Seleção: «Voterò per Aécio perché mi identifico molto nelle sue proposte per il futu-

ro del Brasile». Parole che pesano come pietre quelle di Neymar, sia per la fama di cui gode in patria ma, soprattutto, perché arrivano poche ore dopo che in rete era apparsa una sua foto in cui invitava tutti a votare Dilma. Peccato si trattasse di un fake e, probabilmente, anche per questo l'attaccante del Barça ha deciso di mettere online il suo video pro-Aécio. Ma a preoccupare ancora di più Dilma è l'appoggio dato a Neves, sempre ieri, da Romario. L'ex campione del mondo del 1994 è il senatore che ha ottenuto più voti, quasi 5 milioni, al primo turno e se riuscirà a trasferirli tutti su Aécio, le previsioni degli ultimi sondaggi che danno Dilma vincente potrebbero essere ribaltate. Del resto, con un attacco con Zico, Ronaldo, Neymar e Romario, un gol allo scadere non sarebbe una sorpresa per nessuno.



Romario, oggi in politica, ha vinto il mondiale nel 1994



Ronaldo, ex Inter, è stato due volte campione del mondo



Neymar è capitano della nazionale e gioca nel Barcellona



**VIENI A SENTIRE
LA DIFFERENZA
24-25-26
OTTOBRE**

ALBA (CN) - Autoleone 2 - Corso Bra, 8
ALESSANDRIA - Grandiauto
Via dell'Artigianato, 9-11
CARESANABLOT (VC) - Cossetta Automobili
Via Vercelli, 61/B
CIRIÈ (TO) - Centrauto 2001 - Via Torino, 68/70
CUNEO - Cuneotre - Via Torino, 216/A
IVREA (TO) - Centro Auto - Corso Vercelli, 332/B
NOVARA - Locauto Due - Via Pier Lombardo, 228
QUART (AO) - Ideal Car - Frazione Lillaz, 6
SANREMO (IM) - Grandiauto - Corso Marconi, 71
TORINO - Spazio Tre - Via Ala di Stura, 84
TORINO - Locauto Due - Strada Pianezza, 275

Elenco completo su peugeot.it



PEUGEOT raccomanda TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,8 l/100 km; emissioni CO₂: 110 g/km.

SCOPRI PEUGEOT 308, L'AUTO DELL'ANNO, CON I DRIVER DI QUATTORRUOTE 

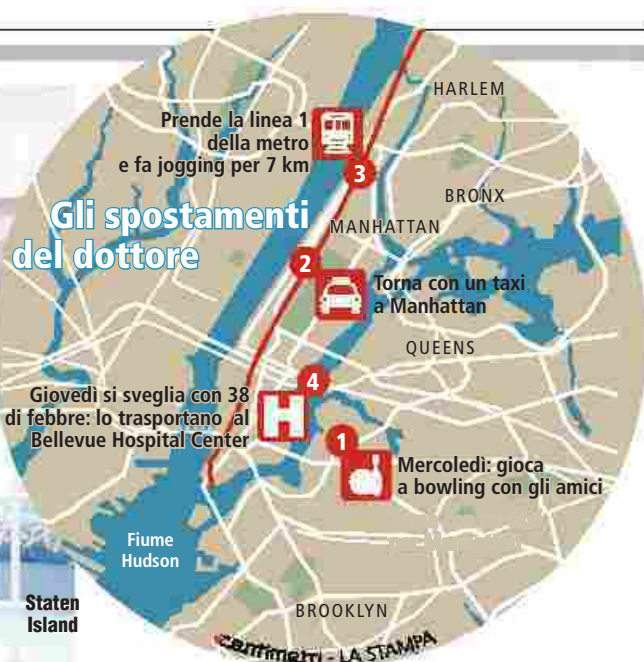
NUOVA PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION





Barack Obama abbraccia l'infermiera Nina Pham, appena guarita. A destra, il medico infettato Craig Spencer



PRIMO CASO NELLA GRANDE MELA. IL SINDACO DE BLASIO IN METRÒ PER TRANQUILLIZZARE I CITTADINI

L'Ebola sbarca a Manhattan “Quel medico è stato incauto”

Spencer era appena tornato dalla Guinea ma è andato in giro lo stesso

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Il dottor Frederick Feit in teoria dovrebbe tenere la bocca chiusa, ma è più forte di lui: «Mi dispiace parlare così di un collega, però è stato davvero irresponsabile. Ma come? Sei un medico, sei appena stato in Africa a curare i malati di Ebola, conosci nel dettaglio le procedure di sicurezza, e quando torni a New York vai a farti un giro in metropolitana? Irresponsabile».

Questa scena avviene alle dieci del mattino, all'ingresso del Bellevue Hospital, dove è ricoverato Craig Spencer, primo malato di Ebola a New

York. Era stato in Guinea per lavorare con Medici Senza Frontiere, era tornato negli Usa il 17 ottobre, e giovedì mattina si è sentito male. Febbre. I pompieri sono venuti a prenderlo nella sua casa, 546 West 147 Street, e lo hanno portato in isolamento al Bellevue, designato come centro di emergenza per gestire l'epidemia a New York. Poche ore dopo è arrivata la conferma dagli esami: ebola. La fidanzata che viveva con lui, Morgan Dixon, è stata messa in quarantena, insieme ad altri due amici con cui Craig aveva avuto contatti. Perché invece di starsene riguardato a casa, martedì era andato a correre su Riverside

Drive e passeggiare sull'High Line, frequentatissimo parco su una linea di metropolitana abbandonata, e mercoledì sera aveva preso le subway A ed L

Il paziente in isolamento al Bellevue Hospital
Nel 2015 disponibili un milione di dosi di vaccino

per andare a giocare a bowling nel locale Gutter, a Williamsburg.

La tempesta perfetta, che dimostra quanto sia difficile contenere questa epidemia. Spencer, infatti, al suo arrivo a New

York si era sottoposto a tutti i nuovi screening imposti ai passeggeri provenienti dall'Africa Occidentale, ma era risultato negativo. Quindi era andato in giro a godersi New York, come farebbe un soldato in licenza di ritorno dalla guerra. Se ci è cascato pure lui, un medico esperto di Ebola, quanti altri casi sconosciuti ci saranno in giro?

Questa domanda grava sulla città più popolosa d'America, la «capitale del mondo» dove arrivano migliaia di persone ogni giorno, mentre riprende la sua routine quotidiana cercando di ignorare la minaccia. Il sindaco de Blasio va al lavoro in metropolitana, per tranquillizzare la

gente, e col governatore Cuomo prova a spiegare le ragioni anti panico: «Sapevamo che poteva succedere, siamo preparati. Il paziente ha avuto pochi contatti ed era asintomatico fino a poche ore prima del ricovero». D'accordo, ma intanto le autorità sanitarie della città stanno facendo la corsa per ricostruire tutti i movimenti di Spencer, contattare e controllare le persone che potrebbe aver infettato. Sulla metropolitana A, quella del capolavoro di Duke Ellington «Take the A train», durante la rush hour? Quante centinaia di passeggeri lo avranno incrociato?

Davanti alla sua casa, al bivio fra la 147esima strada e Broadway, un passo dalla scuola PS 153, la portavoce del Dipartimento alla Salute di New York prova a calmare la gente: «Stiamo disinfettando l'appartamento, ma il paziente non aveva vomitato o accusato diarrea prima del ricovero, e quindi non ha lasciato molti fluidi contaminati». Sarah, che vive davanti a lui, allarga le braccia sconsolata: «Io credo in Dio, mi affido a lui».

Le notizie che arrivano dagli altri fronti dell'epidemia, in realtà, non sono cattive: la prima infermiera contagiata a Dallas, Nina Pham, è guarita e ha abbracciato Obama, e l'Organizzazione Mondiale della Sanità promette che dal 2015 saranno disponibili un milione di dosi di vaccino. A patto che, nel frattempo, la pandemia non esploda proprio nella città più trafficata del mondo.

VICINO A SEATTLE

Sparatoria in un liceo morti il killer e uno studente

NEW YORK

Ancora una volta una scuola americana diventa teatro di follia, ancora una volta uno studente si trasforma in stragista. Un teenager della Marysville-Pilchuck High School, a Nord di Seattle, nello Stato di Washington, ha trasformato un normale giorno di scuola in un giorno di follia. È entrato nell'istituto armato e ha fatto fuoco colpendo almeno sei studenti, uno di loro è rimasto a terra senza vita. Sembra che l'aggressore abbia aperto il fuoco dentro la caffetteria dell'istituto. Sul posto sono giunti i poliziotti e una squadra dell'Fbi. Dopo il raid il ragazzo si è tolto la vita sparandosi alla testa.

Lo studente era molto popolare nell'istituto, anche perché di recente era stato vittima di diversi episodi di bullismo. Della vicenda è stato informato il presidente Barack Obama. Dopo l'immediato intervento della polizia e delle ambulanze, il campus, che ospita circa duemila studenti, è stato evacuato. Le forze dell'ordine hanno circondato il compound. Drammatiche le testimonianze degli studenti: Adam Holston, 14 anni, racconta che stava pranzando nella caffetteria quando ha sentito gli spari: «Tutti hanno iniziato a correre, si sentivano urla e spari, non capivamo cosa stava accadendo, un inferno».

Non è la prima volta che Seattle è teatro di atti di follia. L'ultimo episodio in ordine di tempo: lo scorso 5 giugno un uomo armato con fucile è entrato nella Seattle Pacific University, uccidendo uno studente e ferendone altri due. Lo stato di Washington è uno di quelli che si batte di più per il controllo della circolazione delle armi. [F. SEM.]

L'FBI FRENA: PER ORA ESCLUDIAMO LA MATRICE JIHADISTA

Ferisce due agenti con l'accetta Incubo terrorismo a New York

FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

Un giorno di ordinaria follia alimenta la sindrome del timore di attacchi terroristici a New York. L'episodio si è svolto nella periferia estrema del Queens. Un uomo armato di accetta ha aggredito due poliziotti in pieno giorno, apparentemente senza motivo.

Uno degli agenti, Kenneth Healey, recluta di 25 anni, è stato colpito alla testa ed è ricoverato in condizioni gravi, ma stabili. L'altro collega ha riportato ferite al braccio, ma non gravi. L'aggressore, identificato con il nome di Zale Thompson, 32 anni, è stato ucciso da altri due poliziotti giunti sul luogo dell'agguato. In un primo momento si è pensato a un attentato terroristico anche perché risulta che l'aggressore abbia un profilo su Facebook con l'immagine di un combattente islamico e una preghiera scritta in arabo. Gli inquirenti dell'Fbi, tuttavia, sembra-



Zale Thompson, 32 anni, con l'accetta in mano al Queens

no escludere, almeno per ora, la matrice jihadista: «La vicenda non è considerata al momento un atto terroristico, - spiegano in un comunicato - sebbene le indagini siano ancora nella fase iniziale».

In base a una prima ricostruzione, elaborata grazie a un video amatoriale girato sulla scena dell'attacco, l'aggressore aveva preso di mira la pat-

tuglia costituita dai poliziotti mentre camminavano su Jamaica Avenue, nascondendosi dietro la pensilina di una fermata dell'autobus. A un tratto Thompson si è lanciato verso di loro colpendoli con ripetuti fendenti. A seguito dell'agguato, è stato diramato un allarme a tutte le forze dell'ordine di «mantenere un alto stato di allerta».

REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale
Direzione Generale Organizzazione
Settore Patrimonio e Logistica
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, Italia

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta svolta in modalità telematica ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 art. 83 con il criterio offerta economicamente più vantaggiosa. **Oggetto:** Servizi assicurativi a favore della Regione Toscana-Giunta Regionale e per gli Enti aderenti ai sensi dell'art. 53 LR38/2007, suddivisa in 2 lotti: **lotto 1 -** Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro per Giunta Regionale e per gli enti aderenti ai sensi dell'art. 53 l.r. 38/2007 CIG 5934444A1A. **lotto 2 -** Assicurazione multirischi: infortuni e responsabilità civile verso terzi per l'impiego di volontari del servizio civile per Regione Toscana CIG 5934444A99. **CPV:** 66510000. **Luogo di esecuzione della prestazione:** Firenze - Italia. **Durata o termine d'esecuzione:** 48 mesi dalla data di avvio esecuzione. **Importo stimato:** € 3.153.250 oltre IVA nei termini di legge di cui: **lotto 1:** € 2.880.916,67 oltre IVA nei termini di legge - **lotto 2:** € 272.333,33 oltre IVA nei termini di legge. **Termine per la presentazione delle offerte:** 19/11/2014 ore 13:00:00. **Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.:** 10/10/2014. Il bando in edizione integrale è pubblicato sulla G.U.C.E. e sulla G.U.R.I. Il capitolato descrittivo prestazionale e il contratto, insieme ai documenti di gara, sono disponibili ai seguenti indirizzi Internet: <http://www.regione.toscana.it/appalti/profilocommittente>. <http://www.regione.toscana.it/start>. Il Dirigente responsabile del contratto Dott.ssa Angela Di Cionno



Benvenuti
nella mia home!

LAZAMPA.it

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità
per il Piemonte

ESITO DI GARA D'APPALTO - SERVIZI

L'ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per il Piemonte - corso G. Matteotti n. 8 - 10121 - TORINO (tel. 011.573911; fax 011.5660906), comunica che è stata espletta gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei seguenti servizi: **GARA: TOLAV009/14. Luogo di esecuzione: Provincia di Verbano-Cusio-Ossola. Oggetto: SS. SS. nn. 337 "della Valle Vigezzo" e NSA 357 - Servizio triennale onnicomprensivo di sgombroneve, trattamento antighiaccio e fornitura di salgemma - Centro Manutentorio n. 2; Nucleo n. 5. Esercizio 2014-2017. Importo complessivo dell'appalto gara € 540.000,00, di cui € 13.400,00 per oneri relativi alla sicurezza. Categoria servizio 27, Allegato II A D. Lgs. n. 163/2006 n. 27.** Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, si rende noto che la gara TOLAV009-14 è andata deserta. IL CAPO COMPARTIMENTO Ing. Raffaele CELIA

CORSO G. MATTEOTTI, 8 - 10121 TORINO
Tel. 011/5739202 - Fax 011/5162982 - sito internet www.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità
per il Piemonte

ESITO DI GARA D'APPALTO - SERVIZI

L'ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per il Piemonte - corso G. Matteotti n. 8 - 10121 - TORINO (tel. 011.573911; fax 011.5660906), comunica che è stata espletta gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei seguenti servizi: **GARA: TOLAV008/14. Luogo di esecuzione: Provincia di Verbano-Cusio-Ossola. Oggetto: "S.S. n. 33/III "del Sempione". Servizio triennale onnicomprensivo di sgombroneve, trattamento antighiaccio e fornitura di salgemma - Centro Manutentorio n. 2; Nucleo n. 5. Esercizio 2014-2017. Importo complessivo dei servizi € 390.000,00; importo per oneri di sicurezza € 10.000,00. Categoria servizio 27, Allegato II A D. Lgs. n. 163/2006 n. 27.** Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, si rende noto che la gara TOLAV008-14 non è stata aggiudicata. Alla gara ha partecipato n. 1 impresa che è stata esclusa. IL CAPO COMPARTIMENTO Ing. Raffaele CELIA

CORSO G. MATTEOTTI, 8 - 10121 TORINO
Tel. 011/5739202 - Fax 011/5162982 - sito internet www.stradeanas.it

Questi e molti altri avvisi
li puoi trovare anche su internet
Consulta i siti
www.legaleentieaste.it - www.lastampa.it

MILANO, ERA ACCUSATO DI TURBATIVA D'ASTA

Vendita Sea, Gamberale assolto E Robledo in aula attacca Bruti

Il pm: il ritardo nell'assegnare il fascicolo ha condizionato le indagini

FABIO POLETTI
MILANO

Il processo per la vendita delle quote Sea del Comune di Milano finisce con un'assoluzione ma poi iniziano le polemiche. Perché l'assoluzione dell'ex ad di F2i Vito Gamberale, di un manager del fondo Mauro Maia e del finanziere indiano Vinod Behari Sahai se chiude la vicenda giudiziaria apre più di un problema politico e non solo. Il giudice per l'udienza preliminare di Milano, Anna Maria Zamagni, chiude il caso contro i tre imputati di turbativa d'asta, accusati di aver manovrato a

Il manager se la prende col sindaco parte civile:

«Sei un pover'uomo»

Lui: «Era mio dovere»

loro favore la vendita avvenuta nel 2011 da parte di Palazzo Marino del 29,75% delle quote della società che gestisce gli aeroporti milanesi. Gara vinta da F2i con un rilancio di appena un euro sulla base d'asta fissata in 385 milioni. Il manager indiano venne escluso dalla gara perché presentò la sua offerta con dieci minuti di ritardo. La Procura di Milano sospettò la combine. Il giudice chiude il caso sostenendo che non ci sono prove che la gara sia



Vito Gamberale e, a destra, i pm Robledo e Bruti Liberati

stata truccata e che ci fosse un accordo irregolare.

L'accusa sostenuta in aula dal pubblico ministero Alfredo Robledo incassa il verdetto, promette che si rivarrà in Cassazione ma intanto sgancia l'ennesima bomba atomica sui più delicati equilibri al quarto piano del palazzo di Giustizia di Milano: «Le indagini sono state condizionate dal ritardo nell'assegnazione del fascicolo». Un'accusa mica

da poco. Mirata a centrare l'obiettivo del «nemico storico» di Alfredo Robledo. Perché proprio sull'assegnazione di questa pratica è aperta una querelle tra lui e il procuratore capo Edmondo Bruti Liberati, finita prima davanti al Csm e poi in un bailamme di denunce e controdennunce. Proprio per l'assegnazione di questo fascicolo Bruti Liberati è sotto inchiesta a Brescia con l'ipotesi di omissione di atti d'ufficio



Finalmente la giustizia si è avverata ma abbiamo sofferto due anni e mezzo. Contro di me non c'era nulla, un vuoto torricelliano

Vito Gamberale
Ex amministratore delegato F2i

per il ritardo in cui venne affidato l'incarico. Ritardo che Bruti ha definito una «deplorabile dimenticanza». Ritardo che ora il suo vice Alfredo Robledo porta a prova dell'incompletezza delle indagini che, se diversamente approfondite, avrebbero avuto un altro esito.

Ma quella gara d'appalto milionaria per le quote della società che gestisce Linate e Malpensa aprono un nuovo caso politico. Vito Gamberale canta vittoria dopo l'assoluzione: «Finalmente la giustizia si è avverata ma abbiamo sofferto due anni e mezzo. In Italia cose di questo genere non possono più accadere. Contro di me non c'era nulla, un vuoto torricelliano». Ma l'obiettivo numero uno

dell'ex top manager non è la Procura di Milano. Ma direttamente il sindaco della città Giuliano Pisapia che al processo si era costituito parte civile. Vito Gamberale lo attacca a muso duro: «E' un pover'uomo il sindaco di Milano. La città si merita altro. Non si voltano le spalle a chi ha aiutato il Comune». Da Palazzo Marino la replica di Giuliano Pisapia arriva al volo: «Comprendo la gioia dell'ingegner Gamberale per il suo proscioglimento ma questo non deve permettergli di insultare prima l'avvocatura comunale poi il sindaco che non ha fatto altro che il suo dovere».

Vito Gamberale si arroga il diritto all'ultima parola e attacca nuovamente la procura dilaniata da scontri interni: «Siamo stati strumento artificioso di una lite a cui siamo estranei». E così si torna al punto di partenza.

NESSUNA FRODE FISCALE

Dolce e Gabbana scagionati in Cassazione: «W l'Italia»



I due stilisti

MILANO

Sette anni di processi, cinque gradi di giudizio, una «serrata per indignazione» dello store di Milano che ha fatto scalpore ovunque e la vicenda giudiziaria contro gli stilisti Domenico Dolce e Stefano Gabbana si chiude per loro nel migliore dei modi. La Cassazione cancella la condanna a un anno e sei mesi di carcere inflitta solo lo scorso aprile contro i proprietari del marchio D&G e nega che ci fossero violazioni fiscali nel giro di società anche estere alla base della maison. L'assoluzione che chiude per loro sette anni di comprensibili tribolazioni viene salutata via Twitter da Stefano Gabbana con un tripudio di punti esclamativi: «Eravamo certi!!! Siamo delle persone oneste!!! W l'Italia». Meno clamoroso ma altrettanto soddisfatto il commento del loro avvocato Massimo D'Inoia: «Abbiamo vinto su tutta la linea».

Ed è proprio così. Perché non c'è più traccia di conti esteri illegali, società lussemburghesi create artificialmente secondo l'accusa, maneggi di quote sospette, nella sentenza della Cassazione che chiude una vicenda iniziata addirittura nel 2007. La formula di rito è di quelle che non lascia scampo ad altre interpretazioni: «Assolti perché il fatto non sussiste». Ma la sostanza è ancora più chiara: Domenico Dolce e Stefano Gabbana non sono evasori fiscali, non commisero alcun reato quando nel 2004 spostarono in Lussemburgo la sede della loro società e con questo non sottrassero al fisco 200 milioni di euro. Naturalmente bisognerà aspettare le motivazioni della sentenza che cancella ogni ipotesi di reato contro i due stilisti e alcuni dei loro manager. Dei sei imputati la Cassazione ha chiesto un nuovo appello solo per Alfonso Dolce, fratello di Domenico, l'amministratore della maison accusato di truffa.

Ma la prescrizione in arrivo cancella anche questa onta giudiziaria. E come se non bastasse il fisco potrebbe essere ora chiamato a restituire circa 40 milioni di euro per un supposto omesso versamento dell'Iva che i due stilisti avevano corrisposto negli ultimi tempi. Oltre ad aver vinto su tutta la linea la loro battaglia giudiziaria Domenico Dolce e Stefano Gabbana vincono anche sulla querelle che li aveva opposti al Comune di Milano. L'assessore Franco D'Alfonso a luglio dell'anno scorso li aveva bollati come evasori fiscali sostenendo che il Comune avrebbe dovuto negare loro spazi municipali se li avessero chiesti. Loro risposero con una serrata di tre giorni del loro store milanese. Alla fine avevano ragione. [F.POL.]

il caso

RICCARDO ARENA
PALERMO

Giorgio Napolitano sarà sentito dall'avvocato Luca Cianferoni, legale di Totò Riina, sui temi caldi della trattativa Stato-mafia: il presidente della Repubblica, probabilmente non martedì, quando si terrà l'udienza della Corte d'assise di Palermo, in trasferta al Quirinale, ma in un momento successivo, dovrà dire se sapeva dell'allarme lanciato dal Sismi sul pericolo che contro di lui e Giovanni Spadolini venisse compiuto un attentato, nell'agosto del 1993.

Si allarga così il tema della testimonianza del Capo dello Stato, che da ieri non è più solo teste dell'accusa, ma anche della difesa (e della difesa del capo di Cosa nostra). Nel rispetto delle sue prerogative costituzionali e delle norme del codice di procedura penale, il presidente dovrà rispondere proprio sul punto centrale del processo, cioè se sapesse o meno della trattativa e dell'eventualità che i progetti di morte contro di lui, all'epoca dei fatti presidente della Camera, e Spadolini, che era presidente del Senato, rientrasse proprio in quella stagione di accordi inconfessabili e di ricatti allo Stato, mossi da Cosa nostra per ottenere benefici in favore dei boss detenuti.

A lanciare l'allarme, ventun anni fa, fu il Servizio segreto militare, la Procura di Firenze e la Procura nazionale antimafia indagarono fino al 2003, poi l'indagine fu archiviata, dopo la prematura morte del pm Gabriele Chelazzi. La Stampa pubblicò le notizie degli allarmi già nel 2004, ma i pm di Palermo li hanno appresi - e hanno ricevuto i relativi incartamenti - solo un paio di settimane fa: hanno depositato tutto e

Anche l'avvocato di Riina potrà interrogare Napolitano

I giudici: possibili domande sulle minacce a Spadolini



Il boss

Totò Riina, il capo di Cosa Nostra, sconta una condanna all'ergastolo: aveva chiesto di assistere in video all'udienza

Il presidente
Giorgio Napolitano: l'udienza al Quirinale dovrebbe svolgersi martedì

ANSA

l'avvocato Cianferoni ha chiesto l'ampliamento del capitolato di prova.

Non è chiaro adesso se anche i pm Vittorio Teresi, Nino Di Matteo, Roberto Tartaglia e Francesco Del Bene, potranno porre domande sugli stessi temi. Ma poi c'è da fare i conti con la facoltà del testimone eccellente di revocare la propria disponibilità a testimoniare. L'ipotesi è remota, date le polemiche che inevitabilmente tornerebbero ad agitarsi:

ma questa facoltà è più volte richiamata dall'ordinanza di ieri, pronunciata dal collegio presieduto da Alfredo Montalto. Che per altri versi ricorda come a Napolitano potrà «essere posta qualunque domanda sia ritenuta dal presidente (Montalto, ndr) comunque pertinente alla testimonianza ammessa ed utile per l'accertamento dei fatti, salvi i limiti e la facoltà» del Capo dello Stato.

Quando a sentirlo sarà Cianferoni, il

Capo dello Stato non dovrà più deporre solo sulle eventuali confidenze fattegli dal suo consigliere Loris D'Ambrosio (morto nell'estate 2012), ma dovrà dire se sapesse o meno di quegli accordi per altra via. E potrà farlo perché questo tema, chiosa la Corte d'assise, «ha ad oggetto fatti e conoscenze del teste, esclusivamente riconducibili ad epoca di gran lunga pregressa (anni 1993-'94) all'assunzione della carica» di presidente della Repubblica.

Rimane l'incertezza sui tempi, perché alla difesa l'audizione dei testimoni tocca al termine della lista dei pm e, se non ci sarà il consenso di tutte le parti (e la Procura potrebbe non darlo), l'esame da parte del legale, da martedì, slitterà di almeno un anno e mezzo o due, a un periodo in cui cioè Napolitano potrebbe non essere più al Quirinale. Al Colle intanto niente telefonini, computer e strumenti di registrazione. E nemmeno giornalisti.

il caso

MARIA CORBI
ROMA

Elisa aveva 71 anni e non doveva morire quel giorno, il 28 maggio del 2013, nella sala operatoria del San Carlo di Potenza dove le dovevano sostituire una valvola cardiaca. Ieri i tre medici che l'hanno operata sono stati messi agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio colposo a cui si aggiunge, per il primario di cardiocirurgia, Nicola Marraudino, il falso ideologico. Una storia di malasanità dove si mescolano imperizia, veleni, rivalità, intrecci con la politica locale. L'inchiesta nasce a inizio 2014 da una denuncia anonima di qualcuno che conosce cosa è avvenuto in quella sala operatoria dove ci sono oltre al primario i chirurghi Matteo Galatti e Michele Cavone. A iniziare l'intervento è Galatti che non doveva essere in sala operatoria visto che aveva appena smontato dalla notte. L'intervento parte malissimo, con la rottura della vena cava della donna. E continua peggio quando Marraudino, chiamato di urgenza, cerca di riparare il danno con un clamp (un morsetto chirurgico), manovra che forse ha causato la morte cere-



SILVANO DEL PUPO/FOTOGRAMMA

La 71enne è morta durante un'operazione all'ospedale San Carlo di Potenza

Morì in sala operatoria, arrestati tre medici

“Coprirono gli errori”

Potenza, chiuso il reparto di cardiocirurgia

brale. Da quel momento, secondo la procura, i comportamenti sarebbero stati tutti tesi a mascherare le responsabilità.

Dall'inchiesta, condotta dal pm Anna Gloria Piccininni,

emerge che i chirurghi hanno continuato a operare la donna anche dopo averne accertato la morte, per coprire l'errore medico e «archiviare» tutto come un decesso dovuto a compli-

canze. Modificato anche il registro della sala operatoria perché Galatti non doveva essere presente.

La procura indaga, dispone la riesumazione del corpo, in-

La frase

Ho un cruccio, di aver lasciato ammazzare deliberatamente una persona. Ogni notte che vado a dormire ci penso

Michele Cavone
Chirurgo dell'ospedale San Carlo di Potenza

terroga decine di persone, acquisisce le cartelle cliniche. E intanto i veleni all'interno dell'ospedale montano. Tanto che uno dei tre medici, Michele Cavone, viene registrato mentre si sfoga con un collega su quanto accaduto in sala operatoria. La registrazione viene inviata a un sito web locale, «Basilicata24» e che rivela responsabilità sensi di colpa, bugie, dinamiche distorte all'interno della struttura sanitaria. E soprattutto rivela che Elisa non doveva morire. Intercettazione che diventa il cuore dell'inchiesta e che porta agli arresti. «Io ho un cruccio, di aver lasciato ammazzare deliberatamente una persona. Io sono responsabile della morte di quella persona. Io ogni notte

che vado a dormire penso a questa cosa», si lamenta Cavone. E ancora (riferendosi al primario): «Io gli ho lasciato ammazzare una persona non me lo perdono. Io se avessi coraggio dovrei andare ad autodenunciarmi, ma non posso farlo, perché passo dei guai, poi mi licenziano. Alla fine sono io quello che rischia il posto di lavoro, non lui, perché lui è coperto dalla politica lo salvano».

Dopo la pubblicazione di queste parole medici e il personale presente in sala operatoria vengono sospesi mentre la Regione istituisce una commissione d'inchiesta, che si aggiunge al lavoro degli ispettori del Ministero. Quattro giorni fa la relazione della commissione secondo cui l'azienda pur essendo a conoscenza dei fatti «non ha posto in essere nessuna attività volta a dirimere i dubbi sul corretto comportamento professionale e non ai fini di tutelare l'immagine dell'azienda». Al direttore generale del San Carlo, Giampiero Maruggi non rimane che dimettersi «per il bene dell'azienda e per rasserenare il clima». Il commissario Rocco Maglietta appena arrivato, giovedì, chiede le dimissioni anche al primario che rifiuta. Il giorno dopo, ieri, Marraudino, viene arrestato insieme ai suoi due aiuti. E il reparto di cardiocirurgia del San Carlo (l'unico della regione) viene chiuso tranne che per le emergenze affidato a Francesco Sisto, primario dell'unità di terapia intensiva coronarica.

Ha raggiunto le stelle

Tullio Regge

Lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Marta, Anna, Daniele con Katia e i nipoti tutti. Si ringraziano medici e infermieri di Candiolo e del San Luigi per la loro professionalità e grande umanità. Non fiori ma offerte alla MAS-CTH Onlus, ospedale dei bambini in Somalia. Funerali oggi ore 15,35 Tempio Crematorio di Torino, corso Novara.

—Orbassano, 23 ottobre 2014
Genta dal 1848 - Torino

Presidente, Direttori, Ricercatori e personale tutto della Fondazione ISI si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

che dell'ISI fu fra i creatori e ne fu Presidente per ventisei anni.
—Torino, 24 ottobre 2014

Con grandissimo dolore Mario Rasetti è vicino alla famiglia e piange con lei la scomparsa di

Tullio

indimenticabile amico e straordinario maestro con cui ha condiviso tante avventure dello spirito e del pensiero.
—Torino, 24 ottobre 2014

Daniela, Renata e Rosario Garbo sono vicini con affetto a Rosanna, Daniele, Anna e Marta per la perdita del caro TULLIO.

Alberto e Adriana Giovannini partecipano al dolore della famiglia Regge per la scomparsa del caro TULLIO.

Anna e Sergio con Sara e Francesco partecipano al dolore della famiglia Regge per la perdita dell'amico

Tullio

—Wuppertal, 24 ottobre 2014

Anna e Stefano Debernardi partecipano al dolore di Daniele e della sua famiglia.

Arianna, Riccardo, Magda, Adriano e Gabiella Zecchina partecipano al lutto della famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti e i collaboratori della Fondazione Ariodante Fabretti, addolorati per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

apprezzato suo Presidente per molti anni, esprimono alla famiglia e alla comunità scientifica il proprio sentimento di cordoglio e di rammarico.
—Torino, 24 ottobre 2014

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori e i collaboratori tutti della Società per la Cremazione di Torino, si uniscono al dolore della famiglia del

prof. Tullio Regge

suo illustre socio da molti anni e validissimo collaboratore scientifico.
—Torino, 24 ottobre 2014

Italo Pernice è consapevole, caro Daniele, del tuo sgomento per la perdita dell'amato GENITORE ed è affettuosamente a te vicino.

Nando Gliozzi e Stefano Sciuto partecipano al dolore per la morte del grande maestro e caro amico TULLIO.

Partecipo con commozione al dolore della famiglia Regge per la scomparsa di TULLIO. Caro Tullio prima mio maestro poi collaboratore e sempre amico ti ricorderò con ammirazione affetto e simpatia. Riccardo D'Auria.

Piero e Elena Bianucci ricorderanno per sempre l'intelligenza e l'amicizia di **Tullio Regge** e sono vicini a Rosanna, Daniele, Marta e Anna.
—Torino, 24 ottobre 2014

Sandro Bottino ricorda con profondo affetto TULLIO, grande maestro e amico.

Sono vicina con tutto il cuore alla carissima amica Rosanna e alla sua famiglia nel rimpianto per il grande TULLIO. Magda Olivetti con i figli Fjodor Boris Tatjana.

Corrado Agnes partecipa al dolore di Rosanna, Anna, Marta e Daniele.

Giampiero Gabotto è vicino a Daniele e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del PADRE.

I colleghi del Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

prof. Tullio Regge

—Torino, 24 ottobre 2014

Il Direttore della Radioterapia di Candiolo Pietro Gabriele, e tutto lo staff medico, tecnico ed infermieristico partecipano al dolore dell'amico e collega prof. Daniele Regge per la perdita del PADRE.

Il Direttore prof. Giovanni Gandini, i Primari e tutto il personale medico del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia della Città della Salute e della Scienza di Torino partecipano al dolore del dott. Daniele Regge per la perdita del padre

prof. Tullio Regge

—Torino, 24 ottobre 2014

Il Presidente Allegra Agnelli, i Vice Presidenti, il Consigliere Delegato, il Direttore Scientifico, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato Scientifico e quello Etico della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono parte al dolore del professor Daniele Regge, Direttore della Direzione di Radiodiagnostica dell'IRCCS di Candiolo, e dei familiari per la scomparsa del padre

prof. Tullio Regge

—Candiolo, 24 ottobre 2014

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino Antonio Maria Marocco, i Vice Presidenti, i Consiglieri di Amministrazione e di Indirizzo, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale e tutta la struttura partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

già Consigliere di Indirizzo Fondazione CRT
—Torino, 24 ottobre 2014

Il Presidente, il Direttore Generale, i Direttori Sanitario, Operativo e Amministrativo, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale dell'IRCCS di Candiolo partecipano al dolore del professor Daniele Regge, Direttore della Direzione di Radiodiagnostica, e della sua famiglia per la scomparsa del padre

prof. Tullio Regge

—Candiolo, 24 ottobre 2014

Il Presidente, i ricercatori e tutto il personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica - INRIM partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa di

Tullio Regge

scienziato che con la sua creatività ha saputo indagare in profondità le leggi della natura.

—Torino, 24 ottobre 2014

Il prof. Massimo Aglietta, i medici e tutto il personale dell'Oncologia Medica dell'Istituto di Candiolo, partecipano al dolore di Daniele per la perdita del caro papà

prof. Tullio Eugenio Regge
—Candiolo, 24 ottobre 2014

Il Sindaco Piero Fassino e l'Amministrazione Comunale di Torino partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

ricordandone la figura di grande scienziato.
—Torino, 25 ottobre 2014

La casa editrice Einaudi ricorda

Tullio Regge

grande scienziato, uomo sempre in dialogo con il suo tempo.
—Torino, 24 ottobre 2014

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

Tullio Regge

—Torino, 24 ottobre 2014

La Direzione Radiodiagnostica dell'IRCCS - FPO di Candiolo, tutto il personale medico, tecnico, infermieristico, ausiliario, amministrativo e il gruppo Imaging, partecipa sentitamente al dolore del dott. Daniele Regge per la perdita del caro PADRE.

L'Associazione per la Promozione dello Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte - ASP, il suo Presidente Salvatore Coluccia, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Scientifico partecipano al cordoglio per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

animatore di tanti progetti di trasferimento della conoscenza e di trasferimento tecnologico fra aziende e centri di ricerca scientifica.
—Torino, 24 ottobre 2014

Sandro De Poli, Marco Campione e i dipendenti di Ge Healthcare sono vicini alla famiglia in questo momento di profondo dolore per la scomparsa di

Tullio Regge

—Torino, 24 ottobre 2014

Un applauso da tutto il pubblico di GiovedìScienza e un grazie dall'Associazione CentroScienza al suo MAESTRO e Fondatore.

Vittorio de Alfaro, profondo amico di infinite piacevoli giornate, affranto accanto a Rosanna e figli, piange la scomparsa del caro TULLIO.

Profondamente addolorati per la scomparsa del proprio Presidente

Tullio Regge

i soci del CICAP Piemonte partecipano al dolore della famiglia.
—Padova, 24 ottobre 2014

Rettore, Pro-Rettore, Direttore Generale, Vice Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e personale tutto del Politecnico di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

già Professore Emerito
e ne ricordano le profonde doti umane e la straordinaria levatura scientifica, l'indipendenza del pensiero e le energie profuse nella divulgazione della scienza.
—Torino, 24 ottobre 2014

Partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Tullio Regge

collegli e amici del Politecnico di Torino:

Ilaria Adamo
Michelangelo Agnello
Paolo Allia
Laura Andrianopoli
Antonio Barbero
Nicola Bellomo
Davide Bergamini
Basilio Bona
Romano Borchellini
Loredana Bulco
Federico Cappelluti
Gianfranco Cavaglià
Tiziana Gianni
Dario Codegone
Riccardo D'Auria
Andrea De Marchi
Mario De Salve
Enrico Desideri
Donato Firrao
Gian Vincenzo Fracastoro
Letterio Gatto
Giuseppe Genon
Giancarlo Genta
Raffaella Gerboni
Giovanni Ghione
Marco Gilli
Renato Gonnelli
Giovanni Liccardi
Andrea Lingua
Antonella Marino
Diana Massai
Angelo Raffaele Meo
Roberto Merletti
Marco Mezzalama
Bruno Monastero
Laura Montanaro
Arianna Montorsi
Riccardo Nerva
Pina Novello
Carlo Olmo
Marco Parvis
Pierluigi Poggolini
Francesco Porcelli
Luciano Quaglia
Costanza Roggero
Guido Saracco
Manuela Sciardra
Luca Settineri
Amelia Sparavigna
Daniela Tordella
Mario Trigiane
Daniele Trinchero
Giovanni Ummarino
Giuseppe Vecchi
Enrica Vernè
Paola Vigliani
Roberto Zanino
Riccardo Zecchina
Marco Zerbinatti
Maria e Rodolfo Zich
—Torino, 24 ottobre 2014

Stefano, Teresa, Lisa, Massimo e Annalisa si stringono a Daniele e famiglia.

E' tornato alla Casa del Padre
fratel Pietro Gerandin
(Giuseppe)

anni 78

Lo annunciano: i parenti tutti e i confratelli della Sacra Famiglia di Villa Brea. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Luigi Gonzaga.
—Chieri, 25 ottobre 2014

Con infinita tristezza Lidia, Paola, Patrizia con Dario, Ale e Desi annunciano la scomparsa del loro adorato e coraggiosissimo

Filippo Salmè

Un ringraziamento particolare al dott. G. Carbone, al dott. B. Basolo con le loro affettuose e stimole equipe.

—Torino, 23 ottobre 2014

FILIPPO, grande amatissimo fratello sarai sempre nel mio cuore. Katia.

Ennio, Katia, Valentina con Marco si stringono con affetto a Lidia, Paola, Patrizia e Dario nel ricordo di FILIPPO.

Maria Rosa e G. Piero Volontà, con Silvia e Umberto sono vicini a tutta la famiglia di FILIPPO e ne condividono il grande dolore.

Addio FILIPPO, amico di una vita. Sarai sempre nei nostri cuori. Giuliana e Paolo.

Attilia e Vincenzo, Ester e Lucio, Jane e Giorgio piangono la perdita dell'indimenticabile AMICO, e si stringono con affetto a Lidia, Patrizia e Paola.

Giovanna, Marisa e Michel sono vicini a Lidia, Paola e Patrizia in questo triste momento.

Lidia e Giorgio ricordano con tanto affetto il loro grande amico FILIPPO.

E' mancata

Lina Cavagnero
ved. Adami
(nonna Ciccì)
anni 97

Lo annunciano la figlia Carla, il nipote Sandro con Stella e Giovanni. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85, Torino.
—Torino, 24 ottobre 2014

E' mancata

rag. Arnolfo Martinotti

Addolorati lo annunciano Laura, Diego e Titti. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia S. Rosa da Lima.
—Torino, 25 ottobre 2014

Gli amici del Gruppo Etica sono vicini a Cesare e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

Rina Scaglione

—Torino, 24 ottobre 2014

RK publicis sas

Il tuo annuncio su

LA STAMPA

senza recarti allo sportello.

Vai su www.lastampa.it/necrologie basteranno pochi minuti per digitare il testo che desideri pubblicare.

La storia

MASSIMO NUMA
ELISA SCHIFFO
ASTI

«Come fate ad accusarmi di avere ucciso mia moglie, non avete prove...». Il marito di Elena Ceste, ha commentato così l'avviso di garanzia. Michele Buoniconti, 44 anni, vigile del fuoco in servizio ad Alba, appare sconvolto e inquieto. Anche rabbioso.

«Un atto dovuto»

L'accusa è di omicidio e occultamento di cadavere. L'avviso è firmato dal capo della procura di Asti Giorgio Vitari e dal pm Laura Deodato. Gli è stato consegnato ieri mattina alle 7,50. Gli avvocati Carlo Tabbia e Debora Abbatezzaro, con il medico legale Roberto Testi come consulente, rappresentano gli interessi della famiglia Ceste, i genitori e la sorella di Elena. Dice l'avvocato: «Al momento non abbiamo ancora un'opinione, sospetti

LE NOTE SULL'AGENDA

«Alle 8 porto i bambini a scuola, al ritorno Elena scompare da casa»

sul marito. Aspettiamo i risultati delle indagini».

Stamane ad Alba prosegue l'autopsia, affidata dal pm al medico legale Franco Romanazzi. Pare che Michele abbia ancora il difensore nominato d'ufficio.

Esame autoptico decisivo

Bisogna partire da qui, dall'esame dei resti, ricostruire la terribile storia di questa

mamma che negli ultimi mesi della sua vita aveva manifestato a familiari e amici un senso di profondo disagio al ferreo regime imposto dal marito, molto religioso e fervente frequentatore delle parrocchie locali, che, non pago di avere messo al mondo in pochi anni quattro figli, con altre due gravidanze finite male, insisteva ancora per allargare ulteriormente la famiglia. Via chat la moglie aveva

conosciuto due uomini, con loro c'era stata una relazione.

Nuda sino al canale

La mattina dopo, il 24, la temperatura è mite, per essere d'inverno, c'è una nebbiolina che non impedisce una buona visibilità. Elena non sta bene, gli chiede di portare a scuola i figli. Lui esce di casa alle 8,10, le immagini delle videocamere riprendono auto e orari. Torna alle 8,43.

Dirà ai carabinieri, alle 10,30, che «Elena è scomparsa». Alle 9 chiede l'aiuto di una vicina per cercarla, anche in casa, anche nel bagagliaio dell'auto. «Vede - le dice - non è neanche qui». Trova i vestiti (maglione, reggiseno, slip, pantofole assortite sporco di sangue, calze, da cui è stato tratto il Dna) davanti al cancello e in cortile. Li porta - solo dopo - ai carabinieri. «Com'è che non sono umidi e

senza tracce di erba o di fango?», gli chiedono. Michele risponde che sono stati «per due ore in auto e si sono asciugati». Ora sono nelle mani dei tecnici del Ris di Parma. Forse hanno già acquisito indizi importanti. Dunque Elena sarebbe fuggita da casa completamente nuda; poi, percorsi i mille 200 metri di un sentiero che si perde nella collina, sarebbe caduta nel canale di scolo, il rio Mersa, dove

c'erano circa 20 centimetri d'acqua. Non di più.

Chi ha nascosto il corpo?

Ora gli inquirenti sanno che qualcuno ha nascosto il suo corpo, lei già morta, nel fosso. Lo ha coperto con arbusti e forse con un albero spezzato. Nel frattempo sono cresciuti, sopra il cadavere semi-sepolto, i rovi. I carabinieri hanno sentito 80 testi che, quella mattina, lavoravano o sono passati nella zona, compresi i vicini di casa. Ma nessuno vide una donna nuda aggirarsi tra stradine sentieri. La procura si aspetta molto dall'autopsia. Il corpo, in parte è uno scheletro; il cranio presenta una lesione profonda ma potrebbe essere stata provocata dalle piogge che hanno trascinato nel greto del canale pietre e rami. Ci sono ancora tessuti utili per gli esami tossicologici; l'addome è stato in parte preservato dagli strati di fango; non ci sono tracce di vestiti, monili o altri oggetti personali. Nell'equipe ci sarà anche un geologo.

Lezioni di catechismo

Di quel lontano 24 gennaio resta una pagina dell'agenda di Michele. C'è scritto: «Ore 8. porto i bambini a scuola», poi le sigle dei buoni pasto per la mensa dei figli. «Al ritorno a casa Elena scompare». Infine, «ore 15,30: "Lezioni di catechismo"» e quanto costano i mangimi per polli e conigli.

Elena Ceste, svolta nel giallo Il marito indagato per omicidio

Asti, oggi l'autopsia sui resti della donna trovati in un fosso poco lontano da casa



Michele Buoniconti, marito di Elena Ceste (in alto a destra)



Come fate ad accusarmi di avere ammazzato mia moglie? Non ne avete le prove

Michele Buoniconti
Marito
di Elena Ceste



È morto giovedì sera, all'ospedale San Luigi di Orbassano, a Torino, il fisico Tullio Regge. Nato 83 anni fa, era malato da tempo: è considerato uno dei maggiori scienziati italiani.

GABRIELE BECCARIA
INVIATO A GENOVA

Uomo di due mondi, cervello affacciato sugli universi paralleli della meccanica quantistica (che descrive l'immensamente piccolo) e della Relatività generale (che descrive l'immensamente grande): così ricorda Tullio Regge il fisico Antonio Masiero, vicepresidente dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Regge era uno dei grandi della scienza ed è scomparso a 83 anni, dopo una carriera di ricerca e insegnamento tra Princeton, Monaco e Torino, innumerevoli premi (come l'Einstein Award) e soprattutto un privilegio che è per pochi. Due teorie portano il suo nome: i «Poli di Regge» e il «Calcolo di Regge».

«La prima - spiega Masiero - descrive gli urti tra le particelle attraverso le interazioni nucleari forti: un problema complesso, oggi affrontato attraverso la cromodinamica quantistica, e per il quale Regge elaborò un metodo poi ripreso da Gabriele Veneziano, autore di un «Modello», il quale, a sua volta, ha dato origine alla celebre Teoria della Stringhe, oggi la più avanzata per immaginare una visione unificata delle forze della Natura».

Regge, insomma, ha generato idee fertili che non hanno più smesso di sbocciare. Proprio come è avvenuto con l'altra sua conquista intellettuale, il «Calcolo»: «Che è quello che l'ha caratterizzato di più - aggiunge Masiero -. È un modo originale di affrontare il problema centrale della Relatività, cioè la soluzione dell'equazione di Einstein che descrive l'evoluzione dell'Universo e che nel 2015 compirà 100 anni».

Questo tipo di calcolo, «geometrico», era per Regge «sia uno strumento tecnico sia un approccio innovativo sulla gravità, attraverso quella che si chiama «discretizzazione»». Una logica visionaria, ripresa oggi da chi, attraverso la gravità quantistica, cerca il Graal della fisica, la conciliazione tra Relatività e meccanica quantistica.

La notizia della morte di Regge è un'ombra di dolore che ieri si è adagiata sul Festival della Scienza di

TULLIO REGGE

Il genio che rifece i calcoli a Einstein

Addio a 83 anni a un padre della fisica: commemorato anche all'inaugurazione del Festival della Scienza



FOTO DI MAURO PILONE

Tullio Regge, una carriera straordinaria tra Europa e Stati Uniti

Genova: a lui è stata dedicata la lezione inaugurale del Nobel Serge Haroche, che ha spiegato la bellezza e la necessità della ricerca di base (proprio quella in cui eccelleva il fisico nato a Bordo d'Ale, in provincia di Vercelli). «Era capace di straordinarie astrazioni e allo stesso tempo di un intenso

coinvolgimento nella realtà», ha spiegato nel saluto introduttivo il presidente dell'Inrim, Massimo Inguscio.

E a molti, tra il pubblico, è venuto in mente l'uomo dei due mondi: se sapeva pensare come pochi per formule e teoremi, ha avuto il piglio dello scrittore (con best-seller come «Infinito»),

la verve del polemista (con gli articoli su «La Stampa») e il coraggio dell'impegno politico (con il seggio di europarlamentare come indipendente del Pci). «Ha fatto capire a tutti la scienza, raccontandola - ha concluso Inguscio -. E ha svelato che anche quella più astratta può rivoluzionarci la vita».

IL RICORDO

“L'amico Tullio uno spirito sempre libero”

MARIO RASETTI

Ho conosciuto Tullio Regge verso la fine degli Anni 60 al Cern di Ginevra e di quell'incontro ricordo soprattutto una domanda: «Tu hai letto il *Disquisitiones arithmeticae* di Gauss, in latino?». Con vergogna, non l'avevo letto. Fu la prima cosa che feci al ritorno in Italia. Tullio aveva una padronanza impressionante della matematica.

Qualche anno dopo ci incontrammo di nuovo negli Usa, al Princeton Institute for Advanced Study. È lì che abbiamo iniziato a lavorare assieme, una collaborazione che è durata per quasi 40 anni, prima in America e poi in Italia. La nostra affinità era incredibile. Ragionavamo in modo diverso - lui seguiva percorsi mentali geometrici, io algebrici - e ognuno cercava di sviluppare il proprio processo creativo. Ricordo ancora le giornate trascorse nel suo studio di Princeton. C'era un grande divano, con di fronte una lavagna: Tullio sedeva lì, lo sguardo apparentemente perso nel vuoto, fischiettando opere liriche. Io stavo alla scrivania, riempiendo fogli di calcoli. Quindi confrontavamo i risultati a cui eravamo arrivati. Negli Anni 80 siamo tornati in Italia con un sogno: creare qualcosa di simile al Princeton Institute. Per questo abbiamo ideato la Fondazione Isi di Torino, di cui Tullio è stato presidente fino al 2009.

I «poli di Regge», le «traiettorie di Regge», addirittura i «reggeoni»: sono numerose le scoperte a cui Tullio ha dato il nome. Il suo lavoro è stato fondamentale in tutti i campi della fisica, dalle particelle elementari alla Relatività, di sicuro la sua passione più profonda.

Nella vita ho avuto due maestri: Lars Onsager e Tullio Regge. Dal primo ho appreso le conoscenze, dal secondo il gusto e il metodo della fisica teorica. Era uno spirito libero, Tullio Regge. Sono fiero che sia stato anche un mio amico.

Presidente di Fondazione Isi

PIERO BIANUCCI

Aricordare per sempre Tullio Regge c'è un pianettino in orbita tra Marte e Giove, il numero 3778. Lui se n'è andato a 83 anni lasciando un vuoto nella fisica teorica, nella divulgazione scientifica, nell'impegno civile. Un vuoto di intelligenza. Non abbiamo più il suo pensiero divergente, il dono di guardare i problemi rovesciando il punto di vista. Lo applicò alla fisica delle particelle e vennero fuori i «Poli di Regge», alla Relatività generale di Einstein e ne uscì il primo abbozzo della gravità quantistica, ai buchi neri, e diede contributi geniali.

Capelli rossi, grandi occhi pieni di stupore e divertimento, Tullio Regge nasce l'11 luglio 1931 a Borgo d'Ale in provincia di Vercelli e si laurea all'Università di Torino nel 1952 con Mario Verde e Gleb Wataghin, due maestri che gli offrirono subito orizzonti internazionali. All'Università di Rochester, New York, conseguì il dottorato in fisica delle parti-

IL PERSONAGGIO

Quello sguardo insaziabile

celle elementari. Incontra John Wheeler, uno dei maggiori fisici teorici del '900, e incomincia a interessarsi alla teoria della Relatività generale: con lui pubblica un lavoro sui buchi neri che sarà fecondo per l'astrofisica. Relatività e meccanica quantistica diventano i suoi principali campi di interesse e li approfondisce al Max Planck Institut di Monaco diretto da Heisenberg. Qui con Symonzyk inizia studi che lo porteranno a sviluppare l'idea di particelle fittizie, appunto i «Poli di Regge», intuizione che avrà grande fortuna in fisica delle alte energie.

MENTE CREATIVA

Utilizzava il computer per tracciare disegni ironici e fece lezione anche per strada

Nel 1961 diventa professore di Relatività all'Università di Torino. Parallelamente entra all'Institute for Advanced Study di Princeton, dove avevano lavorato Einstein e Goedel e dove conosce Oppenheimer. E' di quegli anni il suo tentativo di quantizzare la gravità: per riuscirci, sviluppa una tecnica matematica ora

nota come «Regge Calculus».

Nel 1979 riceve la Medaglia Einstein, oltre c'è solo il Nobel. Nello stesso anno lascia Princeton e torna a Torino, alla facoltà di Fisica. Una distrofia muscolare lo aveva costretto a camminare appoggiandosi a

grucce e poi a muoversi su una carrozzina. Eletto parlamentare europeo nel 1989, al termine del mandato passa al Politecnico di Torino, dove per 10 anni ha insegnato teoria quantistica della materia.

L'elenco dei lavori scientifici di Regge, benché formidabile, non direbbe quasi nulla sulla poliedricità del personaggio. Regge ha usato il computer per fare disegni ironici. Uno rappresenta un fiore a 4 petali ed è intitolato «Viola del pensiero debole», con allusione al filosofo Vattimo. Da giovane progettò una poltrona. Raccontava: «Mi ispirò la ciclide di Dupin, una curva geometricamente interessante. Ne avevo fatto un modello in fil di ferro. Nel 1968 un'azienda l'ha commercia-

lizzata chiamandola Detecma. Ora è al Design Museum della Triennale di Milano». Negli Anni 80, per sbloccare i lavori del nuovo Istituto di fisica, fece lezione in mezzo alla strada. Una volta, in Polonia, vide una mongolfiera e con Mario Rasetti immaginò una molecola che poi fu scoperta in natura, il fullerene, e diede il Nobel a Kroto. Intanto riempiva il Palasport con le sue conferenze e curava con me programmi di scienze per la Rai. Da un dialogo con Primo Levi nasceva un libro tuttora ristampato. Scriveva di scienza sulla «Gazzetta del Popolo» e poi a «La Stampa». Si impegnavano nel Cicap contro le pseudoscienze e nell'Airh a favore dei portatori di handicap. Fondava l'Isi, Istituto per l'interscambio scientifico, e riceveva la Medaglia Cecil Powell della Società Europea di Fisica e la Medaglia Dirac. I suoi libri divulgativi diventavano bestseller. L'ultimo, frutto di lunghi colloqui con l'astrofisico Stefano Sandrelli, è «L'infinito cercare. Autobiografia di un curioso», edito da Einaudi. La curiosità lo spingeva, l'intelligenza lo guidava.

Sempre in contatto con la tua energia

Scegli Axpo per la fornitura di luce e gas e tieni sempre sotto controllo i tuoi consumi energetici.

800.199.978

axpo.com



In Italia

FTSE/MIB	+0,31%
FTSE Italia All Share	+0,32%

Euro-Dollaro

CAMBIO	1,2659
--------	--------

Petrolio

dollaro/barile	81,01
----------------	-------

All'estero

DOW JONES (New York)	+0,76%
NASDAQ (New York)	+0,69%

DAX (Francoforte)	-0,66%
FTSE (Londra)	-0,47%

Oro

euro/grammo	31,5570
-------------	---------

ECONOMIA & FINANZA

I DUE ISTITUTI DI CREDITO HANNO CONVOCATO UN CDA DOMANI PER PRENDERE PROVVEDIMENTI DOPO LE VERIFICHE DELLA BCE

Gli stress test puniscono Carige e Mps

La banca genovese prepara un aumento da 200-300 milioni. Siena studia il bond ibrido, rimandata Bpm

LUCA FORNOVO
TORINO

Carige e Montepaschi sono le due banche italiane che la Bce si prepara a bocciare domani, insieme ad altri otto istituti europei che non supereranno gli stress test. Per la verità sarebbero 25 le banche del Vecchio Continente (su un totale di 130) ad avere serie difficoltà con gli esami sui bilanci. Ma tra questi almeno 15 istituti sarebbero solo «rimandati», avendo già rafforzato il proprio patrimonio quest'anno o quantomeno avendo previsto operazioni in tal senso. Pertanto la situazione più critica

Rush finale per cedere

**Carige Vita Nuova
e Carige Assicurazioni
al fondo Apollo**

e da sanare riguarderà una decina di banche. Secondo fonti finanziarie, la genovese Carige sarebbe a corto di capitale per 500-600 milioni di euro e anche l'istituto senese Mps avrebbe un deficit di capitale da colmare. Mentre tra i «rimandati» ci sarebbe invece la Popolare di Milano (Bpm). In tutto saranno 15 le banche italiane che domani affronteranno gli stress test.

Carige ha già convocato un Consiglio d'amministrazione domani per esaminare l'esito



Francoforte, la sede della Banca centrale europea

degli esami della Bce. La banca, guidata dall'amministratore delegato Piero Montani, punta a colmare il gap di 500-600 milioni attraverso due operazioni. Carige avrebbe allo studio, secondo fonti finanziarie, un nuovo aumento di capitale da 200-300 milioni di euro, dopo che quest'estate aveva già portato a termine una ricapitalizzazione da 800 milioni. L'altro intervento per rafforzare il patrimonio - già previsto da tempo - verrebbe realizzato con la vendita delle due compagnie di assicura-

zioni Carige Vita Nuova e Carige Assicurazioni al fondo americano Apollo. Un'operazione che vale 250-300 milioni di euro e che dovrebbe essere firmata proprio domani.

Anche Montepaschi avrebbe in programma nel pomeriggio di domani un Cda per esaminare i risultati degli stress test. L'istituto senese ha intenzione di prendersi qualche giorno di tempo per indicare le «remediation», cioè gli interventi per colmare la carenza di capitale. Difficilmente domenica usci-

ranno dettagli precisi sul piano di rientro di Mps. Più probabilmente verrà tracciato un percorso di risanamento che potrebbe contemplare l'emissione di un bond ibrido, convertibile in capitale Tier 1, per soddisfare i criteri della Bce, accompagnato poi dalla cessione di alcune attività considerate non strategiche.

Sembrerebbe invece da escludersi per Mps un nuovo aumento di capitale dopo la maxi-ricapitalizzazione da 5 miliardi di euro già varata que-

INDISCREZIONI

Deutsche Bank
supera l'esame
di Francoforte

La tedesca Deutsche Bank, il colosso del credito europeo che sembrava sul filo della bocciatura negli stress test della Bce, dovrebbe farcela: dopo l'aumento di capitale da 8,5 miliardi varato nei mesi scorsi, il suo capitale di vigilanza Cet1 sarebbe all'8,8%, cioè ben al di sopra dell'8% minimo richiesto dalla «asset quality review» e dallo scenario di base degli stress test. Comunque bisognerà aspettare domani per avere certezze. In questi giorni i rischi sembrano riguardare anche le Landesbanken, cioè le banche regionali tedesche, e in Austria la Erste Bank. Per la greca Alpha data per spacciata, le ultime indiscrezioni parlano invece di promozione, mentre tra le banche irlandesi avrebbe fallito il test Permanent Tsb.

st'estate. Intanto in Borsa i timori che avevano portato a una pioggia di vendite nei giorni scorsi sono rientrati: ieri il titolo Mps ha chiuso con un +10%, riguadagnando la soglia di un euro per azione e una capitalizzazione di cinque miliardi che pochi giorni fa era precipitata a quattro. Molto elevato il volume degli scambi: è passato di mano il 5,2% del capitale.

Tra i «rimandati» ci sarà invece Bpm che paga la mancata considerazione da parte della Bce degli effetti della rimozione degli add-on, i cuscinetti patrimoniali che pesano circa 8 miliardi sul capitale e che le erano stati imposti dalla Banca d'Italia e che le sono stati rimossi solo lo scorso giugno. Veneto Banca e Banco Popolare scontano i bilanci non proprio brillanti del 2013, ma non dovrebbero avere grossi problemi, avendo già fatto quest'anno operazioni di rafforzamento patrimoniale. Esiti del tutto positivi sono invece attesi per i grandi istituti come Intesa Sanpaolo, Unicredit e Mediobanca. Domani oltre alle comunicazioni che arriveranno dalla Bce sull'asset quality review e gli stress test, anche la Banca d'Italia farà una nota per spiegare quali interventi le banche hanno già effettuato per rafforzare il capitale. Mentre gli istituti di credito comunicheranno singolarmente le operazioni fatte ed eventualmente gli interventi correttivi da portare ancora a termine.

NASCONO LE DIVISIONI PRIVATE BANKING, ASSET MANAGEMENT E INSURANCE

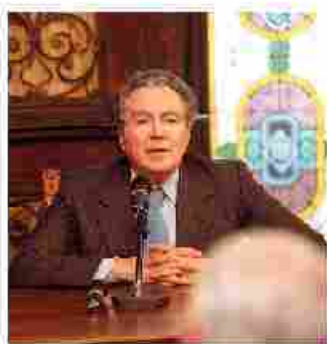
Intesa vara il riassetto: al via tre nuovi poli per area di business

**Gros-Pietro:
usciremo dalle
partecipazioni
nelle infrastrutture**

TORINO

A sei mesi dal lancio del piano d'impresa, Intesa Sanpaolo completa il riassetto dell'organizzazione con la creazione di nuovi poli per tre rami di business. Si tratta delle divisioni private banking, asset management e insurance che vanno ad aggiungersi alle altre già esistenti, ovvero Banca dei territori, Corporate and investment banking e banche estere.

«Con la nuova struttura - ha detto il Ceo Carlo Messina - si conferma il modello di banca semplice e innovativa». Alla divisione private banking, la cui responsabilità viene affidata a Matteo Colafrancesco, spetterà il compito di se-



Gian Maria Gros-Pietro

guire il segmento di clientela di fascia alta. A questo polo rispondono quindi le controllate Banca Fideuram, Fideuram Investimenti, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sirefid, Fideuram Fiduciaria e Intesa Sanpaolo private banking suisse. Dal primo luglio, nel segno della continuità, la responsabilità della divisione verrà affidata a Paolo Molesini. La divisione Asset management, invece, sarà affidata a Tommaso Corcos, con la missione di sviluppare soluzioni di asset management. A lui rispondono le controllate

Eurizon Capital e Fideuram Asset Management Ireland.

Infine, la divisione insurance fa capo dall'11 novembre ad Antonio Nucci, col compito di svilupparne l'offerta dei prodotti. Dal primo luglio, sempre in un'ottica di continuità, la responsabilità verrà affidata a Nicola Maria Fioravanti, che al tempo stesso assume l'incarico di amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Vita. Il responsabile della divisione sovrintende alla gestione di Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita, Intesa Sanpaolo Previdenza e Intesa Sanpaolo Assicura.

Sul fronte strategico ieri il presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, ha spiegato che le infrastrutture sono importanti per il rilancio economico, ma non sono il tipo di investimento adatto a un tipo di banca come la nostra e, quindi, nel lungo termine, ma auspicabilmente nell'arco del piano industriale, vorremmo uscire da questo tipo di partecipazioni.

[L. FOR.]

DOROTHEUM

DAL 1707

VALUTAZIONE E CONSEGNE PER LE NOSTRE ASTE INTERNAZIONALI

Gioielli e Orologi
Roma 4 e 5 novembre
Milano 6 e 7 novembre

Per appuntamenti contattare:

Roma, Piazza SS. Apostoli, 66
tel. +39 06 699 23 671
roma@dorotheum.it

Milano, Via Boito, 8
tel. +39 02 303 52 41
milano@dorotheum.it

www.dorotheum.com

Pendente con diamante Fancy Deep Brownish Yellow, Natural Color, 16,79 ct, prezzo raggiunto € 219.900

Panorama**Il ministero: decisione grave****Meridiana, salta il negoziato
Via alla procedura di mobilità**

Un dipendente Meridiana durante la manifestazione al ministero

La trattativa è finita. Nel momento in cui sembrava l'intesa più vicina. E ora per i 1634 dipendenti di Meridiana il licenziamento si profila all'orizzonte sempre più chiaramente. L'incontro di oggi a Roma, quello che poteva sancire l'accordo, si è concluso con una rottura che non tutti considerano inaspettata. I sindacati sembravano disposti a firmare il documento redatto martedì scorso (di fronte a due ministri) ma lo strappo si è consumato sulle proposte aggiuntive. Quelle avanzate dall'assemblea dei lavoratori che si è svolta giovedì sera a Olbia. I punti principali erano questi: creare la lista unica dei dipendenti di Meridiana e della controllata AirItaly e fare in modo che gli esuberanti venissero calcolati sull'organico complessivo. Ma i vertici della compagnia hanno detto no e così il banco è saltato. «Le organizzazioni sindacali hanno dichiarato irricevibile la proposta avanzata dal Governo - fa sapere la compagnia - e il congelamento della procedura di mobilità noi si può dichiarare completata». Lunedì ci sarà un nuovo incontro a Roma e per questa fuga in avanti la compagnia sarda incassa le critiche del Ministero del Lavoro: «La scelta di comunicare fuori dal tavolo del confronto la decisione di considerare conclusa la fase di tregua è un errore grave». I sindacati, nel frattempo, sono già pronti a organizzare nuove proteste. «Meridiana ha fatto un passo in avanti inaccettabile - dice Alessandro Brandanu della segreteria provinciale Usb - Il tavolo al Ministero non è ancora chiuso e noi continueremo a presentarci». [NICOLA PINNA]

È la sesta società da inizio anno**Mercati sfavorevoli, anche
Favini rinuncia alla Borsa**

All'indomani di Fedrigoni, anche il gruppo Favini annuncia, in considerazione delle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari e d'intesa con i joint global coordinator, di rinviare il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Favini, in considerazione delle performance economiche e della strategia di sviluppo del gruppo, conferma il proprio piano di crescita e l'obiettivo di pervenire alla quotazione in Borsa una volta che le condizioni dei mercati finanziari si saranno normalizzate. Il gruppo Favini è attivo nell'ideazione e realizzazione di supporti release, ossia stampi creativi e tecnici impiegati nei processi di produzione di ecopelle e altri materiali sintetici. Da inizio anno sono sei le società che hanno rinunciato [R. E.]

LETTERA DEL FONDATORE DEL GRUPPO: PRONTO A LASCIARE LA GUIDA AI MANAGER**“Luxottica, nessuna
ingerenza della famiglia”****Del Vecchio ai dipendenti: travisata la realtà dei fatti**SANDRA RICCIO
MILANO

«In questi giorni abbiamo tutti letto articoli su Luxottica che riportavano tanti, troppi, pettegolezzi e falsità sulla mia famiglia e sui miei più stretti collaboratori». E' così che inizia la lettera inviata ieri dallo schivo patron di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, ai suoi 74mila dipendenti sparsi in 130 Paesi del mondo. L'intento è di rassicurarli ma di sicuro la missiva vuole parlare anche al Paese e alla comunità finanziaria che in questi ultimi mesi ha tenuto gli occhi puntati su Agordo, nelle Dolomiti bellunesi, dove ha sede la grande multinazionale dell'occhiale diventata bandiera del saper fare italiano.

«Sono stati dati giudizi superficiali sull'azienda travisando la verità dei fatti» prosegue la lettera. Il riferimento è agli ultimi due mesi vissuti pericolosamente. Prima le voci di una brutta rottura tra il 79enne Del Vecchio e Andrea Guerra, il manager in sella da dieci anni e artefice di



La sede milanese di Luxottica

parte della scalata all'apice del successo del gruppo da 7 miliardi di ricavi. Da lì a breve il divorzio vero e proprio e il ritorno al timone del patron. Poi la nomina dei successori (più di uno per poter garantire maggior efficienza a un gruppo diventato ormai una macchina molto complessa). Al comando arriva Enrico Cavatorta, stori-

co braccio destro di Del Vecchio e con molti anni in azienda. La persona giusta nel momento giusto. La pratica sembra ormai archiviata fino a un nuovo colpo di scena: l'addio di Cavatorta. Anche lui in collisione con Leonardo del Vecchio. Questa volta a preoccupare ancora di più sono le voci di una Dynasty interna alla fami-

glia di Del Vecchio (sei figli e tre mogli) con la seconda moglie e attuale consorte del patron intenzionata a rivendicare un pezzo di azienda. Per i mercati significa allarme rosso. Il timore è che ci sia un difficile passaggio generazionale all'orizzonte. Il titolo sprofonda in Borsa.

Tre giorni fa la svolta definitiva con la nomina alla carica di co-amministratore delegato (con delega ai mercati) di: Adil Mehboob-Khan, cresciuto a Roma e con una solida carriera nella multinazionale Procter&Gamble.

Nella lettera di ieri il passaggio di testimone: «Sono temporaneamente tornato in azienda, esclusivamente per accompagnare e agevolare i cambiamenti in atto. Appena terminato e consolidato il nuovo assetto organizzativo, lascerò di nuovo ai manager il compito di guidare il futuro di Luxottica». Con la rassicurazione che «in questo processo di cambiamento non ci sono state e non ci saranno mai influenze da parte della mia famiglia».

Del Vecchio ieri ha chiuso un capitolo. Nel farlo ha ricordato il passato: «Mentre in Italia si svenivano pezzi della nostra economia, Luxottica conquistava nel mondo marchi e aziende prestigiose, portava in Italia icone come Ray-Ban e Oakley e con 7.000 negozi dagli Stati Uniti all'Australia, dalla Cina al Brasile è diventata un'azienda globale. Ha portato a termine grandi battaglie sui mercati». Adesso è arrivata l'ora di «lasciarsi alle spalle indiscrezioni e pettegolezzi e guardare insieme al futuro».

IL GIGANTE AMERICANO DELLE BANANE RIFIUTA LA FUSIONE CON FYFFES E TRATTA CON CUTRALE/SAFRA**Chiquita: no all'Irlanda, sì al Brasile**

LUIGI GRASSIA

Per le banane Chiquita sfuma la fusione con un gruppo irlandese e si fa più concreta l'ipotesi di un matrimonio brasiliano. La società Chiquita, quotata a New York, è in difficoltà da anni, zavorrata da un enorme indebitamento, eppure ha due corteggiatori. Per primo, nel mese di marzo, si era fatto avanti l'operatore irlandese Fyffes che offriva, in sostanza, un vantaggio fiscale: il gruppo unito Fyffes-Chiquita avrebbe dovuto spostare il quartier generale in Irlanda e così pagare meno tasse, grazie al-

le leggi di Dublino che puntano proprio ad attrarre gli stranieri con questo trucco. Ma l'operazione così concepita aveva anche una logica industriale perché pure la Fyffes (poco o nulla conosciuta in Italia) commercializza banane.

Poi ad agosto si è proposta per le nozze anche la cordata brasiliana Cutrale/Safra, un po' più distante dalla Chiquita come ramo di attività, comunque complementare: infatti il gruppo Cutrale si occupa di succhi di frutta, mentre Safra è un fondo d'investimento, in mano a uno degli uomini più ricchi del Brasile.

La proposta di Fyffes piace-

va alla Chiquita (la fusione avrebbe creato il gruppo più grande del mondo nel settore, scavalcando i marchi Dole e Del Monte) ma l'ipotesi che un gruppo americano salutasse e andasse dall'altra parte dell'Atlantico, a pagare meno tasse in Irlanda, ha suscitato una forte opposizione negli Stati Uniti; di recente il Congresso di Washington si è schierato proprio contro le unioni che permettono ai gruppi americani di lasciare il Paese e stabilirsi là dove le tasse sulle imprese sono più favorevoli.

Ieri il consiglio di amministrazione di Chiquita Brands International ha messo fine al-

l'incertezza respingendo la proposta di fusione della Fyffes. Al tempo stesso il direttivo della Chiquita ha comunicato di voler cominciare le trattative con la cordata brasiliana Cutrale/Safra, che ieri ha rivisto al rialzo (ed è già la terza volta) per la terza volta l'offerta per aggiudicarsi Chiquita. Adesso sul piatto stanno 14,5 dollari per azione (contro i 13 della prima offerta e i 14 della seconda). La nuova proposta valuta Chiquita 742 milioni di dollari. Ieri a Wall Street le azioni Chiquita hanno reagito alla notizia con un balzo, mentre a Londra quelle di Fyffes hanno subito un tracollo.

ANTISFREGAMENTO

contro
FRIZIONE e SFREGAMENTO
della PELLE

PREVIENE
SFREGAMENTO

Dermovitamina
FILMOGARE
GEL ANTISFREGAMENTO

€ 9,50
Tubo 30 ml.

Efficace per prevenire lo sfregamento in tutte le zone soggette a frizione.
Indicata per chi pratica sport, soggetti in sovrappeso, persone anziane e lungodegenti.
Per: interno caviglia, capezzolo dello sportivo, piedi, zona sotto al petto.

Dermovitamina
FILMOGARE

MICOSI UNGHIE PELLE PIEDE D'ATLETA

contro
FUNGHI delle UNGHIE
CADUTA e SFALDAMENTO

PREVIENE
TRATTA

Dermovitamina
MICROBLOCK
SOLUZIONE UNGUALE

€ 12,90
Flacone 7 ml.

Facile applicazione
Asciuga rapidamente

Micoblock Soluzione Unguale
Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi
Evita ingiallimento, sfaldamento e caduta.
La sua formulazione trasparente e incolore raggiunge l'unghia in profondità. Aiuta la fisiologica ricrescita dell'unghia sana.

PHC
E' un dispositivo medico CE 0546.
Leggere attentamente le avvertenze
e le istruzioni per l'uso.
Aut. del 19/04/2013

contro
PRURITO MACERAZIONE
e CATTIVI ODORI

PREVIENE
MICOSI CUTANEE
TRATTA

Dermovitamina
MICROBLOCK
CREMA

€ 8,90
Tubo 30 ml.

Piede d'atleta
Pitiriasi di origine fungina

Micoblock Crema
Trattamento e prevenzione della micosi della pelle
Combate le aggressioni fungine, che possono causare
macchie sulla cute, prurito, desquamazione e cattivi odori.

Dermovitamina
MICROBLOCK

PRURITO

Lenisce le irritazioni della pelle

PREVIENE
CON CALMILENE
EFFETTO BRANCO

Dermovitamina
PRURITO
CREMA

€ 14,80
Tubo 150 ml.

Riduce il prurito associato a: eczemi, psoriasi, eruzioni cutanee, malattie esantematiche, dermatiti, dermatiti atopiche, pelle secca o disidratata, eritemi, ipersensibilizzazioni anche di origine allergica, punture di insetti.
Non contiene cortisone, parabeni e profumi. Nickel tested.
*Anche contenitori residui di nickel possono essere, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzanti. Ogni lotto è quindi analizzato per ottenere un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%.

Dermovitamina
PRURITO

Sono dispositivi medici CE 0546.
Leggere attentamente le avvertenze
e le istruzioni per l'uso.
Aut. del 19/04/2013

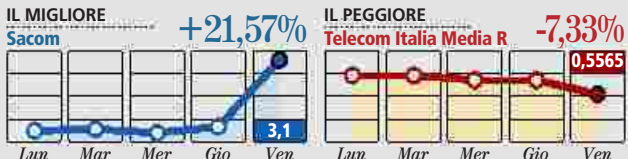
Fondi su LaStampa.it
 I fondi di investimento sono on line su LaStampa.it
 Per consultarli l'indirizzo è www.lastampa.it/fondi

Mercati

LEGENDA
AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

il punto

LUIGI
 GRASSIA



LA CARICA DI MPS E DI CARIGE BENE TELECOM, CROLLA SAIPEM

Termina con il segno positivo l'ultima seduta della settimana a Piazza Affari. Il Ftse Mib sale dello 0,31% a 19.495 punti e l'All Share lo 0,32% a 20.597 punti. Protagonista assoluta Mps, con un maxi-rimbalzo (+10,68%). Bene Unicredit (+0,34%), Intesa Sanpaolo (+1,55%), Mediobanca (+1,63%) ma anche le popolari (Bpm +1,58%, Banco Popolare +1,99%). Fuori dal Ftse Mib, balza Carige (+3,91%), l'istituto che, insieme a Mps, era indicato tra i più a rischio per l'esame di Francoforte. Salgono Generali (+1,2%) e Unipolai (+1,81%).

Nel comparto industriale, segni negativi per Fca (-1,58%), Finmeccanica (-1,17%) e Pirelli (-1,88%). Tra gli energetici, bene Enel (+0,68%) mentre Eni calano Eni (-1,15%) e Saipem (-3,61%). Stm lima lo 0,09%. Bene Telecom (+1,51%) in attesa delle decisioni sulla cessione dell'Argentina. In rosso Mediaset (-1,22%). Giù il lusso: Moncler cede lo 0,55% e Tod's il 2,46%. Fa eccezione Ferragamo, che guadagna il 2,26%.

OBBLIGAZIONI 24-10-2014

TITOLI	PREZZO	TITOLI	PREZZO
Atlantia nv18 TF Eur 3.6	110.88	Med Lom /19 3 Rfc	110.27
B IMI giu17 Eur Tv Minim	98.27	Med Lom /19 37	96.81
Barclays lug19 Fixed Ra	120.79	Medio ag16 eur 3.7	104.28
Barclays dic15 eur 4.4%	104.40	Medio ago17 MB4 Tasso Mi	102.39
Barclays giu17 Fix Fl.No	99.90	Medio ag23 Lower Tier2 T	112.97
Bco Popolare nv20 TFLT	104.85	Medio dic17 2c Eur	95.65
Bei 96/16 2c	99.50	Medio giu21 TV 4to Atto	106.31
CEDB to CMS 2025	99.50	Medio mag20 Eur 4.5	113.03
Centrob /19 Sdeb	114.20	Medio Nv 20 Eur 5	109.10
Centrob /19 Sdi Tse	97.66	Medio Nv14 Eur 3	100.15
Comit 97/27 2c	67.99	Medio Nv14 TV Eur	100.01
Comit 98/28 2c	66.12	Medio /15 Inf. Perf.	99.83
Cr Suisse ago15 MC eur	110.35	Medio /15 MC Eur	109.87
Crediop /19 St Dw3	143.57	Mediobanca fb22 MB33 TF	103.77
Dexia Cr dic14 Step Up	100.40	Mediobanca ge19 MB10 Tas	102.37
Dexia Cr /15 ST Gen05	99.39	Mediobanca L/28 2c 25.Ma	65.33
Dexia Cred. Gnt16 Eur 3.6	102.06	Mittel lg19 Tf Call eur	106.40
Dexia Cred. Gnt16 Eur 3.7	97.66	Mps nov17 Steppstep 5%	108.99
Dexia Mz16 4.85	103.06	MPS ott17 Mc Eur	104.87
Dexia ott18 Ser Spec 2 T	98.51	MPS set17 MC Eur	104.08
Enel 07/15 Eu 5.25%	101.06	Rbs 10-19 6%	98.29
Enel 07/15 Ind	100.18	RBS feb 16 Eur 4	103.48
Enel 10/16 TV Eur	100.75	RBS gen17 TM BcoPosta	99.95
Enel Feb16 Eur 3.5	104.05	RBS MZ20 1st	96.38
Enel feb18 TF 4.875% Eur	113.12	Rep Aus/22 FBL	100.63
Eni giu 15 4% Eur	102.49	Rep Aus/CMS 2035	101.49
Eni ott 17 4.875	112.95	Rep Ellenica /19 Tf	100.82
IMI ag19 TF Sprint BPost	107.28	Soc Gen AG15 TV Eur	99.60
IMI fb15 Bpost MC Eur	107.52	Soc Gen mag15 MC Eur	99.69
IMI mar15 Tasso Misto	100.11	Spaolo /19 Sw Eur	104.25
IMI mg19 TM Cap Floor	103.61	Spaolo 97/22 115 2c	85.39
IMI Mz 17 MC Eur	104.78	TIP 2014/2020 TF Eur 4.7	104.65
IMI MZ15 MC Eur	100.02	UBI giu15 Tasso Misto	99.98
IMI ott19 TF Sprint Banco	107.40	UBI giu18 TF Sub Lowtier	104.67
Med Lom /19 1 Sd	97.42	UBI giu19 MC eur	100.37

INDICE BORSA

VALORI DI MILANO	24-10-2014	VAR. %
FTSE MIB	19495.68	+0.31
FTSE Italia All Share	20597.87	+0.32
FTSE Italia Mid Cap	24971.40	+0.58
FTSE Italia MIB Storico	16156.21	+0.58
FTSE Italia Stars	17392.27	+0.55
FTSE Italia Small Cap	16525.49	+0.73
D.J.Eurostoxx 50	3030.37	-0.46

EURIBOR

PER.	TA.360	TA.365
1 sett	0.0090	0.0091
1 mese	0.0120	0.0121
2 mesi	0.0490	0.0496
3 mesi	0.0850	0.0861
6 mesi	0.1880	0.1906
9 mesi	0.2600	0.2636
12 mesi	0.3410	0.3457

FUTURES SU FTSE MIB

SCADENZA	APERT.	CHIUS.	MIN.	MAS.
Dic14	19370	19468	19235	19530
Mar15	19270	19488	19270	19500
Giu15	-	19133	-	-
Set15	-	19046	-	-

MONETE AUREE

VALUTA	EURO
Sterlina (v.c.)	222.070 -242.380
Sterlina (n.c.)	223.830 -250.026
Sterlina (post.74)	223.830 -250.026
Marengo Italiano	174.840 -199.250
Marengo Svizzero	173.930 -194.630
Marengo Francese	172.440 -194.610
Marengo Belgio	172.440 -194.610
Marengo Austriaco	172.440 -194.610
20 Marchi	216.790 -232.350
10 Dollari liberty	484.160 -551.340
10 Dollari Indiano	489.890 -562.360
20 Dollari liberty	974.970 -1119.580
20 Dollari St.Gaude	981.270 -1177.100

RENDIMENTI ESTERI

TITOLI PUBBLICI	REND.	TITOLI PUBBLICI	REND.
USA 10 anni	2.266%	ESP 10 anni	2.174%
CAN 10 anni	1.991%	HOL 10 anni	1.063%
UK 10 anni	2.227%	SVE 10 anni	1.268%
GER 10 anni	0.892%	GIA 10 anni	0.475%
FRA 10 anni	1.309%		

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	GIORNI	PREZZO	TASSO %
14/11/14	17	99.997	0.000
12/12/14	45	99.990	0.000
14/01/15	78	99.969	0.050
13/02/15	108	99.929	0.150
13/03/15	136	99.889	0.220
14/04/15	168	99.837	0.280
14/05/15	198	99.800	0.290
12/06/15	227	99.763	0.320
14/07/15	259	99.729	0.330
14/08/15	290	99.682	0.370
14/09/15	321	99.646	0.370
14/10/15	351	99.603	0.380

CAMBI VALUTE

MERCATI	QUOT.	X	EURO	%
Dollaro Usa	1.2659	1	0.7900	0.08
Yen giapponese	136.6400	100	0.7319	-0.16
Sterlina inglese	0.7887	1	1.2679	0.22
Franco Svizzero	1.2060	1	0.8292	0.06
Corona ceca	27.695	100	3.611	-0.02
Corona danese	7.445	10	1.343	0.01
Corona islandese		100		
Corona norvegese	8.340	10	1.199	-0.37
Corona svedese	9.188	10	1.088	-0.01
Dollaro australiano	1.440	1	0.695	0.02
Dollaro canadese	1.419	1	0.705	0.12
Dollaro Hong Kong	9.821	1	0.102	0.07
Dollaro neozelandese	1.612	1	0.621	-0.01
Dollaro Singapore	1.616	1	0.619	-0.15
Florino ungherese	308.650	100	0.324	-0.40
Litas lituano	3.453	1	0.290	0.00
Leu rumeno	4.10000	2260.909	0.03	
Lev bulgaro	1.956	1	0.511	0.00
Lira cipriota		1		
Lira maltese		1		
Lira turca	2.833	1	0.353	0.01
Rand sudafricano	13.888	1	0.072	-0.23
Won Sud coreano	1338.210	1000	0.747	0.06
Zloty polacco	4.223	10	2.368	0.13

ORO CHIUSURE

SCADENZA	24-10-2014	23-10-2014	EURO
Londra	1232.75	1232.75	973.8130
Milano (Euro/gr.)	31.5570	31.6650	-
Argento (Euro/Kg)	461.2900	456.3898	-

BORSE ESTERE

MERCATI	QUOTAZ.	VAR. %
Amsterdam (Aex)	396.12	-0.19
Bruxelles (Bel 20)	3077.81	+0.21
Francoforte (Dax Xetra)	8987.80	-0.66
Hong Kong (Hang Seng)	23302.20	-0.13
Londra (Fse 100)	6388.73	-0.47
Madrid (Ibex 35)	10339.30	+0.05
Parigi (Cac 40)	4128.90	-0.69
Sydney (AllOrd)	5399.31	+0.55
Tokio (Nikkei)	15291.64	+1.01
Zurigo (Smi)	8532.09	-0.16
New York (Dow Jones)	16805.41	+0.76
Nasdaq	4483.72	+0.69

Il Mercato Azionario del 24-10-2014

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente.

AZIONI	Prezzo Chiusura	Differ. %	Riferim. Prezzo VWP	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
A.S. Roma	0,651	-0.84	0,652	nr	0,462	0,852	556977	259
A2A	0,763	+1.26	0,757	0,033	0,696	1,016	1782229	2373
Acea	9,425	+1.34	9,322	0,170	8,054	11,171	76750	1985
Acque Potabili	0,915	-2.92	0,917	nr	0,759	1,447	41788	33
Acsm-Agam	1,085	+1.50	1,083	0,045	1,038	1,369	10073	83
AdF-Aerop.Firenze	13,100	0,00	12,810	0,040	9,822	13,859	0	116
Aedes	0,018	+2.26	0,018	nr	0,017	0,054	7302155	20
AlA'n Renewables	0,621	0,00	0,622	nr	0,622	0,622	0	11
Alba Private Eq.	2,298	+2.86	2,219	0,096	1,777	2,644	802	22
Alerion	2,898	-3.01	2,880	0,080	2,810	3,957	64100	125
Ambienthesis	0,439	+0.99	0,433	nr	0,425	0,675	12595	40
Anima Holding	4,152	-1.38	4,174	nr	3,681	4,592	194246	1251
Arena	0,005	0,00	0,005	nr	0,005	0,007	0	9
ASTM	9,750	+0.52	9,811	0,450	9,407	12,839	23817	863
Atlantia	18,010	-1.04	17,968	0,391	16,498	21,298	3793118	14838
Autogrill	5,445	+0.74	5,396	nr	4,993	7,666	3230706	1373
Autostrade Mer.	15,000	-0.99	15,104	0,200	14,767	17,266	1549	66
Azimut	18,130	+1.57	17,955	0,700	16,425	25,586	955962	2572
B Banca Generali	20,680	+0.39	20,623	0,950	18,248	25,136	378109	2384
Banco Popolare	12,320	+1.99	12,244	nr	9,111	15,631	7835628	4435
Basinect	2,160	+0.47	2,170	nr	2,092	2,511	109402	132
Bastogi	2,002	-0.30	1,994	nr	0,813	3,718	13515	35
Bca Carige	0,093	+3.91	0,093	nr	0,087	0,277	13215631	943
Bca Carige r	1,148	-0.26	1,154	nr	0,904	1,975	10216	3
Bca Internobiliare	3,476	-0.06	3,476	nr	3,115	3,675	11761	543
Bca Pop.Milano	0,644	+1.58	0,640	nr	0,388	0,723	99355095	2810
Bca Pop.Spoleto	1,794	0,00	1,796	nr	1,796	1,796	0	53
Bca Popolare Italiana 10 warr		0,00		nr				
Bca Profilo	0,327	-0.09	0,330	0,003	0,200	0,479	387410	223
Bco Desio-Brianza	2,510	-0.32	2,514	0,021	2,198	3,395	50531	294
Bco Desio-Brianza rnc	2,250	0,00	2,287	0,036	2,038	3,135	5210	30
Bco Santander	7,030	-0.50	7,051	0,151	6,268	7,889	8744	84524
Bco Sardegna rnc	10,800	-0.28	10,753	0,300	9,510	11,914	1035	71
BE	0,483	-0.23	0,478	nr	0,258	0,647	89856	64
Beghelli	0,404	+1.30	0,400	nr	0,386	0,619	79071	80
Beni Stabili	0,558	+0.72	0,556	0,022	0,477	0,666	3328665	1066
Best Union Co.	1,912	+0.63	1,888	nr	1,482	2,241	4718	18
Bialelti Industrie	0,453	+0.67	0,457	nr	0,222	0,845	108201	34
Bioera	0,249	+2.63	0,250	0,010	0,243	0,452	11133	9
Boero Bart.	19,000	0,00	19,000	nr	18,619	23,750	0	82
Bon.Ferraresi	28,150	-0.35	28,260	0,040	28,169	38,858	400	159
Borgosesia	0,817	-0.06	0,804	nr	0,734	0,933	2123	31
Borgosesia rnc	0,860	0,00	0,860	nr	0,860	1,195	307	1
Brioschi	0,093	+0.43	0,092	nr	0,078	0,147	760293	73
Brunello Cucinelli	16,050	-1.17	16,098	0,110	14,854	26,230	218460	1095
Buzzi Unicem	10,870	-0.18	10,916	0,050	9,618	15,134	1153979	1805
Buzzi Unicem rnc	6,400	-0.47	6,438	0,050	5,721	7,987	88405	262
C Caffèlli	1,440	+2.56	1,403	0,010	1,346	1,674	2001	18
Caltagirone	1,969	+3.63	1,932	0,030	1,895	2,996	6096	232
Caltagirone Ed.	0,993	-0.92	0,984	nr	0,962	1,359	5575	123
Campari	5,485	-0.81	5,488	0,080	5,132	6,405	1178526	3188
Carraro	1,821	+2.94	1,840	nr	1,717	3,385	62244	85
Cattolica As	12,370	+0.40	12,447	0,450	12,093	19,715	50901	673
Ceram. Ricchetti	0,264	+1.58	0,262	nr	0,184	0,389	20152	21
Cerved	4,414	-0.81	4,441	nr	4,413	5,011	32139	866
CHL	0,041	-1.19	0,040	nr	0,037	0,059	487391	10
CIA	0,247	-1.12	0,247	nr	0,227	0,311	11850	23
Cicollella	0,260	-3.09	0,260	nr	0,246	0,419	115399	47
Cir	0,834	-1.24	0,832	nr	0,788	1,214	314598	661
Class Editori	0,306	-1.70	0,305	nr	0,179	0,402	1191704	86
CNI Industrial	6,245	0,00	6,257	0,200	5,954	8,793	6427451	8473
COF Industrial	0,391	+1.27	0,390	nr	0,376	0,569	439035	280
Cogeme Set	0,048	0,00	0,049	nr	0,049	0,049	0	3
Conafi Prestito'	0,255	-1.58	0,259	0,060	0,253	0,655	213825	12
Cred. Artigiano		0,00		nr				
Cred. Emiliano	6,550	+3.15	6,494	0,120	5,662	7,670	218615	2158
Cred. Valtellinese	0,883	+5.56	0,873	nr	0,711	1,225	10578670	968
Crespi	0,026	0,00	0,025	nr	0,025	0,025	0	4
Csp	1,475	-0.07	1,456	0,050	1,324	2,021	9684	48
CTI Biopharma	1,892	+1.18	1,898	nr	1,443	3,101	553797	285
D D'Amico 16 warr	0,065	0,00	0,065	nr	0,061	0,128	0	0
Damiani	1,275	+2.82	1,260	nr	1,117	1,780	1800	104
Danieli	18,900	+0.47	18,987	0,300	17,697	26,687	22562	776

MARIO
CALABRESI

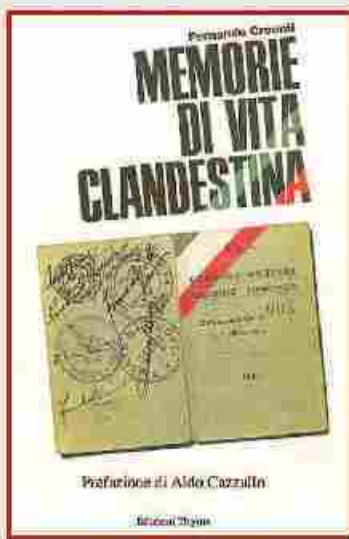
I MIGLIORI LIBRI DELLA NOSTRA VITA

Così ho scoperto che il sindaco liberale è stato un eroico comandante partigiano

Il generale Perotti, Silvio Geuna, Eusebio Giambone. Sono nomi noti della resistenza torinese, ricordati nel bel libro *Fiori rossi al martinetto* di Valdo Fusi. Il libro di cui vorrei parlare, *Memorie di vita clandestina*, è stato invece scritto da Fernando Creonti, che sotto lo pseudonimo di «maggiore Ferrini», fu l'ufficiale di collegamento tra il Comando supremo delle missioni alleate, il CLN e il Comando Militare Regionale del Piemonte. Fu strettissimo collaboratore del generale Perotti e scampò per un soffio alla retata di patrioti che furono giustiziati il 5 aprile del 1944 al Martinetto di Torino.

Perché parlare di un libro ignoto in una rubrica in cui i lettori parlano in genere di grandi classici? Semplicemente perché è un libro che mi ha profondamente colpito e che credo debba essere conosciuto. Vorrei spiegare su un giornale come *LaStampa* il motivo.

Fernando Creonti, noto industriale piemontese, è stato dal '65 al '75 Sindaco di Acquasparta, un piccolo centro dell'Umbria meridionale dove sono nato. E' stato un Sindaco liberale nell'Umbria rossa; per noi giovani di sinistra era un signore rispettato, ma molto lontano dalla nostra cultura. Nulla si sapeva del centrale ruolo avuto da Creonti nella resistenza piemontese. Così quando, qualche anno fa, curiosando nella biblioteca di mio padre, mi sono imbattuto in *Memorie di vita clandestina*, in cui Creonti racconta la sua attività di comandante partigiano, ho avuto un vero sussulto, un misto di emozione e stupore che ancora ricordo. Come? Pensai. Creonti, il Sindaco che aveva «osato» battere i comunisti in Umbria, era stato un personaggio di prima grandezza della resistenza in Piemonte? Come mai nessuno ne aveva mai parlato? Semplice ignoranza o colpevole silenzio? Per colmare questo ingiustificato vuoto è iniziata una azione di riscoperta del Creonti partigiano con vari convegni e con la ristampa di *Memorie di vita clandestina*, a cui Aldo Caz-



Continuate a scrivervi e a raccontarci quali sono le letture che hanno fatto la differenza nelle vostre vite, che vi hanno dato sensazioni indelebili. Come sempre, la carta non è elastica (massimo 3000 caratteri spazi inclusi)

Resistenza

La copertina di *Memorie di Vita Clandestina* di Fernando Creonti, edizioni Thyrsus, Terni, 2014

zullo ha dedicato una toccante prefazione.

Nel libro, Creonti, intende restituire una visione della Resistenza come «movimento di un intero popolo a prescindere dalle appartenenze ideologiche» e sostiene che da quelle pagine «si trarrà la conferma che la lotta di liberazione non è stata monopolio di un partito o di una classe sociale. La lotta di liberazione è stata possibile e si è vittoriosamente conclusa perché ad essa ha partecipato tutto il popolo italiano: dai militari al clero, dal proletariato ai professionisti, alla nobiltà».

Si avvicina il settantesimo anniversario della Liberazione e riscoprire testi come *Memorie di vita clandestina* e il ruolo nella Resistenza di un personaggio come Creonti, industriale e politico liberale, amato dai moderati e rispettato dagli avversari politici, oltre a essere il tardivo omaggio a un patriota che dopo l'8 settembre decise di combattere dalla parte giusta, può essere un contributo alla più larga condivisione dei valori della lotta di liberazione.

FRANCO MARINI TERNI
www.lastampa.it/lettere

Bus Rom/1, un forte segnale finalmente

■ Bus separati per i rom: troppe aggressioni. Non posso pensare a cosa sarebbe successo se una decisione del genere fosse stata presa da una giunta di destra. Finalmente una svolta che può condurci, senza pregiudizi, a considerare la legalità come valore imprescindibile. Bene ha fatto Massimo Gramellini nel suo «Buongiorno» a ricordarci che uno Stato dovrebbe smettere di ignorare chi non rispetta le leggi e, pur consapevole come dice Gramellini, che la decisione di cui sopra, «sembra l'ennesima pezza appoggiata sopra la ferita, più per non vederla che per guarirla davvero», rappresenta comunque, a mio avviso, un forte segnale per il conseguimento di un necessario cambiamento, che solo fuorvianti ideologie ne hanno finora rallentato l'attuazione.

EDOARDO MURMURA
ARENZANO (GE)

Bus Rom 2/, lo Stato non ignori

■ Con il consueto equilibrio, Gramellini commenta la decisione del

sindaco di Borgaro di sdoppiare la linea di autobus, saltando la fermata del campo nomadi e collegando questo con una navetta ad hoc; e conclude che lo Stato dovrebbe provare a riunire le persone, «in nome della legge». L'episodio suscita alcune considerazioni. La prima è piuttosto una domanda: è lecito tollerare, o addirittura favorire, delle comunità di persone che, per loro tradizione, fondano la loro esistenza sul furto e sull'accattonaggio? Vorrei subito chiarire che questa perplessità non tradisce minimamente un atteggiamento razzista: qui non è questione di razza, ma di confronto di culture, una delle quali è

incompatibile con una convivenza civile. «La Stampa» dia corso a un'indagine: senza alcun pregiudizio, verifichi quanti capifamiglia e quanti giovanotti, in un campo rom, lavorano (e per lavoro non intendo il furto di rame); scopra da quale fonte di reddito provenga il possesso di automobili di grossa cilindrata e degli orpelli d'oro portati dalle donne. Sarebbero interessanti le risposte, anche per orientare la posizione che le autorità dovrebbero pur assumere senza fingere una realtà che non esiste e, come scrive Gramellini, «smettendo di ignorare» chi non rispetta la legge.

EUGENIO CALVI

PREMIO IGOR MAN



Elisa
Schiffio

Il premio Igor Man, il riconoscimento intitolato alla memoria del «Vecchio Cronista» che la direzione de La Stampa assegna ogni settimana al giornalista che più si è messo in evidenza, questa volta va a Elisa Schiffio, collaboratrice della redazione di Asti, per i servizi sul giallo di Costigliole, la casalinga scomparsa e ritrovata morta dopo 9 mesi. In particolare, per l'intervista al marito della donna, pubblicata l'altro ieri: dopo 24 ore l'uomo è stato indagato dalla procura per omicidio e occultamento

Bus Rom 3/, esercito di fuorilegge

■ Ho appena letto il «Buongiorno» di Gramellini sui rom di Borgaro il quale auspica l'intervento dello Stato per una soluzione della situazione a livello nazionale. Ogni mattina dai vari campi nomadi della periferia di Torino parte un piccolo esercito di: svaligiatori di case, di borseggiatori, di truffatori di anziani, di questuanti con bambini piccoli o animali, di ladri di rame, di ladri nei negozi o nei supermercati, di varia umanità dedicata ad attività delinquenziali. E' un esercito ben organizzato e molto abile che crea grossi danni sia economici sia e soprattutto morali. Costerebbe meno dar loro un vitalizio in cambio di senso civile, ma a loro non conviene: il delinquere rende ben di più! Non sono razzista ma è indubbio che è un'etnia con la quale stare sempre allertati. Caro Gramellini, indichi lei una strategia che possa farli avvicinare a noi, lo chiedo senza polemica e non uso il termine recuperare che sarebbe riduttivo nei loro confronti.

FRANCO CASTIGNONI

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO CALABRESI
VICEDIRETTORI
MICHELE BRAMBILLA, MASSIMO GRAMELLINI,
FRANCESCO MANACORDA (RESPONSABILE MILANO), LUCA UBALDESCHI

REDATTORI CAPO CENTRALI
FLAVIO CORAZZA, GUIDO BOFFO
MARCO BARDAZZI (DIGITAL EDITOR)
LAURA CARASSAI
(RESPONSABILE EDIZIONI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
ANDREA MALAGUTI

ART DIRECTOR CYNTHIA SGARALLINO

REDAZIONI
GIANNI ARMAND-PILON ITALIA, ALBERTO SIMONI ESTERI,
MARCO SODANO, GIANLUCA PAOLUCCI ECONOMIA E FINANZA,
PIERO NEGRI SCAGLIONE SOCIETÀ, RAFFAELLA SILIPO SPETTACOLI,
PAOLO BRUSORIO SPORT, GUIDO TIBERGA CRONACA DI TORINO

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE JOHN ELKANN

AMMINISTRATORI
LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, JAS GAWRONSKI, ANTONIO MARIA MAROCCO,
LODOVICO PASSERIN D'ENTREVES, DIEGO PISTONE,
GIOVANNA RECCHI, LUIGI VANETTI

DIRETTORE GENERALE LUIGI VANETTI

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (D. LGS.196/2003):
MARIO CALABRESI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:

LA STAMPA, VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO
LITOSUD SRL, VIA CARLO PESSENTI 60, ROMA
ETIS 2000, 8A STRADA, CATANIA, ZONA INDUSTRIALE
RCS PRODUZIONI MILANO S.P.A., VIA ROSA LUXEMBURG 2 - PESSANO CON BORNAGO
L'UNIONE SARDA S.P.A. - VIA OMODEO, 5, ELMAS (CAGLIARI)

©2014 EDITRICE LA STAMPA S.P.A.

REG. TRIB. DI TORINO N. 26 14/5/1948 CERTIFICATO ADS 7742 DEL 18/12/2013.

LA TIRATURA DI VENERDÌ 24 OTTOBRE 2014 È STATA DI 272.004 COPIE

L'editoriale
dei
lettoriCRESCERE
CON LA PAURA

FLAVIA FIERRO E LA CLASSE II B

Un'altra rissa violenta coinvolge gli adolescenti napoletani: accoltellato un ragazzo. Motivi? Neanche lo stesso aggressore è riuscito a spiegarli, forse uno sguardo di troppo o una mala parola. Il sedicenne, ormai accusato di tentato omicidio e in cella, era un collezionista di coltelli, che custodiva nell'armadio, come se fossero T-shirt o libri. Dieci le armi: «una collezione morbosa» la definisce un giornalista. La lite è avvenuta un sabato nei pressi di piazza del Gesù, uno dei luoghi della movida napoletana, intorno alla mezzanotte. Subito pronto l'intervento di alcuni ragazzi che, assistito alla scena, hanno caricato il 17enne in motorino e l'hanno portato all'ospedale Pellegrini ma le condizioni si stavano aggravando e quindi immediato il trasporto al Cardarelli. Altrettanto immediato l'intervento della polizia che, sia grazie all'aiuto di testimoni che con il ricorso a Facebook, è riuscita a trovare l'identikit dell'aggressore e ad arrestarlo.

In questi ultimi giorni si pensa ancora alla ricerca e alla cattura dei due complici del ferito, anch'essi minorenni. Da quanto dicono i familiari i due ragazzi ricercati non sarebbero tornati a casa né la notte dell'aggressione né la domenica.

Noi adolescenti «normali» napoletani abbiamo paura. Ci troviamo di fronte a un altro caso di violenza che lascia sempre più indignati sia gli adulti, sia noi ragazzi, che ci chiediamo: «Come sentirsi sicuri in una città dove ogni giorno c'è il rischio di perdere la vita?». Per questo crediamo che alcuni giovani facciano bene a «scappare» da questa metropoli spesso invivibile a causa del degrado sociale e familiare che alcuni sono costretti a subire.

Da adolescenti crediamo che la polizia, con Comune, assistenti sociali, psicologi e fondazioni, debba aiutare i ragazzi che vivono situazioni familiari disastrose. Sono tanti. Per concludere crediamo che a Napoli ci sia bisogno di una «propaganda» alla legalità, come fosse un obbligo per lo Stato e non solo un diritto astratto di ogni cittadino.

liceo scientifico e linguistico Cuoco-Campanella, Napoli

Editrice La Stampa

REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Lugaro 15, telefono 011.6568111,
fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, telefono 06.47661, fax 06.486039/06.484885;
Milano, via Paleocapa 7, telefono 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10126 Torino, via Lugaro 21, telefono 011.56381, fax 011.5627958.
Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 402,50; Estero: € 858,50.
Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata.

Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONATI Abbonamento postale annuale 6 giorni: € 402,50.

Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Lugaro 21, 10126 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al numero 011-56.381

oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Lugaro 21, Torino.

INFORMAZIONI Servizio Abbonati tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA' NAZIONALE RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità Direzione generale: via Rizzoli, 8 - 20132 Milano, Telefono 02/25846543 - www.rcspubblicita.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA' LOCALE PUBBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: via Lugaro 15 - 10126 Torino, telefono 0116665211, fax 0116665300

www.publikompass.it - info@publikompass.it

DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l. via Lugaro 15, 10126 Torino. Tel. 011 670161, fax 011 6701680.

L'HAMBURGER ITALIANO
NON dilude MAI!



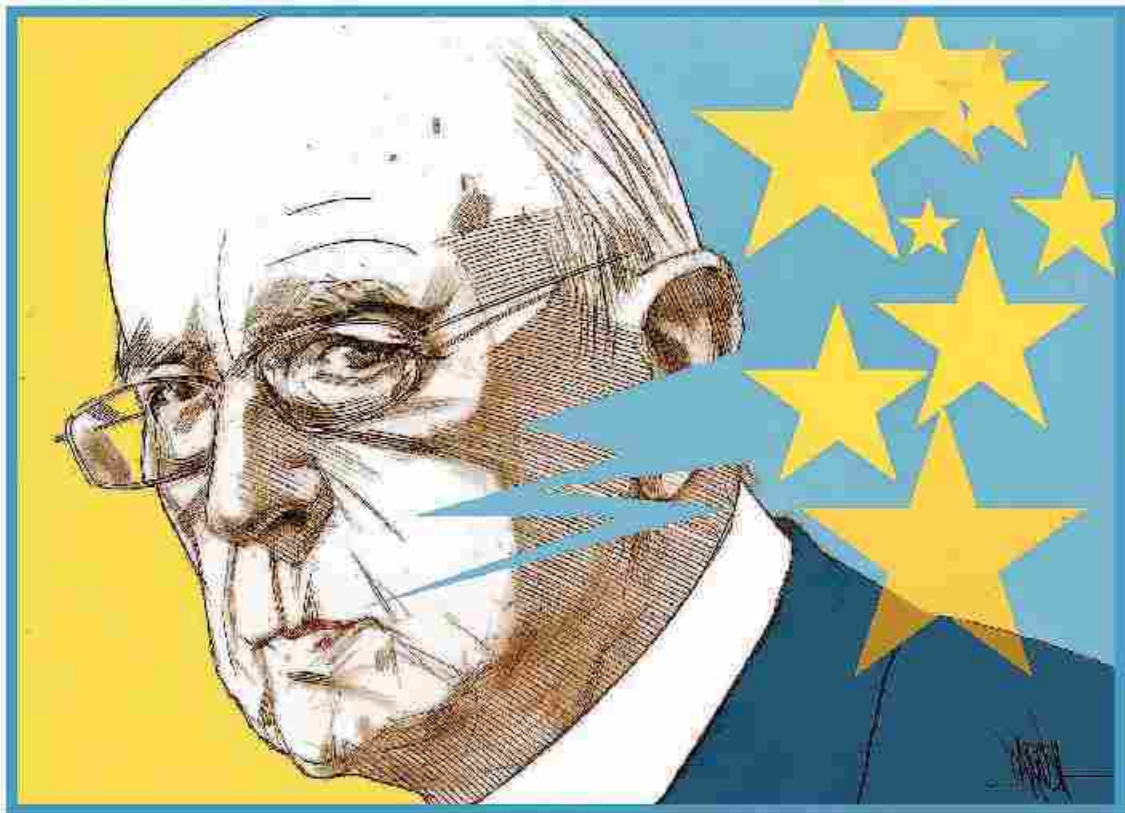
"HAMBURGER ALL'ITALIANA"
IL LIBRO PIÙ GUSTOSO DELL'ANNO
PRESENTATO DA BASTIANICH,
FIRMATO LA STAMPA.

NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
AL NUMERO 011.22.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

È IN EDICOLA
CON LA STAMPA
A 7,90 EURO IN PIÙ.

LA STAMPA

Illustrazione
di Dariush
Radpour



LUIGI LA SPINA
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

GLI ASSIST DEL COLLE AL GOVERNO

Segnali inequivocabili che tra il capo dello Stato e Renzi, dopo un periodo di rispettosa diffidenza reciproca, sia stata siglata un'alleanza di ferro.

Come al solito, nella politica italiana le cose sono un po' più complesse di come possano apparire e le semplificazioni non aiutano a comprendere lo scenario che ci aspetta tra l'autunno e l'inizio del prossimo anno.

Sia la robusta intemperata contro «i vecchi assetti di potere», pronunciata nell'intervento di giovedì davanti ai cavalieri del lavoro, sia il «basta austerità» lanciato ieri ai vertici dell'Unione europea, in occasione dell'incontro con i giovani, marciano il doppio binario di impegno presidenziale, già annunciato nel discorso di Napolitano alle Camere, in occasione della sua seconda elezione al Quirinale. La sua permanenza nella più alta carica della Repubblica avrebbe avuto fine, disse allora il capo dello Stato, quando le indispensabili riforme sarebbero state talmente avviate in Parlamento da assicurare, all'Italia, l'uscita dall'emergenza finanziaria e, ai cittadini, istituzioni più funzionali.

Ecco perché i due messaggi presidenziali nascono dalla preoccupazione di Napolitano che non solo ci siano ritardi inaccettabili nel varo del piano di riforme promesso da Renzi, ma che l'UE non sia disposta a creare le condizioni perché il nostro Paese possa attendere con fiducia che i cambiamenti necessari abbiano il tempo di produrre i risultati sperati. Le resistenze «corporative e conservatrici», sul fronte interno, e le esitazioni sull'urgenza di una svolta espansiva nel-

la politica economica europea potrebbero contribuire allo sbocco che il presidente della Repubblica considera più nefasto per il nostro Paese: una crisi di governo senza alternative alle elezioni anticipate.

L'ipotesi, al Quirinale, è valutata con seria costernazione per le assai prevedibili conseguenze: uno spread alle stelle, con un parallelo drammatico appesantimento del debito per il rialzo dei nostri interessi, gravi contraccolpi sulla Borsa e sulla già precaria situazione economica e, soprattutto, lo stop al cammino delle riforme, con la prospettiva di elezioni anticipate che, non mutando sostanzialmente la composizione del Parlamento, ribalterebbero sulla prossima legislatura gli stessi problemi che quella vigente non riesce a risolvere. È probabile, se questo scenario si dovesse davvero avverare, che Napolitano si rifiuterebbe di firmare lo scioglimento delle Camere e considererebbe conclusa la sua seconda esperienza al Quirinale, vista la clamorosa smentita alle garanzie che i partiti gli avevano assicurato per convincerlo a restare alla presidenza della Repubblica.

Non si può considerare Renzi, nell'ottica di Napolitano, alla stregua dei suoi predecessori, Monti e Letta, i cui governi si potevano definire «governi del presidente» e non è scoppiato alcun improvviso amore del capo dello Stato

nei confronti del giovane leader dei democratici. Le leggi della politica italiana non ammettono sfumature sentimentali, ma seguono le ferree regole della necessità. Napolitano, da una parte, ammonisce le forze sociali a non difendere posizioni ormai insostenibili e quelle politiche a non ostacolare pregiudizialmente le proposte renziane. Ma, dall'altra, sollecita il presidente del Consiglio a non trascurare l'ascolto degli interlocutori, condizione indispensabile per dividere il fronte degli avversari e consentire un più rapido varo delle riforme.

Sulla politica italiana aleggia un sospetto, che non dovrebbe essere assente anche nei corridoi quirinalizi. Quello della grande tentazione di Renzi: di fronte alle rigidità dell'Europa e agli ostacoli che gli arrivano anche dal suo partito, il presidente del Consiglio potrebbe rovesciare il tavolo e lanciare un appello al Paese, una specie di referendum sul suo nome. In caso di vittoria anche in una consultazione nazionale, non solo con l'avallo del famoso 41 per cento ottenuto alle europee, con un gruppo ds alle Camere più compatto dietro di lui, potrebbe spazzare via qualunque resistenza alla sua azione. Per Renzi, una scommessa rischiosa, certamente, ma un azzardo che potrebbe sedurlo. Ma, per Napolitano, forse una scommessa che il Paese non si può permettere.

UN DESERTO A SINISTRA DI MATTEO

GIOVANNI DE LUNA
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Di fatto, il partito a vocazione maggioritaria tende a svuotare di senso il bipolarismo su cui si è fondata la Seconda Repubblica, dilatando gli spazi del «grande centro», ma favorendo anche una radicalizzazione delle ali estreme del sistema politico.

A destra questo è puntualmente avvenuto con il ritorno in campo della Lega; un sussulto difficile da prevedere dopo gli scandali che avevano segnato il tramonto di Bossi. Il partito di Matteo Salvini sembra in grado di intercettare i consensi dei transfughi del centrodestra berlusconiano (e di una composita galassia di ex fascisti) rilanciando l'immagine conflittuale della Lega degli esordi (quando legò le sue fortune alla lotta contro i meridionali, contro il fisco, contro il centralismo statale) nel contesto di una crisi economica che, rispetto agli Anni 80 del tumultuoso successo del movimento di Bossi, ha accentuato in maniera dirompente le tensioni e lo scontro sociale.

A sinistra non è successo niente di tutto questo. Nel 1994 Rifondazione comunista rappresentava circa il 10% dell'elettorato. Da allora in poi, mentre gli uomini dell'ex Pci intraprendevano la loro lunga marcia verso il centro, scandita dalle sigle Pds, Ds, Pd, quel 10% è andato sgretolandosi fino a configurarsi oggi come una costellazione di piccoli partiti rinchiusi nel ghetto di un'opposizione impotente. E' il prezzo pagato a una sorta di coazione a ripetere che ha sempre portato a raccogliere le bandiere lasciate cadere dagli altri senza mai trovarne di diverse e spesso mutuando dagli altri le derivate personalistiche, la frammentazione in correnti, un modo narcisistico e autoriferito di far politica. Per anni è sembrato che il problema fosse quello di trovare una leadership autorevole. Le esperienze in questo senso, da Bertinotti a Vendola, sono sempre naufragate; il loro tentativo non è andato oltre la soglia di una «narrazione» seduttiva, ma incapace di incidere sulla realtà. C'è stata poi la stagione disastrosa dei leader chiesti in prestito alla magistratura: il flirt con Di Pietro, l'abbraccio a De Magistris, gli entusiasmi per Ingroia. Ora tocca a Landini, alla Fiom e al sindacato con un trasporto che ricorda quello per Cofferati e per i tre milioni di manifestanti che affollarono Piazza San Giovanni. Ma ha un senso guardare alla magistratura e al sindacato come ad ambiti in cui si forma oggi una leadership politica? Il sindacato degli Anni 70 fu quello che allargò la sua sfera di intervento dalla tutela del salario alla contrattazione complessiva di tutte le condizioni del lavoro, estendendo il suo raggio d'azione fino a interagire con il governo sulla scuola, la sanità, i trasporti, la casa. In quegli stessi anni la magistratura, finalmente, spezzò la continuità che aveva legato i suoi apparati ai codici del fascismo, aprendosi all'applicazione della Costituzione e ampliando gli spazi della nostra democrazia. Quel sindacato fu sconfitto nel 1985, con il referendum sulla scala mobile, perdendo da allora in poi rappresentanza e rappresentatività; e la magistratura in questi anni è stata chiamata ad esercitare un ruolo di supplenza nei confronti di una classe politica inadeguata, fino ad assumere un ruolo improprio, con uno straripamento che ha funzionato come un vero e proprio boomerang per la sua credibilità.

In questa coazione a ripetere è come se la fine del Novecento abbia provocato un lutto mai elaborato. Il Pd ha semplicemente rimosso quel passato. L'altra sinistra in quel passato è rimasta invischiata, limitandosi a contemplare attonita le macerie dei pilastri (Stato, Partito, Lavoro, tutti con la maiuscola) su cui si era fondata la sua tradizione novecentesca e incapace di trovare alternative alla dissoluzione di quella forma partito. Così, in attesa che si sviluppino le potenzialità intraviste nell'esperienza della lista Tsipras, si prospetta l'eventualità del vecchio gioco delle scissioni e delle fusioni, in un orizzonte che oggi guarda a Civiati, domani a Bersani e poi ancora, forse a D'Alema. Non un presagio rassicurante per il futuro.

LE CAUSE DA RIMUOVERE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La signora Rosa Parks, stanca vi si sedette, rifiutò di alzarsi e venne arrestata; ne nacque la rivolta con il Montgomery Bus Boycott ed iniziò la vicenda conclusa dalla sentenza della Corte Suprema, che dichiarò incostituzionale quella discriminazione. Ma, né Borgaro né l'Italia sono l'Alabama degli Anni 50.

Il sindaco non è interessato al colore della pelle o all'appartenenza etnica dei passeggeri. Egli è invece preoccupato per la sicurezza e tranquillità dei viaggiatori e, senza vietare o imporre alcunché, propone di modificare il servizio di trasporto pubblico in modo da prevedere una linea di servizio a un campo nomadi. Così spera di ottenere che gli abitanti di quel campo si servano della nuova linea invece di quella utilizzata da coloro che vanno a destinazione oltre il campo. Nell'intenzione del sindaco si tratta di evitare che si ripetano frequenti episodi gravi in danno di

passaggeri, derubati o aggrediti da individui, che sarebbero Rom abitanti in quel campo. Immagino, commentando ora l'iniziativa, che quella del sindaco sia mossa da fatti reali, che l'exasperazione dei viaggiatori sia vera e forte, e che il problema della loro sicurezza nasca effettivamente dal comportamento di appartenenti alla locale comunità Rom. E' bene stare lontani dagli stereotipi negativi che accompagnano i Rom nell'opinione diffusa. Sono ancora nella memoria i recenti episodi di uno stupro inventato e attribuito agli abitanti di un campo di Rom, o la recente invenzione del rapimento di un bimbo attribuito ad alcuni Rom. Invenzioni, non a caso contro Rom. In altre circostanze la tensione con i Rom ha dato luogo, anche a Torino, ad episodi di violenza, che hanno assunto forme criminali a carattere razzistico. Ma gli stereotipi sono pericolosi in un doppio senso: da un lato portano a credere a ciò che non esiste, ma dall'altro spingono chi li rifiuta a negare le realtà che li hanno fatti crescere. Questa volta però il facile e pregiudiziale schieramento a fianco di una comunità tanto spesso discriminata ed emarginata mi sembra

improprio o almeno avventato. È impossibile ignorare il problema: impossibile per chi vive quotidianamente la preoccupazione di dover prendere quell'autobus; impossibile anche per chi, vivendo altrove, per esempio nel bel centro di Torino, non è esposto a quella situazione e a quella tensione.

La prima domanda da porre, non al sindaco, ma al questore o al prefetto riguarda il compito primordiale dello Stato di assicurare la sicurezza delle persone. Come è possibile che si trascini una tale situazione, che spinge un sindaco ad immaginare un provvedimento come questo? La questione della sicurezza nei mezzi di trasporto pubblico, a certe ore della sera e in certi quartieri, non solo per i passeggeri, ma anche per autisti e controllori, è grave e non deve essere minimizzata come banale microcriminalità. Il problema non è solo torinese, né evidentemente riguarda specificamente i Rom; esso colpisce anche molte altre città. Lasciare un servizio pubblico in mano a prepotenti o delinquenti, chiunque essi siano, colpisce la fiducia che occorrerebbe avere nella capacità dello Stato di adempiere ai suoi doveri. Se la fiducia vien me-

no nel quotidiano della vita delle persone, non ne segue una passiva rassegnazione, ma arrivano le reazioni private: quelle per evitare le quali lo Stato è istituito. E quando si contrappongono comunità diverse, nasce il razzismo. Non basta deplorarlo e rifiutarlo. Occorre rimuovere le occasioni che lo sollecitano.

Vi è poi una seconda e complementare domanda. Se le aggressioni denunciate vengono sistematicamente da parte di persone appartenenti alla comunità Rom, perché questa stessa comunità non reagisce, isolando coloro che ne sfigurano l'immagine e la considerazione? Se la risposta fosse (o il silenzio significasse) che tutto sommato quei comportamenti non sono ritenuti inaccettabili o addirittura sono ammessi perché tradizionali, un problema gravissimo si porrebbe: quello dell'identità della comunità nel suo complesso a vivere integrata nel contesto di una società che ha regole essenziali da osservare. C'è da augurarsi che non si debba arrivare ad una simile conclusione, che drammaticamente colpirebbe allo stesso modo tutti gli appartenenti ad una intera comunità. Non solo ad essi, ma anche a coloro che sul terreno, con generosità e con difficoltà operano perché emarginazione e discriminazione siano rimosse, si chiede di non negare, né sottovalutare il problema.

Volkswagen recommends Castrol **EDGE Professional**

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Golf. Das Auto.



www.volkswagen.it

Tua da 169 euro al mese con Progetto Valore Volkswagen.

- 35 rate, TAN 5,99% e TAEG 8,06%.
- Dopo 3 anni sei libero di sostituirla, rifinanziarla o restituirla.

SOLO FINO AL 31 OTTOBRE.



Das Auto.

Scopri la presso i concessionari Volkswagen anche sabato 25 e domenica 26.

Di Viesto

Torino
via Reiss Romoli, 130
011.225.33.11

Di Viesto Più

Torino
via Giordano Bruno, 70
011.315.34.11

Pastorino

Grugliasco (To)
corso Allamano, 48
011.329.93.22

Rinaldi

Torino
c.so Marche, 74
011.779.66.11

Rivoli (To)
via Ferrero, 6
011.717.61.11

Valmotor

Ciriè (To)
via Torino, 95
011.920.81.84

Golf L2 TSI Tech&Sound BlueMotion Technology 63 kW/85 CV 5 porte da € 16.900 (IPT escl.). Listino € 10.550 (IPT escl.) meno € 1.650 (IVA incl.) grazie al contributo delle Concessionarie Volkswagen. Ant. € 6.215 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 10.985 in 35 rate da € 167,87 con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale Residua € 6.707 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). TAN 5,99% fisso - TAEG 8,03%. Interessi € 1.597,45. Imp. tot. del credito € 10.985. Spese: incasso rata mensile € 3; comunicazioni periodiche di legge € 3; imposta di bollo/sostitutiva € 27,46. Imp. Tot. dovuto dal consumatore € 12.720,91. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli Informativi disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 31/10/2014. La vettura è puramente indicativa.

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,3 l/100 km - CO₂ 123 g/km.

MODE, DESIGN, TEMPO, BEAUTY, HI-TECH, PASSIONI:
UN VIAGGIO NELLE NOVITA' DELLA SETTIMANA

esercizi di

PASSIONI

— Zegna ha presentato in Cina il film «A Rose Reborn» creato da Stefano Pilati con il regista Park Chan-wook sull'eleganza maschile
Guabello PAGINA 27

MODE

— I bambini si vestono sempre di più come i grandi, ispirandosi allo street style ma con ironia
Ricotta PAGINA 26

TREND

— In questa pagina i suggerimenti più sfiziosi per trascorrere la notte di Halloween

ROSELINA SALEMI

Abbiamo resistito eroicamente. No, Halloween no, quella specie di carnevale americano, ma stiamo scherzando? Però è difficile far finta di niente davanti all'avanzata delle feste a tema, al restauro di storici film dell'orrore (non stop con George Romero, «La notte dei morti viventi» a Milano, Roma, Pisa) o al grande lancio di «Dracula Untold», ultima rivisitazione vampiresca.

Incuriosiscono le proposte deliranti - se non altro low cost - di Hostelworld, che segnala per Halloween la possibilità di alloggiare in location da brivido. Ci sono un paio di ex prigionieri diventati alberghi a Lubiana (Celtica Art Hostel) e a Lucerna

Viaggi da brivido, lingerie dark, gioielli fantasma, ecco lo stile zucca per la notte del 31 ottobre

(The Jailhotel è tutto un programma) e c'è anche, già visto in dozzine di thriller, Hi-Point Montara Lighthouse Hostel, un famoso faro a 25 miglia a sud di San Francisco dove respirare il mistero a soli 28 euro a notte. Così, l'appuntamento pop è diventato cult. E se Pippa Middleton, sorella della futura regina d'Inghilterra, si unisce a Gwyneth Paltrow nel dare consigli per un aristocratico Halloween, significa che il fenomeno non può essere ignorato.

Nel frattempo, il gotico ha trovato mille declinazioni: la lingerie da strega di Wolford che potrebbe stare in un film di Tim Burton (e se funzionasse?) le babbucce Bobux con i pipistrelli, i ragni portafortuna di Giulia Barela, le stelle-scorpionizucche nei braccialetti di Nomination, le eccentriche borse-gufo di Mary Frances, le favolose spille con

È QUI LA FESTA HORROR-CHIC DAI MILLE BRIVIDI ARANCIONI

Arriva Halloween, con i consigli di Pippa e Gwyneth e tutte le declinazioni del gotico. Abbiamo resistito, ma non possiamo più ignorarlo: lo celebrano moda, cinema e cucina



Dolcetto scherzetto

Lombrichi al lampone e altre ricette sul libro «Guarda che buono!» di S. Speronaci



Manicure da paura

Halloween Collection di Morgan Taylor: il kit smalti horror



Passi killer

Il teschio è uno dei tanti soggetti delle Babux

Bambole assassine

Al Centro Congressi NH Hotel Milanofiori ad Assago fanno le cose in grande. Il Monsterland Halloween Festival si sviluppa in sette sale con musica techno, electro, tech house, deep house, dj set, coreografie, visual art e molto altro ancora. Ma c'è chi troverà interessante la «Casa di Bambole Assassine» al Just Cavalli di Milano. Scenografie cinematografiche e performer «bambole» accoglieranno gli ospiti. Invece da oggi a Roma horror show a ripetizione a Cinecittà World, e il 31 anteprima del film «Dylan Dog - vittima degli eventi». Un eroe come lui a Halloween non poteva non esserci. [R. S.]

gli insetti di Ornella Bijoux. Non arriviamo al guantino con artiglio di Lady Gaga ma per una sera potrebbe essere divertente. In alternativa, unghie appuntite di Morgan Taylor, quattro nere e una rossa. E per lui? Gemelli De Grisogono a forma di fantasmini in oro bianco, diamanti e ceramica.

Non tutto è cupo e vagamente terrificante come la tradizione vorrebbe. Le piccole zucche sono molto decorative, un centrotavola nello stile di Christian Tortu, con rami di cotoneaster carichi di bacche, alchechengi, ricci e castagne, è superchic.

L'arancio mette allegria anche nel guardaroba. Qualche stilista, in deroga ai grigi e ai neri regolamentari l'ha proposto come colore guida dell'autunno. Il pumpkin-style è piaciuto a John Richmond: gonna e blusa, clutch in vitello spazzolato, sneaker con applicazioni e un tocco «new goth». Un delicato filo di rame regala bagliori magici agli abiti di Gabriele Colangelo. La tracollina di Christian Louboutin con le borchie ravviverà l'inverno e si farà notare (Halloween può dare la scusa per comprarla) come i guanti intrecciati di Bottega Veneta.

Ma, incursioni modaiole a parte, il vero snobismo sta nel citare i simboli della festa - artigli, zombie, vampiri e altre mostruosità - senza prenderli troppo sul serio. La geniale Sonia Peronaci di «Giallo Zafferano» suggerisce deliziose ricette per bambini ma non solo, cogliendo al volo l'occasione: dita della strega di pasta frolla immerse in una vellutata di zucca, tarantola di pane con mousse di tonno, mummie di sfoglia che avvolgono asparagi, provola e prosciutto (un simpatico finger food), lombrichi di lamponi e mirtilli su crumble di ca-

cao. Solo dolcetto e niente scherzetto. Slurp! (Trovate le istruzioni nel libro «Guarda che buono!», appena uscito da Mondadori).

Ma se non siete nel mood, potete sempre provare qualcosa di più tranquillo. Come il nettare di zucca di Olos, un elisir nutriente per la pelle. Non c'è momento migliore. Cellule fresche di zucca, estratto di cetriolo e uva ursina restituiscono luce al viso (o almeno, è questa la promessa). La notte di Halloween può passare anche così, in relax. Con una bella maschera. Non da zombie.

Sotto zero

La tendenza
Nordic Time
della collezione
United Colors
of Benetton
Kids



SARA RICOTTA VOZA

Le collezioni di questo autunno inverno per bambini e bambine

ARRIVA UNA SLITTA CARICA DI PICCOLI VESTITI DA GRANDI

Baby
L'avventura
della nuova
linea
BabyBow
cashmere
è nata
a Parigi
ma ha visto
la sua
realizzazione
in Italia
per
rispondere
al desiderio
di una
mamma
di avvolgere
ciò che ha
di più
prezioso,
il proprio
bambino, nel
materiale più
pregevole,
caldo
elegante che
ci sia: il
cashmere.
Così si è
realizzato
il nuovo
progetto
del marchio
torinese Bow
Maglieria,
nato nel 2010
e noto
per il pregio
dei filati eco
friendly
e le
lavorazioni
artigianali

I bambini vogliono vestirsi come i grandi. E ai grandi piacciono i bambini vestiti come loro. Così i marchi li accontentano con collezioni che ricalcano i temi e i must delle loro linee per adulti, ma la differenza tra un brand e l'altro la fa la serietà con cui rispondono a quel desiderio. Realizzare il guardaroba del bambino non è facile, bisogna saper lavorare sulle proporzioni e sui tessuti per ottenere comfort e resistenza. E anche il look non dev'essere proprio lo stesso perché c'è sempre il rischio dell'effetto-travestimento o dello scimmiettamento senza ironia.

Le proposte di quasi tutti i marchi ricalcano i temi e i must have delle linee per adulti

Per fortuna l'offerta è grande e in Italia c'è un know how specifico. Non a caso anche se al Pitti Bimbo - la «fashion week» dedicata agli 0-14 che si tiene a Firenze - si è registrato un calo del settore, le esportazioni veleggiavano sempre con il segno più.

Le macrotendenze che si sono viste sulle mini-passerelle sono in effetti quelle delle sfilate uomo e donna. Lei che affronta l'inverno come una romantica regina (in questo caso, principessa) delle nevi o come una piccola ribelle pazza per il grunge. Lui che spazia tra stile biker, sportivo o da dandy metropolitano. Benetton queste tendenze le tiene insieme un po' tutte, con un'attenzione speciale alle suggestioni «nordiche», con mini-dress per lei e pantaloni per lui



Fiaba
Di
Dolce&Gabbana
la mantella
collage popolata
di animali
del bosco

da portare con cardigan e cappelli di lana grossa in colori tenui o arcobaleno.

Regine e reucci delle nevi, però, non portano pellicce ma piumini, spesso non meno preziosi. Herno Kids, per esempio, ridimensiona per le bambine anche il suo iconico piumino in nylon ultra light 200 grammi nella versione a cappia stampata reversibile, e per i bambini il montgomery con cappuccio chiuso da zip e alamari. Mon-



La sneaker e il fashion boot di LelliKelly

cler Enfant, come per l'adulto, divide la gamma in modelli per lo sci e per la città. Fra questi ultimi, la bambina non ha che l'imbarazzo della scelta tra piumini in nylon stampato a pois, pied de poule, animalier.

Da Ovs il range d'età si allarga e se prima le collezioni si fermavano agli otto anni, ora c'è una linea anche per i quattordicenni.

La nuova linea parla il linguaggio della strada, con graffi- smi presi in prestito dai graffiti

e la simbologia numerica del basket. Ci sono anche riferimenti al mondo della musica, dei social e dei videogame.

Ma per capire quanto una collezione kids possa ricalcare una main collection bisogna guardare quella di Dolce&Gabbana. Per la bambina c'è pure la collezione Sfilata dedicata ai capi più speciali, con la bimba-fata in abiti collage con gli animalletti del bosco.

E ai piedi? Anche qui le ten-



Antigelo
Il montgomery progettato da
Herno per le temperature più rigide



Urban
Il piumino di Moncler Enfant
in nylon stampato pied de poule



Street
Da Ovs Kids la nuova linea con temi
ispirati al linguaggio della strada

denze sono quelle dei grandi, ma con qualche libertà in più. LelliKelly propone come pas-separtout lo stivaletto nero illuminato di strass. Oppure le sue sneakers California impreziosite da pietre, brillantini e suole bicolore. Che hanno i lacci tradizionali ma anche gli elastici laterali che evitano di fare e disfare fiocchi. Perché i bambini vorranno pure vestire come i grandi, ma non sanno ancora allacciarsi le scarpe...

FLASH BACK

L'ARTE È TUTTA CONTEMPORANEA

PASSIONI



Per le donne
Vic Matié
si è schierato
contro
la violenza
sulle donne
collaborando
con l'associa-
zione Doppia
Difesa,
fondata da
Michelle
Hunziker e
dall'avvocato
Giulia
Bongiorno
per offrire
assistenza
legale
alle donne
che hanno
subito abusi.
Il brand
marchigiano
ha donato
per un'asta
benefica
un'esclusiva
della
collezione p/e
2015 indos-
sata alla
fashion week
di Milano da
Federica
Pellegrini.
Un
tronchetto
techno-chic
con tacco
di acciaio
piegato
a mano



PAOLA GUABELLO

È un mondo al maschile - e non poteva essere diverso - quello immaginato per Zegna da due creativi eccellenti: Stefano Pilati e Park Chan-wook: insieme, lo stilista e il regista coreano, hanno generato un'alchimia potente che si esprime per immagini in «A rose reborn».

Ci è voluto un mese di preparazione e uno staff di cento e più persone per creare l'evento di chiusura della maison italiana, alla Fashion Week di Shanghai. Il film è «sbocciato» in un serata fashion al New Exhibition Center, in Nan Jin Road, dove luccicano le insegne di Prada, Gucci, Hermes, Louis Vuitton, che ha contato sulla presenza

**Creato da Stefano Pilati
col regista Park Chan-wook
il movie online ha già avuto
20 milioni di passaggi**

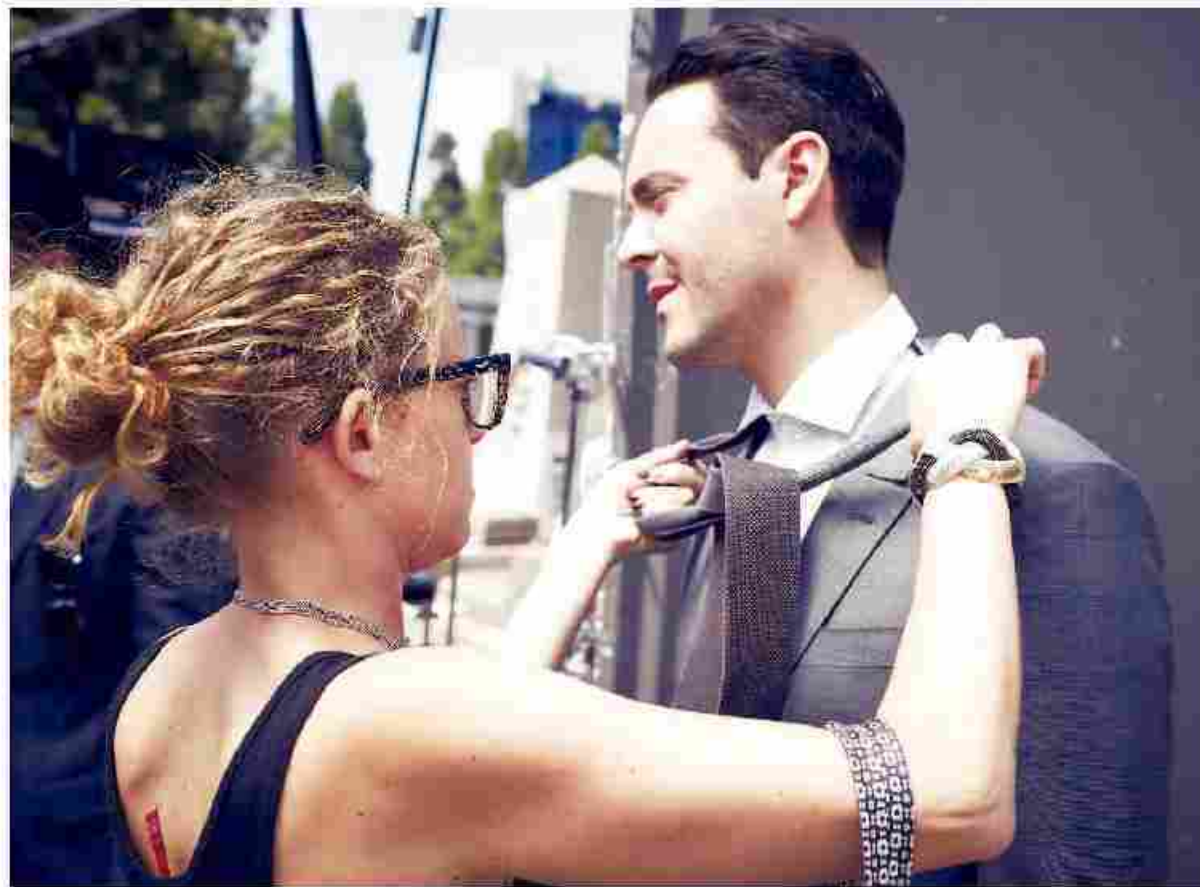
di un mondo internazionale. Pilati e Chan-wook, hanno puntato sulla new leadership generation nel loro elegante e filosofico short movie; hanno voluto due protagonisti, l'attore britannico Jack Huston («American Hustle», «Board Walk Empire») e l'asiatico Daniel Wu («Blood Brothers», «The Heavenly King») per mettere in luce l'«uomo» di oggi con le sue sicurezze e la sua fragilità, ma soprattutto con la sua capacità di scegliere il suo destino.

«Il cinema era, è, e con ogni probabilità sarà uno degli strumenti più adatti per raccontare la semiotica dell'abbigliamento attraverso gli anni - ha spiegato Pilati durante la serata -. Con Park Chan-wook ho voluto esplorare dall'interno questo strumento proiettando la visione stilistica ed estetica di Zegna oltre il semplice vestito».

In «A rose reborn», le immagini scorrono veloci in un racconto asciutto, essenziale, talvolta ironico e spesso sorprendente. E' un vento improvviso e inaspettato quello che travolge Stephen, il manager informale, che buca lo schermo in t-shirt e piedi nudi. Lui ha sviluppato una nuova tecnologia alla quale è interessato un in-

Evento Zegna alla Fashion Week di Shanghai

UN FILM PORTA IN CINA L'ELEGANZA MASCHILE



Backstage
Sopra, Jack
Huston entra
nei panni di
scena
di Stephen,
sul set
di «A Rose
reborn»
A sinistra
l'attore
Daniel Wu
che interpreta
un misterioso
imprenditore
asiatico
e a fianco
lo stilista
Stefano Pilati
sul red carpet
del New
Exhibition
Center
di Shanghai



poli dei mille grattacieli, l'inquadratura d'onore va a una rosa che rinasce nelle mani di chi «è disposto a offrire senza avere nulla in cambio».

Il film, da quando è stata messa on line la prima parte nel settembre scorso (www.zegna.com), ha totalizzato oltre 20 milioni di passaggi, un'operazione mediatica che trasmette l'immagine e la filosofia del brand italiano.

Sotto la direzione creativa del designer, responsabile stilistico di Ermenegildo Zegna Couture, i principali look sono stati selezionati tra tutte le collezioni della griffe. Lo stesso Pilati ha poi scelto personalmente il guardaroba dei due protagonisti che rappresentano una nuova generazione di leader, il concetto introdotto nella campagna Autunno/Inverno 2014.

Nell'quadraltero della moda di Shanghai, a due passi da piazza del Popolo dove una volta correvano i cavalli e ora sfrecciano le auto di grossa cilindrata, il red carpet dell'Exhibition Center ha accolto 600 e più invitati. Ingresso d'onore per Paolo Zegna seguito dagli artefici dell'operazione mediatica: regista, stilista e Daniel Wu (era assente invece Huston) che hanno poi raggiunto il palco per raccontare il film. Al termine dell'evento, il momento più glamour nella hall del teatro con house music mixata da un dj in impeccabile abito Zegna, finger food e bollicine, in questo caso un italianissimo Ferrari rosé in tono perfetto con la serata.

Lo smalto top

Gli artigli
Rosso Louboutin



Gli smalti Louboutin

■ Ogni donna sogna di indossare almeno una volta nella vita un paio di Louboutin. E se per molte la suola rossa rimane un sogno, diversamente sarà per lo smalto che lo stilista francese ha ideato, lanciando una nuova tendenza: dipingere la parte interna delle unghie. Ogni boccetta costa 45 euro ed è un piccolo gioiello per feticisti, a forma di diamante con lungo tappo a stiletto che evoca l'immagine dei vertiginosi tacchi a spillo. La testa di serie è il Rouge Louboutin, glossy e brillante, che caratterizza inconfondibilmente le sue smaltate della maison, da abbinare a contrasto con il nero o il verde petrolio. [N. P.]

Sulle navi Msc

I menù di Natale
di Carlo Cracco



Cracco e Pierfrancesco
Vago (presidente Msc)

■ Lo chef stellato Carlo Cracco «firma» i menù di Natale sulle navi da crociera Msc. Nel piatto, i sapori della tradizione mediterranea: risotto ai pomodori verdi con pinoli tostiti, gamberi e polvere di barbabietola, filetto di manzo alla Rossini in salsa al Marsala e sedano, tanto per citare qualche portata. Per dessert, semifreddo di Natale in salsa al pistacchio e mandorle glassate. Ad assaggiarli, i circa 30 mila ospiti che tra Natale e Capodanno saranno a bordo di cinque delle dodici navi della Compagnia.

6-9 NOVEMBRE 2014

PALA ALPITOUR | ISOZAKI | TORINO

VIA FILADELFIA 82 | H:11.00 - 20.00 | WWW.FLASHBACK.TO.IT



organizer: situazione costruita | via Cernaia 14 - Torino | www.flashback.to.it | info@flashback.to.it | m. +39 393 64 55 301



CULTURA, ARTE &
SPETTACOLI

Milano

Maloberti & C.
nuove ricerche
dalla CorteseMANUELA GANDINI
MILANO

È una triplice mostra fortemente in sintonia con la complessità contemporanea, quella della Galleria Raffaella Cortese a Milano dove, a dispetto della crisi, la gallerista ha aperto un terzo spazio on the road. Dei tre artisti, Marcello Maloberti è il più laico anche se l'ironica frase al neon «Non far fare alla rosa quello che la rosa non vuole fare» incrocia Gesù Cristo, Virginia Woolf e Joseph Beuys. Kimsooja è spirituale e scientifica al contempo nel suo riuscitissimo tentativo di materializzare la rifrazione solare come energia visibile e specchio dell'esperienza interna. Keren Cytter, la più vicina al mondo fenomenico, focalizza la propria attenzione sui conflitti di genere attraverso video patchwork su microstorie di vita domestica. «Beh - ha detto - è meglio che le donne si rivolgano a un killer per fare uccidere il marito, piuttosto che fiondarsi mute in cucina e diventare grasse». Nello spazio della mostra di Maloberti, in cui domina la frase citata, vi sono quattro tavoli-scultura su cui è possibile sfogliare grandi quaderni con frasi paradossali. Sotto ogni tavolo, una confezione di aranciate dall'etichetta araba sono come dei fuochi minimalisti e silenti. Provviste o minacce? Le visioni di Kimsooja sembrano vibrare nello spettro dell'arcobaleno. Attraverso gli specchi e la luce del sole, l'artista coreana produce atmosfere di sospensione, più simili a immagini di trascendenza che a opere.

CYTTER, KIMSOOJA, MALOBERTI,
GALLERIA CORTESE, MILANO
FINO AL 13 NOVEMBRE.MARCO VALLORA
ALBA (CN)

Casorati? ti dicono gli amici, ancora Casorati?! Come se ti avventurassi a rivedere un uggioso déjà vu risaputo. Nulla di meno vero, perché, anche in questi ultim'anni, Casorati ha ricevuto molto: belle mostre, retrospettive più o meno complete, monografiche assai mirate ma non mai o ancora abbastanza. E lo dimostra questa notevole mostra, che riesce ancora a riservare sorprese, a reperire inediti rilevanti, a meglio orientare la conoscenza, sempre così sommersa, riservata, quasi silente, del grande maestro degli interni incantati e dei gesti sospesi, da cantoria rinascimentale. Anche perché si nutre di un'idea forte, d'indagine, che la curatrice Giorgia Bertolino riconosce esserle stata come suscitata dal dialogo con lo

**La Fondazione Ferrero
propone le opere
che fecero conoscere
la sua arte nel mondo**

scomparso e compianto figlio dell'artista Francesco, pure lui pittore sensibile. L'idea di sviscerare proficuamente il Casorati «ufficiale», quello che si sceglie e si «espone», con tormenti e ripensamenti, all'estero, in occasioni appunto ufficiali e prestigiose. Spesso anche diplomatiche, per via di propaganda (siamo negli anni del Fascismo, del potere intelligente di Bottai, delle affettuose interferenze di Margherita Sarfatti, la pasionaria ebreo-littoria, che fa «sbarcare» il movimento di Novecento Italiano, prima in Brasile e poi a Buenos Aires. E a San Paolo del Brasile, oltre al mecenate italo-sudamericano conte Francesco Matarazzo Sobrinho, detto Ciccillo, c'è anche, direttore del Museo, il vigile Pier Maria Bardi, tutore



Bambina che gioca su un tappeto rosso, 1912, Fine Arts Museum Ghent © Lukas-Art in Flanders vzw, photo Hugo Maertens



Raja, [1924-1925] tempera su tavola, 120 x 100 cm, firma in basso a destra. Collezione privata

FELICE CASORATI
Quando il maestro
si metteva in mostra

Ad Alba una rassegna ripercorre la carriera dell'artista attraverso i quadri che lui stesso scelse per le grandi esposizioni internazionali

del Realismo Magico, astuto mediatore di cultura, assai legato a Casorati, a De Chirico e Carrà). Lo confessa, quasi candidamente sorpreso, lo stesso Casorati, in una meditazione-riepilogo autobiografica, all'Università di Pisa, nel '43: «Fui invitato ad allestire mostre personali in Germania, in Belgio, in America, in Francia e persino in Russia». Ogni invito è ben calibrato, tra dubbi ed ambascie, e quasi il pittore se ne scusa, schernendosi: «Le

Gallerie d'Europa e d'America ospitarono fin troppo volentieri i miei quadri», ed è inequivocabile che, tra molti, era lui uno dei più ambiti, «ma confesso che sarei ben lieto se mi si desse la facoltà di cambiare molti di quei quadroni appesi nelle gallerie di mezzo mondo». Come una sorta di pudore retrospettivo, di understatement ironico, che è sua componente caratteriale, e che arriva sino ai lembi della sua pittura: pudorosa e refrattaria.

Quindi non si può dire che questa articolata mostra, che nasce dal jamesiano e sofisticatissimo *Ritratto di Signora* cosmopolita 1907, che altri non è che l'ubiqua sorella Elvira, con veletta, che «s'en va sentendosi laudare» (e anche qui è già molto forte il cachet ironico-carteltonistico, che gioca con gli stilemi del ritratto nordico-holbeiniano, alla Böcklin-Von Corinth) per approdare in chiusura ad una sua classica dormiente 1951, ebbene non sarebbe giusto

dire che è la mostra dei «Casorati di Casorati»: i prediletti. Ma semmai «una mostra sulle sue mostre pubbliche»: che declina via via quelli che furono le sue scelte d'apparenza, quasi pubblico-dimostrative. Ora, se è comprensibile che lui rimpiangesse, con quasi finto imbarazzo, la presenza di «quadroni» un po' ingombranti e «ostensori», di facciata, noi siano ben contenti di incontrarli, magari per la prima volta. Accanto ai più noti e di prammati-

Salone Internazionale del Gusto Terra madre

SABATO 25
ORE 17.00
LA CUCINA IN TV
Alessandra Comazzi intervista Federico Ferrero

DOMENICA 26
ORE 12.00
2014, IL CAFFÈ NELLO SPAZIO
Luca Uboldeschi intervista Massimo Gramellini e Giuseppe Lavazza

LA STAMPA
AL SALONE CON NOI C'È PIÙ GUSTO
TANTI EVENTI, UN CALENDARIO UNICO
LA STAMPA TI ASPETTA AL SALONE DEL GUSTO 2014
Lingotto Fiere - padiglione 2, stand 2H

DOMENICA 26
ORE 16.00
IL FUTURO DELLA CUCINA
Luca Ferrua intervista Massimo Bottura

DOMENICA 26
ORE 18.00
GAJA & GAIA
Luca Ferrua intervista Angelo Gaja e Gaja Gaja

Programma completo su: www.lastampa.it/salonedelgusto



Concerto, 1924, tempera su tavola Torino, RAI - Direzione Generale



Ritratto di Renato Gualino

ca: il Ritratto De Lisi, o di Casella, le *Mele sulla Gazzetta*, la *Donna nuda con chitarra*, il *Concerto*, il giovanile e unanimista *Persone*, che è una risposta klimtiana, a certe colazione di gruppo, di Denis o Vuillard. Per esempio: le *Ragazze sulla spiaggia*, che sarebbero poi state una vera «scuola» per Pirandello e Cagli. Oppure il bellissimo, torbido *Riflessi di luce*, che proviene da Gand, con la fanciulla morbosamente ventagliata sul tappeto (Casorati è maestro di queste

pose languide, che gettano un ponte tra Munch e Balthus). I bellissimi ritratti, assai Nuova Oggettività, quasi di Schad, di Gino Beria, di Kurt Wolf (editore berensoniano di Pantheon) e della moglie Elisabeth, traduttrice di Tagore. Il gracile nudo di un *Icaro* modernizzato ed il finalmente ricongiunto trittico di casa Gualino, con l'incredibile figura del figlio ipnotico, che pare un saltimbanco metafisico (ma ci pensa il *San Martino*, a tradire i commerci col Picasso rosa). E, sopra tutto, il nodale ritratto del giovane Riccardo Chicco, che segna davvero uno spartiacque. Qui le tele dello studio di via Galliari, non ancora quinte scenografiche, ma già affastellate paratie prospettiche, respirano d'una materia d'avorio, pastosa e glabra, come del resto la tavolozza, che ha poche macchie di colore acquee, alla deriva del perimetro ligneo, e ancora tutta la materia che racconta il torpore inquieto dell'adolescenza, rimane fluida, biaccosa, filuginante. Poi presto scatterà il motivo fortemente delineato di quella gabbia disegnativa, tipicamente casoratiana, del contorno esatto e puritano di dettagli. Che ricorda le parallele rigorose dell'urbanistica

torinese, secondo una celebre affermazione del pittore stesso. E c'è una spia, nel quadro di Gand: l'orma di una monografia belga, di Max Friedlender, forse su Hugo van der Goes o van der Weyden: a declinare la passione per il dettaglio fiammingo. Certo, in quelle sedi simboliche, prescelte da Soby e Barr, o alla mostra di Dresda, allestita da Tessenow, o di Monaco (il Glaspalat, che nel rogo inghiottite tanti capolavori) non avrebbe mai potuto inviare un'opera ere-

Tra i tanti capolavori lo spartiacque del ritratto del giovane Riccardo Chicco

tica, come *Ospedale* (che pare di Editha Broglio). O *Astemio*, quasi fallico-caricaturale, che ha a che fare semmai con il mondo vignettistico di Attalo o di Tofano, e che riflette un clima letterario, tra Rosso di San Secondo e Joppolo. A dire la misteriosa complessa natura ossimorica d'un sommo artista come Casorati.

FELICE CASORATI. COLLEZIONI E MOSTRE TRA EUROPA E AMERICA. ALBA, FONDAZIONE FERRERO. FINO AL 1 FEBBRAIO DEL 2105



FOTOGRAFIA

La nascita di Magnum a Cremona

«La nascita di Magnum. Robert Capa Henri Cartier-Bresson George Rodger David Seymour» e il titolo della mostra che si apre venerdì al Museo del Violino di Cremona. Esplora la nascita della più celebre agenzia fotografica del mondo, la Magnum Photos, attraverso le immagini di colore che di quella nuova, grande avventura furono i primi protagonisti.



FOTO ANDREA SIMI

Zootropio dalla mostra Black Mirror di Mat Collishaw

MAT COLLISHAW Gli specchi neri per capire Caravaggio

ELENA DEL DRAGO
ROMA

La violenza estrema e il gioco, il naturalismo reso attraverso la tecnologia più sofisticata, il risuscitamento e la contemporaneità, la morte e la sensualità: procede per opposti il lavoro di Mat Collishaw, finendo per aggiungere nuove possibilità interpretative a capolavori talmente universali da apparire quasi inavvicinabili.

Inglese della generazione più nota, quella degli Young British Artists, emersi con violenza sulla scena dell'arte negli Anni Novanta, grazie anche all'attenta regia di Sir Charles Saatchi e una nota propensione alla scandalo, Collishaw ha mantenuto nel tempo una salda ispirazione indipendentemente dai linguaggi utilizzati e ai contesti. Un'ispirazione costante e particolarmente adatta non sol-

tanto alla straordinaria collezione, ma anche agli spazi della Galleria Borghese.

È già nella sala iniziale, infatti, che si può intravedere l'essenza della ricerca di Collishaw con un magnifica installazione solo apparentemente ludica. Sembra infatti una giostra in miniatura la scultura che, appena le luci si abbassano, si illumina improvvisamente e comincia a girare. Non sono però i piccoli cavalli e le carrozze d'ordinanza a sfilare davanti ai nostri occhi, ma scene di straordinaria, o forse dovremmo dire di ordinaria violenza: bambini uccisi da adulti, efferatezza e disperazione. Ispirandosi ad un dipinto in collezione di un artista ferrarese tardo rinascimentale, Ippolito Scarsella, dedicato alla strage degli innocenti, Collishaw ha pensato di ricorrere, per renderne tutto il dolore, alla magia ottica degli Zootropi, giocattoli di epoca vittoriana. L'effetto è riuscito e persino i visitatori del nostro tem-

po, abituati a convivere con una costante spettacolarizzazione della violenza, non possono che fermarsi a riflettere. Proprio il contrasto tra il mezzo prescelto così pieno di gioia e l'orrore del racconto, riesce a rendere palpabile la nostra generale e taciuta attrazione per i fatti di cronaca più truci. E anche nel resto del percorso espositivo a stupire è la capacità di Collishaw di fare proprio il linguaggio utilizzato, modulandone con sapienza le possibilità, per mettere in questione il nostro sguardo anche, soprattutto, quando si dirige su scene radicate nel nostro immaginario. Ed è tanto più difficile l'operazione quando si scelgono come interlocutori tre capolavori arcinoti di Caravaggio come il *San Gerolamo*, la *Madonna dei Palafrenieri* e il *Davide con la Testa di Golia*. Per avvicinarsi a loro e, in qualche modo, finendo per avvicinarli a noi, Collishaw ha scelto di usare degli specchi tecnologici, di quelli che consentono di osservare senza essere visti. Attraverso questo filtro scuro, il video che anima i protagonisti sacri dei quadri, è quasi un'apparizione. Il Santo diventa uomo con piccoli spo-

Alla Galleria Borghese

nelle sue installazioni

sposa il contemporaneo con i tesori del passato

stamenti del capo o delle mani, mentre la testa di Golia è scossa da quasi impercettibili singulti. E se nelle intenzioni dell'artista il processo interessante è quello di ri-umanizzazione, finalizzato a riportare attraverso piccoli movimenti del volto e gesti quotidiani, delle icone della storia dell'arte alla loro normalità, i *Black Mirrors* sono degli esperimenti riusciti. Ipertecnologici e barocchi, racchiusi dentro sontuose cornici di vetro nero realizzate a Murano, sembrano, accanto agli altri capolavori, un viatico per farci capire meglio il luogo in cui ci troviamo.

MAT COLLISHAW
BLACK MIRRORS
ROMA, GALLERIA BORGHESI
FINO ALL'11 GENNAIO

Buzzi, magie di vetri per Venini

Venezia

Alla Fondazione Cini coppe e lampadari del geniale designer

FIORELLA MINERVINO
VENEZIA

Basta l'originalità della *Coppa delle mani* a consegnare Tomaso Buzzi alla storia del gusto e della cultura degli Anni 30: è un prodigio di maestria e tecnica con quelle due mani ingioiellate a sorreggerla, e le infinite sfumature del rosa catturate nel vetro impreziosito dall'oro. Non a caso alla V Triennale di Milano, nel 1933, questo con altri squisiti manufatti

in «vetro incamiciato», vinsero il Grand Prix. Appassionato d'arte antica, specie di quella etrusca in voga in quella stagione, l'architetto valtellinese (1900-1981) amico e collaboratore di Giò Ponti sperimentò il nuovo tessuto vitreo a più strati di colore e oro in foglia ispirandosi all'*askos*, il recipiente in ceramica per liquidi oleosi sovente a forma di animale. Ne fece degli autentici capolavori che oggi sono in vetrina nelle sale della Fondazione Cini all'Isola di S. Giorgio e illustrano un'avventura davvero speciale, scandita in 200 pezzi fra opere, progetti, disegni, ideati tra 32 e 33.

La mostra, curata da Marino Barovier, svela i segreti della preziosa collaborazione che legò in quel breve periodo alla vetreria Venini l'architetto Buzzi,



Coppa delle mani di Tomaso Buzzi

esponente del «neoclassicismo milanese», collaboratore di *Domus*, raffinato designer e progettista di interni per personaggi quali Luchino Visconti, Giuseppe Volpi, Vittorio Cini. Allorché Buzzi approdò a Murano innovò l'intera produzione

vetraria con risultati sorprendenti. I numerosi disegni preparatori, veri e propri progetti d'architettura, dimostrano con quale passione e originalità l'autore affrontasse ogni oggetto, esigente nel rintracciare forme, colori, soluzioni prodigiose

da offrire al soffio del vetro. Per la *Coppa delle mani* schizzò molteplici versioni a quattro e a otto mani, variando dimensioni e posizioni dei polsi, ora azzerrando se non duplicando i monili. Sicché vetri incamiciati, vasi, coppe, bicchieri, brocche, rappresentano la conquista più rilevante della sua sperimentazione. Una sperimentazione in cui raggiungeva le più svariate sfumature del verde-giallo, grigio-azzurro, rosa-rosso, per poi conferire alle serie i nomi «laguna», «alga», «alba», «tramonto». Arrivò a molteplici sovrapposizioni del lattimo, (la composizione vetrosa da cui otteneva le crome); passeggiando fra queste delizie non manca di stupire l'incredibile «zoo» immaginario cui diede vita: pesciolini dalla bocca e occhi pronunciati nell'oro, eleganti teste di cavallucci marini, talora una curiosa mucca con collana azzurra e ancora chiocciole, lumache, papere fino al magnifico

uccellino dal collo allungato.

In mostra ogni procedimento viene spiegato, dall'uso della foglia d'argento per graziose anatre e oche, alla serie «turchese e nero» per i profili di cerbiatti, colombe, pesci, mutati dall'arte persiana. La «figliana reticella» era usata per delicati galletti e gallinelle, i fili applicati a decoro fenicio creati per l'inaugurazione del negozio Motta a Milano. Infine è d'obbligo fermarsi alla sezione dedicata all'illuminazione, di cui Buzzi era un esperto designer. Ci sono tra l'altro due bufi e originali pesci, in vetro cristallo pulegoso, con pinne e coda verde giada, che ideò nel '34. Bianchi con occhi neri, sostenuti da montatura in metallo, li progettò come lampadari nella sala da pranzo della villa Castellini sul Lago Maggiore.

TOMASO BUZZI ALLA VENINI
LE STANZE DEL VETRO
VENEZIA, FONDAZIONE CINI
FINO ALL'11 GENNAIO

Costner: la bellezza è nella differenza

L'attore al festival di Roma con "Black and white"
"Un film contro il razzismo, ferita ancora aperta"

Intervista

”

FULVIA CAPRARA
ROMA

Californiano in trasferta romana, in una di quelle dorate giornate d'ottobre, Kevin Costner fa subito due cose, una scontata e una originalissima. La prima è arrivare in ritardo all'incontro con la stampa, la seconda è scusarsi con il tono di chi è veramente dispiaciuto: «Nessuno ha voglia di stare ad aspettare un attore, vedervi qui adesso mi scalda il cuore». Ospite d'onore del Festival di Roma che oggi chiude i battenti, Costner presenta *Black and white*, di cui è interprete e produttore, con Mike Binder regista. In sala tra febbraio e marzo, con Good Films, ispirato a una storia vera (vissuta da Binder), è uno di quei bei film americani che affrontano un tema serio con un intreccio che appassiona, attori perfetti, e un happy end non del tutto scontato: «Negli Stati Uniti il razzismo è ancora una questione irrisolta - dice Costner - il nostro Paese è stato costruito sulla schiavitù, un errore che abbiamo pagato a caro prezzo: il punto è che cosa fare ora per risolvere il problema. Per questo ho pensato a un film che, invece di trattare l'argomento in chiave

storica, parlasse al presente per aiutare la gente a riflettere, e a discutere». Costner è Elliot Anderson, un avvocato che ha appena perso la moglie in un incidente automobilistico. Con lui vive la nipotina di colore, figlia di una figlia morta di parto giovanissima. Colpa dell'amore sbagliato con Reggie (André Holland), tossicodipendente che aveva abbandonato la bambina dopo la morte della mamma. A volere che la piccola sia affidata a lui e alla sua famiglia d'origine è la nonna Rowena (Octavia Spencer), matriarca d'acciaio, alla guida di una calorosa tribù di colore: «Il soggetto è delicato - spiega Costner - e io non pretendo di dare risposte. Posso solo dire che la bellezza del mondo è sempre stata nelle differenze, e che alcune delle cose più felici della mia esistenza mi sono successe con persone diverse in tutto da me».

Nel film lei è un nonno combattivo, si è rifatto a qualche suo esempio familiare? «Ho seguito solo le indicazioni della sceneggiatura, pensando che, nella vita, quando decidi di lottare per qualcosa, sai sempre bene come comportarti».

A Hollywood restare a galla non è facile, specie per chi, come lei, grazie a *Balla coi lupi*, ha vissuto l'ebbrezza dell'Oscar.

«Ho costruito la mia carriera spaziando tra generi diversi, anche se, forse, concentrarsi su uno aiuta gli attori ad essere più riconoscibili. Mi sono sempre sentito libero di fare piccoli e grandi film, penso che nel cuore della gente ci sia spazio per tutto, e se c'è un soggetto che voglio raccontare ma non convince nessuno, allora lo produco: *Balla coi lupi* costò 16 milioni di dollari e ne incassò 500».

Per le attrici la bellezza è un'arma a doppio taglio, spesso faticano a dimostrare di essere brave. E' accaduto anche a lei?

Fedez a «X Factor»

«Criticatemi pure ma non sono un fascista»



«Tutto sono meno che un fascista. Criticatemi, ma non dite che sono un fascista, io che delle tematiche sociali ho fatto la mia bandiera di vita». Il giorno dopo la puntata d'esordio live di *X Factor* - che ha avuto un boom da 1 milione 140 mila spettatori medi su Sky - Fedez, che ieri ha rimproverato il concorrente Mario, della squadra di Mika, per la scelta di esibirsi nella cover di *E non andar più via* di Dalla, spiegando che «i pugni chiusi vanno lasciati dove sono», replica alle numerose critiche sul web: «Odio chi strumentalizza una canzone con un testo gigantesco, con dei significati di quell'importanza, come quella di Lucio Dalla, anche se il timbro di Mario era ottimo».



Kevin Costner sul tappeto rosso del Festival di Roma

«Viviamo tutti basandoci sulle impressioni, e questo vale per l'aspetto fisico come per la razza... nel mio mestiere se sei alto un metro e 90 e sei di aspetto piacevole la gente pensa subito che non sei intelligente, ma hai avuto solo una gran fortuna. Io mi ritengo molto fortunato, non troppo intelligente, mi impegno per diventarlo ogni giorno di più».

Lei ha 7 figli, è un padre presente? «Nella vita si fanno tante cose, lavorare, viaggiare, recitare, ma tutto può cambiare da un momento all'altro, tranne la responsabilità di essere padre. Quando

sono a casa mi occupo dei miei figli ed è una grande gioia, faccio da paciere se litigano, seguo la più piccola, che ha 4 anni, è appassionata di *Frozen* e vorrebbe che tutta la famiglia si bloccasse per vederlo con lei... Qui a Roma sono con la più grande, Lily, una bellissima 28enne che sentite cantare in *Black and white*».

Nello spot per il tonno parla in italiano, come è andata?

«All'Italia sono molto legato, dai tempi del successo, a Venezia, di *Fandango*, comunque è stato molto difficile imparare quella frase nella vostra lingua».

NON CI FERMIAMO MAI:
IL FUTURO VOGLIAMO SCRIVERLO,
NON LEGGERLO.

Non fermarsi mai, anche quando sembra che non ci sia più niente da raggiungere. È questo il DNA di Citizen: avere una visione e realizzare il futuro attraverso una volontà ed una evoluzione tecnologica che non hanno uguali. Chi possiede un orologio Citizen lo sa. Guardare oltre, cercare sempre, fermarsi mai.

BETTER STARTS NOW



€ 428

RADIOCONTROLLATO
PRECISIONE ASSOLUTA
L'orologio riceve, con trasmissione via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico: la sua precisione ha una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

SISTEMA ECO-DRIVE
ENERGIA INESAURIBILE
Basta una minima esposizione alla luce naturale o artificiale per accumulare una grande quantità di energia e garantire il funzionamento dell'orologio, senza pila.

VETRO ZAFFIRO
PREZIOSO E INSCALFIBILE
Protegge l'orologio grazie alla particolare compattezza della sua composizione chimica e ne esalta l'estetica con una trasparenza assoluta.

CITIZEN®

Le recensioni



PESSIMO
MODESTO
DISCRETO
BUONO
OTTIMO

TV & TV

DI
ALESSANDRA
COMAZZI



“La strada dritta” Retorica ma anche vera commozione

È andato bene ma non benissimo, comunque il programma più visto nelle due sere di trasmissione, quasi 5 milioni di spettatori e quasi il 20 per cento di share su Raiuno: è «La strada dritta», dal libro di Francesco Pinto, coproduzione Rai Fiction/Cattleya, soggetto e sceneggiatura di Sandro Petraglia e Fidel Signorile. Se non fosse già stato usato da Pupi Avati in clima medioevale e sindonico, il titolo più adatto suonava «I cavalieri che fecero l'impresa». Il taglio dello sceneggiato è infatti epico, roboante, retorico, ma talvolta commovente e realizzato bene, con la ferma regia di Carmine Elia e dispiego di mezzi, c'è persino la ricostruzione della ritirata di Russia. Tra gli interpreti, sventa il Fedele Cova di Ennio Fantastichini, che gigioneggia il giusto, tra arroganza, apprensione, dolore, con il suo cappottone cammello da ricco di allora. Cova è esistito, amministratore delegato della Società Autostrade, e scriveva: «All'affacciarsi dell'unità, nel 1860, non non ereditammo otto stati, ma alcune migliaia di comuni, reciprocamente forestieri: poche e maltenute le strade, nessun fiume navigabile, e qualche migliaia di km di ferrovia, con tronchi isolati, creati per vanità dei principi». Già il romanzo di Pinto mescolava personaggi storici ad altri inventati, dalla finzione nascendo la rappresentazione più prossima della verità. Tra gli inventati, ma sarebbe bello fosse stato vero, c'è Bruna, Anita Caprioli, l'architetto cui è affidato tutto ciò che non è strettamente «strada»: parcheggi, soste, ristori, la chiesa, il mitico spartitraffico con gli oleandri. Non potevano mancare le storie d'amore: forse, svolgendosi i fatti tra il 1956 e il 1964, un po' troppo avanzate, tra ragazze madri e donne che hanno il coraggio di separarsi. Come la moglie del gran bel muratore Gaetano, Carmine Recano: quando lo raggiunge a Milano e scopre che lui si è innamorato di un'altra, lo molla con enorme dignità dicendogli: «Non voglio diventare vecchia con te, Gaetà», brava Raffaella Rea. Mentre l'altra, sarta alla Rai, Valeria Bilello, interpreta il grande classico mozartiano, vorrei e non vorrei, bamboleggiando. Giorgio Marchesi è l'eroe che muore. Storia di orgoglio italiano, storia di gente che aveva una visione, metafora rovesciata della vicenda Tav.

Su Mtv è cominciato «Motorhome - Piloti di famiglia», definito «docureality», cioè un documentario che nello stesso tempo assume gli stilemi del reality, gli «a parte» da commedia dell'arte, con la ricostruzione delle scene a uso di telecamera. Un mondo bizzarro, ci viene raccontato: quello del motociclismo di bambini e adolescenti, famiglie che si mettono al completo servizio dei figli da corsa. Tra loro, una ragazza, Ceci, che ha dovuto fermarsi quando bruciò casa sua: trattasi di sport costoso, e c'erano altre priorità. Li vedevo, inevitabilmente autoreferenziali, e pensavo all'Ecclesiaste dimenticato, «Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo».

LA STRADA DRITTA
di Carmine Elia
Raiuno



Radio & Radio

DI
BRUNO
GAMBAROTTA

Dalle 15 alle 17 del week end, su Radio 2 Rai, un uomo solo è al microfono e il suo nome è Lorenzo Scoles. E se la cava benissimo. Il titolo della diretta, *Refresh*, suggerisce la ricerca della freschezza nella scelta delle notizie su cinema, arte, spettacolo, musica. In questi giorni è parcheggiato all'Auditorium di Roma e tira la volata alla Festa del cinema. Ma anche nelle puntate precedenti prevale l'attenzione agli eventi e ai personaggi che hanno la figura al centro della loro ricerca, come Emanuele Fior, che sta dise-

“Refresh”, grazie al computer la radio scopre le immagini



gnando una graphic novel sul Musée d'Orsay, in una bella intervista. Trattandosi di radio sembra una sfida azzardata, se non che qui il collegamento con i social network è spinto molto avanti, con i ripetuti inviti a collegarsi sul sito, su Facebook e altro; gli ascoltatori diventano co-autori con l'invio dal loro smartphone di una nota audio per far

sapere cosa hanno scoperto di interessante nel mondo. Come Theo Teardo dalla sua camera d'albergo a Leeds, nella notte dopo il concerto, per farci condividere i suoi pensieri. L'interdipendenza fra radio e computer, fissi o portatili, è tale che non si capisce chi sia il satellite dell'altro. Ma anche con il caro, vecchio ascolto, *Refresh* cattura la nostra attenzione.

REFRESH
DALLE 15 ALLE 17 DEL WEEK END
SU RADIO 2 RAI
CON LORENZO SCOLES



MASOLINO D'AMICO

Lucia e Maria sono amiche e coetanee, ancora giovani o, se volete, non ancora anziane. Entrambe single dopo matrimoni falliti, hanno verso il sesso atteggiamenti antitetici: Maria è promiscua e disinibita, mentre Lucia, come diceva un mio amico spagnolo, «lo siente pero se contiene», decisa ormai a vivere le passioni solo attraverso la sua carriera di attrice. Il contrasto tra le due si annuncia subito, quando una domenica mattina, in casa di Maria, i cui figlioletti sono opportunamente via per il weekend, Lucia prova una lunga battuta davanti all'amica, che per provocarla le mostra come la si potrebbe caricare di erotismo, e già che c'è pronuncia l'elogio della spericolatezza con cui lei Maria si porta a letto anche dei totali sconosciuti. Ma ecco che mentre la stessa Maria si è assentata per preparare il caffè, proprio uno di questi si manifesta, il ragazzo con cui Maria ha passato la notte e che, dimenticato da lei, ha dormito nella stanza vuota dei bambini. Questo giovanotto seminudo, ubriaco com'era, ricorda poco delle ore precedenti, ma trovandosi davanti la pudica Lucia la scambia per la sua partner, e tenta di rinnovare l'intimità. Ha un debole per le donne mature.

Durante quanto segue in *La scena*, novità in cui Cristina Comencini (anche regista) come in suoi lavori precedenti crea tra i personaggi geometrie di ruoli scambiati simmetricamente, i tre si confrontano e confessano. Stando per un po' al gioco, Lucia reagisce fingendosi Maria, poi Maria interviene descrivendo al giovanotto se stessa come se fosse l'amica, in realtà criticando quest'ultima; infine è il giovanotto ad auto-spiegarsi. Da ultimo nulla è cambiato, e infatti il finale ha la



LA SCENA

Comencini, triangolo con uomo-oggetto

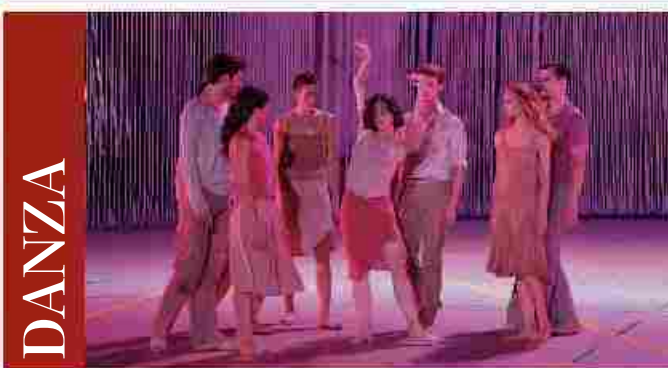
Maria Amelia Monti e Angela Finocchiaro
mature single alle prese con l'altro sesso

Angela
Finocchiaro e
Maria Amelia
Monti
in «La scena»
di Cristina
Comencini

lingua di fuori come un quattrocentista all'arrivo; ma per quasi tutti gli 80' filati gli scambi sono stati brillanti, sostenuti dalla nota e qui confermata verve di Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti, mentre la vera sorpresa è la disinvoltura del

quasi debuttante Stefano Annoni, eccellente nella non facile parte del maschio-oggetto deciso a recuperare il controllo.

LA SCENA
ALL'AMBRA JOVINELLI DI ROMA
FINO AL 2 NOVEMBRE



Una “Pioggia” di colori per la De Keersmaeker

SERGIO TROMBETTA

I danzatori
dell'Opera di
Parigi alle
prese con
«Rain» di
Anne Teresa
de
Keersmaeker

Non illudetevi di riuscire a dipanare visivamente le complesse sequenze che Anne Teresa de Keersmaeker ha costruito per *Rain*, uno dei suoi lavori maggiori del 2001, entrato nel repertorio dell'Opera di Parigi e ripreso in questi giorni. Mentre l'Ensemble Ictus snocciola in un ambiente sonoro fatto di percussioni e xilofoni, le frasi minimaliste dalla *Music for eighteen Musicians* di Steve Reich, sul palcoscenico, incornicato da una alta struttura circolare fatta di

corde che possono richiamare la pioggia del titolo, i dieci danzatori si muovono secondo serie complesse. Come l'accumulo di note di Reich dà vita impercettibilmente a brevi melodie ripetute, così il caos gestuale si agglutina in brevi unisoni. I temi si sviluppano a canone da un gruppetto all'altro. Raccontato così può sembrare un brano in grado di generare una sublime noia. Ma in realtà la spettacolarità emerge dalla scenografia, dal mutare cromatico dei costumi (dal beige al fucsia) e dalla scelta dei movimenti che si fanno ampi, più classici, anche ironici nell'accennare per esempio alle passerelle delle sfilate di moda. Ma soprattutto lo spettacolo, accolto con grandi applausi, è sostenuto dalla bravura dei danzatori dell'Opéra, che non fa rimpiangere i danzatori della compagnia Rosas della De Keersmaeker.

Rimpianto che invece si prova assistendo, al Théâtre de la Ville, alla ripresa di *Dance* di Lucinda Childs, anche questo capolavoro di danza minimalista del 1979. Che vive della musica di Philip Glass e del glorioso video di Sol Lewitt che filma gli interpreti originali e sul quale si dipana, in sincrono la danza in palcoscenico: entrate e uscite, sequenze sempre uguali e continuamente variate. Peccato che gli interpreti scelti dalla Childs per la ripresa di questo caposaldo del «postmodern» non siano stilisticamente all'altezza dei sublimi danzatori dell'originale in video.

RAIN
Parigi, Opéra Garnier sino al 7 e in streaming su Arte il 4



CYRANO DE BERGERAC
di EDMOND ROSTAND
REGIA DI JURIJ FERRINI
AL GOBETTI DI TORINO FINO AL 16
NOVEMBRE



Ferrini un “Cyrano” pop e smarrito

OSVALDO GUERRIERI

La domanda è questa: quale demone ha guidato Jurij Ferrini nel dirigere, interpretare, tradurre, adattare il *Cyrano de Bergerac*? Una tale avvolgente aggressione a un calco quasi perfetto della drammaturgia seicentesca (Racine, certo) deve essere necessariamente carica di conseguenze. E difatti nell'asciuttezza della nuova versificazione vediamo: costumi senza epoca e vagamente militareschi; scenografia di scatole vuote, compresa la casa in cui il bel Cristiano bacia finalmente la bella Rossana; il naso, il famoso naso di Cyrano che è il motore dell'azione nostalgicamente romantica sviluppata dal genio di Edmond Rostand allo spirare dell'800, mentre l'Europa teatrale viene messa a soqquadro dall'apparire delle avanguardie. Qui il naso, la cui bruttezza condiziona il comportamento e annulla l'autostima del valoroso spadaccino e poeta, è più mostruoso che mai. E' l'orrore al quadrato, una protesi metallica che pare uscita dal gabinetto espressionistico del dottor Caligari.

Se questa è la cornice, il quadro è costituito da un'operazione pop che, partita nella forma del teatro nel teatro con tutti gli attori in platea che «recitano» il Cyrano, si trasforma rapidamente nella carta d'identità di una generazione votata allo smarrimento delle illusioni e dei miti. In scena si duella, si ama soprattutto per interposta persona, si va in guerra, si muore eroicamente o vigliaccamente, ma alla fine si capisce che il conto di tutti è in perdita. La tesi è suggestiva, persino toccante, ma per essere definitivamente credibile vorrebbe un cast all'altezza del disegno. A parte Ferrini, che domina il suo Cyrano con lucida oggettività, gli altri oscillano tra guasconaggine e farsa. Se ci pare un po' disarmante la Rossana di Ilenia Maccarrone, troviamo apprezzabile lo slancio vitalistico di Raffaele Musella (Cristiano), Fabrizio Carreddu (De Guiche) e Lorenzo Bartoli (Le Bret). Applausi da grande occasione.



► La grande novità dell'Acquario di Genova

La piccola delfina cerca un nome

C'è ancora tempo per contribuire alla scelta del nome per la piccola delfina dell'Acquario di Genova. Lo si può suggerire scrivendolo sul "libro" che si trova davanti alla nurse del nuovo Padiglione Cetacei (ma anche sulla pagina Facebook dell'Acquario), dove il cucciolo può essere ammirato tutti i giorni mentre nuota insieme alla mamma.

La piccola è nata l'1 settembre scorso, da Naù e dal papà Teide. Ha di recente, dunque, compiuto un mese di vita. Sta bene, dicono i continui controlli veterinari, e cresce in fretta: in questo primo periodo ha quasi raddoppiato il peso, arrivando a circa 30 chili. È molto vivace e già dalla terza settimana ha iniziato ad aumentare i momenti di gioco e di temporanea separazione dalla mamma, a diventare più curioso.

Quando mangia? L'allattamento avviene diverse volte al giorno e oggi, a differenza di quando era proprio piccola, ogni poppata va a buon fine. Imparare a prendere il latte è infatti una delle importanti sfide che i delfini devono affrontare nelle prime settimane di vita: è un'operazione che avviene in movimento, e che richiede per questo una coordinazione perfetta. Un po' come un aereo che fa rifornimento in volo... Il latte è molto denso,



La piccola delfina con la mamma Naù: quest'ultima è nata a Gardaland nel 2001

**Pesa 30 chili,
è molto vivace
e ha iniziato
a giocare**

**Ha imparato
a poppare
e dorme
per 12 ore**

simile più ad uno yogurt, è ricco di grassi e proteine (40% contro il 5% degli esseri umani), tanto da consentire una crescita veloce: entro il primo anno la piccola raggiungerà i 2/3 del peso e della lunghezza di un delfino adulto.

L'allattamento può perdurare anche fino a 3 anni: il gioco

con il pesce inizia già fin dai sei mesi di vita e l'ingestione inizia in maniera accidentale per imitazione dell'adulto, diventando poi fonte predominante di nutrimento intorno ai 2 anni di vita.

E un cucciolo di delfino che fa, tutto il giorno? Trascorre una considerevole quantità di tempo addormentato. In questi primi mesi di vita, la piccola dorme esclusivamente nuotando, di un sonno disordinato e distribuito sia di giorno che di notte per un totale di circa 12 ore. Poi, crescendo, tenderà a ridurre le ore di sonno diurno mentre le ore di sonno notturno si stabilizzeranno, per un totale di circa 7-8 ore.

Il delfino dorme sempre in acqua, ma in un modo un po' diverso rispetto agli altri mammiferi. Non ha un sonno vero e proprio: rallenta moltissimo il nuoto, non compiendo alcuna attività fisica e facendo riposare metà cervello per volta; metà cervello rimane sveglio, con un occhio aperto e "di guardia", mentre l'altra "dorme".

E la sua casa? E' la nursery, che accoglie anche la mamma: ha un volume di oltre 1 milione di litri d'acqua e un fondo mobile per le emergenze. E poi, nella vasca principale del Padiglione, si possono ammirare (attraverso il grande acrilico e il tunnel vetrato) anche i suoi gli altri "parenti": i "nonni" Betty e Robin e papà Teide. Che bella famiglia!

A tu per tu
con l'esperto



Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17, gli esperti dell'Acquario di Genova incontrano il pubblico (è compreso nel prezzo del biglietto) per raccontare la vita di delfini, squali, lamantini, pinguini, foche, meduse, coralli, piranha. Alle ore 12, 14.15 e 16, nel Padiglione dei Cetacei si possono "ascoltare" i delfini e, attraverso gli esperti, approfondire le interazioni tra gli animali e gli addestratori, che di volta in volta sono diverse. In particolare, gli appuntamenti con la delfinetta si svolgono due volte al giorno, alle 14 e alle 17, e una terza alle 11 il martedì, giovedì e venerdì.



FIOCOCCO ROSA ALL'ACQUARIO DI GENOVA

TI ASPETTO CON LA MAMMA!



VIENI ALL'ACQUARIO DI GENOVA A CONOSCERE LA CUCCIOLA DI DELFINO NATA IL 1° SETTEMBRE.



WWW.ACQUARIODIGENOVA.IT • WWW.ACQUARIOVILLAGE.IT • SEGUICI SU



I programmi settimanali completi delle principali tv satellitari, del digitale terrestre e delle radio su: www.lastampa.it/programmi

Programmi tv

del 25 ottobre 2014

Rai 1

6.00 Euronews
6.05 Cinematografo
6.55 Rai Player
7.00 Tg 1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.25 UnoMattina in famiglia
10.50 Linea Verde Orizzonti
11.45 Sabato con la prova del cuoco Varietà
13.30 Telegiornale
14.00 Lineabili Magazine
15.35 Legami Telenovela
16.30 QB - All'estero quanto basta Monaco Attualità
17.00 Tg 1
17.15 A Sua immagine
17.45 Passaggio a Nord Ovest
18.50 L'eredità Game show
20.00 Telegiornale
20.35 Affari tuoi Game show
21.10 Carosello Reloaded

21.15

Ballando con le stelle

VAIETÀ. Le dieci coppie rimaste in gara, dovranno affrontare anche delle prove a sorpresa che serviranno a saggiare il loro grado di preparazione. Conduce Milly Carlucci

0.30 S'è fatta notte Attualità
1.15 Tg1 Notte
1.30 Cinematografo Speciale Festival del Film di Roma
2.30 Un truffatore in famiglia Film
4.00 Mille e una notte

Rai 2

7.00 Lassie Telefilm
8.15 Il nostro amico Charly TF
9.00 Sulla via di Damasco
9.30 Punto Europa Attualità
10.00 Il paradiso degli squali grigi Documentari
10.45 Cronache animali
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling Sport
14.00 Fattore A.L.F.A. Attualità
15.40 Squadra Speciale Colonia Telefilm
16.25 Squadra Speciale Stoccarda Telefilm
17.10 Sereno Variabile
18.00 Tg2 Flash L.I.S.
18.05 90° minuto Serie B Sport
18.50 Sea Patrol Telefilm
19.35 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm
20.30 Tg2 20.30

21.05

Castle

TELEFILM. Castle e Beckett danno una mano ad Alexis per revisionare il caso di un condannato a morte. Con 72 ore a disposizione i tre devono provare l'innocenza dell'uomo

21.50 Elementary Telefilm
22.40 Tg 2
22.55 Rai Player Rubrica
23.00 Sabato Sprint
23.50 Tg2 Dossier Attualità
0.35 Tg2 - Storie. I racconti della settimana

Rai 3

7.20 Ai confini dell'Arizona TF
8.10 La sora Lalla Doc.
8.20 I due compari Film ★★
9.55 Pappagone testimone Doc.
10.15 Ponderosa Telefilm
11.00 Tgr Bellitalia Attualità
11.30 Tgr Prodotto Italia
12.00 Tg 3
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Ambiente Italia
14.00 Tgr Regione. Meteo
14.20 Tg 3
14.45 Tg3 Pixel Attualità
14.50 Tg3 Lis
14.55 Tv Talk Attualità
16.30 Slang Attualità
17.15 Rai Player Rubrica
17.20 La scelta di Catia - 80 miglia a sud di Lampedusa
19.00 Tg 3. Tg Regione. Meteo
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Che fuori tempo che fa

21.30

Ulisse: il piacere della scoperta

DOCUMENTARI. Stasera con Alberto Angelasaliremo a bordo di una locomotiva a vapore e scopriremo la carrozza reale utilizzata dai Savoia all'inizio del secolo scorso

23.40 Tg 3. Tg Regione
0.00 Un giorno in pretura
1.05 Tg 3
1.15 Tg3 Agenda del mondo
1.30 Tg3 Chi è di scena
1.45 Appuntamento al cinema
1.50 Fuori Orario

Canale 5

6.00 Tg 5 Prima pagina
7.55 Traffico
8.00 Tg 5 Mattina
9.10 Finalmente soli Serie
9.30 Superpartes Attualità
10.00 Melaverde Rubrica
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg 5. Meteo.it
13.40 Un regalo in valigia Film-tv
15.30 Il segreto Telenovela
16.00 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Game show Conduce Paolo Bonolis, affiancato da Luca Laurenti
20.00 Tg 5. Meteo.it
20.40 Striscia la notizia Varietà satirico Il tg satirico di Antonio Ricci condotto da Michelle Hunziker ed Ezio Greggio

21.10

Tú sí que vales

TALENT SHOW. Appuntamento con il talent condotto da Belén Rodríguez e Francesco Sole. Ogni settimana, a rotazione, alla giuria si aggiungerà un giudice popolare

0.30 Tg 5 Notte. Rassegna stampa. Meteo.it
1.00 Striscia la notizia Varietà
1.40 Una top model nel mio letto Film (comm., 2006) con Daniel Auteuil, Alice Taglioni

Italia 1

6.45 Supercar Telefilm
8.35 A-team Telefilm
10.30 Zeus alla conquista di Halloween Film-tv
12.25 Studio Aperto. Meteo
13.00 Sport Mediaset Sport II telegiornale sportivo diretto da Claudio Brachino
14.00 Pretty Little Liars TF
16.30 Incantesimi d'amore Film-tv
18.30 Studio Aperto. Meteo
19.00 Tom & Jerry Cartoni
19.25 Il Regno di Ga' Hoole - La leggenda dei guardiani Film (animaz., 2010) Regia di Zack Snyder. La trasposizione dei primi tre libri della serie sui guardiani di Ga'Hoole. ★★★

21.10

Madagascar 3 ★★★

FILM. (animaz., 2012). Regia di T. McGrath, C. Vernon. Alex il leone, Marty la zebra, Melman la giraffa e Gloria l'ippopotamo, sbarcati prima in Madagascar, poi in Africa, hanno nostalgia della Grande Mela

23.00 Sport Night
23.45 Boxe: Spada-Murray
1.30 Studio aperto - La giornata
1.45 Sport Mediaset Sport
2.10 Terminator: the Sarah Connor Chronicles Serie

Rete 4

7.40 Hunter Telefilm
9.40 Carabinieri Telefilm
10.45 Ricette all'italiana
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.00 Detective in corsia TF
13.00 La signora in giallo TF
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Come si cambia Celebrity
16.10 Ieri e Oggi in Tv Speciale
16.50 Poirot Telefilm
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Il segreto Telenovela
Ambientata nella Spagna rurale dell'inizio del XX secolo, la soap racconta la storia della giovane levatrice Pepa Balmes che, cacciata di casa per un peccato d'amore, si stabilisce nel villaggio di Puente Viejo
20.30 Tempesta d'amore SO

21.30

Maximum Conviction

FILM. (azione, 2012) con S. Seagal. Regia di K. Waxman. Gli ex agenti dei Black Ops, Tom Steele e il suo compagno Manning, devono mettere fuori uso una vecchia prigione

23.30 Snakes on a plane - La paura arriva strisciando Film (azione, 2006) con Bruce James, Samuel L. Jackson. Regia di David R. Ellis ★★
1.30 Tg4 Night News

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico
7.00 Omnibus Rassegna stampa Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Attualità
9.55 Coffee Break Attualità
11.10 Otto e Mezzo Attualità
11.50 Mode & Modi Magazine
12.30 La7 Doc Documentari
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.40 Atlante Documentari
16.00 La vendetta degli Hattaway Film-tv
17.55 Il nome della giustizia Film (avv., 1970) con Michael Caine, Omar Sharif. Regia di James Clavell
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo Sabato

21.10

La moglie di un uomo ricco ★★

FILM. (thriller, 1996) con Halle Berry. Regia di A. Holden Jones. La bella Josie Potenza viene ingiustamente sospettata dell'omicidio del marito

23.00 Mistery Film (dramm., 1986) con Michael Caine, Sigourney Weaver, Ram John Holder. Regia di Bob Swaim ★★
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Sabato



UNA MARCIA IN PIÙ ALLE TUE DIFESE? SU CON SUSTENIUM IMMUNO ENERGY

Per preparare il tuo organismo all'arrivo della stagione fredda e quando le tue difese immunitarie sono messe a dura prova dalle molteplici situazioni di stress, **SU con Sustenium Immuno Energy.** La sua formula a doppia azione, con GLICINA, GLUTAMMINA, VITAMINE e ZINCO, è studiata per **ATTIVARE** e **RINFORZARE** le tue difese immunitarie.

Disponibile in FARMACIA.



digitale terrestre

RAI 4 21

16.05 Wonderland 2014
16.25 Continuum Serie
17.55 Rai News - Giorno Notiziario
18.00 Brothers & Sisters Serie
19.30 Rai Player Magazine
19.40 C'era una volta Serie
21.10 Ghost Whisperer Serie
22.40 Call Girl Film
1.00 Anica appuntamento al Cinema

RAI 5 23

15.45 Teatro - Caffè Feydeau Teatro
17.30 Rai News - Giorno
17.35 David Letterman Show Talk show
18.25 Petruska Presenta - Coup Fatal
18.30 Coup Fatal
20.30 Rai Player
20.40 Storie dell'arte
21.15 Teatro - Padre Cicogna Teatro
22.30 Prima della Prima - Filomena Marturano

RAI STORIA 54

17.10 Come eravamo 78-82 Documentari
17.45 Ogro Film
19.30 Palazzi d'Europa
20.30 Il giorno e la storia Documentari
20.50 Il tempo e la storia Documentari
21.35 Eco della Storia - Islam Documentari
22.40 Speciali Storia-Shuluq Storie del Medio Oriente con Marcella Emiliani

RAI MOVIE 24

14.35 Sirene Film
16.45 Una coppia alla deriva Film
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Rai Player
18.50 Cerimonia di Chiusura Festival Internazionale del Film di Roma
20.15 Mani di fata Film
21.15 Female agents Film
23.15 La carovana dell'alleluia Film
1.45 Rai News - Notte

IRIS 22

14.20 Eliminate Smoochy Film
16.30 Adesso Cinema! 3 Varietà
16.55 Note di Cinema - Festival di Roma
17.00 Il Presidente - Una storia d'amore Film
19.00 Mi faccia causa Film
21.00 Fracchia la belva umana Film
22.55 La professoressa di scienze naturali Film

CIELO 26

12.45 Fratelli in affari
13.45 Sky TG Giorno
14.00 MasterChef Italia 3 Varietà
16.00 MasterChef Spagna Varietà
18.30 X Factor 2014
20.15 Affari di famiglia Documentari
21.10 I peccati di Madame Bovary Film
23.00 Aroused: Pornostar in intimità Documentari

MTV 8

13.30 Le spie Film
15.30 Diario di una nerd superstar Varietà
16.20 Teen Mom 2
18.10 Motorhome - Piloti di Famiglia Varietà
19.10 Spit Varietà
20.10 Modern Family Varietà
22.30 Ridiculousness: Veri American Idiots Varietà
23.30 Geordie Shore Varietà

REAL TIME 31

16.15 Il boss delle cerimonie Varietà
17.15 Bake Off Italia: dolci in forno
18.10 Food Fighters
19.10 Malati di pulito
21.10 Molto molto incinta
22.10 Transgendered e incinta
23.05 Chi diavolo ho sposato? Life Shock
1.00 Vendo Casa... Disperatamente

DMAX 52

13.15 Banco dei pugni
14.05 Nudi e crudi
15.00 Turtleman
15.50 Texas Tarzan
16.45 A mani nude nella palude
17.40 Acquari di famiglia
18.35 I ristoranti più pazzi del mondo
19.30 Te l'avevo detto
20.20 Banco dei pugni
21.10 Mountain Heroes
22.00 Addestramento estremo

sky

film

17.30 Tutta colpa dell'amore Un'affermata stilista deve convincere il marito a concederle il divorzio **SKY HITS**
18.00 Spia e lascia spiare L'agente segreto 0014 (Leslie Nielsen) deve salvare la vita della collega 3, 14 **SKY COMEDY**
18.45 Waterloo Rievocazione dei cento giorni che culminano nella battaglia di Waterloo **SKY CLASSICS**
19.00 Miss Fbi: infiltrata speciale L'agente Sandra Bullock è popolarissima per aver salvato la pelle a Miss Usa **SKY PASSION**
Con Air L'innocente Nicolas Cage dovrebbe uscire di prigione, ma finisce su un aereo **SKY MAX**
19.15 Il potere dei soldi Liam Hemsworth sarà costretto a fare la spia industriale **SKY CINEMA 1**
19.25 A Perfect Getaway Una coppia avventurosa festeggia la luna di miele in viaggio verso le Hawaii **SKY HITS**
Tutto tutto niente niente Cetto La Qualunque dopo la salita in politica infila la discesa **SKY COMEDY**
21.00 La casa dei fantasmi Eddie Murphy è alle prese con un'antica dimora infestata da 999 fantasmi **SKY CINEMA FAMILY**

Molti sogni per le strade Dopo un litigio con Anna Magnani, Massimo Girotti decide di rubare un'automobile **SKY CLASSICS**
Una notte da leoni 3 Zach Galifianakis, Ed Helms, Bradley Cooper e Justin Bartha, viaggio on the road **SKY COMEDY**
Insomnia d'amore Tom Hanks trasloca a Seattle col figlio che lo mette in contatto con Meg Ryan **SKY PASSION**
District 9 Sono arrivati gli alieni e si sono fermati con un'astronave su Johannesburg **SKY MAX**
21.10 Viva l'Italia I difetti dell'Italia di oggi messi alla berlina da Massimiliano Bruno **SKY HITS**
22.30 Il ponte di Remagen 1945: il generale von Brock ritarda la distruzione del ponte sul Reno a Remagen **SKY CLASSICS**
22.35 Gordy Il maialino di nome Gordy è alla ricerca della sua famiglia scomparsa **SKY CINEMA FAMILY**
22.45 Mai Stati Uniti Cinque personaggi scoprono di avere un padre in comune **SKY COMEDY**

serie tv

18.45 Donne nel mito: Matilde Serao **DIVA UNIVERSAL**
19.00 La signora in giallo **DIVA UNIVERSAL**
I Simpson **FOX**
19.15 NCIS **FOX CRIME**
19.25 In Cucina con GialloZafferano **FOX LIFE**
19.30 I Simpson **FOX**
19.35 In Cucina con GialloZafferano **FOX LIFE**
19.50 La signora in giallo **DIVA UNIVERSAL**
In Cucina con GialloZafferano **FOX LIFE**
19.55 The Big Bang Theory **FOX**
20.00 Quattro matrimoni in Italia **FOX LIFE**
20.05 NCIS **FOX CRIME**
20.30 The Big Bang Theory **FOX**
20.50 Donne nel mito: Le madi di Plaza de Mayo **DIVA UNIVERSAL**
21.00 Luther **FOX CRIME**
King **FOX LIFE**
The Americans **FOX**
21.55 Luther **FOX CRIME**
King **FOX LIFE**
Homeland **FOX**
22.35 Donne nel mito: Suso Cecchi D'Amico **DIVA UNIVERSAL**
22.50 Miss Marple **DIVA UNIVERSAL**
Criminal Minds Anthology **FOX CRIME**

intrattenimento

18.40 Come è fatto **DISCOVERY CHANNEL**
Got to Dance - Nati per ballare UK **SKY UNO**
18.55 Invasione aliena **NATIONAL GEOGRAPHIC**
19.05 Come è fatto **DISCOVERY CHANNEL**
19.15 Accumulatori seriali **LEI**
19.30 MasterChef USA **SKY UNO**
A scuola di danza **ARTE**
19.35 Come è fatto **DISCOVERY CHANNEL**
19.55 Cosa ti dice il cervello? **NATIONAL GEOGRAPHIC**
20.00 Dual Survival **DISCOVERY CHANNEL**
20.05 Cuochi e fiamme **LEI**
Le Italie della Moda **ARTE**
20.20 MasterChef USA **SKY UNO**
20.35 Le Italie della Moda **ARTE**
20.55 Invasione aliena **NATIONAL GEOGRAPHIC**
21.00 Airplane Repo: operazione recupero **DISCOVERY CHANNEL**
Chi veste la sposa - Napoli **LEI**
21.10 X Factor 2014 **SKY UNO**
Picasso - Una vita **ARTE**
21.55 A caccia di fantasmi **NATIONAL GEOGRAPHIC**
22.00 Pesca senza limiti **DISCOVERY CHANNEL**

film

15.59 Giù al nord Dirigente di un ufficio postale nel sud della Francia viene trasferito nel nord **PREMIUM CINEMA**
17.20 Miss Detective L'agente dell'Fbi Sandra Bullock si deve infiltrare in un concorso di bellezza **PREMIUM COMEDY**
17.25 Death Race United States, 2012. Jensen è un ex carcerato e vorrebbe rimanere fuori dal giro **PREMIUM CINEMA ENERGY**
17.50 Alibi e sospetti Pierre Collier viene assassinato nella villa di campagna del senatore Henri Page **PREMIUM CINEMA**
18.20 Casinò Robert De Niro è messo a capo di un casinò dalla Famiglia. Di Martin Scorsese **PREMIUM CINEMA EMOTION**
18.30 Big Fish - Le storie di una vita incredibile Ed Bloom è celebre nella cittadina per le storie che racconta. Di Tim Burton **PREMIUM UNIVERSAL**
19.15 L'isola delle coppie Quattro coppie decidono di passare le vacanze nella stessa isola tropicale **PREMIUM COMEDY**
19.20 La regola del sospetto Al Pacino, agente della Cia, recluta il giovane mago del computer **PREMIUM CINEMA**
Colin Farrell **PREMIUM CINEMA ENERGY**
21.15 Whiteout - Incubo Bianco Antartide: lo sceriffo federale Carrie Stetko sta concludendo il suo mandato **PREMIUM CINEMA ENERGY**
L'amore è eterno finché dura L'oculista Gilberto, scoperto in uno speed-date, viene cacciato dalla moglie **PREMIUM COMEDY**
Due cuori e una provetta Jennifer Aniston si affida alla procreazione assistita per avere un figlio **PREMIUM CINEMA EMOTION**
American Dreamz Condottò dal cinico Hugh Grant, lo show American Dreamz recluta aspiranti star **PREMIUM UNIVERSAL**
Vi presento i nostri Terzo capitolo della saga. I Fother e i Byrnes devono conoscere i gemelli **PREMIUM CINEMA ENERGY**
22.55 Il Re Scorpione Superstiti della tribù degli Accadiani sono assoldati per uccidere stregone **PREMIUM CINEMA ENERGY**
23.00 Scontro tra Titani Il viaggio del figlio di Zeus, Perseo e della sua battaglia contro Medusa **PREMIUM CINEMA**

serie tv

13.40 Il delitto di Via Poma **TOP CRIME**
14.00 The Quest **ACTION**
Orange Is The New Black **MYA**
14.20 Arrow **ACTION**
14.30 Due Uomini e 1/2 **JOI**
15.05 Chicago Fire **ACTION**
15.25 Suburgatory **JOI**
15.59 One Tree Hill **MYA**
16.05 Covert affairs **TOP CRIME**
16.40 The 100 **ACTION**
Psych **JOI**
17.30 Better With You **JOI**
17.45 Rizzoli & Isles **TOP CRIME**
Dallas **MYA**
18.15 Gotham **ACTION**
18.20 Suburgatory **JOI**
18.40 Hart of Dixie **MYA**
18.45 Shift! My dad says **JOI**
19.05 Big Bang Theory **JOI**
19.25 Rookie Blue **TOP CRIME**
19.30 Pretty Little Liars **MYA**
19.35 Dr. House - Medical division **JOI**
19.45 The Quest **ACTION**
20.05 Gotham **ACTION**
20.20 The Carrie Diaries **MYA**
21.05 Criminal Intent **TOP CRIME**
Orphan Black **ACTION**
One Tree Hill **MYA**
Due Uomini e 1/2 **JOI**
22.10 Dallas **MYA**
Parks And Recreation **JOI**
22.50 Saving Grace **TOP CRIME**
22.55 The 100 **ACTION**
Speciali Jo **JOI**

Luis Suarez torna in campo dopo i 4 mesi di squalifica per il morso a Chiellini ai Mondiali. E lo fa nel Barcellona di Luis Enrique e nella partita più importante: il Classico contro il Real Madrid allo stadio Bernabeu (ore 18 su Fox Sports, Fabio Capello voce tecnica). Il Barça, primo in Liga si affida all'uruguayano. «Suarez non cambia la nostra partita», dice Ancelotti, tecnico del Real.

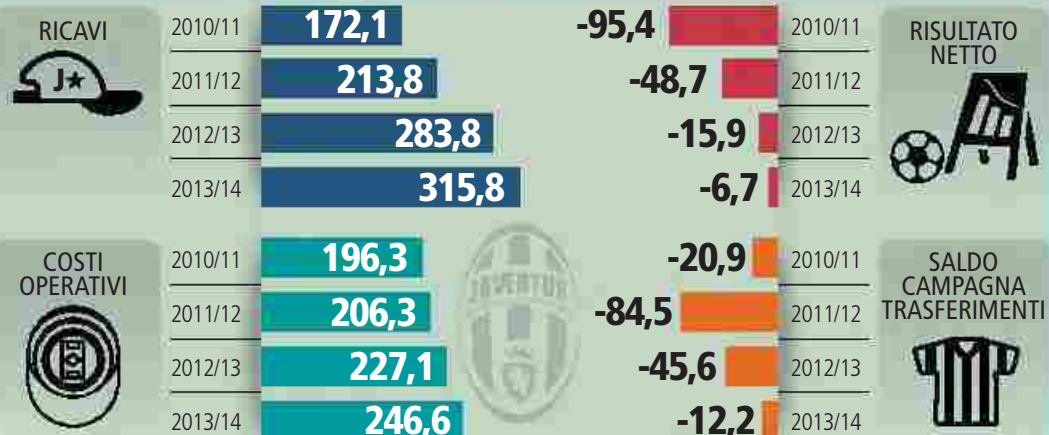


L'avviso ai naviganti è sempre lo stesso, anno dopo anno e assemblea dopo assemblea, ma dopo l'ultimo giro in Europa delle squadre italiane, compresa la sua Juve, il discorso alla nazione bianca e nera di Andrea Agnelli diventa un vero e proprio campanello d'allarme. «Il nostro calcio sarà presto moribondo – prevede il presidente dei campioni d'Italia - se non raccoglieremo una doppia sfida: tornare a popolare gli stadi e conquistare i mercati stranieri. Noi stiamo cercando di recuperare il terreno perduto, ma per essere competitivi in Europa deve esserlo tutto il sistema e non una sola squadra». Non è solo una questione di risultati sportivi, ma anche e soprattutto di infrastrutture, progetti e idee che mancano per rilanciare un intero movimento. Agnelli sfrutta l'assemblea degli azionisti juventini, che ieri ha approvato il bilancio 2013/14 con perdite contenute (6,7 milioni) e ricavi record (315,8 milioni allo scorso 30 giugno) dopo quattro gestioni in crescendo, per poter attaccare «le forze conservatrici, che al momento paiono prevalere a tutela di piccoli interessi particolari e rendite perso-



Andrea Agnelli, 38 anni, presidente della Juve dal 2010

IN MILIONI
DI EURO



Centimetri - LA STAMPA

Andrea Agnelli, presidente della Juve

IL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI: «IL 4° SCUDETTO DI FILA SAREBBE LEGGENDA»

Vietato sbagliare

Champions, Agnelli vuole i quarti: "La Juve vale le prime otto d'Europa"
Fatturato oltre 300 milioni. "Ma tutto il sistema dev'essere competitivo"

Nella sala dello Stadium ci sono le tre coppe dello scudetto, ma nessuno ricorda Antonio Conte. Il tecnico dei record è già nel passato e, come ripete Agnelli, «il successo più importante è il prossimo» con la possibilità di «trasformare la storia in leggenda» in caso di poker tricolore. Questa è la missione di Allegri, «un tecnico che ha già dimostrato di saper vincere e nel calcio ci sono tanti modi per farlo». C'è ancora la sconfitta di Atene da digerire, ma per Agnelli questa Juve è «all'altezza delle prime otto in Champions». Passare il

Juventus	19	Inter	9
Roma	18	Torino	8
Sampdoria	15	Atalanta	7
Milan	14	Empoli	7
Udinese	13	Cesena	6
Lazio	12	Palermo	6
Napoli	11	Cagliari	5
Verona	11	Chievo	4
Genoa	9	Sassuolo	4
Fiorentina	9	Parma	3

In questa lotta contro tutti, Andrea Agnelli traccia i confini bianconeri. «Non piaciamo e siamo antipatici - dice agli azionisti -: ecco perché veniamo sempre criticati». Il primo passo sarà Calciopoli: «Aspettiamo la Cassazione e poi decideremo come procedere». Quindi sceglie di stuzzicare la Roma: «Cito Garcia: il campo dice sempre la verità. E Pallotta ha detto parole sagge, correggendo il tiro dei suoi tesserati». C'è però da salutare un antico e fiero nemico come Massimo Moratti e Agnelli non si tira indietro: «Il suo è stato un amore folle per l'Inter e tra le follie c'è stata quella di accettare uno scudetto che non aveva vinto».

**Il n.1
Figc
replica**



Le riforme? A suo tempo riceveremmo i desiderata su un foglietto, invece noi abbiamo un volume

Carlo Tavecchio, presidente Figgc

Marotta: «Terremo Pogba il più possibile»

■ «Paul Pogba ha appena firmato il rinnovo fino al 2019». L'annuncio di Marotta in assemblea strappa gli applausi dei tifosi-azionisti e blinda un patrimonio bianconero, su cui però non è stata fissata alcuna clausola rescissoria. «Il nostro intento è tenerlo il più a lungo possibile», aggiunge l'ad che ora dovrà trattare i casi dei sei bianconeri in scadenza: da Buffon a Chiellini, passando per Lichtsteiner e Giovinco. «Con tutti abbiamo iniziato il confronto ma è presto per dire chi sarà promosso o bocciato. Ci sono tante variabili». Un po' come per il mercato di gennaio. «Dobbiamo valutare le possibilità che ci sono – conferma – e lo scenario Champions. Possiamo qualificarci agli ottavi e



Beppe Marotta, 57 anni

fare molto meglio rispetto alle ultime partite: non è solo un auspicio, ma una convinzione che deve entrare nelle nostre teste». Intanto, Allegri prepara la sfida al Palermo, ma perde anche Evra per un guaio muscolare: rischia un lungo stop, lunedì gli esami. [G. ODD.]

Blatter a Tavecchio: ok su moviola

Il presidente della Fifa **Sepp Blatter** ha scritto al numero 1 della Federcalcio Carlo Tavecchio ringraziandolo per la candidatura a sperimentare la moviola in campo. La proposta italiana sarà sottoposta all'International Board. «Non ho parlato di moviola ma di tecnologia in campo - precisa Tavecchio - Il giudizio sul rigore spetta solo all'arbitro».



Oggi in Tv

7,30	MotoGp: qualifiche Gp Malesia	Sky sport 1
9,15	Sci: gigante F. (1ª m.)	Rai sport 1/Eurosport
12,30	Sci: gigante F. (2ª m.)	Rai sport 1/Eurosport
13,45	Calcio: West Ham-Manchester City	Foxsports
15,00	Diretta gol serie B	Sky sport 1, Premium calcio
16,00	Calcio: Liverpool-West Bromwich	Foxsports

17,30	Volley: Ravenna-Latina	Rai sport 1
18,00	Calcio: Real Madrid-Barcellona	Foxsports
18,05	90º minuto serie B	Raidue
20,20	Volley F.: Supercoppa italiana	Rai sport 1
20,45	Calcio: Sampdoria-Roma	Sky sp. 1, Premium c.
23,45	Boxe (medi): Murray-Spada	Italia 1
-0,45	Boxe (max legg.): Fragomeni-Chakhkiev	Italia 1
-1,30	Sport Mediaset	Italia 1



LA SAMP VEDE LA ROMA E FERRERO VA A CENA CON BELSITO

TEODORO CHIARELLI

La domanda, come scri-
verebbe Dagospia, è: ma
che ci facevano giovedì
sera attovagliati insieme in un
noto ristorante del centro di
Genova il presidente della
Sampdoria, Massimo Ferrero,
e l'ex Tesoriere della Lega
(Nord, non Calcio) Francesco
Belsito? Il vulcanico ed eccen-
trico «Viperetta» e l'ex sotto-
segretario del governo Berlu-
sconi arrestato lo scorso anno
per appropriazione indebita,
riciclaggio, truffa e false fattur-
azioni. E la domanda devono
essersela posta certamente i
commensali della trattoria
Toscana Mannori, ritrovo
preferito ai tempi della mitica
Samp di Mantovani dei gemel-
li del gol Viali e Mancini,
quando poco dopo le 20,30 di
giovedì hanno visto Ferrero e
Belsito entrare lesti nel locale
e accomodarsi in una saletta
appartata. Fuori, in via Gala-
ta, una vistosa Mercedes nera
con autista e body guard in at-
tesa in spregio all'area pedo-
nale. Di che avranno parlato i

Sampdoria	Roma
(4-3-3)	(4-3-3)

SKY SPORT 1 - PREMIUM CALCIO ORE 20,45

33	Romero	De Sanctis	26
29	De Silvestri	Torosidis	35
28	Gastaldello	Yanga-Mbiwa	2
5	Romagnoli	Astori	22
19	Regini	Holebas	25
21	Soriano	Pjanic	15
17	Palombo	De Rossi	16
14	Obiang	Nainggolan	4
11	Gabbiadini	Iturbe	7
9	Okaka	Totti	10
21	Eder	Gervinho	27

ARBITRO: RIZZOLI

AII: MIHAJLOVIC AII: GARCIA

due? Certo Belsito non è un
uomo di sport, mentre ha de-
gli interessi nel mondo dello
spettacolo (a suo tempo aveva
rilevato il locale dove si esibi-
va Ruby Rubacuori) e, secon-
do indiscrezioni, in una catena
di caffetterie genovesi. Deve
rispondere della presunta
truffa su rimborsi elettorali
della Lega per 40 milioni e il
processo si terrà a Genova.

Retrosцена

TIZIANA CAIRATI
MILANO

Massimo Moratti
un'idea l'ha chiara: non
lascia il suo 30% del-
l'Inter. «Le quote sono mie e me
le tengo», dice il petroliere verso
l'ora di pranzo lasciando gli uffi-
ci milanesi della Saras. Parole
pronunciate per marcare il ter-
ritorio, almeno per ora. Perché
al momento l'ex onorario non
avrebbe intenzione di cedere il
pacchetto nerazzurro in suo
possesso. Il pensiero è non mol-
lare affatto, finché sarà possibi-
le, non c'è delusione ma solo di-
spiacere nel cuore di Moratti
che quasi rassegnato sottoli-
nea: «Ho fatto il mio tempo», in
fondo «mica è finita male, è sol-
tanto un momento di cambia-
mento. Credo sia naturale, da
calcolare». Come da tenere ben
presente sono le parole pronun-
ciate da Michael Bolingbroke
che hanno dato il là alle dimis-
sioni di giovedì. Senza dimenti-

LA SVOLTA

«Ho fatto il mio tempo, non
è finita male». E Thohir
tranquillizza Mazzarri

care che il malumore di Moratti
nasce per alcune decisioni della
nuova dirigenza in antitesi con i
suoi pensieri. Meno sono le col-
pe imputabili a Mazzarri. «Non
ha detto nulla di sgradevole? Ne-
anche io... Tradito dall'allen-
natore? Ma no, figuriamoci
dai», dice l'ex presidente.

Dunque, non è una boutade
quella di Moratti. Non ci sono ri-
pensamenti. Tantomeno ne
hanno i membri del CdA (Ange-
lomario Moratti, detto Mao, Ri-
naldo Ghelfi e Alberto Manzo-
netto), dimissionari come l'ex
proprietario del club. Sono ore
calde ma il presidente Erick
Thohir non perde la calma. E,
mentre Moratti cerca i sostituti
per il CdA (Manzonetto potreb-
be restare, gli altri due saranno
due tecnici), il tycoon incontra la
dirigenza in un albergo, zona
centralissima di Milano. Un ver-



ANSA

Addio
Massimo
Moratti,
69 anni,
ha vinto 16
trofei alla
guida
dell'Inter:
spiccano la
Champions
2010 e i 5
scudetti
consecutivi

Moratti alza il muro “Le quote sono mie E me le tengo”

L'ex presidente non intende cedere
la sua fetta di Inter. Almeno per ora

Botta e risposta su Calciopoli



Moratti?
La sua
uscita
credo sia
un fatto
tecnico.

Gli va riconosciuto un
grandissimo amore per
l'Inter che può portare
a compiere alcune follie
come accettare
uno scudetto
che non ha vinto

Andrea Agnelli
Presidente della Juventus



L'ennesimo
tentativo di
mistificare i
fatti (...) Lo
scudetto
2006

è stato assegnato
legittimamente
all'Inter dalla Figc
e la Juventus è stata
retrocessa in serie B
insieme alla sua
reputazione

Comunicato Inter
Nella foto Eric Thohir
presidente del club

Gli altri anticipi: sfide salvezza a Empoli e Parma

Empoli	Cagliari
(4-3-1-2)	(4-3-3)

SKY CALCIO 1 ORE 15

28	Bassi	Cragno	27
23	Hysaj	Pisano	14
26	Tonelli	Rossetti	15
24	Rugani	Capuano	33
21	Mario Rui	Avelar	8
88	Vecino	Dessena	16
6	Valdifiori	Crisetig	4
11	Croce	Ekdal	20
18	Verdi	Ibarbo	23
10	Tavano	Sau	25
7	Maccarone	Cossu	7

ARBITRO: PAIRETTO

AII: SARRI AII: ZEMAN

Parma	Sassuolo
(4-3-3)	(3-4-3)

SKY CALCIO 1 ORE 18

83	Mirante	Consigli	47
4	Mendes	Terranova	26
19	Felipe	Antei	5
6	Lucarelli	Acerbi	15
18	Gobbi	Vrsaljko	11
30	Acquah	Magnanelli	4
21	Lodi	Biondini	8
8	Mauri	Longhi	3
11	De Ceglie	Berardi	25
99	Cassano	Zaza	10
9	Belfodil	N. Sansone	17

ARBITRO: TAGLIAVENTO

AII: DONADONI AII: DI FRANCESCO

skipass STAGIONALE

periodo promozionale dal 22/10/2014 al 10/11/2014

Punti vendita con consegna diretta Skipass

- SEDE VIALATTEA**
Piazza Agnelli, 4 - Sestriere
dal 22/10 al 10/11 tutti i giorni con orario 9.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00
- UFFICIO VIALATTEA TORINO PRESSO UnipolSai - AGENZIA TRAIANO**
Corso Traiano, 2/a - Torino
dal 25/10 al 10/11 tutti i giorni con orario 10.00 - 18.00
- UFFICIO VIALATTEA PRESSO SEDE AGI**
Via Gioiotti, 15 - Torino
dal 27/10 al 10/11 dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 17.00
- UFFICIO VIALATTEA PRESSO alloSPACCIO TORINO NORD (c/o BASIC VILLAGE)**
Corso Regio Parco, 39 - Torino
dal 27/10 al 10/11 lunedì con orario 12.30 - 18.00
dal martedì alla domenica con orario 10.00 - 18.00
- UFFICIO VIALATTEA PRESSO FASSI COMPUTER**
Via Pinerolo, 65 - Cavour
dal 25/10 al 10/11 dal lunedì al venerdì con orario 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
sabato e domenica con orario 10.00 - 19.00

N.B. si richiede gentilmente di presentarsi presso i punti vendita skipass con il modulo "richiesta di skipass stagionale", scaricabile dal sito www.vialattea.it, già compilato e sottoscritto.

Per info: www.vialattea.it - Tel. 0122/799.447 - 0122/799.457 - 0122/799.411

Audi
Official partner

**SESTRIERE
SAUZE D'OULX
SANSICARIO
CESANA
OULX
CLAVIERE
FRAGELATO
MONTGENEVRE**

I NOSTRI PARTNER

AnalisiFRANCESCO MANASSERO
TORINO

Prima in coppa. E, da oggi, con il marchio di porta made in Italy più resistente di tutti i tempi in ambito europeo. Un risultato da paura, ma neanche fuori dal mondo vista la specializzazione di Giampiero Ventura: le difese. Quella del Toro, tornato a disputare una competizione internazionale dopo 20 anni, ha appena impresso la sua firma indelebile nella Hall of Fame delle partite consecutive disputate da squadre italiane senza subire gol: 7. Un risultato che ha ri-

DOPO IL 2-0 ALL'HELSINKI

Ventura ha impiegato nove dei dieci giocatori della retroguardia

scritto un'altra pagina della storia granata, ferma a 4 partite con la porta inviolata (nel 1971-'72 in coppa delle Coppe). Ma soprattutto ha eguagliato il record del Milan di 10 anni fa, quando la squadra di Carlo Ancelotti, in Champions, alzò un muro inviolabile dalla penultima partita dei gironi fino alla semifinale di ritorno.

D'accordo: il livello della competizione era molto più alto: Manchester United, Inter e Psv oltre che Shakhtar e Celtic. Però rimane l'impresa dei granata, che non hanno trovato solo tappeti rossi sulla loro strada (i turni preliminari con Brommapojkarna e Spalato, più il modesto Helsinki affrontato giovedì scorso), ma anche sfide vere come quella in Belgio al Bruges e al-

Le serie record delle squadre italiane nelle coppe

NUMERO PARTITE DI FILA SENZA SUBIRE RETI

7 

Torino 2014/15 **630'** (serie aperta)

Milan 2004/05 **641'**

6 

Milan 2004/05 **594'**

5 

Milan 1975/76

Inter 1990/91

Milan 1992/93

Milan 1994/95

Lazio 1997/98

Roma 1998/99

Roma 1999/00

Milan 2001/02

Juventus 2004/05

Juventus 2012/13

Continui - LA STAMPA

Europa League/
Coppa Uefa

Champions League/
Coppa Campioni

Il record assoluto in Europa è dell'**Arsenal** con 10 gare consecutive senza subire reti nella Champions League 2005/2006, i due portieri dell'Arsenal Lehmann e Almunia restarono imbattuti per

915'

NOTA: prese in considerazione le sequenze di partite senza subire gol nella stessa competizione e non a cavallo di due edizioni diverse

Statistiche a cura di
Massimo Fiandrino

La difesa dei record Toro, 11' per entrare nella storia europea

Imbattuto da 7 partite, primato del Milan a un passo

l'Olimpico contro il Copenaghen, club che solo l'anno scorso giocava in Champions. A dividere la squadra di Ventura, che non prende gol da 630', dal Milan rimangono 11 minuti: dietro, nella speciale graduatoria, ci sono Inter, Lazio, Roma e Juve tutte ferme a 5 sfide. Insomma, per Ventura la linea difensiva significa sempre fiducia: chiunque la interpreti, il risultato non cambia. Il segreto è che tutti sono indispensabili e nessuno insostituibile. Non è solo teoria: 9 giocatori su 10 hanno giocato almeno una volta



Insuperabili
Nikola Maksimovic, 22 anni, difensore serbo alla seconda stagione al Toro: è tra i protagonisti della lunga serie di imbattibilità

titolari: all'appello manca solo l'infortunato Masiello.

Questa è la quarta stagione di lavoro con l'ex tecnico del Bari e si vede. Ventura ha sviluppato una tale confidenza con il gruppo che può disporre di un reparto in formato maxi, nel quale si fa sempre più fatica a distinguere i titolari dalle riserve: contro la Lazio torneranno Glik, Moretti e Bovo al posto di Jansson, Maksimovic e Silva. «Bisognava solo dare tempo ai giovani di ambientarsi - gongola Ventura -, qualcuno c'è riuscito prima e qualcun altro dopo: ma hanno tutti buone potenzialità. Stiamo seminando per il futuro». Che in realtà è già presente, almeno in difesa visti i progressi confermati pure in campionato: il Toro 12° in classifica ha la 6ª miglior retroguardia. Ha migliorato di una posizione lo score dell'anno scorso e subito 3 gol in meno. «In campionato abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo - così Darmian - ma non ci siamo persi d'animo: siamo consapevoli dei nostri mezzi e l'Europa ci ha dato stimoli in più. Se contro la Lazio giocheremo come nelle ultime due sfide, non mancheranno punti né soddisfazioni».

In breve

Serie B, 10ª giornata
Modena-Bologna

Ieri Ternana-Trapani 1-2, Modena-Bologna 0-0. Oggi (ore 15): Avellino-Lanciano, Catania-Vicenza, Crotone-Cittadella, Entella-Frosinone, Latina-Brescia, Livorno-Spezia, Pescara-Carpi, Pro Vercelli-Perugia, Varese-Bari.

Qualificazioni Euro 2016
Punite Serbia e Albania

Le sanzioni Uefa su Serbia-Albania dopo la sospensione per incidenti: ko a tavolino per l'Albania (3-0) e -3 per i serbi.

Basket, Eurolega
Sassari ko con Istanbul

Eurolega, 2ª giornata: Sassari-Efes Istanbul 75-82. Oggi (20,30) l'anticipo del 3° turno di A: Varese-R. Emilia.

Volley, Superlega
Oggi Ravenna-Latina

Superlega, oggi (17,30, Rai sport 1) anticipo del 2° turno Ravenna-Latina.

MotoGp in Malesia
Domani la gara alle 9

Oggi (8,10/Sky) qualifiche MotoGp, domani alle 6 Moto3, alle 7,20 Moto2, alle 9 MotoGp

Tennis, verrà operato
Nadal ko: niente Finals

Sharapova-Radwanska 7-5 6-7 6-2, Wozniacki-Kvitova 6-2 6-3, Ivanovic-Halep 7-6 3-6 6-3. Oggi semifinali: Wozniacki-Williams (8,30), Halep-Radwanska (12). Doppio, Errani-Vinci si ritirano. A Basilea Nadal ko 6-2 7-6 con Coric. Verrà operato di appendicite, niente Finals a Londra.

SPAZIO AFFARI >

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO - via Lugaro 15, tel. 011.6665211/258; **PIEMONTE NORD** - via Colombo 4, Biella tel. 015.2522926-8353508; **PIEMONTE SUD** - corso Giolitti 21 bis, Cuneo tel. 0171.609122; **LIGURIA** - corso Italia 20/4, Savona tel. 019.8429950;

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 22% globale e deve essere corrisposto anticipatamente.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquisto Euro 2,84 /// 3 Lavoro Offerte, 7 Affitti Offerte, 8 Affitti Domande, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie Euro 2,61 /// 4 Lavoro Domande: - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, Euro 0,91 /// tecnici Euro 1,59 /// altre domande Euro 2,61

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo. Elementi aggiuntivi: Fondino colorato: +25%; Keyword: €5,00; "A.": €3,17; Logotipo: €23,00

AFFARI E CAPITALI

PARTECIPA al grande progetto mondiale "Kite Gen" la rivoluzione mondiale delle energie rinnovabili. Diventa socio con atto notarile, possibilità di quote frazionate. Per info rag. Sergio Baratto tel. 345.8665766.

ATTIVITA' COMMERCIALI**Negozi/aziende vend./gerenze**

PER imprenditore, noto marchio Piemonte, Liguria, Lombardia, Russia, Svizzera, cede filiale in Torino. Ottimo investimento rendimento. Affiancamento garantito. Tel. 345.8665766.

LAVORO OFFERTE**Agenti e rappresentanti**

GRUPPO SPAZIO Torino ricerca agenti di commercio diplomati e/o laureati 25 - 35 anni con esperienza nel settore vendita auto e servizi. Capacità relazionali alto livello, ottima presenza. Inquadramento Enasarco. Amboessi inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dati personali (Dlgs 196/03) a: personale@spaziogroup.com

IMMOBILIARE VENDITA**Torino provincia**

BARDONECCHIA fronte piste nuovissimo a reddito 8% vendo immobile locato, canone mensile € 1.118. Prezzo affare € 165.000. Tel. 345.8665766.

BARDONECCHIA in villa prestigiosa vendendo ampio appartamento bilocale, camino, box, arredato. Rarità. Tel. 345.8665766.

Liguria

BORGHETTO SANTO SPIRITO: nel verde, vicinanza mare appartamento: camera, tinello, bagno box auto, balconata e cantina, ace G. Tel 333.6768783.

PIETRA LIGURE 50 mt mare, bellissimi bilocali ristrutturati ed arredati con balconata e vista mare! A partire da € 195.000 Soluzione Casa Cell. 348.7166339.

Locali, uffici, capannoni

A reddito 8% signorile, vendo immobile commerciale, mq 80 vetrina, serranda elettrica, stucco veneziano, € 160.000. Tel. 345.8665766.

SANREMO Porto Sole, Mediterranè, vendo immobile commerciale prestigioso mq 170 affittato ad € 30.000 annui. Piscina, parco, ristorante condominiale. € 390.000 affare. Tel. 345.8665766.

VIA ROMA traversa, stabile signorile, vendo immobile prestigioso mq 200. Aria condizionata, video sorveglianza, certificati trattamento aria, impianto elettrico, ace. Libero. Possibile locazione € 30.000 annui. € 385.000. Affare! Tel. 345.8665766.

AUTOVEICOLI

AUTO GILLIA acquista autoveicoli ogni tipo, massima valutazione e serietà. Corso Casale 464, Torino - 011.8903777.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo, max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.8171643 - 011.889664.

Nuova Piccola Enciclopedia del Gusto

La grande cucina a un prezzo piccolo piccolo



SOLO
2,90€
IN PIÙ

PIZZE, focacce e torte salate

La mitica Piccola Enciclopedia del Gusto, torna in edicola in una nuovissima edizione, completamente rinnovata. Chi aveva acquistato la prima edizione potrà ora arricchirla con nuove, imperdibili ricette, per chi se l'era fatta sfuggire, un'occasione per costruirsi, a un piccolo prezzo, un grande patrimonio di bontà da avere sempre a disposizione. Ogni sabato tante nuove idee, dalle più tradizionali alle creative. Con la sesta uscita tantissime ricette per preparare Pizze, focacce e torte salate: sono una grande risorsa in cucina. Facili da preparare, si possono guarnire con verdure, formaggi, salumi, pesce... Tante squisite proposte che soddisferanno anche i ghiottoni più esigenti.

Sesta uscita: PIZZE, focacce e torte salate
DA SABATO 25 OTTOBRE CON LA STAMPA A 2,90€ IN PIÙ

nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, al numero 011.2272118 e su www.lastampa.it/shop

LA STAMPA

L'Italia vuol tornare gigante E ci prova con i videogame

Sci, via alla coppa del mondo: nuovi sistemi per colmare il gap

Retrospectiva

DANIELA COTTO
TORINO

Lil male oscuro dello sci italiano si chiama slalom, quello tra i pali stretti e il gigante, le due discipline che abbinano estrema agilità a tecnica sovrappiù. Un mix micidiale di concentrazione e precisione. Quel malanno, purtroppo, non è un problema recente. Gli azzurri non sanno più dominare tra le porte larghe. Bisogna sfogliare l'album dei ricordi per trovare due successi azzurri in queste discipline in Coppa del Mondo. Sono trascorsi anni che paiono secoli.

L'ultimo a vincere in gigante è stato Massimiliano Blardone il 26 febbraio 2012 a Crans Montana, mentre l'ultimo successo in slalom - sempre in Coppa - è di Cristian Deville, il 22 gennaio dello stesso anno a Kitzbuehel. Poi un baratro oscuro di promesse e speranze non mantenute. Il vuoto di risultati pesa di più perché ci eravamo abituati bene, troppo: Alberto Tomba aveva messo in fila, da solo, 50 vittorie in Coppa del mondo nelle due discipline. Scendeva con una naturalezza e una potenza fisica disarmante per

Hanno detto

Prospettiva cambiata

Quest'anno punto sul gigante. L'anno scorso sono stato condizionato dagli infortuni

Matteo Marsaglia

Forma ritrovata

Sto bene, ho fatto una buona preparazione. La cavaglia non mi dà più problemi

Federica Brignone

gli avversari e vincere come faceva lui sembrava quasi facile. Invece, è tremendamente difficile, lo è stato anche per le eredi di Deborah Compagnoni. Tra le donne l'ultimo successo in un gigante di Coppa è datato 2008 a Ofterschwang (Germania), una delle tante imprese di Denise Karbon, oggi tifosa in pista a Soelden.

L'Italia dello sci ha cambiato pelle. Se nella velocità abbiamo trovato campioni e campioncini, nelle gare tecniche siamo latitanti da troppo tempo, ed è difficile immaginare una resur-

rezione a breve scadenza. Oggi la Coppa riparte da Soelden, sul ghiacciaio del Rettenbach, in Austria, con il gigante donne e Livio Magoni, il responsabile italiano ed ex ct della campionessa Tina Maze, mette già le mani avanti: «Le ragazze sono serene ma qui devi trovare la manche giusta al momento giusto. È un terno al lotto».

Lo stesso ragionamento vale per i maschi, costretti a rincorrere le prodezze dei funamboli Ted Ligety e Marcel Hirscher. In più con l'infortunio di Manfred Moelgg (operato al tendine

d'achille), gli azzurri hanno perso una pedina importante, un atleta di punta capace di centrare il podio nelle gare di cartello. Dopo un'estate di cambi e rivoluzioni (silurato il dt Claudio Ravetto e sostituito da Massimo Rinaldi), la squadra delle discipline tecniche è stata affidata a Raimund Plancker che si inventa nuovi sistemi per attenuare il gap. Sessioni video e al simulatore per studiare il gigante moderno. I successi si costruiscono anche in laboratorio. «La tecnica è cambiata molto grazie alle modifiche degli sci. I giovani si sono adattati con facilità, gli sciatori della vecchia scuola, invece, faticano ad interpretarla». L'Italia, che fino a pochi anni fa era maestra tra i pali, è diventata un popolo di velocisti, e gli eroi di oggi sono Christof Innerhofer e Dominik Paris, curve e discese a oltre 100 chilometri orari. Dalle gare di questo weekend arriveranno le prime indicazioni. Gli azzurri si rimettono in gioco.



Massimiliano Blardone, 34 anni, alla quindicesima stagione in Coppa

Oggi le donne, domani gli uomini

A Soelden Maze e Fenninger favorite

■ Riparte oggi da Soelden (Austria) con il gigante donne la stagione di coppa del mondo di sci. L'Italia sarà in pista con dieci atlete: agguerrita la concorrenza, con le grandi Tina Maze e Anna Fenninger, vincitrici della coppa del mondo d'achille. Tv: oggi 9,15 e 12,30 Rai Sport 1/Eurosport. Domani (nove gli azzurri in gara) con la novità Matteo Marsaglia che quest'anno ha deciso di punta-

re seriamente sul gigante. I favoriti per la vittoria sono Ted Ligety (Usa) e l'austriaco Marcel Hirscher, vincitore della coppa del mondo generale l'anno scorso. Assente Aksel Svindal, ko per infortunio (tendine d'achille). Tv: oggi 9,15 e 12,30 Rai Sport 1/Eurosport. Domani (con il commento di Manfred Moelgg).

2

Anni

Senza vittorie in gigante: l'ultima è di Blardone, il 26 febbraio 2012 a Crans Montana

6

Anni

Dall'ultimo successo nel gigante donne, con la Karbon a Ofterschwang nel 2008



Costa Meno



Minestrone 16 verdure gr. 750

€1,19

€0,99



Montepulciano d'Abruzzo D.O.C. 12,5° lt. 1,5

€2,79

€1,99



Grana Padano stagionato al kg.

€9,89

€7,99 AL KG.

Ombrello

- 8 stecche
- 6 colori
- automatico
- diametro 54 cm.
- manico in plastica e stecche in zinco

1€

per ogni € 20 di spesa fino ad esaurimento scorte



Stufetta alogena

- 3 elementi
- 1200 watt

€10,99

Speciale Halloween

OFFERTE VALIDE FINO AL 2 NOVEMBRE 2014

Tanti prodotti a partire da € 0,99

www.ldmarket.it

Fresche e buone come un bicchiere di latte.

campagna di PicNic



Sono le insalate della Centrale del Latte di Torino, consegnate fresche ogni giorno
Insieme al nostro latte. **Semplicemente buone, pulite e pronte da condire.**

Scopri tutta la gamma su www.centralelatte.torino.it





IERI LA CERIMONIA A SAN SALVARIO

Un'aiuola e una targa sulla casa di Natalia Ginzburg

«La memoria è labile», lamentava Natalia Levi Ginzburg nell'avvertenza al suo capolavoro, Lessico famigliare. Ma la Città di Torino fa di tutto per mantenere vivo il ricordo della scrittrice, che a San Salvario ha vissuto molti anni.

Nella casa in cui abitò, in via Morgari 11, c'è una targa che la ricorda, apposta ieri a 23 anni dalla scomparsa. Anche l'aiuola di fronte le è stata intitolata: a pochi passi dalla prima biblioteca civica del quartiere che già porta il suo nome.



La targa apposta in via Morgari 11



IL TEMPO IN CITTÀ

	Oggi	Ieri	Un anno fa
MIN (°C)	7	5.2	13.6
MAX	17	22.4	21.4

LA STAMPA

SABATO 25 OTTOBRE 2014

TORINO

Diario

Via Lugaro 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6639003, e-mail cronaca@lastampa.it ♦ specchiotempi@lastampa.it ♦ quartieri@lastampa.it

Il grande assedio al Salone del Gusto

Week end da tutto esaurito a Oval e Lingotto

Servizi

DA PAGINA 43 A PAGINA 47

È promossa la Torino universitaria

Progetto del Comune: un sito web, premi e borse di studio

Elena Lisa
A PAGINA 49

Fino a lunedì cassonetti pieni di rifiuti

Lo sciopero Amiat fa saltare i turni di pulizia in città

Andrea Rossi
A PAGINA 55

Borgaro difende il suo sindaco

Sull'emergenza rom Settimo punta il dito su Fassino

Nadia Bergamini
A PAGINA 51

LA BUFERA SU CHIAMPARINO IL 6 NOVEMBRE LA PRIMA UDIENZA AL TAR

Controlli a tappeto sulle firme per il Pd

Interrogati 250 sottoscrittori, spunta un nuovo ricorso

IL GRANDE FISICO RIMANDATO AL LICEO GALFER



La Torino di Regge

Guido Novaria A PAGINA 61

★ **Ricorsi.** C'è anche Michele Giovine nell'attacco di carte bollate contro il Pd sulle presunte firme false raccolte a sostegno delle liste di Chiamparino. Gli investigatori, intanto, hanno raggiunto il Comune di Sant'Antonino di Susa per interrogare 250 sottoscrittori.

Peggio
A PAGINA 40

INTERVISTA



“Non incolpate i pesci piccoli”

Placido: dai vertici del partito arroganza e superficialità

Maurizio Tropeano
A PAGINA 41

LA STORIA

Il muratore assolto come Renzo

PAOLA ITALIANO

«A farsi sentire, s'ottiene quel che è giusto»: così pensava Renzo Tramaglino nei Promessi Sposi, vedendo le prime effimere conquiste dei tumulti milanesi per il pane durante la carestia, anno 1628, prima di rischiare di finire nelle mani dei «birri» come un pericoloso agitatore. Con lo stesso ardore e la stessa ingenuità, si mobilitò anche il muratore 36enne di Ivrea per la protesta dei forconi, anno 2013, mese di dicembre, prima che i «birri» lo arrestassero (lui sì) per il blocco del traffico in piazza Derna.

Il paragone è del pm Andrea Padalino, che ha chiesto l'assoluzione: come Renzo, il forcone si è trovato dentro fatti più grandi di lui, non fomentava disordini, non era lì per bloccare il traffico. Nella rotatoria, si trovò bloccato lui stesso. Richiesta accolta: dopo «un anno di paura», il muratore esce pulito. Andrà a lavorare in Svizzera: «Là c'è lavoro e si guadagna meglio». Ma in piazza, ne è certo, non scenderà più. E così, anche il finale sembra ricalcare il romanzo: come Renzo imparò «a non mettersi ne' tumulti», il forcone ha imparato che «certe proteste non portano da nessuna parte». Ma anche che «della giustizia ci si deve fidare». Ed è forse questo, come l'avrebbe definito Manzoni, il «sugo» di questa storia.

Fuoco sulla pernice

MAURIZIO TROPEANO

Ci sono venti giorni per decidere il destino della pernice bianca. Una sentenza del Tar del Piemonte potrebbe farla di nuovo finire nel mirino delle doppiette piemontesi. Il Tar, ha infatti accolto il ricorso delle associazioni venatorie e di molti comitati di gestione dei comprensori di caccia, difesi dagli avvocati Jacopo Gendre e Paolo Scaparone, sospendendo l'efficacia del provvedimento della giunta Chiamparino che ha imposto il divieto di caccia. Secondo i giudici

amministrativi il provvedimento è carente di motivazione e disattende una precedente delibera approvata il 15 aprile dalla giunta Cota. L'assessore regionale Giorgio Ferrero, comunque, annuncia: «Faremo quanto è in nostro potere per tutelare la pernice bianca, i cui piani venatori prevedono un prelievo di soli 85 capi su tutto l'arco alpino». Secondo l'assessore «questo numero da solo spiega le condizioni in cui versa la specie». Ferrero si dice pronto a riformulare il provvedimento e «in questi venti giorni la caccia alla pernice bianca è ferma».

CIRCLE
Anello in oro bianco con diamanteDANTE DI LILLA
GIOIELLI

Torino - Via Nicola Fabrizi 5 - 011 7495204 - dantedililla.it

WWW.PESERICO.IT



PESERICO

TORINO Via Gobetti, 1 - T. 011 531864



Dossier / I guai del centrosinistra

Controlli a tappeto sulle firme per Chiamparino

Interrogati 250 sostenitori a Sant'Antonino di Susa
Anche Giovine presenta un ricorso al Tar

MASSIMILIANO PEGGIO

Guai a farsi dei nemici in politica. C'è anche Michele Giovine nell'attacco di carte bollate contro il Pd per le presunte firme false raccolte a sostegno delle liste di Sergio Chiamparino. Tre cittadini-elettori, Margherita Giovine, (sorella di Michele), Onorato Passarelli e Sebastiana Trigila, nei giorni scorsi hanno presentato al tribunale amministrativo un ricorso «incidentale» a sostegno del ricorso principale depositato l'estate scorsa dalla leghista Patrizia Borgarello, per «rafforzare» la richiesta di annullamento delle elezioni regionali del 25 maggio scorso. A firmare il ricorso è il neo avvocato Sara Franchino, compagna di Giovine. Una vendetta quasi «familiare».

Blitz della procura

Ieri, intanto, l'inchiesta parallela della procura, nata dall'esposto di Mario Borghesio per abuso d'ufficio e falso, ha fatto un nuovo passo in avanti. Gli investigatori della polizia giudiziaria hanno raggiunto il Comune di Sant'Antonino di Susa per interrogare 250 sottoscrittori della lista Chiamparino per il Piemonte (Monviso), le cui firme sono state autenticate dall'ex sindaco Antonio Ferrentino.

Le anomalie

Con quello del «team» Giovine salgono a tre i ricorsi al Tar in discussione il prossimo 6 novembre: il terzo, sempre incidentale, è quello di Franco Vercelli, a firma dell'avvocato Fabrizio Borasio. Ma l'affondo di Giovine mira al cuore della piramide elettorale di Chiamparino, contestando l'autenticità della lista maggioritaria colle-

Sulla «Stampa»



Ieri sulla «Stampa» le preoccupazioni del presidente Chiamparino per le inchieste che coinvolgono il centrosinistra.

3

ricorsi

Il 6 novembre la prima udienza al Tar per discutere dei ricorsi presentati

La legge

Chi le deve raccogliere

In base alla legge elettorale della regione Piemonte ci sono tre condizioni che permettono ai partiti di non raccogliere le firme. La prima: se hanno collegate ad un partito o gruppo politico che ha ottenuto almeno un seggio alle elezioni regionali, politiche od europee. La seconda: liste che siano collegate con gruppi consiliari presenti in regione al momento della convocazione dei comizi elettorali. In caso contrario è necessario raccogliere le firme. Le liste regionali devono essere sottoscritte da almeno 3500 persone e da non più di 5000 elettori. Il voto anticipato ha dimezzato il numero delle firme necessarie.

gata al suo nome e della lista proporzionale Pd della provincia di Torino. «Se crolla questo, crolla tutto». E per farlo evidenzia una curiosa anomalia tra le firme di alcuni sostenitori canavesi au-

«Gli stessi nomi per il Pd e per la lista del presidente Nello stesso ordine»

tenticcate dai consiglieri provinciali Pd Pasquale Valente, (per la lista proporzionale) e Davide Fazzone (per la lista maggioritaria Chiamparino Presidente).

«Da quanto riportato negli atti si legge nel ricorso - mossi da uno spirito di dedizione al partito i sottoscrittori si sono recati a Torino venerdì 18 aprile e il martedì 22 aprile, dinanzi a due distinti consiglieri provinciali per sottoscrivere prima la lista del Pd e poi la lista maggioritaria». Nel fare la spola dal Canavese a Torino, è curioso che i firmatari «abbiano rispettato quasi integralmente lo stesso ordine di firma: non solo dunque tornano in due diversi giorni a Torino, ma hanno anche la pregevole eleganza di apporre le proprie firme nello stesso ordine...». E la vendetta dell'ex consigliere regionale (condannato in



LAPRESSE

Disposto alle dimissioni

Sergio Chiamparino, parlando con i suoi collaboratori, aveva detto: «Piuttosto che farmi friggere come Cota, preferisco dare le dimissioni»

via definitiva dalla giustizia penale per le firme false) raggiunge l'apice nella parte di «diritto». Lo fa utilizzando contro Chiamparino un passaggio cruciale della sentenza del Tar del gennaio

Ilegali della Regione
«Non c'è nessuna prova di irregolarità, ma solo sospetti»

2014 che, demolendo l'autenticità delle firme della sua lista Pensionati per Cota, ha decretato la fine anticipata dell'ex governatore leghista. Il passaggio punta «all'ef-

fetto perturbatore» delle liste illegittime sulla volontà degli elettori. Effetto che, secondo il ricorso, si ripercuoterebbe «direttamente su 1.057.031 voti, pari al 47,09 % del corpo elettorale, ossia il numero di voti riportati dal candidato eletto presidente».

La difesa

I legali della Regione contestano in poche righe la tesi d'accusa, partendo dall'inammissibilità del ricorso. Poi, scendendo nel merito, sostengono che per «molti è più agevole firmare a Torino che nel proprio Comune di residenza. Nessuna prova, solo sospetti». E il fatto che i moduli siano stati

compilati dalla stessa mano e nello stesso ordine «non significa di nuovo nulla, trattandosi di una mera modalità organizzativa». Aggiungono: «Non è vero che la lista Regionale Chiamparino sia stata sottoscritta da un esiguo numero di cittadini elettori a fronte delle 1750 firme necessarie per presentare la lista, ne risultano apposte 2.292. Quand'anche le sottoscrizioni contestate genericamente e in maniera indeterminata avessero un minimo di fondamento, il numero di quelle regolarmente apposte risulterebbe comunque sufficiente». Etica a parte, l'ultima difesa resta insomma la matematica.

Un lettore scrive:

«Ho letto che forse grazie a un ricorso al Tar il progetto faraonico per collegare Caselle con la stazione Baldissera forse non avrà seguito. Mi sembra una buona notizia in tempi di spending review.

Mi chiedo se qualcuno non abbia mai fatto uno studio di fattibilità su una soluzione alternativa sicuramente low cost e con minor disagio sul traffico: valutare cioè l'ipotesi di recuperare il dislivello attuale esistente tra la stazione Dora e la linea appena ultimata che arriva da stazione Baldissera, rifacendo il solo tratto tra Madonna di Campagna e stazione Dora; si potrebbe riacordare la Torino-Ceres a stazione Dora facendola proseguire sino a Porta Susa.

Durante i lavori la Torino-Ceres potrebbe limi-

tarsi a Madonna di Campagna e non ci sarebbero i disagi al traffico creati dell'abbattimento del cavalcavia di corso Grosseto».

GIANNI BESTENTE

Un lettore scrive:

«Domenica ero presente al PalaRuffini e credo sia corretto puntualizzare che non è affatto vero che è stato fatto evacuare dopo 50 minuti e prima che si spegnessero le luci di emergenza. Un black out può succedere e per svariati motivi ma la gestione è stata scandalosa: nessuno

comunicava nulla anche se voglio sperare che chi di dovere fosse a conoscenza del tempo di autonomia delle lampade di emergenza.

Verso le 19 si sono spente anche queste, e solo dopo una decina di minuti una persona si è presentata sul campo avvisandoci che la partita era sospesa e di lasciare gli spalti in maniera composta e senza fretta. Sono abbonato Pms e sovente seguì la squadra in trasferta. Fortunatamente con gli avversari di domenica non c'è grande rivalità, ma non mi sento di

sminuire una situazione che solo chi frequenta il palazzetto (che sa quanti bambini sono presenti e di quanto siano «calde» alcune partite) ha ben compreso essere stata pericolosa e gestita male».

A. C.

Un lettore scrive:

«Ogni giorno passo davanti al deposito Gtt di Venaria e non posso fare a meno di notare che le metropolitane leggere (ex linea 3, per capirci) sono ferme da almeno un anno. Mi dispiace molto vedere che un patrimonio della cit-

tà sarà distrutto o venduto a peso a un rottamaio quando ogni giorno leggiamo che per comprare tram servirebbero chissà quali cifre (ma per la metro o i tunnel da 17 chilometri i soldi spuntano sempre, chissà come). Da utente dei mezzi pubblici, prendevo abbastanza spesso il 3 e ricordo chiaramente che le «metro leggere» erano ampie anche per i carichi di Porta Palazzo, comodissime, riscaldate d'inverno e perfino con gli annunci di prossima fermata. Perché non pensare a una linea «4 bis», di cui si è parlato in

questi giorni? Le fermate sarebbero distanti e quindi le vetture sarebbero ideali per quel tipo di linea, siccome si diceva che il problema del 3 fosse anche quello. Si darebbe veramente, subito e con quattro soldi, un servizio utile in più; si servirebbero zone della città oggi mal collegate; si eviterebbe di sprecare un patrimonio che proprio oggi, con la carenza di fondi pubblici che c'è, merita di essere conservato e non rottamato frettolosamente. Mi piacerebbe che qualche politico competente «battesse un colpo»: non è affatto vero che per migliorare il trasporto pubblico servono per forza centinaia di milioni».

A. S.

specchiotempi@lastampa.it
via Lugaresi 15, 10126 Torino
Forum lettere su
www.lastampa.it/specchio
www.facebook.com/specchiotempi

Specchio dei tempi

«Torino-Caselle, c'è un'alternativa low-cost» - «Palasport senza luce, una situazione di pericolo» - «Usiamo ancora quei tram ritenuti vecchi»

Intervista



MAURIZIO TROPEANO

«Io spero che i consiglieri del Pd che rischiano il rinvio a giudizio per Rimborsopoli vengano archiviati e che la questione delle firme false per le regionali si risolva senza conseguenze. Detto questo, però, io credo che nel Pd ci sia una questione etica e morale che deve essere risolta perché non possiamo avere una doppia morale: non possiamo attaccare Cota e il centrodestra sulle mutande verdi e le firme false e poi rischiare di cadere negli stessi errori».

L'atto di accusa arriva da Roberto Placido, ex vicepresidente Pd del Consiglio regionale mai entrato nella vicenda Rimborsopoli.

Placido, lei parla di doppia morale ma allora perché non ha parlato prima? Lo fa adesso dopo che il suo partito non l'ha ricandidato?

«Io sono sempre stato coerente e sono stato l'unico a chiedere che l'allora capogruppo del Pd, Aldo Reschigna, si dimettesse quando sono arrivati gli avvisi di garanzia. Poi sono stato zitto per sei mesi dopo la mia esclusione non cerco rivincite ma continuo a fare politica e per questo chiedo che il Pd affronti la questione dal punto di vista etico e morale anche per quanto riguarda le firme false».

Placido, lei appartiene alla sinistra del Pd e oggi sarà in piazza con la Camusso.

Sta cercando una rivincita contro chi l'ha messa in minoranza?

«No, io lavoro per il Pd. Questo partito non può essere macchiato da chi ha gestito la vicenda della raccolta delle firme in modo superficiale, arrogante e per giunta incapace. Magari c'è qualcuno che sta pensando

INCOERENZA
«Chiediamo sacrifici con il vicepresidente a rischio processo»

razioni visto che siamo stati noi a denunciare le firme false di Cota. È stata una scelta che ha fatto il gruppo dirigente. Se le indagini della magistratura dovessero dimostrare che ci sono state irregolarità politicamente c'è qualcuno

di scaricare le responsabilità sugli autenticatori».

Perché parla di arroganza?

«Perché il Pd non aveva l'obbligo di raccogliere le firme. E invece si è scelta la strada della propaganda per dimostrare il radicamento sottovalutando la necessità di assoluta trasparenza delle operazioni visto che siamo stati noi a denunciare le firme false di Cota. È stata una scelta che ha fatto il gruppo dirigente. Se le indagini della magistratura dovessero dimostrare che ci sono state irregolarità politicamente c'è qualcuno

che dovrà prendersi le sue responsabilità senza scaricarle sugli autenticatori».

Usa toni da Santa Inquisizione mentre la linea del Pd e del presidente della Giunta sulla Rimborsopoli di sinistra è garantista...

«Non credo di esprimere una posizione personale. Se il Pd è un partito garantista deve esserlo sempre. Perché non lo abbiamo fatto con Cota?».

Lo chiede a me? Perché non lo chiede a Chiamparino che ha rinnovato la fiducia ai due assessori che rischiano il rinvio a giudizio?

«Il presidente sta facendo un errore di valutazione. Io ricordo che cosa ha fatto il Pd per stanare Cota e il centrodestra che avevano alzato un muro di gomma. Ricordo le sue promesse in campagna elettorale sulle liste e sulla formazione della giunta. E allora chiedo: come si possono chiedere sacrifici ai piemontesi quando c'è il numero 2 della giunta che rischia il processo per Rimborsopoli? Io auguro a tutti l'archiviazione. Per il Pd, comunque, c'è un problema di opportunità politica».

IL CONFRONTO
«Non possiamo cadere negli stessi errori di Cota»

L'ex vicepresidente del Consiglio

Roberto Placido in aula durante una protesta contro Cota: «Abbiamo fatto di tutto per stanarlo. Se il Pd è un partito garantista deve esserlo sempre. Perché non lo siamo stati con Cota?»

“Non scaricate la colpa sui pesci piccoli”

Placido: una gestione arrogante e incapace

il caso

I farmacisti contro la Regione “Conti sbagliati”

MARCO ACCOSSATO

Sulla spesa per i pannoloni la Regione dà i numeri. O quantomeno li sbaglia. Questa in sostanza - seppur espressa in termini più diplomatici - la sintesi estrema dell'intervento di Federfarma sulla questione del costo degli ausili per incontinenti.

All'indomani dell'annuncio della possibilità di risparmiare almeno 20 milioni di euro l'anno (togliendo in prospettiva le farmacie dal circuito della distribuzione), il presidente piemontese della Federazione dei farmacisti, Massimo Mana, replica ai numeri con i numeri e chiede come l'assessorato alla Sanità abbia fatto i calcoli secondo i quali il costo medio del rimborso destinato a farmacie, parafarmacie e negozi di sanitari è cresciuto di 14 euro ad assistito.

«Dal 2010 al 2013 - spiega il dottor Mana - la spesa regionale è cresciuta da 38 a 57 milioni di euro, quasi il 50

«Pannoloni, la spesa

è raddoppiata,

ma gli utenti sono

cresciuti solo del 4%»

per cento in più. Ma il numero di persone che ha beneficiato delle forniture è aumentato soltanto del 4 per cento». I conti non tornano: «Com'è possibile che la spesa complessiva sia praticamente raddoppiata se non è cambiata la tipologia di pannoloni forniti né il costo all'origine?». Secondo i farmacisti la Regione ha sbagliato i calcoli, e su quelli sta però impostando la programmazione: «Non essendo mai stati consultati per verificare insieme i conti - prosegue Mana - non siamo in grado di dire come e dove sia l'errore, ma è evidente che qualcosa non torna».

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta - ieri a Vercelli con il presidente

Sulla «Stampa»



È polemica fra Regione e Federfarma sulla spesa per la fornitura di pannoloni agli incontinenti.

della Regione Chiamparino - risponde alla polemica nel pomeriggio su Facebook: «Dico a tutti, non solo ai farmacisti che si lamentano perché messo a gara le forniture dei pannoloni, che l'assalto alla diligenza della sanità pubblica è finito. Stiamo applicando semplicemente le regole della concorrenza, come hanno già fatto altre Regioni italiane. Perché per forza una gara dovrebbe abbassare la qualità e mettere a rischio la sopravvivenza delle farmacie?». Lunedì - conferma l'assessore - la delibera che indice la gara ad evidenza pubblica per la fornitura dei pannoloni arriverà regolarmente in giunta: «Se Federfarma ritiene di essere davvero competitiva, partecipi alla gara che in ogni caso centralizzerà gli acquisti».

Benzina sul fuoco. La polemica non si placa: «Non mettiamo in dubbio la necessità e la possibilità di risparmiare». Non è questo il punto: «Contestiamo le cifre». Soprattutto, «non accettiamo che si parta sempre dal presupposto che le farmacie piemontesi siano un mero centro di costo: proprio grazie alle farmacie la spesa farmaceutica territoriale è infatti da tempo ben al di sotto dei tetti imposti dallo Stato, riducendo gli oneri della Regione di circa 170 milioni di euro dal 2008 ad oggi».

TORINO MUSIC FESTIVAL 9TH EDITION

31ST OCTOBER 21:00 - 06:00

LINGOTTO FIERE

VIA NIZZA, 294 - TORINO

WWW.MOVEMENT.IT

PREMIO DI RAPPRESENTANZA

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

WITH THE PATRONAGE OF:

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI TORINO

MAIN SPONSOR

Kappa

EVENT SPONSOR

SUPERGA

MEDIA

laStampa.it

MOBILITY

011.5730

ITT

Italo

Offerta valida per immatricolazioni fino al 31/10/2014 per Ford Fiesta 5 porte 1.2 60 CV con clima e Sound System a fronte di rottamazione o permuta di una vettura immatricolata entro il 31/12/2008 e posseduta da almeno 5 mesi. Solo per vetture in stock presso i Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Fiesta: consumi da 3,3 a 7,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 87 a 138 g/km. Esempio di finanziamento per Ford Fiesta a € 9.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 179,79, escluse spese incasso RID € 3, più quota finale denominata VFG pari a € 5.130. Importo totale del credito di € 10.637,01 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita, invalidità e disoccupazione. Totale da rimborsare € 11.710,44. Spese gestione pratica € 300, Im-posta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,99%. Solo per i concessionari aderenti all'iniziativa. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Non saprà leggere il futuro, ma gli SMS sì.



FORD FIESTA 5 PORTE

all'incredibile prezzo del 3 porte!

Clima e Sound System

€ 9.950

E in più anticipo zero, TAN 3,95%, TAEG 5,99%



SOLO DA AUTHOS IL GPL
a **SOLI €750** in più

> SYNC® con Text Reader

Grazie alle tecnologie SYNC puoi ascoltare gli SMS senza distogliere l'attenzione dalla guida e visualizzarli in tutta sicurezza sul display della tua auto.

Seguici su
facebook
Authos S.p.A.



Vi aspettiamo anche sabato 25 e domenica 26



Authos
LA FORD A TORINO

TORINO
C.so Grosseto, 318
Vendita 011 453.75.24/29/28/31
Assistenza 011 453.75.60-66

CIRIE'
Via Torino, 124/A
Vendita 011 921.03.79

TORINO
C.so U. Sovietica, 141/b
Vendita 011 318.59.08

VILLARDORA
Via Cuminle, 37 - SS24
Vendita 011 935.29.76

MONCALIERI
C.so Savona, 39/41
Vendita 011 643.18.41/42/98/99
Assistenza 011 643.18.21-25

www.authostorino.it

Salone del Gusto

Ore 10 colazione
Al pad.2 «la Buona
colazione dei bimbi
senza merendine»

Ore 11,30 Trofie
Pad.1 Slow Food Liguria :
«Le mani in pasta» le pasta-
le insegnano a fare le trofie

Ore 12, l'Arca
Al Pad. 1 sala rossa
«L'arca dei sapori da
salvare» con Petrin

Le facce

La vera pizza, una sfida per Oliviero Toscani

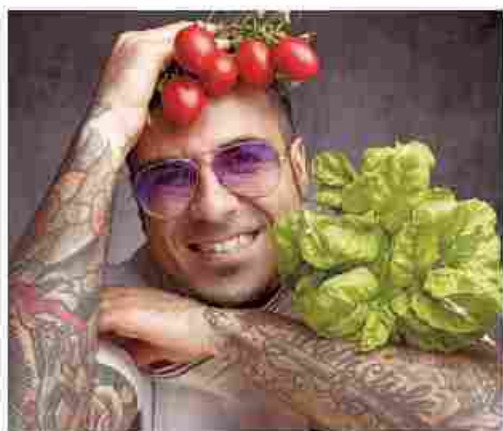
Il fotografo ha ritratto i maestri della margherita più tradizionale e rigorosa per un progetto che andrà a Tokyo e Las Vegas. Tra gli stand protagoniste farine, forni e maestri dell'impasto. Tutti cercano nuove vie di qualità per un classico italiano

NOEMI PENNA

Le bollicine sposano la vera pizza napoletana. A consacrare l'inconsueto matrimonio è un fotografo d'eccezione: Oliviero Toscani, che oltre ad aver immortalato i cibi in via d'estinzione di Terra Madre - esposti sino al 31 ottobre in piazza Carignano - ha ritratto ottanta pizzaioli veraci. Le foto sono riunite nella rivista «Tu vuoi fa' il Napoletano» e nella mostra inaugurata ieri nella Piazza della pizza del Salone del gusto. Una prima italiana, che girerà i festival della pizza di tutto il mondo, da Tokyo a Las Vegas, insieme all'associazione Verace Pizza Napoletana.

Pizza ancestrale

Gli scatti sono stati realizzati a giugno a Napoli, nella pizzeria Mattozzi di piazza Carità: una location ancestrale, dove la pizza si fa dal 1832. Ad arruolare Toscani è stata la Contadi Castaldi, rinomata casa produttrice di spumanti di Franciacorta, con l'idea di divulgare nel mondo l'essenza di due mestieri apparentemente lontani e invece molto vicini, a partire dal comune rispetto per la cultura del territorio di origine. Un progetto di lavoro e di vita, che si trasmette anche nella forza dei volti dei suoi maestri pizzaioli ritratti fra i presidi Slow Food e le farine del mulino Agugiaro & Figna. «La pizza non solamente racchiude in sé la perfetta forma estetica e i colori della nostra Italia, ma ha il valore aggiunto del sapore incredibile creato da ingredienti primari che solo noi abbiamo», afferma il fotografo, che per la pubblicazione si è vestito da pizzaiolo per un selfie d'autore, con tanto di bandana



rossa e peperoncino verde sui baffi.

Cinque generazioni

Nello spazio espositivo del Salone del gusto dedicato alla pizza, Contadi Castaldi è presente con le sue bollicine accanto alle creazioni dei maestri pizzaioli dell'associazione



Ingredienti di qualità

Tutti i personaggi delle fotografie hanno giocato con i prodotti che compongono le loro pizze.

Verace Pizza Napoletana, fra cui il maestro Guglielmo Vuolo e il figlio Valerio, che rappresenta la quinta generazione di pizzaioli della sua famiglia, protagonisti ieri di un apprezzatissimo workshop alla scoperta della grande eccellenza campana a cui ha partecipato anche il vice ministro alle Politiche agricole Andrea Olivero, e dell'incontro presentato da Rocco Moliterni nello stand de La Stampa. «La pizza rappresenta senza dubbio l'immagine migliore della creatività del popolo napoletano, ma anche il simbolo di quella dieta mediterranea che contraddistingue la sana cucina italiana nel mondo», afferma Antonio Pace, presidente dell'associazione Verace Pizza Napoletana. «Questo progetto è l'incontro tra due culture che hanno molti punti in comune», dice Francesca Moretti, amministratore delegato di Contadi Castaldi.



Smorfie da maestro

Alcuni dei pizzaioli ripresi da Oliviero Toscani

di: «Pizza e spumanti, ad esempio, contengono entrambi lieviti, che sono la formula magica tramite la quale il prodotto di partenza si trasforma chimicamente e sensorialmente. E come ogni vignaiolo, così ogni pizzaiolo ha la propria ricetta segreta».

Ingredienti segreti

Dietro alla pizza perfetta si nascondono ingredienti di qualità. La Piazza del gusto del Salone li mette in mostra, ma fra i padiglioni è possibile trovare tante realtà da tutta Italia, impegnate ogni giorno nel creare artigianalmente l'ingrediente chiave di ogni impasto: la farina. Nel padiglione 1 c'è Molino Quaglia, che porta sulla tavola degli italiani Petra, di grano duro tracciato e sostenibile non raffinato, e semi germinati; domani al Padiglione 5 arriva Davide Longoni, che alle 13 svelerà i segreti dell'infarinatura.

Non solo pizze

Bombette,
e patate ripiene



Arrivano dalla Puglia gli involtini di capocollo di maiale ripieni, cotti allo spiedo e serviti in un cono con una fetta di pane di Altamura, presidio Slow Food così come il pepe utilizzato nel condimento.



La farina è un argomento tutt'altro che semplice da declinare, uno di quei campi dove niente è come sembra. Al Salone a provare la via della trasparenza c'è la classica «Petra» del Mulino Quaglia.



Ditali rigati, mozzarella di bufala, pomodorini, basilico e olio agrumato: la pasta alla Checca nasce nell'unico laboratorio di Roma che aderisce all'Alleanza Slow Food.

Fare

I ravioli impastati a mano con mamma e papà

La giornata di oggi al Salone del Gusto sarà dedicata in gran parte alla cucina in famiglia che unisce i bambini a mamma e papà. Alle 11 al padiglione 5 (Area Slow Food Educa) c'è l'appuntamento con «Cuciniamo in famiglia i ravioli», nel quale genitori e figli metteranno le mani in pasta cimentandosi nella preparazione di un piatto di ravioli a sei mani.

Alle 11.30 i bimbi impazziranno dalla gioia nel poter diventare cioccolatieri per un giorno: all'Oval (Stand Slow Food Svizzera) creeranno con le proprie mani dei cioccolatini, all'interno del laboratorio «solo dolce o c'è di più? Il cioccolato». Per chi invece volesse diventare un invidiato degustatore di succhi di frutta, alle 14 non deve perdersi al padiglione 5, area Slow Food Educa, il laboratorio ludico e didattico «Fruttalier», per allenare i sensi nella degustazione dei diversi succhi di frutta.



Comprare

Al mercato con Calabresi a caccia della stagione giusta

Oggi alle 11,30 la rubrica settimanale curata da Slow Food sulla «Stampa» si sposta al Caffè letterario del padiglione 2 (stand Slow Food) e diventerà realtà sotto gli occhi del pubblico. A fare la spesa «ideale» rispettando le stagionalità, sarà l'autore Carlo Bogliotti rappresentante di Slow Food Italia insieme con il direttore de «La Stampa»

Mario Calabresi: accompagnati da due autentici esperti della materia (un commerciante dei mercati generali e un produttore dei Mercati della Terra di Slow Food) dispenseranno consigli per gli acquisti alimentari di stagione. Frutta e verdura acquistate al tempo giusto, si sa, costano meno e nutrono meglio. Nell'occasione, la presentazione dell'agenda «365 giorni con Slow Food»: una guida quotidiana per scegliere ingredienti sostenibili e cucinarli al meglio.



Assaggiare

Un super chef indaga sui segreti delle caramelle

Andoni Luis Aduriz chef del ristorante Mugaritz, a Sebastian è uno dei cuochi superstellati che brillano nella città basca, ma anche uno di quelli che non si fermano alle apparenze. Così con il sociologo Iñaki Martínez de Albeniz dell'Università dei Paesi Baschi ha deciso di lavorare sulle caramelle per un progetto sorprendente subito sposato dall'Università di Scienze Gastronomiche e da Slow Food Internazionale. Si tratta di uno studio sulle caramelle e sulle modalità con cui vengono date ai bambini come premio, passando dagli aspetti culturali a quelli gustativi ovvero dietro una caramella, ogni caramella, c'è un mondo. La conferenza delle 12,15 all'Oval è curata da Gabriella Morini, docente Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, e da Alicia Borragan Pedraz, Centro Studi Slow Food.



Lancia con



ELLE

Parfaite pour



Iniziativa valida fino al 31/10/14. Vel. Max, consumi ciclo (combinato lt/100km): E 8 (Ypsilon 1.2 8v 65 CV), 68 (Ypsilon 1.2 8v 65 CV 150). Emissioni CO₂ (g/km): 129 (Ypsilon 1.2 8v 65 CV 150). Lancia ELLE is a trademark owned by RACHETTE EL PACCHI PIESSE SA, Italia, Francia.

NUOVA LANCIA YPSILON ELLE.
GAMMA YPSILON DA 9.950 € CON 5 PORTE, CLIMA, RADIO ED ESC.

Ypsilon

FOR VERY YPSILON PEOPLE



Lancia.it

SABATO 25 OTTOBRE
PRESSO LO SHOW ROOM DI VIA ALA DI STURA 84

PER TUTTE LE NOSTRE OSPITI
TRATTAMENTO GRATUITO
DI RADIOFREQUENZA MEDICALE.

Un lifting non chirurgico che illumina e distende
i lineamenti del tuo viso.



VIENI A PROVARLA PRESSO LE NOSTRE NUOVE SEDI

Torino - Via Ala di Stura, 84 - Tel. 011 22 51 711

Torino - C.so Valdocco, 19 - Tel. 011 52 11 453

Moncalieri - C.so Savona, 10 - Tel. 011 64 04 840

www.lancia.spaziogroup.com

Seguici su:



APERTI ANCHE
DOMENICA
10-12,30 > 15-19,30

Salone del Gusto



12,15 Caramelle
Oval stand Unisg :
studio sulle caramelle
date come premio



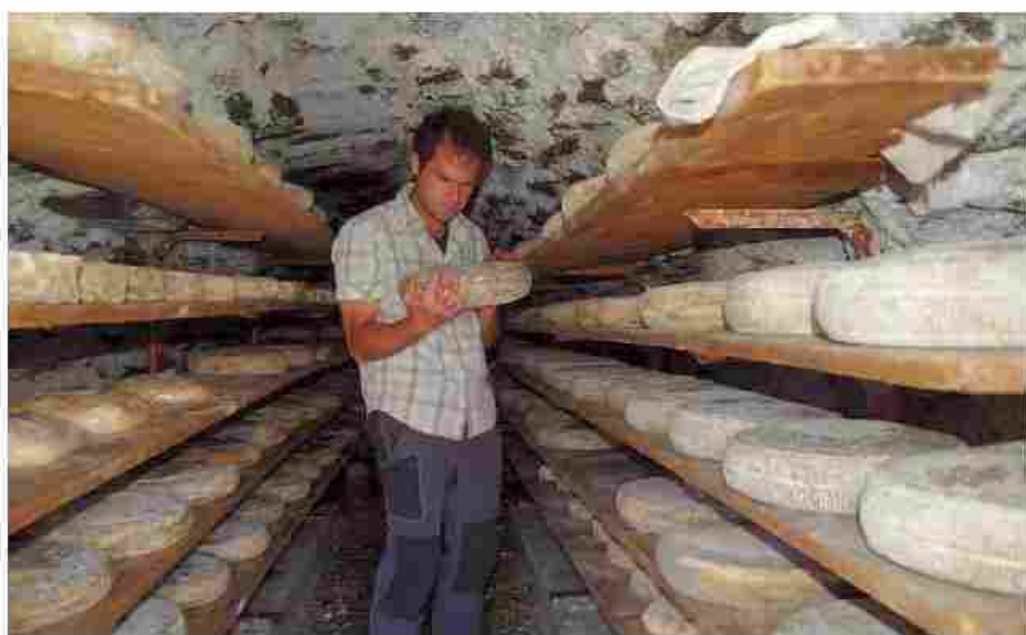
Montagna

“I nostri presidi fermano l'abbandono delle vallate”

La ricerca di Slow Food: “Le città di pianura non sono più l'Eldorado”

GUIDO NOVARIA

L'agricoltura familiare contro l'abbandono delle montagne per frenare spopolamento e invecchiamento delle Terre Alte. È la sfida che Slow Food lancerà oggi, alle ore 15, durante il convegno nella Sala Rossa del Lingotto. Ne discuteranno Luca Remmert, presidente della Compagnia di San Paolo; Branka Tome, vice-direttore dell'Unità politiche della qualità della Commissione europea; Cassiano Luminati, presidente della regione svizzera Valposchiavo; Munkhbolor Gungaa, dell'Alleanza mondiale di popoli indigeni nomadi e il francese Jean Bernard Maitià, del presidio Slow Food formaggi d'alpeggio dei Paesi Baschi settentrionali.



Il ritorno dei giovani

I numeri non sono altissimi, ma confermano un'inversione di tendenza: tanti giovani hanno deciso di rimanere in alpeggio a produrre formaggi di qualità

Capelli grigi

L'abbandono delle montagne è sempre stata connessa all'evoluzione economica dei centri della pianura che, dall'inizio '900, hanno cominciato a conoscere il fenomeno dell'industrializzazione.

Solo nell'ultimo trentennio, la popolazione rurale delle Alpi si è ridotta del 40% e metà delle aziende nate negli anni '80 ha chiuso i battenti.

Osserva Noemi Reina di Slow Food: «Lo spopolamento montano è la conseguenza del passaggio da un'economia di sussistenza a quella di mercato. La prima era caratterizzata dalla chiusura delle comunità in piccoli nuclei che

vivevano quasi esclusivamente grazie all'autosostentamento; la seconda invece è fondata sull'avvicinamento di mercati vicini e non, sulla rapidità della circolazione delle merci e dall'espansione dei consumi».

Slow Food ha esaminato l'impatto ambientale, economico e sociale dei presidi delle montagne europee per capire se questo modello di conservazione possa riuscire a trovare nuove strade e opportunità in ambienti

complessi apparentemente destinati all'abbandono.

Ancora Reina: «Abbiamo ricostruito la storia e l'evoluzione dall'anno di nascita di trentadue presidi a oggi: queste piccole realtà hanno preservato formaggi, salumi e trasmesse pratiche antiche che altrimenti sarebbero andate perdute».

Lo studio ha evidenziato quanti giovani rivalutano mestieri umili e antichi, giovani con voglia di riscatto, per se stessi e per la propria terra.

CONVEGNO
Economisti, produttori
e ricercatori oggi
discutono sul fenomeno

Il ministro

“Una generazione di nativi ambientali”

MAURIZIO TROPEANO

Il futuro: «E' necessario fare educazione ambientale nelle scuole, nelle famiglie, nell'associazionismo perché, come oggi abbiamo i “nativi digitali”, la sfida è creare una generazione di “nativi ambientali”: i bambini devono imparare prima la raccolta differenziata che scrivere o usare il computer». Il presente, invece, è legato al dissesto idrogeologico che nelle scorse settimane ha colpito dopo Genova, ampie zone del Piemonte, e così il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, visitando lo stand istituzionale del Salone del Gusto, annuncia che il governo stanzerà un miliardo all'anno per i prossimi sette anni utilizzando i fondi coesione dell'Ue.

Ma il problema, come ha insegnato il disastro di Genova, non è solo avere i soldi ma di spenderli in tempo. Il ministro lo sa: «Ci sono 2 miliardi e 300 milioni fermi perché la procedura di spesa è difficile, e questo è inammissibile. Noi abbiamo fatto delle cose per la semplificazione e andiamo avanti, ma non basta».

Non tutti la pensano così. Carlin Petrini, il patron di Slow Food e del Salone del Gusto, non ha lesinato critiche ai provvedimenti del governo che non bloccano il consumo di suolo e che diminuiscono i controlli. Galletti replica deciso: «La semplificazione non significa meno attenzione all'ambiente, anzi è la burocrazia ad essere contro l'ambiente. Si può semplificare tutelando l'ambiente e questo è il mio

Il progetto di Galletti
«L'obiettivo è la diffusione di una cultura della difesa dei territori»



obiettivo». Il ministro si è detto convinto che «fermare il dissesto idrogeologico e proteggere il territorio è una priorità assoluta per il governo».

Il progetto «nativi ambientali» dovrebbe permettere al ministero di diffondere «una cultura della difesa dei territori che dobbiamo fare tutti i giorni». Secondo Galletti la vo-

lontà del governo di procedere in questa direzione è dimostrata dal fatto che sotto la presidenza italiana dell'Ue si sia raggiunto l'accordo per la firma dell'accordo su clima ed energia che «rappresenta un bel segnale anche in preparazione delle conferenze Onu sul clima di Lima e Parigi per un accordo globale».

90 + 11 + 14
NEGOZI CINEMA RISTORANTI

WiFi M APERTO TUTTI I GIORNI

Ud MediaWorld Pam

WWW.8GALLERY.IT

VIENI A CONOSCERE I PERSONAGGI DEI CARTONI



PINGU
IL PINGUINO



MIKE
IL CAVALIERE



LA PECORA
SHAUN



L'APE MAIA
E WILLY



MR. BEAN



LEONE
IL CANE FIFONE



IL POSTINO PAT



BEN 10
OMOSAURO



PEPPA PIG



ANGELINA
BALLERINA



TOPO TIP

SABATO 25 OTTOBRE
DALLE 17.00 ALLE 20.00

CORTE DELLA
RISTORAZIONE
INGRESSO GRATUITO

[8]Gallery

IL CENTRO PIÙ IN CENTRO.





DIVIESTO

LE NOSTRE OFFERTE

Offerte **Km0**

MULTISTRADA 1200 ABS RED



listino € ~~16.990~~

nostra offerta

14.200 €

anno 04/2014

Consumi in ciclo combinato 6,1 l/100km, emissioni CO2 145 g/km

MULTISTRADA 1200 S TOURING RED



listino € ~~20.290~~

nostra offerta

16.990 €

anno 09/2014

Consumi in ciclo combinato 6,1 l/100km, emissioni CO2 145 g/km

Offerte **Usato**

HYPERMOTARD 796 WHITE



anno 2011 - km 4.339

nostra offerta **6.500 €**

MONSTER 696



anno 2014 - km 500

nostra offerta **6.900 €**

HYPERMOTARD 821 RED



anno 2013 - km 15.000

nostra offerta **8.500 €**

MONSTER 821 DARK



anno 2014 - km 500

nostra offerta **8.700 €**

STREETFIGHTER 1098 WHITE



anno 2010 - km 10.970

nostra offerta **9.200 €**

STREETFIGHTER 848 RED



anno 2013 - km 9.900

nostra offerta **10.400 €**

DIAVEL BLACK



anno 2012 - km 9.900

nostra offerta **12.500 €**

DIAVEL CARBON



anno 2011 - km 19.700

nostra offerta **14.000 €**

Foto puramente a scopo esemplificativo, offerte valide fino ad esaurimento scorte, i prezzi indicati sono esclusa voltura.

NEW OPENING

DUCATI

TORINO SUD

corso Allamano 66 - Grugliasco (TO)
tel. 011 4066560



www.diviesto.it

Salone del Gusto

Ore 14 Sushi
Pad.2 stand Irinox: i segreti del pesce crudo «in sicurezza»

Ore 15 Woody Tasch
Pad.3 sala azzurra: lectio magistralis di Woody Tasch fondatore di Slow Money

Ore 20,30 antispreco
Pad.2 Slow Food Umbria scambio di antiche ricette fra cuoche



REPORTERS

Sacchi di iuta e tanto profumo

Una buona idea per portare sul balcone fragole, peperoncini e erbe

OFF Tutti i gusti si assaggiano a San Salvario

San Salvario è stato il quartiere che meglio di ogni altri ha interpretato il Salone Off. Tantissimi appuntamenti anche oggi e menù straordinari nei ristoranti del quartiere. Due segnalazioni. Alle 17 il «Vermouth tour» con le guide «Bogiane» che accompagnano il pubblico alla scoperta dell'aperitivo e alle 19 il «The nel deserto» una degustazione al «Marhaba» di via Belfiore.

La Stampa Point

Il ristorante di Cavour e il vermouth I segreti di due rinascite

EMANUELA MINUCCI

Volete imparare i segreti di un piatto tanto indimenticabile quanto leggero? Capire per quali sottili alchimie del gusto il matrimonio fra cioccolato e vermouth è uno dei più duraturi e riusciti? Vi piacerebbe scoprire come si rilancia un ristorante che ha alle spalle tre secoli di storia e clienti come il conte Cavour? Un modo sicuro c'è. Arrivare in tempo a «La Stampa Point», lo stand del nostro giornale al Salone del Gusto che (al Padiglione 2 corsia H stand 22) propone le seguenti interviste da mezz'ora l'una: alle 12, Federico Ferrero, ultimo vincitore del programma televisivo Masterchef, converserà sulla «tavola leggera» insieme con Loretta Fanella, Niko Romito e soprattutto con il suo giudice Carlo Cracco (collegato via Skype), alle 15 Bruno Gamarotta intervisterà lo chef Matteo Baronetto sulla «rinascita del Cambio». Alle 16 invece sarà lo sport a fare irruzione nello stand della «Stampa». Elena Del Santo intervisterà Tania Cagnotto sul menù più amato dai campioni. Ieri sera la Cagnotto è stata ospite, per una gita nel cielo sopra, Torno della mongolfiera «Turin-Eye» in questo momento brandizzata «La Stampa».

Alle 17 Alessandra Comazzi converserà sempre con Federico Ferrero, vera star di giornata, sulla «Cucina in tv», mentre alle 18 è il caso di dirlo - dulcis in fundo - con l'intervista di Rocco Moliterni a Guido Gobino e Giustino Ballato sull'accoppiata vincente cioccolato più vermouth, un altro segnale della rinascita di un classico piemontese. Due ritorni, quello del vermouth e quello del ristorante più amato da Cavour, che vengono celebrati da questo Salone. Entrambi sono il frutto delle scommesse di imprenditori che hanno a cuore il territorio.

Menùdioggi



La campionessa

Tania Cagnotto oggi alle 16 porterà lo sport al Salone dove sarà intervistata da Elena Del Santo



Lo chef

Alle 15 Matteo Baronetto racconterà la rinascita dello storico «Cambio» a Bruno Gamarotta



Il cioccolatiere

Guido Gobino, maestro del cioccolato, alle 18 parlerà anche di vermouth con Rocco Moliterni

Tendenze

L'orto portatile da balcone nasce in un carcere

Nato dalle «case» di Lecce e Trani è uno dei gadget più inseguiti del Lingotto

ELENA MASUELLI

Fragole e peperoncini, erbe mediterranee e ortaggi, sempre freschi, da coltivare sul proprio balcone. Piantine aromatiche e frutti fanno capolino dai sacchi di juta degli orti verticali realizzati dalla cooperativa sociale no profit «Officina creativa» che, con il marchio «Made in Carcere», produce borse, accessori e package personalizzato all'interno delle case circondariali femminili di Lecce e Trani.

La seconda occasione

Al Salone del Gusto li ha portati Luciana Delle Donne, vulcanica e colorata come i prodotti che «inventano». Un passato da top manager nel mondo bancario, nel sociale il presente e certamente anche il futuro, ipotizzato con tanti

progetti. «Second chance», il nome dato a una linea di manufatti, ne rappresenta anche lo spirito. Una nuova vita per lei e la possibilità di ricominciare, attraverso un lavoro retribuito, per chi sta scontando una pena, oltre al riutilizzo di materiali che apparentemente non servono più. La sfida questa volta è legata alla terra: «Si parte dal principio di poter usare tutto quello che già c'è a disposizione - racconta -, riciclando per esempio tessuti che altrimenti andrebbero al macero. Per gli orti ci aiutano degli imprenditori pugliesi: Antonio Quarta ha donato vecchi sacchi di caffè, Roberto Fattano le cassette di frutta, An-

gelo Santoro e Semi di vita hanno avviato una partnership, cominciando dal sedano».

L'orto portatile

Al Lingotto, nel terzo padiglione, sono proposti piccoli orti portatili, da appendere alla ringhiera o posizionare sotto una finestra, realizzati nella falegnameria e nelle sartorie delle case di reclusione protagoniste del percorso. «Adottare» un orto verticale e portarselo a casa costa 35 euro, 50 con terra e piantine. Il ricavato sosterrà l'autoproduzione di frutta e verdura all'interno dei penitenziari, una sperimentazione avviata nella casa circondaria-

50
euro

È il prezzo di un orto portatile. L'incasso serve a sostenere la produzione di frutta nei penitenziari

Bambini a Tavola

Educare al cibo, una sfida per l'infanzia Le terapie saranno buone da mangiare

CRSITINA INSALACO

I piccoli non si preoccupano affatto delle conseguenze della loro alimentazione di oggi. I grandi invece sì, e ieri pomeriggio ne hanno parlato in un incontro al Salone del Gusto dal titolo «cibo e salute: le terapie buone da mangiare», con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Andrea, della 4A della scuola elementare «Papa Giovanni XXIII» di Novara, fa spallucce se gli chiedi qualcosa sull'importanza del cibo per la sua salute: «sono troppo piccolo per pensare a que-

ste cose - spiega -, e poi posso stare tranquillo perché ai bambini mica vengono le malattie! Quando sarò grande mangerò le cose da grandi, tipo spinaci e carote, ma per il momento posso continuare a mangiare cioccolato, merendine e patatine senza problemi. Mia nonna infatti mi dice sempre: mangia pure di tutto, tanto non ingrassi mai». Stefania è d'accordo: «a casa mamma e papà mi comprano sempre quello che voglio. Che problema c'è a mangiare schifezze? Io sono magra!».

La lezione

Non la pensa certamente così Carlo Dionisi Vici, responsabile

delle malattie metaboliche dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, ieri al Salone del Gusto insieme al rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche.

«L'obesità nei bambini inizia alle elementari e a volte anche all'asilo - dice -, per questo avere una buona educazione alimentare, e dei genitori che siano dei modelli per far mangiare meglio e in modo sano e gustoso, è fondamentale fin dai primi anni dell'infanzia. Nella medicina moderna, il cibo non riveste più soltanto un ruolo di integratore di terapie farmacologiche, ma diventa esso stesso una terapia. Alcune patologie del metabolismo si curano infatti proprio con delle diete specifiche».



REPORTERS

La sfida del buono

Il concetto di «buono» secondo Carlo Dionisi Vici va associato ad un cibo che oltre ad avere un buon sapore, fa anche bene. Come una torta fatta in casa, per esempio. I bambini che ieri hanno partecipato ai laboratori del Salone, invece, di questo non so-

no molto convinti. «Mah, io penso che il mondo sia ingiusto. Tutte le cose che fanno male sono squisite, mentre tutte le cose che fanno bene sono schifose», dice Alessia storcendo la bocca. E Artemis prosegue: «per me i cibi buoni sono la torta al cioccolato, la pizza al salame piccante, la pa-

sta, pane e Nutella». E se potesse scegliere ogni giorno in piena autonomia le sue colazioni, pranzi e cene, sceglierebbe più o meno sempre queste stesse cose. «L'unico modo per resistere alla tentazione dei dolci è cambiare canale se c'è la pubblicità - spiega Irene -, o pensare ad altro».

Bimbi in cucina

I bambini sono le star del Salone protagonisti di decine di eventi

TEATRO COLOSSEO

Stagione teatrale 2014/2015

 ALESSANDRO BERGONZONI 29 e 30 ottobre 2014	 FRANCESCO RENGÀ 3 novembre 17 dicembre 2014	 GIOELE DIX 7 novembre 2014	 NOMADI 8 novembre 2014
 ALESSANDRO MANNARINO 11 novembre 2014	 STEFANO BOLLANI & HAMILTON DE HOLANDA 15 novembre 2014	 JESUS CHRIST SUPERSTAR dal 18 al 23 novembre 2014	 ANGELO PINTUS 28 e 29 novembre 2014
 BEPPE SEVERGNINI 2 dicembre 2014	 LELLA COSTA & PAOLO CALABRESI 5 e 6 dicembre 2014	 AURÉLIA THIERREE MURMURES DES MURS 9 dicembre 2014	 GERONIMO STILTON NEL REGNO DELLA FANTASIA - IL MUSICAL 13 e 14 dicembre 2014
 50 SFUMATURE IL MUSICAL 13 e 14 dicembre 2014	 MIKE MC COY & VOICES UNITED GOSPEL CHOIR 16 dicembre 2014	 UMBERTO TOZZI 19 dicembre 2014	 BALLETTO DI MILANO LO SCHIACCIANOCI 20 dicembre 2014
 AMEDEO MINGHI 21 dicembre 2014	 CATAPULT 27 dicembre 2014	 CHICA VAMPIRO VAMPITOUR 28 dicembre 2014	 FEDERICO RAMPINI 16 gennaio 2015
 ENRICO BRIGNANO 17 e 18 gennaio 2015	 CLAUDIO BISIO 19 e 20 gennaio 2015	 COMEDIANS 23 gennaio 2015	 LOREDANA BERTÉ 24 gennaio 2015
 PAOLO ROSSI ARLECCHINO 6 e 7 febbraio 2015	 afterhours TOUR TEATRALE 2015 AFTERHOURS 8 febbraio 2015	 LODOVICA COMELLO WORLD TOUR 10 febbraio 2015	 MAURIZIO BATTISTA 13 febbraio 2015
 SIMONE CRISTICCHI MAGAZZINO 18 19 febbraio 2015	 ENRICO BERTOLINO 21 febbraio 2015	 TERESA MANNINO 27 e 28 febbraio 2015	 LUCIA VASINI & ANTONIO CORNACCHIONE 6 marzo 2015
 PARSONS DANCE 7 marzo 2015	 ARTURO BRACHETTI dal 10 al 15 marzo 2015	 RIMBAMBAND 17 marzo 2015	 AMBRA ANGIOLINI 1 aprile 2015
 OBLIVION 16 aprile 2015	 I LEGNANESI 18 e 19 aprile 2015		

il caso

ELENA LISA

Il Politecnico annuncia l'iscrizione di 135 nuovi studenti che aderiscono al progetto del governo brasiliano «Cien-cia sem Fronteiras». L'Università comunica che il sito internet dell'Ateneo sarà pubblicato anche in cinese per via di un altro progetto, «Marco Polo», che contribuisce a immatricolare giovani asiatici. E il Comune tira le fila della metamorfosi della città: dopo la Torino industriale nasce la Torino culturale, potenzialmente capace di attrarre ragazzi di

STUDYINTORINO.IT
Le pagine Internet costruite sulle risposte a un questionario

ogni parte del mondo e che per questo va ripensata a «misura di studente».

Centomila

«Study in Torino» è il nome scelto per un progetto del Comune che ha l'ambizione di emigrare, di andare oltre i confini italiani e promuovere a livello internazionale Torino come città universitaria.

Prima occorre conoscere i numeri che fotografano il presente: il 10 per cento di chi vive in città, oltre centomila persone, è rappresentato da universitari. Dei centomila il 40 per cento è fuori sede. Poco meno di diecimila provengono dall'estero. Iscritti che faranno il futuro di Torino, se decideranno di fermarsi qui, anche dopo la laurea, incre-

La Torino universitaria promossa dagli studenti

Il progetto del Comune: un sito web, premi e borse di studio



REPORTERS

mentando così il valore internazionale della città.

Per mostrare agli studenti ciò che il capoluogo è capace di offrire, c'è una vetrina nuova: www.studyintorino.it. A presentarla l'assessore comunale alle politiche educative, Maria-grazia Pellerino, con i due «Magnifici» Marco Gilli, Politecnico e Gianmaria Ajani, Università degli Studi.

Il solito sito internet? No. Questo funziona. Primo perché non ti ci perdi. Poi perché contiene tutte le informazioni necessarie a un diciotten-

ne straniero per poter scommettere su Torino. Infine perché è semplice.

Il sito

Certo, il buon risultato non è casuale: il sito è la conseguenza delle risposte a un questionario sottoposto a mille universitari, e del lavoro di elaborazione e realizzazione di tre studenti dello Iaad, l'Istituto d'arte applicata e design: Fabio Rovere 21 anni, Enrica Lamia, 22 e Valentina Cornacchia, 25.

All'interno non manca niente. C'è una mappa navi-

gabile della città per renderla accessibile a chiunque. Cibo, palestre, lavanderie. Spazi verdi. Il contenuto è bilingue. In inglese e in italiano sono elencate scuole, dipartimenti, corsi, l'intera offerta formativa di Torino. Poi sedi delle associazioni studentesche, quelle di volontariato e luoghi per le lezioni di italiano perché «è la conoscenza della nostra lingua - lo sottolinea il rettore Ajani - che crea un'affiliazione permanente con il nostro Paese. Parlare in inglese rende

l'esperienza di un giovane straniero evanescente».

Irubata

Informazioni a 360 gradi: dai documenti necessari alle prese elettriche, dal bike sharing alle agenzie interinali, dal divertimento a San Salvario al senso dell'apericena e dei rubatà. Già. Chi pensa di vivere a Torino non può non sapere cosa siano.

«La competizione tra Atenei a livello europeo - ricorda Gilli, rettore del Politecnico - è alta. Per attrarre le menti migliori bisogna saperle supportare anche economicamente. Sarebbe un errore non pensare a borse e diritto allo studio».

Tre quelle assegnate ai creatori del sito, valore complessivo sei mila euro, e 1.500 allo Iaad. Altre due borse verranno destinate agli studenti che lo aggiorneranno. Premi in acquisti tecnologici, invece - date e regolamento sul «studyintorino» - per gli altri: fino a mille euro allo studente universitario che realizzerà il video migliore con cui promuovere, fuori dall'Italia, Torino, città universitaria. Meno - 500 euro - ai ragazzi Erasmus che per sponsorizzare la città all'estero, dove già studiano, saranno di muniti di apposito kit, tra cui zainetto e chiavetta usb, ma soprattutto dovranno organizzare la festa a più alto tasso promozionale per Torino. Premio minore ma maggior divertimento.

Gli studenti stranieri

TOTALE
5.838

Cina **1.390**

Iran **451**

Pakistan **420**

Brasile **292**

Camerun **264**

Romania **239**

Spagna **230**

Albania **206**

Colombia **184**

Francia **159**

Marocco **141**

Perù **117**

Grecia **114**

Libano **99**

Turchia **88**

Uzbekistan **88**

India **81**

Etiopia **76**

Messico **73**

Venezuela **71**

Bangladesh **64**

Altri Paesi **991**

NISSAN

Innovation that excites

IL NUOVO NISSAN QASHQAI
THE ULTIMATE URBAN EXPERIENCE

TUO DA € 18.500*
A € 179 AL MESE**
TAN 4,99% TAEG 6,60%

EURO NCAP
www.euroncap.com
TEST 2014

NissanConnect

Tecnologia
Nissan Safety Shield

Sistema di assistenza
al parcheggio

Sistema di controllo
del telaio

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,6 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 129 g/km.

*NISSAN QASHQAI VISIA DIB-T 118 A € 18.500 (PREZZO CHIAVI IN MANO, IPT E CONTRIBUTI PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 20.500 (IPT ESCLUSA) MENO € 1.500 (IVA INCLUSA). GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE DELLA RETE CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN FERMATA O ROTTAMAZIONE, DI UN VEICOLO DI PROPRIETÀ DA ALMENO 8 MESI. OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN STOCK RETE E PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 31/10/2014. **ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 11.500; ANTICIPO € 6.700; 36 RATE DA € 179 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO E PACK 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO NISSAN INSURANCE A SOLI € 559; IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 14.361. TAN 4,99% (TASSO FISSO); TAEG 6,60%. VALORE FUTURO GARANTITO (RATA FINALE) € 4.130. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 900 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE. SPESE DI INDOSSO MENSILI € 8. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 31/10/2014 PRESSO LE CONCESSIONARIE DELLA RETE NISSAN CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.

CONCESSIONARIA
NISSAUTO

TORINO • Via Cigna, 116 - Tel. 011 2413008

TORINO • Corso Marche, 32 - Tel. 011 19466350

CHIVASSO • Via degli Alpini, 2 (angolo corso Galileo Ferraris) - Tel. 011 9113091

www.nissauto.it - info@nissauto.it


TOYOTA

 ALWAYS A
BETTER WAY

NUOVA YARIS

LA FELICITÀ IN AUTO ESISTE. ➤

SOLO
AD OTTOBRE
3 ANNI
DI BOLLO
COMPRESI NEL
PREZZO



BENZINA, DIESEL E HYBRID A **165 € AL MESE**
CON MANUTENZIONE INCLUSA. **TAEG 8,75%**



E IL SUO VALORE NEL TEMPO
LO GARANTIAMO NOI.

VIENI A PROVARLA.

TOYOTA
HYBRID


LA TUA CONCESSIONARIA TOYOTA A TORINO.

VIA BOTTICELLI, 82
TORINO
T. 011 24 66 211

www.toyota.spaziogroup.com

Vi aspettiamo nel nostro show room tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,30. **Il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30.**
Chiusi la prima domenica del mese. La nostra officina è aperta per voi tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 19,00.
Il sabato dalle 8,30 alle 12,30.

 FINANCIAL
 SERVICES


Esempio di finanziamento su Yaris 1.0 Cool Sp. Prezzo di vendita € 10.900. Anticipo € 2.870. 35 rate a € 165. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 4.360 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 36 mesi. Manutenzione Programmata 3 tagliandi inclusa nelle rate per l'intera durata del finanziamento (se opzionata). Importo totale dei servizi € 605. Copertura Furto e Incendio, Garanzie accessorie GAP e Kasko, Protezione Persona, disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 300. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.935. Totale da rimborsare € 10.273,50. TAN (fisso) 5,90%. TAEG 8,75%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e Programma "Valore Sicuro" disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/10/2014. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 19,6 km/l, emissioni CO₂ 119 g/km.

il caso

NADIA BERGAMINI
BORGARO

Un uragano. Si è abbattuto ieri violento sull'amministrazione di Borgaro e sul sindaco Pd, Claudio Gambino, che esasperato dall'ormai intollerabile convivenza sul bus 69 - che collega la cittadina alle porte di Torino con il capoluogo - con i nomadi di strada Aeroporto, ha proposto due linee di trasporto separate: una per i suoi cittadini, una per il campo. Un proposta dettata dalla necessità di dare un segnale anche per evitare che la rabbia, ormai difficile da gestire, si trasformi in violenza.

Una provocazione

Che ha suscitato centinaia di commenti sui social network ed è costata la scomunica da Sel, all'assessore borgarese,

IL BUS IMPOSSIBILE

Le tensioni sul 69 solo solo una parte di una situazione difficile

Luigi Spinelli, reo di aver appoggiato la proposta del sindaco. Commenti positivi con tanto di ovazioni sono arrivati da tanti borgaresi. «Qui la politica non c'entra. Borgaro è una cittadina che non ne può più. Siamo stufi di vivere con l'ansia di dover prendere quel bus» uno dei commenti. Altri hanno definito «quelli che difendono i rom parlamentari che pontificano da Roma e parlano a sproposito senza conoscere la realtà del territorio» E, poi c'è chi ha difeso senza esitazioni



REPORTERS

Convivenza difficile
Sul «69» si incontrano gli abitanti di Borgaro e i rom del campo. E la coabitazione anche se per pochi minuti è da tempo un problema

Sulla «Stampa»

A VIRGIN™ Unisce una canzone, «Like a Virgin» che la prima portò al successo assieme trent'anni fa e che suor Cristina Scuci

Rom a parte

porre perché non ha precedenti in Italia e perché a prenderla non sono stati la Lega e Casa Pound, ma un sindaco di Renzi e un assessore di Vendola. Molti lettori condivideranno la loro scelta. E anch'io mi guardo bene dal demonizzarne le motivazioni. Le leggi valgono per tutti ed è inaccettabile che la comunità rom si arroghi il diritto di violare con sistematicità, adducendo il rispetto di tradizioni che giustificano il furto e l'accolto-naggio infantile. Eppure la soluzione adottata sembra l'ennesima pezza appiccicata sopra la ferita: più per non vederla che per guarirla davvero. Un sindaco non può fare altro che separare gli autobus, probabilmente. Ma uno Stato dovrebbe provare a riunire le persone: in nome della legge. Smettendo di ignorare chi non la rispetta.

Residuo Rom: 3 A

Ieri la «Stampa», anche con il «Buongiorno» di Massimo Gramellini, è stata la prima a raccontare il caso della doppia linea del bus a Borgaro.

Borgaro sta con il sindaco

“La pazienza è finita”

E Settimo attacca Torino: ha avuto 5 milioni per questo campo

l'operato dell'assessore Spinelli: «Prima di attuare scomuniche sarebbe bene che questo politico provasse il disagio di chi vive questa situazione». Tutti o quasi, a Borgaro, dalla parte del sindaco, che ieri mattina ha scritto, chiedendo al prefetto, al questore, alle forze dell'ordine, al primo cittadino di Torino, la convocazione urgente di un tavolo. «I borgaresi sono sempre stati pazienti e tolleranti - ha scritto - ma ora non ce la fanno più. La situazione è molto grave e ancora di più se si considera che viene amplificata dai social

network. Servono soluzioni rapide e radicali». Dalla politica non sono arrivate risposte concrete solo polemiche. Sel è stata la più dura ad attaccare Borgaro, guidata dal centrosinistra, e il suo assessore mentre il leghista Borghezio ha lodato l'iniziativa proponendo che andrebbe messa in atto anche a Roma.

La difesa

A Gambino arriva sostegno dall'ex sindaco Pd di Settimo, Aldo Corgiat. «Se un sindaco viene lasciato solo in una situazione del genere - afferma - è

chiaro che non può far altro che ricorrere ad una provocazione così forte. Il problema ora è capire come la città di Torino o meglio la nascente città metropolitana e la prefettura intendano affrontare la questione». Corgiat che anni fa ha promosso il progetto di inclusione sociale del Dado, affidando a Terra del Fuoco un immobile poi ristrutturato dagli stessi rom, un'idea precisa ce l'ha: «I campi vanno chiusi. Sono isole di emarginazione, su questo non ci piove. I nomadi che intendono integrarsi vanno aiutati e so-

stenuti, gli altri vanno allontanati. Torino ha ricevuto 5 milioni per gestire l'emergenza rom. Quello che non abbiamo capito e se intenda utilizzarli per cominciare a risolvere queste situazioni limite». Dal Dado, dove attualmente vivono famiglie rom e rifugiati politici, sono passati politici e parlamentari. Tutti hanno considerato l'esperienza vincente e replicabile, ma alla fine il Dado di Settimo è rimasto unico.

Vota il sondaggio
www.lastampa.it/torino

«Se era una provocazione a me provoca solo disgusto»

3 domande a Michele Curto Sel

Michele Curto, consigliere comunale a Torino per Sel, è furibondo con Borgaro. La proposta di creare due linee di bus per separare i nomadi dai borgaresi, lo indigna. Perché arriva da Borgaro dove è stat assessore e da quel Gambino che alle elezioni di qualche mese fa, ha sostenuto.

Si sente offeso?

«Sono offeso e indignato. Lo sono da borgarese che per anni ha preso quella navetta e conosce il problema. Ho vissuto a pochi chilometri da Borgaro in una struttura, il Dado di Settimo, insieme a famiglie rom e rifugiati richiedenti asilo. Una proposta del genere me la sarei aspettata da un leghista non da un'amministrazione di centro sinistra e da un assessore di Sel».

Che cosa chiede?

«Se era una provocazione, provoca solo disgusto e genera altro odio».

Che cosa propone?

«Un tavolo istituzionale per dare risposte vere ai rom e al loro diritto di inclusione e alla popolazione borgarese, spendendo correttamente i fondi che Torino ha ricevuto per l'emergenza rom».

(N. BER)

Via Onorato Vigliani 30

OGGI
GIORNATA
PORTE
APERTE

A TORINO LA TUA CASA DEL FUTURO

SE VUOI TUTTO SCEGLI casa zero

ZERO COMMISSIONI, ZERO SPRECHI, ZERO RISCHI, ZERO COMPLICAZIONI.

TI ASPETTIAMO OGGI, SABATO 25 OTTOBRE, PER UNA GIORNATA DEDICATA ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CON I NOSTRI CONSULENTI ED I TECNICI ESPERTI DEI SISTEMI E DEI MATERIALI DI CASAZERO.

Prima conferenza dalle 10.00 alle 12.30. Seconda conferenza dalle 15.30 alle 18.00.

E SE PRENOTI UN APPUNTAMENTO IN QUESTA OCCASIONE, PER TE L'ATTO NOTARILE DI COMRAVENDITA* È OFFERTO DA CASAZERO. VIENI A RITIRARE IL COUPON OMAGGIO.

*Tasse e imposte escluse. Promozione valida per i compromessi stipulati entro il 31/10/2015.

FINITURE PERSONALIZZABILI

RISCALDAMENTO & RAFFRESCAMENTO AUTONOMI

EFFICIENZA & TECNOLOGIA

BOX AUTO IN VENDITA

CLASSE
ENERGETICA

A+

casa
zero
TORINO

Via Onorato Vigliani 30 | Torino
UFFICIO VENDITE:
Via Onorato Vigliani 28 (su appuntamento)

www.casazero torino.it
casazero torino@gmail.com
333.70.91.196

800.300.609
NUMERO VERDE GRATUITO



Sistemi Domotici
ATENA

Infiniti
ALFA
Fenster

Pompe di calore
NILAN
elettrolitico

Assicurazioni
Allianza
AGENZIA PAMPINO

Prodotti e servizi per impianti elettrici
ABB

Materiali edili
CERAMICHE
SISTEMI PERIMETRI
SISTEMI PERIMETRI

È UN PROGETTO
GIPA spa

in collaborazione con
MICASA

in collaborazione con
SISTEMI PERIMETRI

in collaborazione con
MECA

in collaborazione con
ARCHITETTURA
DESIGN



AUTOFRANCIA

CONSEGNA IN 48 ORE DI TUTTA LA GAMMA FIAT



ANTICIPO ZERO E LA RATA LA SCEGLI TU*

FIAT PUNTO 1.2 M.Y. 2014 3P CLIMA

- CLIMA • ESP • 2 AIRBAG
- TELECOM. APERT./CHIUSURA PORTE
- RADIO CD MP3 • USB

KM ZERO

€7.880**



3 COL. DISP.

DISPONIBILE ANCHE 5 PORTE E GPL

GPL

OPEL CORSA 1.2 5P 85CV GPL AZIENDALE

- CLIMA • 4 AIRBAG • ESP • FENDINEBBIA
- RADIO CD MP3 • INT. IN ECOPELLE

€9.850**



3 COL. DISP.

FIAT 500L 1.3 MJT POP STAR 85CV AZIENDALE

- CLIMA • 6 AIRBAG • ESP
- CERCHI IN LEGA • BLUE&ME
- RADIO TOUCH SCREEN

€13.900**



4 COL. DISP.

GPL

PEUGEOT 208 1.4 ACTIVE 5P 16V 95CV GPL AZIENDALE

- CLIMA • 6 AIRBAG • ESP • CERCHI IN LEGA BRUNITI
- RADIO TOUCH SCREEN
- USB • BLUETOOTH

€11.900**



2 COL. DISP.

FINANZIAMENTI CON ANTICIPO ZERO E PICCOLISSIME RATE FINO A 96 MESI

UNICA SEDE APERTI SETTE GIORNI SU SETTE • ORARIO 9-12.30/15-19.30

CORSO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino METRÒ STAZIONE MARCHE

www.autofrancia.it

seguici su



AUTOFRANCIA sostiene e trasporta
la troupe di **VIDEOADOZIONI**
programma condotto da F.G. Espen
su **LAZAMPA.it**
adozioni.lazampa@lastampa.it



Dartagnan al Cascinotto di Collegno



Meliga al Cascinotto di Collegno



Filomena al Cascinotto di Collegno



Macchia da Amicida adottare di Piossasco



Macchiolina da Amicida adottare di Piossasco

AMICI A 4 ZAMPE IN ADOZIONE QUESTA SETTIMANA

*RATA MINIMA 1,5% DEL NETTO FINANZIATO.

Consumi ed emissioni di ogni vettura proposta sono disponibili in concessionaria.

Per finanziamenti documentazione precontrattuale in concessionaria.

OTT. 4

Nonostante la crisi le luci d'artista saranno di più

Sabato prossimo una corsa per inaugurarle

il caso

ANDREA ROSSI

Nonostante la crisi e il budget ridotto del 10% (700 mila euro) le luci d'artista di Torino saranno più dell'anno scorso: 19 anziché 17. Nessuna novità, ovvero nessuna installazione nuova (costava troppo) ma il Comune è riuscito a recuperare due che da tempo giacevano nei depositi perché mancavano i soldi per restaurarle: il Regno dei Fiori di Nicola De Maria, in piazza Carignano, e L'Energia che unisce di Marco Gastini, un tempo in Galleria

Sulla «Stampa»

Anche le Luci d'artista celebreranno la Turin Marathon



Beech la Dns è più sbagliare

— Sul giornale del 16 ottobre la notizia della maratona che quest'anno accenderà le Luci d'Artista.

Subalpina e da quest'anno - per i prossimi tre - in Galleria Umberto I. Segno che Luci d'Artista, con i suoi 17 anni di vita, resta una pietra miliare dell'autunno torinese. E non solo, visto che i

tentativi d'imitazione si moltiplicano così come la richiesta di avere in prestito alcune opere. Quest'anno due installazioni migreranno in Olanda, a Eindhoven, mentre una terza potrebbe finire a Firenze, zona mercato centrale: è il Tappeto di Buren che, causa cantiere, non potrà essere montato in piazza Palazzo di Città. Al suo posto, fino a dicembre, ci sarà My Noon di Rehberger; omaggio al gemellaggio di quest'anno tra Torino e Berlino. Il tappeto di Buren non sarà l'unico trasloco di quest'anno: ad esempio, il presepe di Luzzati da piazza Carlo Felice migrerà al Borgo Medievale e verrà illuminato il primo dicembre.

Le Luci, invece verranno inaugurate il primo novembre. E ad accenderle saranno centinaia di podisti: il Comune, insieme con Turin Marathon, ha organizzato una corsa: ritrovo alle 17,15 in piazza Carlo Felice e partenza



Nella Galleria Umberto I

L'Energia che unisce sarà una delle due opere restaurate

alle 18, passando in via Roma, piazza Carignano, via Lagrange, via Carlo Alberto, piazza Carlo Alberto, via Po, piazza Vittorio, via Montebello, via Verdi, Galleria Umberto I, via Milano, piazza Palazzo di Città, via San Francesco d'Assisi, via Cernaia e via Micca con arrivo in piazza Castello. Circa 7 chilometri

grafico. Al passaggio dei corridori si accenderà la luce d'artista e subito dopo i lampioni.

Per partecipare bisogna iscriversi su Internet oppure registrarsi direttamente in piazza

LA CAROVANA

I podisti porteranno
oggetti luminosi
E il centro sarà al buio

gerli, facendoli partecipare collettivamente a un'emozione», spiega l'assessore alla Cultura Maurizio Braccialarghe.

In breve

Tribunale del Riesame Stamina, il giudice dice no al dissequestro

Le infusioni con il metodo Stamina non potranno riprendere: restano sotto sequestro le cellule e le attrezzature sequestrate a fine agosto agli Spedali Civili di Brescia. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame di Torino, che ha respinto il ricorso di una decina di famiglie e di Davide Vannoni che chiedevano di rimuovere i sigilli, messi su disposizione della Procura di Torino che contesta i reati di associazione a delinquere e truffa e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute. Udienza preliminare il 4 novembre.

Lavori in corso Manutenzioni stradali via ai cantieri

Via ai lavori di manutenzione tra via Malone, via Baltea e corso Giulio Cesare, in corso Novara all'angolo con corso Palermo e in corso Unione Sovietica tra via Passo Buole e corso Giambone: quest'ultimo intervento dovrebbe chiudersi il 28 ottobre, mentre per gli altri la fine lavori è prevista per il 28 novembre. Lunedì partiranno i lavori sul controviale di corso Vittorio Emanuele tra corso Inghilterra e via Falcone.

Sudoku

Il sudoku

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione: negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 6, nel sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9

Junior Sudoku

Junior 1

3	2				
		1		6	
			5		
	4				
4		6			
				5	4

Junior 2

	5				3
					2
6		1			
			1		4
3					
1					3

Junior 1

3	5	4	6	1	2
6	2	1	5	3	4
1	3	2	4	6	5
5	4	6	1	2	3
2	6	5	3	4	1
4	1	3	2	5	6

Junior 2

5	4	2	6	1	3
3	1	6	4	2	5
1	6	4	3	5	2
2	3	5	1	4	6
4	2	3	5	6	1
6	5	1	2	3	4

Medio

		2		5				
					9	1	7	2
1				7				9
7	2		6			4		
	3				4		5	7
2			7					3
5	1	6	4					
				9		4		

Difficile

		9		6			2		
						2			3
	2			3					8
				8	5	1			
	6							4	
		4	2	9					
8				2				3	
7			5						
	6				7		1		

La soluzione dei giochi di ieri

5	8	7	1	3	4	2	9	6
9	6	2	5	7	8	3	1	4
1	4	3	6	2	9	7	8	5
8	5	6	9	1	7	4	2	3
7	1	9	2	4	3	6	5	8
2	3	4	8	6	5	1	7	9
6	7	8	4	9	1	5	3	2
3	2	5	7	8	6	9	4	1
4	9	1	3	5	2	8	6	7

Medio

3	8	4	1	6	5	7	2	9
7	2	9	4	8	3	1	6	5
5	1	6	7	9	2	4	3	8
1	9	3	8	2	4	6	5	7
6	5	7	3	1	9	8	4	2
8	4	2	6	5	7	9	1	3
9	3	8	2	4	1	5	7	6
2	6	1	5	7	8	3	9	4
4	7	5	9	3	6	2	8	1

Difficile

Il tempo: prevale il sole tra addensamenti e foschie. Domani più nuvoloso.

SOLE NUVOLOSO POCO NUVOLOSO COPERTO VARIABILE PIOGGIA DEBOLE-MODERATA PIOGGIA INTENSA TEMPORALE NEBBIA NEVE VENTO MARE CALMO POCO MOSSO MARE MOSSO MARE AGITATO



Soleggiato al mattino con qualche addensamento per nubi basse o foschie su settori pedemontani, Piemonte orientale e entroterra ligure. Nel pomeriggio passaggi nuvolosi sui settori alpini di confine con Savoia e Svizzera con deboli piogge sulla zona del Bianco; rimane più soleggiato altrove.

Temperature °C

CITTA	MIN	MAX
AOSTA	7	16
VERBANIA	7	18
BIELLA	6	17
NOVARA	7	18
VERCELLI	6	17
TORINO	7	17
ASTI	6	18
ALESSANDRIA	7	19
CUNEO	6	17
MILANO	9	18
GENOVA	14	21
SAVONA	13	22
IMPERIA	15	21



Nuvoloso con piovoschi sparsi su pianure e colline tra Torinese, Cuneese, Astigiano, Alessandrino, sulle zone appenniniche e nell'entroterra ligure tra Genova e Savona; schiarite sui settori alpini più interni e in Liguria sull'estremo ponente, dalla serata anche sulle pianure orientali.

Temperature °C

CITTA	MIN	MAX
AOSTA	10	15
VERBANIA	11	15
BIELLA	10	15
NOVARA	11	16
VERCELLI	11	16
TORINO	10	15
ASTI	11	16
ALESSANDRIA	10	17
CUNEO	10	14
MILANO	11	16
GENOVA	15	20
SAVONA	13	22
IMPERIA	15	21

Situazione e avvisi meteo

I venti da nord lasciano spazio a una circolazione più fresca e umida orientale con la formazione di addensamenti nuvolosi o foschie a bassa quota e in Liguria. Domani un impulso perturbato porterà un generale aumento della nuvolosità con qualche piovosco, mentre a inizio settimana tornerà a prevalere il sole, salvo residui addensamenti lunedì sulle zone pedemontane e di bassa montagna piemontesi. Temperature oggi ancora relativamente miti in quota, in lieve calo in pianura, più freddo domani.

A cura di www.nimbus.it

IL SOLE A TORINO



LA LUNA A TORINO



STUDIARE È UN GIOCO DA RAGAZZI!

UN LIBRO RIVOLUZIONARIO, PER UN APPROCCIO ALLO STUDIO GRATIFICANTE E INNOVATIVO.

È IN EDICOLA A 12,90 EURO IN PIÙ

LA STAMPA

PAOLO VI Il santo della modernità

IN OCCASIONE DELLA BEATIFICAZIONE - DOMENICA 19 OTTOBRE 2014

È IN EDICOLA CON LA STAMPA A 8,90 EURO IN PIÙ

NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, AL NUMERO 011.22.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

LA STAMPA

INTERCASA ARREDAMENTI

È la più GRANDE azienda in ITALIA nell'acquisto di stock e fallimenti

OGGI MERCE PIU' CHE MAI

La grave crisi del mercato ci ha dato modo di acquistare prodotti di grandi marchi a prezzi di stock

DIVANI 2 POSTI, 3 POSTI, 3 POSTI CON PENISOLA, ANGOLARI, TRASFORMABILI LETTO, IMBOTTITURE INTERNE IN ESPANSO O PIUMA CON RIVESTIMENTI A SCELTRA TRA PREGIATI TESSUTI, ECOPELLI, MICROFIBRE E PELLI.



Divano 3 posti con penisola box contenitore trasformabile in letto rivestito in morbida ecopelle. Di notevole pregio la qualità e l'eleganza che lo distinguono.

~~€ 1498~~ **-60%**
€ 599



RETE ELETTRORISALDATA

~~€ 980~~ **-51%**
€ 479

Divano 3 posti trasformabile in comodo letto con rete elettrosaldata e materasso di forte spessore.



Divano angolare con sedute impunturate, piedini in metallo e 5 poggiatesta reclinabili. Rivestito in ecopelle color avana.

~~€ 1748~~ **-60%**
€ 699



TOP DI GAMMA

Divano 3 posti struttura in legno massiccio, imbottitura cuscini in vera piuma d'oca, rivestimento in lino 100% con bordature coda di topo in contrasto. TOP DEL COMFORT.

~~€ 2100~~ **-65%**
€ 735



4 RELAX ELETTRICI
4 POGGIATESTA RECLINABILI

~~€ 1873~~ **-60%**
€ 749

Magnifico divano con 2 meccanismi relax elettrici rivestito in ecopelle e poggiatesta reclinabili. Il tutto per dare il massimo comfort e il design migliori.

~~€ 1999~~ **-60%**
€ 799

**NUOVO REPARTO
DIVANI SECONDA SCELTA
piccoli difetti
piccolissimi prezzi
a partire da Euro 159**

VENITE a VISITARCI a Rivoli in Corso Allamano (Uscita Tangenziale C.so Allamano direzione Torino 50 mt a destra) negozio ex AIAZZONE Tel. 011.0882037
NUOVI ORARI: domenica e lunedì 15.00-19.30 da martedì a venerdì 10.00-13.00/15.00-19.30 sabato continuato 10.00-19.30

LE CONSEGUENZE DELLA PROTESTA SITUAZIONI CRITICHE DAL CENTRO ALLA PERIFERIA NORD

Sarà un week end tra i rifiuti

Lo sciopero di Amiat fa saltare i turni di pulizia: cassonetti pieni fino a lunedì

ANDREA ROSSI

Il peggio deve ancora venire. E, probabilmente, se lo godranno torinesi e turisti che oggi e domani si troveranno a passeggiare per Torino (soprattutto il centro), oltre a quelli serviti dalla raccolta porta a porta, i cui cassonetti nei cortili condominiali verranno svuotati non prima di lunedì. Effetti collaterali dello sciopero di 24 ore deciso dai lavoratori di Amiat, che per tutto ieri non hanno svuotato i bidoni dell'immondizia né lavato le strade. E poiché la pulizia di Torino procede per aree - e in cia-

I lavoratori contestano la privatizzazione dell'azienda decisa dal Comune

scun quadrante sono previsti due o tre passaggi a settimana - le zone saltate ieri non vedranno camion e spazzini prima di lunedì, a meno che l'azienda non imponga turni straordinari per risolvere le situazioni più critiche.

Situazioni critiche

Insomma, tra oggi e domani in alcune zone della città si dovrà fare i conti con i bidoni traboccanti di rifiuti. Già ieri, a fine mattinata, la situazione non era delle migliori, a cominciare dal centro, dove a ridosso di via Po - tra via Giolitti, via San



REPORTERS

Disagi già evidenti

Già ieri in alcune vie (ad esempio via San Francesco da Paola) la situazione era critica. Ma i disagi nelle zone che ieri dovevano essere spazzate proseguiranno fino a lunedì

Francesco da Paola e dintorni - i cassonetti erano pieni e c'erano già molti sacchi di spazzatura depositati a terra. Stesso discorso in certe zone della periferia Nord, da via Alessandria a corso Vercelli, da corso Emilia a via Pavia, da via Montanaro a via Aosta. La situazione non può che peggiorare, dato che - si diceva - il turno di pulizia saltato ieri difficilmente verrà recuperato: nelle aree in sofferen-

za probabilmente si ammasseranno i rifiuti prodotti in quattro-sei giorni quando normalmente ogni due o tre giorni i mezzi passano a ritirarli. E peggio ancora andrà a quei torinesi che hanno i bidoni dell'immondizia nel cortile di casa.

Era scontato che sarebbe andata così. Del resto i lavoratori di Amiat cercavano la prova di forza per dimostrare al Comune quanto siano contrari

alla scelta di privatizzare l'azienda. Secondo i sindacati alla serrata ha aderito il 70% dei circa 1.700 lavoratori dell'ex municipalizzata. Cifre che l'azienda contesta: secondo Amiat l'adesione si è fermata al 49,4%. Solito balletto di numeri: la verità è che tra sciopero, ferie e mutua ieri era in servizio il 32% dei dipendenti di Amiat e la maggior parte erano colletti bianchi. Gli altri, gli

addetti, si sono radunati per tutta la mattinata davanti al Comune. Erano circa 400. E faceva un certo effetto vedere alcuni lavoratori sventolare le bandiere della Cgil intonando cori - e pure qualche insulto - contro il sindaco Fassino, l'ultimo segretario dei Ds: segno dei tempi, e delle stagioni politiche, che cambiano.

L'incontro con il sindaco

Le tensioni sono affiorate nuovamente durante l'incontro tra il sindaco, l'assessore alla Partecipate Giuliana Tedesco, il presidente di Amiat Maurizio Magnabosco e i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Faidal che avevano promosso lo sciopero. A loro, un irritato Fassino ha ribadito le ragioni della scelta di cedere un altro 31% dell'azienda dopo il 49 già venduto a Iren nel 2012. I sindacati continuano a contestare la vendita dell'azienda e ricordano la promessa di Palazzo Civico: la maggioranza resterà in mano pubblica. In caso di cessione, chiedono che venga accompagnata da un documento che fissi alcune clausole a difesa dei lavoratori, a cominciare dalla salvaguardia dei livelli occupazionali e dalla conferma che Amiat sarà capofila nel percorso per dare vita a un'azienda unica dei rifiuti nel Torinese. Il sindaco e l'assessore Tedesco hanno replicato che si tratta di impegni già scritti nella delibera con cui il Consiglio comunale ha autorizzato la vendita. Le parti si rivedranno la prossima settimana.



Gtt torna a far gola ai privati

TRASPORTI

Arriva e Trenitalia puntano di nuovo Gtt

Dopo due gare deserte, Gtt improvvisamente sembra tornata a fare gola alle grandi aziende di trasporto. Nel giro di due giorni - tra giovedì e ieri - due società interessate a entrare nel capitale del Gruppo Torinese Trasporti si sono presentate in Comune per incontrare il sindaco Fassino, l'assessore alle Partecipate Tedesco e il direttore generale Montanari. Prima è toccato a Vincenzo Soprano, amministratore delegato di Trenitalia, che giovedì ha visto Tedesco e Montanari per cominciare a discutere di Gtt, dopo che nelle scorse settimane le Ferrovie avevano inviato una lettera a Palazzo Civico dicendosi disponibili a riprendere le trattative. Si ragiona su una possibile cessione del 49%, con Trenitalia che diventerebbe socio di minoranza ma con il compito di gestire l'azienda e vasti poteri, un po' sul modello di Trenord, la società ferroviaria che opera nel Nord della Lombardia composta dalla Regione Lombardia e Trenitalia.

Ieri è invece toccato all'amministratore delegato di Arriva Italia, ramo nostrano del colosso tedesco Arriva, multinazionale che fa capo alle ferrovie tedesche Deutsche Bahn: Leopoldo Montanari ha visto il sindaco Fassino, un faccia a faccia durato una mezz'ora in cui si è discusso di Gtt e non solo. Di sicuro c'è che il sindaco s'è detto aperto a trattare anche con Arriva, tanto che nei prossimi giorni il gruppo tedesco invierà al Comune una manifestazione d'interesse e s'inserirà dunque nel negoziato. «A Fassino ho detto che Gtt per noi è un'azienda molto interessante», spiega Montanari. «E che nelle sinergie tra pubblico e privato siamo sempre molto attenti a valorizzare i lavoratori, essenziali per fornire un buon servizio ai cittadini».

Arriva e Trenitalia già nel 2012 si erano contese il 49% di Gtt: alla fine i tedeschi si erano di fatto ritirati mentre le Ferrovie avevano presentato un'offerta di 70 milioni (contro i 112 richiesti) giudicata irricevibile. Il duello, forse, è destinato a riproporsi a breve. E Arriva vuole giocare tutte le sue carte, compresa la collaborazione appena avviata con 5T, la società che monitora e analizza il traffico di Torino, per l'Expo. Dove Arriva gestirà il trasporto dei visitatori ai padiglioni di Rho, un altro tema toccato ieri nell'incontro con Fassino, molto interessato a cogliere ogni opportunità che possa collegare Torino all'esposizione universale del prossimo anno. [A. ROS.]

La storia

«C'è un'infinità di gente che scappa dal Fisco. Io, invece, sto chiedendo di poter pagare una tassa. Ma non ci riesco. Le sembra possibile?». In effetti questa storia ha dell'incredibile. In un Paese afflitto da una devastante evasione fiscale, capita anche questo: c'è chi tenta di pagare le imposte ma niente da fare.

Francesca Nicola è sparita dalla banca dati del Comune di Torino. Meglio, lei c'è ancora, risulta residente in città: è il suo appartamento a essere scomparso, tanto è vero che da quasi un anno tenta di pagare la tassa rifiuti senza farcela. Il suo alloggio, in via Pastrengo, nei database catastali non risulta più. Due anni fa c'era. Adesso no. «L'anno scorso, quando c'è stato il passaggio da Tarsu a Tares ho ricevuto un bollettino irrisorio: 37 euro anziché i 218 che pagavo in precedenza. Ho pensato ci fosse qualcosa di strano, ma non mi sono allarmata: pensavo che mi avrebbero chiesto di saldare il giusto a fine anno». A dicembre, però, arriva un'altra inezia: 12 euro. «Ho guardato bene i documenti: mi avevano conteggiato solo due mesi anziché dodici».

Il rompicapo

La signora Nicola invia una mail segnalando l'anomalia. Qualche settimana dopo si pre-

Sulla «Stampa»

“Caro sindaco, per favore ridammi il mio futuro”

La famiglia cancellata per sbaglio dall'anagrafe ora siamo «spuri»



Raphael ha 8 anni. La famiglia Poku ha chiesto a Palazzo Civico di essere reinserita nell'anagrafe. Ora non risulta più.

■ Sul giornale di ieri la vicenda della famiglia Poku, cancellata per sbaglio dall'anagrafe. E del piccolo Raphael Owusu Poku, bambino di 8 anni, che ha scritto al sindaco Fassino

L'ultima bolletta
È arrivata due anni fa poi più niente nonostante le ripetute richieste della proprietaria

senta al Lingottino, il quartiere generale degli uffici tributari comunali. «Lì ho scoperto di aver dato disdetta dalla tassa a febbraio del 2013. Peccato che io non l'abbia fatto. E, per di più, sembra impossibile tornare indietro».

Catasto e anagrafe dei tributi hanno cancellato l'apparta-

mento della signora Nicola, ma già in precedenza l'avevano confuso con un altro: scala A anziché scala B. Un rompicapo: «L'unica possibilità che mi viene in mente è che casa mia sia stata abbinata a una mansarda del mio palazzo venduta lo scorso anno. Ma non capisco per-

ché. E non capisco come riavere il mio appartamento».

Alla ricerca della casa

Nemmeno in Comune sanno bene come restituirla. Più che altro sanno che non sarà una cosa breve. La situazione è talmente anomala e rara che a Palazzo



Civico sono rimasti spiazzati. Da settimane cercano di trovare una quadra e non ci riescono, un rebus che sta facendo impazzire una mezza dozzina di persone. A complicare le cose c'è che la signora Nicola vorrebbe cambiare casa, e quindi residenza. Apriti cielo: rischierebbe di finire in un ingorgo quasi senza fine. «Mi hanno suggerito di aspettare che questa anomalia venga risolta». Quando succederà, probabilmente le verrà addebitato quel che non ha pagato nel 2013 e tutto l'importo del 2014. «Per forza: l'anno scorso ho pagato 50 euro anziché 300. Quest'anno con la Tari, finora, niente. Almeno spero di poterlo fare a rate». Le resta una strana sensazione che l'ha portata a raccontare la sua storia al consigliere comunale di Ncd Silvio Magliano. Il quale ha chiesto chiarimenti: «È inaccettabile che un cittadino volenteroso e onesto, accorgendosi di un errore degli uffici, non riesca a venire a capo della vicenda e sia costretto a correre qua e là, perdendo un sacco di tempo. Se vogliamo che le persone rispettino le regole, la pubblica amministrazione deve necessariamente rispettare le persone».

A Francesca Nicola resta un po' d'amarezza: «Tanti, al posto mio, avrebbero fatto finta di niente e non avrebbero pagato almeno finché non fossero stati scoperti. Io no. Sto solo chiedendo di pagare una tassa». [A. ROS.]

PERCHÉ METTERE GLI **AIRBUMP®** SULLE PORTI RE?



CITROËN preferisce **TOTAL**

Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 110 S&S: 4,7 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 75, Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 82, Nuova Citroën C4 Cactus 1.2 PureTech 110 S&S: 107 g/Km.

La foto inserita è a titolo informativo. *Offerta valida con rottamazione.

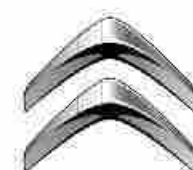
NUOVA CITROËN C4 CACTUS CON PROTEZIONI AIRBUMP®.

Nuova Citroën C4 Cactus, associando un design innovativo ad una tecnologia utile, è l'auto che risponde alle domande di oggi. Grazie agli Airbump®, microcapsule d'aria rivestite da protezioni in soffice materiale plastico, Nuova Citroën C4 Cactus ti protegge dai piccoli urti quotidiani. Oltre ad essere una novità mondiale in termini di innovazione, gli Airbump® sono anche un elemento di stile che rafforza la personalità audace di Nuova Citroën C4 Cactus, moltiplicando le possibilità di personalizzazione con quattro diversi colori abbinabili alle tinte di carrozzeria.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

a partire da **14.150***



CITROËN

 **THEOREMA**

C.so Rosselli, 181 - Torino - Tel. 011 197 85 010

Aperti la domenica pomeriggio - www.concessionario.citroen.it/theorema



Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24). Atrio Stazione Porta Nuova, **dalle ore 7 alle ore 19,30.**
Orario minimo 9-19,30: corso Sebastopoli 202/B; via Monginevro 126; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/E; via San Tommaso 16; via Mazzini 31; via Berino 6; corso Sommelier 31; via Stradella 36; corso Romania 460.

Orario minimo 9-15: via Arnaldo da Brescia 38; corso Taranto 183/C; via Vanchiglia 29/A; piazza Adriano 12.
Di sera (19,30-21,30): piazza Galimberti 7; via Sempione 112; via San Remo 37; via Sacchi 4.
Aperte anche di notte: corso Belgio 151/B; via Nizza 65; piazza Massaua 1.
Informazioni: www.farmapiemonte.org

QUARTIERI

Per le vostre segnalazioni quartieri@lastampa.it

Vallette

Centri incontro in bolletta Più care le quote per i soci

Le tessere passano da 10 a 50 euro. Gli utenti protestano

PAOLO COCCORESE

Da dieci a cinquanta euro: il super rincaro è servito. Per gli anziani della Circoscrizione 5 che frequentano ogni giorno uno dei tanti centri d'incontro del suo territorio è stata annunciata una novità che ha acceso le polemiche. Nei giorni scorsi, i vertici di via Stradella hanno informato che per il nuovo anno è prevista una ridiscussione del prezzo delle tessere che i soci devono pagare ogni anno per poter frequentare e seguire le attività ludiche e aggregative. Un aumento che potrebbe portare la quota a una cifra tra i «quaranta-sessanta euro».

Dalle Vallette a Lucento, passando per Madonna di Campagna e Borgo Vittoria, non si parla d'altro. Nei dieci centri d'incontro della Cinque, strutture comunali a disposizione dei cittadini per favorire l'aggregazione sociale e l'organizzazione di



Il centro Anziani delle Vallette

attività culturali in particolare per i più anziani, gli umori sono nerissimi. «E' un'ipotesi che è stata presentata e che dovrà essere discussa e approvata che, però, rischia di provocare la chiusura di molti centri», dice Pippo Calò, ex presidente di quello di piazza Montale.

Una serie di locali che si affacciano sul cuore delle Vallette dove un ventina di anziani del borgo quotidianamente si danno appuntamento per giocare a carte, chiacchierare, prender un caffè alle macchinette automatiche e trascorre qualche ora in compagnia. «La tessera costa dieci euro, au-

mentarla a più di quindici è un suicidio», aggiunge Calò. Ma per quale motivo la Circoscrizione ha annunciato questo cambio di rotta? «Vogliono equiparare i centri d'incontro alle boccioline che in questi anni stanno scomparendo - dice Raffaele Policaro dal «Gladioli» -. Per ragioni di bilancio, taglieranno definitivamente i pochi fondi che ci davano per pagare le pulizie e potrebbero farci pagare il 20% delle utenze come gli impianti sportivi».

Rivoluzione che dovrà essere finanziata dai frequentatori dei vari centri. «Noi facciamo pagare 10 euro - aggiunge -. Organizziamo tornei di carte, serate danzanti e altre attività. Un piccolo aumento della quota è comprensibile, ma non si può esagerare. La maggioranza di chi viene al centro vive della pensione. E' inaccettabile che si possa pensare di risparmiare addossando le spese su di noi che siamo l'ultima ruota, per giunta, senza raggi della città».

Borgo Vittoria

Via Chiesa della Salute Domani cento negozi resteranno aperti

Domani ci sarà la carica dei cento negozi aperti per provare a immaginare un futuro diverso per via Chiesa della Salute, la strada delle vetrine di Borgo Vittoria. Domenica è in programma la «Festa d'Autunno» organizzata dalla nuova associazione omonima dei commercianti della via. Associazione nata con l'obiettivo di ridare lustro alla «via Garibaldi di Torino Nord», oltre due chilometri di passeggiata che nel passato duellavano per prestigio con le strade dello struscio del Centro e che nell'ultimo periodo, come altri angoli di città, sono costretti a fare i conti con la crisi e i problemi di sicurezza.

«Dopo molti anni, via Chiesa della Salute accoglierà tutte le famiglie con più di cento vetrine illuminate - dice il presidente dei negozianti, Giuseppe Vetrò -. Il 50% delle attività della nostra strada parteciperà all'iniziativa di domani che battezerà un nuovo percorso per il quartiere: vogliamo diventare la forza propositiva per rilanciare Borgo Vittoria ripartendo dall'importanza del



Vetrine in via Chiesa della Salute

commercio di prossimità».

Il programma prevede iniziative per ogni gusto. Oltre ai banchi degli artigiani, è annunciata l'animazione musicale e gara a premi per la miglior maschera di Halloween. Giro in pony per far divertire i bambini e due banchetti speciali. Il primo, è quello del Comitato Torino Nord che si batte per migliorare la salute del borgo. Il secondo, è quello organizzato dall'Associazione Borgo Vittoria Insieme che con una mostra di fotografie d'epoca aiuterà a riscoprire un quartiere che oggi non esiste più.

GlucoMen® READY all-in-one

AUTOCONTROLLO DELLA GLICEMIA IN LIBERTÀ



LANCETTE
vano sistema
pungidito integrato

SENSORI
foro uscita
strisce reattive

CUSTODIE
per proteggere
il glucometro
dagli urti e caricare
sensori e lancette

Il glucometro **tutto in uno**
progettato per adattarsi
al tuo stile di vita:

tutto ciò che serve per la misurazione
della glicemia in un unico strumento
semplice, discreto, sempre pronto.

GlucoMen® READY

quando vuoi, dove vuoi,
sempre pronto.

DISCRETO • COMPATTO • NO CALIBRAZIONE
CAMPIONE DI SANGUE RIDOTTO (0,5 µL)
MISURAZIONE RAPIDA (5") • LEGGERO (95 g)
PUNGIDITO INTEGRATO • CARTUCCIA DA 25 TEST



LO TROVI IN FARMACIA
Per maggiori informazioni rivolgiti
al tuo Centro Anti Diabete di riferimento.



www.glucomenready.it
www.glucomenready.it



Numero Verde per avere assistenza tecnica sull'utilizzo dei prodotti A. Menarini Diagnostics e per richiedere la sostituzione gratuita degli strumenti in garanzia. Le misurazioni devono essere eseguite nell'ambito del controllo medico. È un dispositivo medico diagnostico in vitro CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Aut. Ministero della Salute 10/09/2014



BENVENUTO SALONE DEL GUSTO BENVENUTA TERRA MADRE

Fino a lunedì 27 Ottobre, al Centro Fiere del Lingotto e all'Oval si terrà la decima edizione del Salone Internazionale del Gusto e la sesta edizione dell'incontro mondiale di Terra Madre. Eataly accoglie con immenso piacere il ritorno di questo grande evento invitando tutti a partecipare e, per darvi la possibilità di venirci a trovare durante e dopo il Salone del Gusto,

**I RISTORANTINI DI EATALY LINGOTTO
RIMARRANNO APERTI FINO ALLE ORE**

24

**CELEBRANDO I PRESIDI SLOW FOOD
oltre alle 70 specialità che ogni giorno vi proponiamo**



al ristorante della carne:
La cruda de La Granda
di razza piemontese
€ 9,50

Giotto, l'hamburger de La Granda
di razza piemontese
€ 9,80

Insalata di gallina bionda piemontese
con rapa di Caprauna
€ 11,50

Coniglio grigio di Carmagnola
con peperone corno di bue
€ 13,50

La tagliata de La Granda
di razza piemontese
€ 14,50

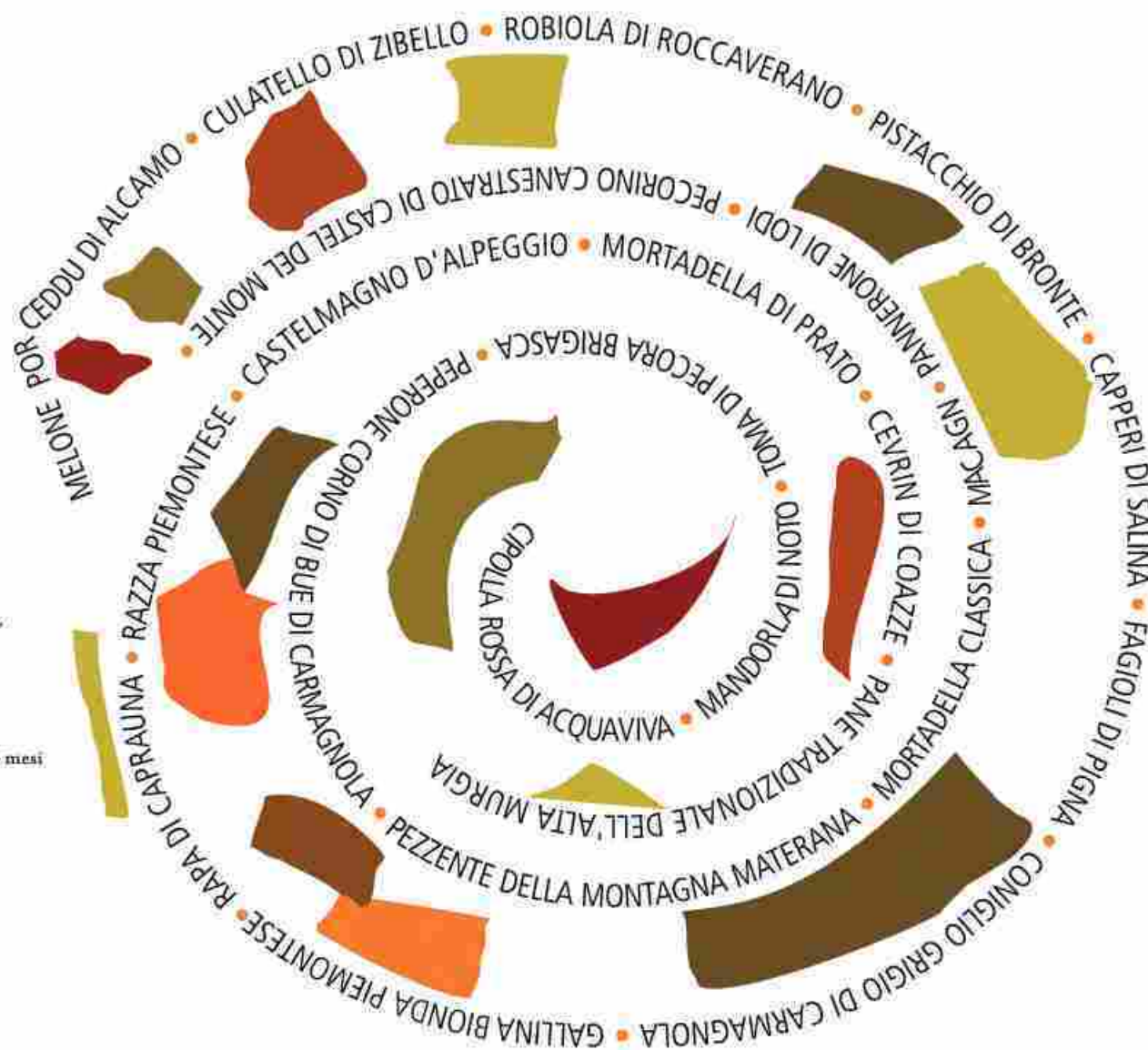


al ristorante dei salumi e formaggi:
Tagliere di formaggi dei Presidi: macagn,
pannerone di Lodi e pecorino
canestrato di Castel del Monte
€ 12,50

Tagliere di prosciutto crudo Ruliano 20 mesi
e melone porceddu di Alcamo
€ 13,00

Tagliere di salumi dei Presidi:
pezzente della montagna Materana,
mortadella classica
e culatello di zibello
€ 14,00

Tagliere di culatello di zibello
e robiola di Roccaverano
€ 14,50



al ristorante delle verdure:

Cipolla rossa di Acquaviva ripiena con insalata russa
€ 9,50

Frittata alle erbe con toma di pecora brigasca
€ 9,50



Vellutata di carote con mandorla di Noto tostata
€ 9,50

Lasagna alle verdure con crema peperone corno di bue di Carmagnola
€ 10,50



al ristorante del fritto e della birra:
Frittelle di riso
in crosta di pistacchio di Bronte
€ 5,50

Pizzette fritte con mortadella classica
€ 6,50



al ristorante della pasta e pizza:
Focaccia di Eataly con mortadella di Prato
e pecorino canestrato di Castel del Monte
€ 9,50

La pizza bianca di Eataly
con pannerone di Lodi e Cevrin di Coazze
€ 9,50

Gnocchi al Castelmagno d'alpeggio
€ 9,50

La pizza rossa di Eataly con peperone
corno di bue di Carmagnola
e capperi di Salina
€ 10,50



al ristorante del pesce:
Carpaccio di pesce del giorno
con olio e capperi di Salina
€ 13,50

Cartoccio di orata
con pesto di pistacchio
di Bronte, pomodorini, pinoli
€ 14,50

Pescato di Eataly alla piastra
con passata di fagioli di Pigna
€ 15,00

Zuppa ristretta di pesce
con crostacei di pane
tradizionale
dell'alta Murgia
€ 16,50

Arca del Gusto

Al Salone del Gusto Slow Food ha costruito una grande Arca che accoglierà oltre mille prodotti dell'Arca del Gusto e dei Presidi provenienti da più di 90 paesi del mondo. Scopri la biodiversità da salvare e porta a bordo anche tu un prodotto che vuoi preservare!

COMPRA  ONLINE SU WWW.EATALY.IT

EATALY
alti cibi
mangi meglio, vivi meglio

EATALY LINGOTTO

Torino Via Nizza, 230 int. 14 T.011 19506801

EATALY INCONTRA...

Torino Via Lagrange, 3 T.011 0373221

EATALY PINEROLO

Via Poirino, 104 T.0121 042601

EATALY MONTICELLO D'ALBA

S.S.231, Zona Ind.2 T.0173 592424

EATALY ASTI

Via Carlo Leone Grandi, 3 T.0141 095813

EATALY IN CAMPAGNA

S. Damiano d'Asti, Fr.Lavezzole, 5 T.0141 1745121

EATALY INCONTRA LA GRANDA

Genova, via Garetta 8/a T. 0172/68706

**San Mauro, contro il bullismo**

«Il bullismo non è rock!»: è il titolo della tavola rotonda in programma questa sera, alle 20,45, nel teatro della scuola Giorgio Catti. L'iniziativa è dell'associazione culturale altreArti con il patrocinio del Comune. Sarà anche presentato il disco realizzato dagli allievi dell'École du Rock.

[N. BER.]

METROPOLI

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

Orbassano

Firme false, a giudizio ex assessore e un'elettrice

Indagine sulle comunali del 2013, archiviato il sindaco Gambetta

MASSIMO MASSENZIO

Si aprirà il prossimo 19 marzo il processo che dovrà far luce sulle procedure di autenticazione delle firme durante la campagna elettorale per le elezioni comunali del 2013. In realtà a dibattito si discuterà di una sola sottoscrizione, che sarebbe stata apposta da un'elettrice per conto del marito ed è costata il rinvio a giudizio alla stessa donna e all'autenticatore, l'ex assessore alle Politiche Sociali Pier Carlo Barberis.

È stata invece già archiviata la posizione di sindaco Eugenio Gambetta, inizialmente indagato per aver certificato alcune firme non apposte in sua presenza, ma poi proscioltto da tutte le accuse.

Ieri mattina, al termine dell'udienza preliminare, l'avvocato difensore di Barberis, Stefano Idem, non ha chiesto riti alternativi: «Sono certo che il mio cliente ha agito correttamente, come del resto ha



Il municipio di Orbassano, dove si è votato l'anno scorso

REPORTERS

sempre fatto. Non abbiamo mai pensato a patteggiamento o giudizio abbreviato».

L'indagine, avviata dal pm Chiara Maina, era nata dopo la denuncia contro ignoti presentata dall'ex vicesindaco orbassanese Giovanni Clemente. A pochi giorni dal voto l'esponente di Orbassano Li-

bera, candidato alle elezioni in contrapposizione all'ex alleato Gambetta, aveva raccontato agli investigatori di aver riscontrato la presenza di alcune firme doppie negli elenchi necessari per il rilascio dei certificati elettorali. Sottoscrizioni che comparivano tanto nelle liste a soste-

gno di Clemente quanto in quelle per Gambetta.

L'inchiesta si è quindi concentrata su otto firme. Sette sottoscrizioni rischiavano di mettere nei guai il sindaco Gambetta, ma ogni contestazione è crollata quando, di fronte al pm, sei testimoni su sette hanno dichiarato che il primo cittadino era presente al momento della raccolta delle firme. La diffidenza fra queste affermazioni e le prime dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria è stata giustificata con un'incomprensione con gli investigatori.

A Barberis, una vera e propria istituzione nel campo del sociale, viene invece contestata una presunta «leggerezza» commessa nella sua veste di pubblico ufficiale. Secondo le accuse l'ex assessore, che si è dimesso ad aprile, avrebbe consentito a una donna di firmare anche per conto di suo marito: «Aspettiamo fiduciosi il dibattimento - conclude l'avvocato Idem - Abbiamo le prove per dimostrare la nostra innocenza».

Diario

Riva di Chieri

Inseguiti dai carabinieri due ladri riescono a fuggire

Il padrone li ha sorpresi mentre uscivano dalla sua casa, a Riva, e ha chiamato i carabinieri. Così, per la coppia di ladri salita su un'Audi A4, è iniziata una corsa disperata. È successo l'altra notte attorno alle 23,30. I due hanno percorso a velocità folle la provinciale che porta a Chieri. La fuga è finita contro la banchina in cemento che separa la corsia dal parcheggio del McDonald's. I banditi se la sono dati a gambe. Nell'auto, rubata pochi giorni prima, i militari hanno trovato tracce importanti per un futuro riconoscimento. Tutti gli arnesi del mestiere: cacciaviti, spranghe e trapano elettrico. E poi la refurtiva, contanti e gioielli per ottomila euro, già restituita al legittimo proprietario.

[F. GEN.]



L'auto rubata

Grugliasco

E papà, legato alla gru, ti acchiappa il regalo

Appendere papà (o mamma) al braccio meccanico di una gru e poterlo manovrare come un gioco, per tanti bambini sarebbe già divertente così. Se poi il papà o la mamma hanno anche il compito di acchiappare al volo il gioco desiderato, tra le centinaia disseminati nella vasca sottostante, allora il divertimento è assicurato. L'«Acchiappa Gioco» - una giostra itinerante voluta da Kinder, gruppo Ferrero, che compie i suoi 40 anni di produzione per le famiglie - farà tappa oggi e domani alla Shopville Le Gru, regalando ai più piccoli non solo dolci, ma anche tanti sorrisi e momenti di divertimento. L'appuntamento con peluche, biciclette, palloni, giochi da tavola e altre centinaia di regali, è per sabato pomeriggio (dalle 14 alle 20) e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

SIMPLY CLEVER

SKODA



MILANO-ROMA CON SOLI 20 EURO* DI CARBURANTE.

ŠKODA Octavia Wagon Ambition G-TEC a Metano.

Da 19.900 Euro.

Di serie:

- Cerchi in lega da 16"
- Radio e climatronic
- Volante multifunzione in pelle
- Cruise control
- 7 airbag
- Bagagliaio ai vertici della categoria a Metano: 480 litri**.

Solo 3,50 Euro per 100 Km*.

PROVALA ANCHE SABATO 25 E DOMENICA 26

ŠKODA Octavia Wagon 1.4 TSI Ambition G-TEC 81 kW (110 CV) da 19.900 € (Iva inclusa) fronte del listino. Offerta valida fino al 31/10/2014.

*Costi effettivi di percorrenza 23,30 Euro calcolati con ciclo combinato, prezzo metano di 0,991 Euro/Kg rilevato da www.prezzienergia.it il 16/10/2014. Km 584.

**Fonte: ADI Dynamics Italia S.p.A. Categoria ŠKODA Wagon suoneria Daniel Barenboim/Messiah.

La vettura è equipaggiata con la gamma Octavia e con dotazioni equipaggiate standard di serie.

Consumo massimo di carburante (metano): urbano/extraurbano/combinato 4,5/2,9/3,5 (kg/100 km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO2): 99 (g/km). Dati riferiti a ŠKODA Octavia Wagon 1.4 TSI Ambition G-TEC 81 kW (110 CV).

www.skoda-auto.it

800-100600

SkodaItalia

ŠKODA Financial Services. Finanzia la vostra ŠKODA.

Vieni a trovarci presso il tuo Concessionario ŠKODA.

ŠKODA ti accompagna con **EDS Professional**

Di Viesto

Via Reiss Romoli, 130
Torino
011 2253311

Rinaldi

Via Ferrero, 6
Rivoli
011 7176111

Turincar

Via G. Bruno, 158/A
Torino
011 3198540

Via Nizza, 64/A
Torino
011 655160



Nuova Hyundai ix35 Mille modi di essere SUV.



Tua a **17.400 euro** con fari led, cerchi in lega e clima.

Vieni a scoprire come ottenere gli ulteriori **1.000 euro** di vantaggi Torino Motor. Ed in più da noi hai le gomme termiche al 50%! Siamo aperti anche la domenica.

C.so Rosselli, 181 - 10141 Torino (a 100mt dal parco Ruffini)

Tel. 011 33503355 - www.torinomotor.hyundai.it - info@torinomotor.it

Gamma ix35: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,3 a 7,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 139 a 183. Prezzo pieno riferito a ix35 2WD 1.6 Classic: IPT e PPL esclusi. Offerta valida fino al 31/10/2014, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo Condizioni e limitazioni indicate in contratto. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo: €18.400 anticipo: €3.963,50; importo totale del credito: €3.116,20, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €9,00 ed una rata finale di €9.416,20 (importo totale dovuto dal consumatore: €9.501,20 TAN 0,00% (tasso fisso) TAEG 0,43% (tasso fisso). Spese complessive nel costo totale del credito: interessi: €0,00; istruttoria: €0,00; incasso rata: €2,50 cad. a mezzo SDD; produzione e invio lettera conferma contratto: €1,00; comunicazione periodica annuale: €3,00 cad.; imposta di bollo: €16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/10/2014 al 31/10/2014. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/serviziopostvendida/5anni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.



Martinetti, filosofo straordinario
Martedì prossimo, dalle 14 alle 17, presso il Campus Luigi Einaudi (Lungo Dora Siena, 100), si svolgerà il seminario «Piero Martinetti: la questione animale come filosofia prima», evento dedicato al grande filosofo canavesano.

INCITTA'

Per le vostre segnalazioni: giornonotte@lastampa.it

GUIDO NOVARIA

Rimandato. Il nostro viaggio nell'album dei ricordi torinesi di Tullio Regge, spentosi l'altra sera al San Luigi di Orbassano, comincia dagli anni di studente al liceo scientifico Galileo Ferraris, dov'era un cliente abituale agli esami di riparazione: «Per me il Galfer è stato una bomba a scoppio ritardato» ricordava il grande fisico, dal '44 al '48 allievo non certo modello, della scuola, allora nella sede di via Sant'Ottavio. «Dovevo sempre riparare a ottobre. Alla maturità, nel 1948, mi hanno rimandato in tedesco, storia e scienze naturali, un'autentica disfatta».

Mai 10 in matematica

Soltanto in matematica non aveva problemi: «Consegnava le prove, tutte giuste naturalmente, dopo dieci minuti, ma l'insegnante gli dava 9 per colpa della calligrafia» ricorda Mario Carpinì.

La materia impossibile per lui era soprattutto scienze naturali: «Tutto mnemonico, con lunghe liste di ere geologiche da imparare a memoria. Sono uscito detestando il liceo e mi sono iscritto al Politecnico, provando un senso di liberazione».

Giochi nella Reggia

Facciamo un passo indietro di qualche anno per scoprire il grande amore che il fisico torinese ha sempre avuto per la Reggia di Venaria. «Castelvecchio è stata la mia casa quando avevo 12 anni. Mi fece

LA SCUOLA

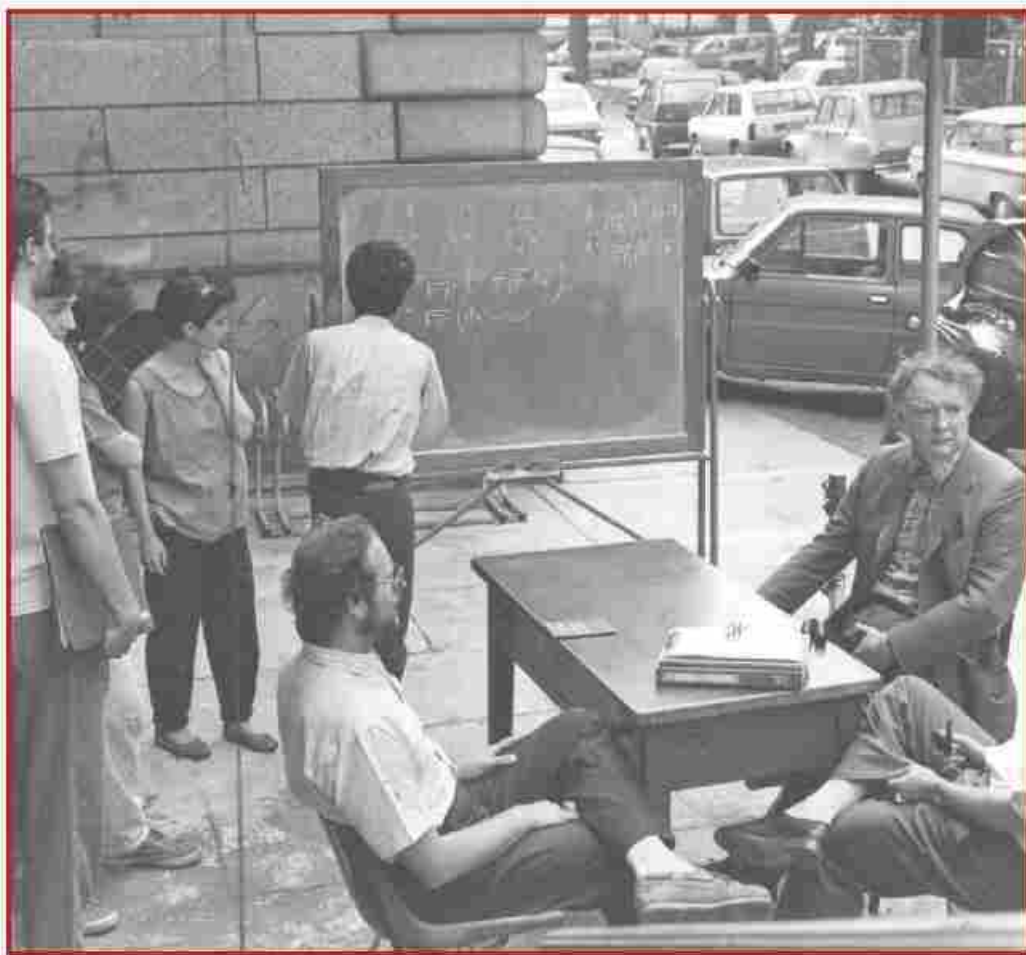
Al liceo Galileo Ferraris non riuscì a superare subito la maturità

scoprire i sotterranei della Reggia. Giocavo nel parco con le figlie del mio vicino di casa, senza rendermi conto che era il temuto tenente colonnello Vittorio de Paolis, comandante del III Battaglione SS Waffen Italia».

Quella Reggia che per Regge non aveva segreti: «Nel caos seguito all'8 settembre 1943, mio padre Michele si era messo a cercar lavoro da geometra. Noi eravamo sfollati a Borgo d'Ale. Il suo amico Salto, lavorava al Comune di Venaria: gli disse che avevano bisogno di un geometra che si occupasse della Reggia, ridotta a caserma. Mio padre accettò e dopo breve ci trasferimmo a Venaria, prima in viale Buridani. Poi, per risparmiare il fitto, accettammo di andare a Castelvecchio, al primo piano».

I pipistrelli

Una casa da condividere con i repubblicani di Salò e i tedeschi. «Mancava il riscaldamento, ma c'era un tetto e le pareti erano spesse. E quando nel parco seccava un albero mio padre lo trasformava in legna da ardere». Tempi duri: «Sì, ma per me bambino quel luogo era sorprendente. Giocavo nel parco con tre bimbe molto carine. Avevano dai 9 ai 12 anni. Erano le figlie del colonnello De Paolis. A Venaria avevo anche altri amici maschi. Un giorno ci calammo nel sotterraneo della Torre del-



Lezione in strada

Per protestare contro i ritardi dei lavori di recupero dell'istituto di fisica, il professor Regge tenne anche una lezione in strada: i risultati di quella protesta non si fecero attendere

La storia

L'infanzia di un genio alla Reggia di Venaria

Durante la guerra, Regge abitava nell'edificio occupato dai tedeschi



Tedoforo

Lo scienziato porta la fiaccola per la cerimonia inaugurale delle Paralimpiadi invernali di Torino 2006

l'Orologio. Scendeva nella terra, con tre rampe di scale. Le esplorammo illuminati da una torcia. A un certo punto sentimmo delle presenze. Erano migliaia di pipistrelli. Si levarono di colpo in volo, come una nube. Ci sentimmo sfiorare. Urlammo terrorizzati, risalendo in fretta le scale. Un'altra volta riuscimmo ad entrare nella Galleria Grande di Diana. Era sigillata. Mio padre aveva serrato tutte le porte degli ambienti storici, per impedire che venissero sac-

cheggiati. Ma noi ragazzi avevamo trovato un passaggio».

La fine della guerra

Fino alla primavera del 1945, la famiglia Regge rimase a Venaria, poi il padre ricevette minacce perché ritenuto collaborazionista dei tedeschi: «Ma lui cercava solo di lavorare. Non ebbe comunque alcuna esitazione. Mi mandò ad abitare dai nonni in corso Quintino Sella. -raccontava il fisico- Lui e mia madre con tutti i mobili tornarono a Borgo d'Ale. Dieci



Le prime foto satellitari

Tullio Regge nel 1979 mostra al sindaco Novelli una delle prime immagini di Torino riprese dallo spazio

giorni dopo, uno dei dipendenti di mio padre, un addetto alle pulizie, fu ucciso da un'anonima raffica di mitra, sotto la Torre dell'Orologio».

Giocatore di rugby

Durante gli anni del Politecnico Regge fu un promettente giocatore di rugby, fino a quando una forma di distrofia muscolare non l'ha progressivamente costretto su una sedia a rotelle. Situazione che non gli ha mai impedito di condurre una vita normalissima, densa

di impegni professionali e ricca di stimolanti provocazioni.

Come quella volta - era il 26 giugno del 1986 -, ad esempio, che per sbloccare i lavori di ristrutturazione del nuovo istituto di Fisica all'Università, fece lezione in una strada, senza preoccuparsi di auto e tram. Poco dopo l'intervento edilizio fu completato.

Raccontare la scienza

«Ho fatto divulgazione della scienza quando i miei colleghi la disprezzavano. Mi piaceva

La famiglia

«Un aiuto per l'ospedale»

Il professor Daniele Regge (foto), figlio del fisico scomparso, ha annunciato che la famiglia chiederà a tutti di effettuare un versamento, in ricordo dello scienziato (che conosceva bene l'iniziativa promossa da «Specchio dei tempi») avendola seguita passo passo, a sostegno dell'ospedale pediatrico di Hargeisa, costruito e sostenuto in Somalia dai lettori della Stampa. I versamenti possono essere effettuati sia sul sito dell'ospedale www.ospedale-pediatricohargeisa.org e sia sul sito di www.specchiodeitempi.org con la causale «Per ospedale pediatrico in Somalia». Un gesto che conferma il profondo legame fra lo scienziato e i progetti di solidarietà di Specchio dei tempi.



l'ecologia quando non era praticata da fondamentalisti e ora detesto i Verdi. Mi batto perché i disabili abbiano pari opportunità: è normale per chi come me vive su una carrozzina» aveva ripetuto Tullio Regge, diventato, intanto, professore emerito del Politecnico di Torino.

Torino vietata ai disabili

Dal 1989 non deambulante a causa della distrofia muscolare, ha sempre condotto battaglie per l'eliminazione della barriere architettoniche. Nell'ottobre dell'81, accompagnò Mario Tortello, cronista di «Stampa Sera», in un viaggio in alcuni edifici-simbolo di Torino, dall'accesso impossibile per chi si muoveva con e stampelle come lui: da Palazzo Campana al Palagiustizia, al cantiere della metropolitana.

Ma per Tullio Regge, quell'handicap si è trasformato in un'occasione per testimoniare direttamente che quelle barriere non avrebbero mai potuto fermare la sua attività di conferenziere, divulgatore scientifico, sostenitore di progetti culturali non solo a Torino.

All'Europarlamento

Senza dimenticare l'impegno politico che aveva ricordato così: «Nel 1989 mi offrirono una candidatura come indipendente nelle liste del Pci e sono diventato parlamentare europeo. Cinque anni. Interessanti i primi due, poi un po' meno. Seduto accanto a me c'era Napolitano, dal lato opposto il giovane Fini, in mezzo Rosy Bindi. Quando il Pci si è sciolto mi sono sentito ancora più li-

IL GIORNALE

Nel 1981 fu protagonista di un reportage sulle barriere architettoniche

bero. Devo dire che la politica allora non era come oggi: non dominavano l'ignoranza e la volgarità».

Male anche in disegno

Con i frattali ha fatto al computer molti disegni ironici, tra i quali una «Viola del pensiero debole» dedicata a Gianni Vattimo. «Una rivincita. Prima di passare a Fisica ho fatto due anni al Politecnico. Avevo tutti 30 ma di disegno ebbi 21. Scrivendolo sul libretto il professore mi disse che stava facendo un falso in atto pubblico, avrebbe dovuto bocciarmi. Ma la scienza è sempre gioco. Il gioco di capire come funziona il mondo».

«Odiavo i temi»

Ancora i ricordi scolastici: «A scuola «I promessi sposi» mi lasciarono indifferente. Non mi dispiaceva Leopardi. Niente Carducci, che invece mia moglie apprezza. Al liceo ho avuto un professore di italiano che si chiamava Vanara. Un bravo professore, ma allora io amavo solo la matematica e odiavo i temi di critica letteraria. Mi bocciò». Tanto per cambiare.

La rivincita

Ma Regge si è presa la soddisfazione di scrivere centinaia di articoli di divulgazione scientifica per i giornali. «Il fatto è che per scrivere bene servono due cose: conoscere l'argomento ed esserne appassionati».

Parola di fisico.

**Steve McCurry alla Holden**

Dopo il Salone del Gusto, incontro con il fotografo statunitense Steve McCurry, alle 14 alla Scuola Holden (piazza Borgo Dora 49), dove l'artista tiene una «lectio magistralis»: la fotografia custodisce memorie, racconta storie. Ingresso libero.

**La merenda che non c'è**

Con indiani, fate, pirati e i personaggi i più piccoli dalle 15,30 alle 17,30 possono mettere le mani in pasta e preparare una merenda per Peter Pan partecipando al laboratorio «La merenda che non c'è», al Circolo dei lettori (via Bogino 9).

**Il film su Alberto Signetto**

A sostegno del film «Walking with Red Rhino» su Alberto Signetto, dalle 19,30 alla Casa del Quartiere (via Morgari 14) musica e alle 21,30 incontro con Marilena Moretti, Alessandro Signetto, Davide Ferrario, Steve Della Casa e Johnson Righeira.

Nel '94 il disco «Catartica»

Cristiano Godano leader dei Marlene Kuntz con gli altri componenti del gruppo. Stasera suonano venti brani, quelli di «Catartica» più sette tracce di «Sonica»

Intervista



PAOLO FERRARI

Tornano al loro passato più lontano e rumoroso i Marlene Kuntz, in concerto stasera a Hiroshima Mon Amour nell'ambito della tournée che celebra i vent'anni del disco «Catartica» e i venticinque di carriera. L'appuntamento è alle 22, restano pochi biglietti a 15 euro. Cristiano Godano è il volto più celebre, nonché la voce inconfondibile del gruppo cuneese.

Chi erano i Marlene Kuntz di allora e chi siete adesso? «Eravamo ragazzi infuriati che sognavano di fare un disco per un'etichetta ufficiale, a quei tempi era un'operazione con un forte significato simbolico, una sorta di certificazione di esistenza in vita. Ora tutto è differente, nel mercato della musica e nella nostra testa. La furia si è ridimensionata, è subentrata una certa maturità che è un bene importante: a livello esistenziale fa vivere meglio, in ambito artistico si traduce in professionalità».

Era penalizzante crescere in provincia?

«Un po' sì, era più difficile confrontarsi con le realtà di punta italiane e internazionali, per vedere certi concerti occorreva viaggiare di continuo verso Torino e Mi-



Hiroshima Mon Amour

I Marlene Kuntz: siamo di nuovo aggressivi

Il tour che celebra i venticinque anni del gruppo cuneese
“Per noi Torino è da sempre il primo punto di riferimento”

lano. Anche crescendo era dura, radio, uffici stampa, case discografiche, tutto era distante. Ora con la rete e i nuovi media è più facile, sia per noi sia per i ragazzi che ci stanno provando dal basso».

Che ruolo ha Torino nella vostra vita?

«Per noi era e resta la classica città che c'è. Abbiamo conosciuto alti e bassi di popolarità in molte altre metropoli, Roma su tutte, mentre a Torino ci siamo sempre sentiti seguiti, ama-

ti, rispettati da un pubblico che per ammissione di tutti è tra i più competenti, se non il più esigente d'Italia. Rappresenta il primo punto di riferimento. E poi a Cuneo c'è un solo locale in cui suonare a certi livelli: il confronto in casa per noi è con Torino, le sue band, i suoi club».

Che concerto proponete?

«Molto forte, rock. Qualcuno non ci aspetta così aggressivi, invece sono botte sonore da orbi. Facciamo tutto «Catartica» e poi le sette tracce che abbiamo

da poco raccolto in «Sonica». Rimasero fuori sia dal primo che dal secondo disco perché fuori contesto, non per inferiorità. Sommate alle tredici del disco fa miracolosamente venti, come la ricorrenza di «Catartica». La cabala porta buono, a quanto pare: la prevendita sta volando un po' dappertutto».

Che progetti avete?

«Dopo questo tour, a fine gennaio torneremo in teatro per riprendere il felice esperimento teatrale con una compagnia di

danza. Saranno due mesi intensi, dopodiché ci piacerebbe chiudere in studio per realizzare un nuovo album; credo che inevitabilmente sarà duro e ruvido, risentirà di questo periodo di ritorno alle origini. Personalmente interverrò anche a qualche show di Giancarlo Onorato, con cui ho inciso e collaboro ormai stabilmente».

Hiroshima Mon Amour
Via Bossoli 83
Tel: 011 / 317.66.36

FolkClub

Guathier regina del country



Il New York Daily News l'ha incoronata erede di Johnny Cash, il Boston Globe paragonata, per la particolare associazione di durezza e vulnerabilità, a Bruce Springsteen. È Mary Guathier, la regina dell'alt country, di scena questa sera (ore 21.30) al Folkclub (Via Perrone 3). Spirito ribelle fin dalla nascita: appena nata, viene abbandonata dalla madre a New Orleans, cresce in un orfanotrofio finché viene adottata. Le regole stanno veramente strette alla giovanissima Mary: a quindici anni scappa da casa, inizia il suo viaggio da easy rider che scenderà negli abissi dell'alcol e della droga. Ma la salvezza è lì ad aspettarla. Imbraccia la chitarra e va giù fino alle radici del country e della musica folk americana per declinarle in uno stile originale in grado di unire rabbia, arte e innocenza. Il nome di Mary Guathier comincia ad entrare nelle orecchie dei grandi: Bob Dylan trasmette le sue canzoni nel suo programma radiofonico. Da lì, ogni disco è un crescendo di apprezzamenti di critica e pubblico: da Dixie Kitchen del 1997, a Between Daylight and Dark (2007), all'ultimo, meraviglioso Trouble and Love. Un sound senza orpelli, ruvido e romantico che arriva dritto al cuore. Al FolkClub si presenta con un altro nome di prestigio, il songwriter irlandese Ben Glover. [G. TRI.]

Diario

Moncalieri

Una giornata con il mito Nikon

Nikon svela i suoi segreti anche a Torino. Dopo il successo di Milano, Padova, Bologna e Roma, a cui hanno partecipato oltre 5500 persone, oggi fa tappa a Moncalieri «Live!», il tour nazionale ideato da Nital e dedicato a tutti gli appassionati di fotografia e di Nikon. Dalle 9,30 alle 19,30 si avrà libero accesso alla sala corsi di via Vittime di Piazza Fontana 54, dove si terranno momenti di confronto con l'azienda e workshop di approfondimento tecnico su ritratto, fashion, reportage, fotografia aerea e videoripresa con la reflex insieme a tanti professionisti, fra cui Ivana Porta, Alfredo Sabbatini Giuseppe Cacace, Fabrizio Villa e Davide Vasta. E sarà anche allestita un'area shooting con venti modelle, dove si potranno seguire le sessioni pratiche di fotografia e testare tutti i prodotti della gamma Nikon e i nuovi sistemi d'illuminazione e supporto delle aziende Arri, Elinchrom, Mafrotto e Profoto. La partecipazione è gratuita, il programma completo è sul sito www.nital.it/live/torino.php.



Un modello di Nikon

[N. P.]

Loud

Estornell apre “Movement”

Prende il via l'autunno caldo dell'elettronica, che nelle prossime due settimane trasformerà Torino nella capitale europea del clubbing, grazie a Movement e Club To Club. Questa sera, sul dancefloor del Loud, in via Sacchi 65, si apre la nona edizione del Movement Torino Music Festival, che culminerà il 31 ottobre col Main Show del Lingotto, dopo l'affascinante parentesi al Conservatorio di martedì 28. Secondo tradizione ormai consolidata si parte col Superga B-Day - Opening Party. Gran mattatore di serata sarà Eric Estornell, noto con gli alias di Maetrik, votato alle sonorità techno, e Maceo Plex, dall'anima deep, caratterizzata da un tocco soul e decisamente sexy, con cui si presenterà a Torino. A completare la line up Gardens Of God, il nuovo progetto del produttore lituano Minidaugas Lapinski, centrato su un suono che oscilla tra house, techno ed elettronica, e il sorprendente Barnt, tra le realtà più innovative del momento. L'ingresso costa 20 euro, i biglietti si possono acquistare online, sul sito www.movement.it.



Sera di techno e deep

[L. IND.]

Garybaldi

Il magistrato scomodo

«Sogni duri come pietre» è l'evocativo titolo nella nuova stagione teatrale di Santibriganti al Garybaldi di Settimo, che si apre questa sera alle 21,30 in via Partigiani 4 con la prima regionale de «Il testimone» di Bebo Storti e Fabrizio Coniglio. Uno spettacolo sul magistrato Giacomo Ciccio Montalto, impegnato nell'indagine sui rapporti fra mafia di Trapani e narcotrafficienti, barbaramente assassinato davanti casa sua, a Val D'Erice, il 25 gennaio del 1983. Un episodio lontano e dimenticato dalla memoria collettiva, raccontato da Tangram Teatro facendo parlare i fatti e con l'intervento conclusivo dei giudici Mario Almerighi e Gian Carlo Caselli (ingresso a 12 euro, 8 e 10 euro i ridotti). Il nuovo cartellone prevede diciassette spettacoli e tanti altri temi scottanti, raccontati sino a maggio da artisti del calibro di Jacopo Fo, Mario Perrotta e Daniele Timpano. Il prossimo appuntamento è l'8 novembre con i fratelli Marta e Diego dalla Via, protagonisti di «Mio figlio era come un padre per me».



Bebo Storti

[N. PEN.]

**Paolo Fresu in scena a Pinerolo**

Debutta alle 21,15 la stagione del Teatro Sociale a Pinerolo (piazza V. Veneto 1) con il concerto di Paolo Fresu e Tino Tracanna, un duo che suona da 30 anni e che questa sera proporrà le composizioni di Luigi Martinale. Ingresso: da 8 a 12 euro.

**In viaggio dove finisce il mare**

Un viaggio in mare carico di aspettative e lo scontro con la realtà: film sulle migrazioni in super8 e disegni animati, «Sui bordi - Dove finisce il mare» di Francesca Coggi viene proiettato alle 21,30 a Bellarte (via Bellardi 116), per Moving Tff.

**Orchestra Calabroni al Circolo Sud**

Alle 22 al circolo Arci Sud (via Principe Tommaso 18bis) l'Orchestra Calabroni del chitarrista e cantautore Fra Diavolo presenta composizioni ispirate al jazz ma orientate anche verso reggae, blues, bossa nova e balkan. Ingresso libero per i soci.

Per le vostre segnalazioni quartieri@lastampa.it

Reggia di Venaria

Che bello vedere le armature dei mamelucchi

EMANUELA MINUCCI

Il direttore del Museo Stibbert di Firenze - che è il curatore della mostra e ha fornito la gran parte dei pezzi insieme con l'Armeria Reale di Torino lo sa bene: questa spettacolare mostra fa impazzire grandi, ma soprattutto piccini. Già, perché non si tratta soltanto di un tuffo nella storia, di un viaggio epico, della sensazione di trovarsi in un film di gladiatori come in un fumetto di Asterix.

Alla mostra «Cavaliere, mamelucchi e samurai» si va con lo spirito degli esploratori, perché le armature s'indossano, sono prima ancora che strumento di difesa, travestimento antropomorfo (certi elmi sono facce, studiate per impaurire il nemico) e quindi fanno volare la fantasia.

Sino all'8 febbraio

Dunque si tratta di una mostra che farà la gioia sia del pubblico adulto sia dei bambini, quella che alla Reggia sotto il titolo «Cava-

La mostra
Sarà l'ultima prima della pausa invernale di un mese della Reggia



lieri, mamelucchi e samurai» ha raccolto armature, spade, lance, scudi e preziosi disegni in mostra sino all'8 febbraio. Si tratta di oltre 100 pezzi che provengono dalla collezione del Museo Stibbert di Firenze e dall'Armeria Reale di Torino.

Pezzi dal Cinquecento

Se già si presenta molto completo l'allestimento del museo fiorentino immaginato arricchito di alcuni dei migliori pezzi dell'Armeria Reale.

Magnifiche armature italiane, tedesche, indiane, giapponesi e della tradizione islamica risalenti ad un lungo periodo che va dal Cinquecento all'Ottocento: opere d'arte che mettono a confronto usi, costumi e valori di società distanti e diverse: quella europea, quella medio-orientale e quella al-

trettanto raffinata dei samurai giapponesi. La preziosa mostra sui guerrieri d'Oriente e d'Occidente consente di scoprire e capire le differenze tra il «mondo» europeo (armature modellata in modo statuariale, del combattente mediorientale (maglie metalliche rinforzate con piastre d'acciaio nei soli punti vitali per meglio muoversi in combattimento), e dello stesso samurai giapponese (che privilegiava una figurazione fantastica dai profili quasi geometrici).

Le prove per i bambini

Fra qualche giorno alla Reggia i bambini potranno anche provare l'ebbrezza di indossare un'armatura. Sarà un gioco molto divertente.

Guarda il video
www.lastampa.it/torino

Palazzo Madama

Il mondo fotografato dalle donne

«Penso che sia veramente importante dare voce a chi non ce l'ha» (Lynsey Addario, Sulla linea del fronte). «Amo vedere cose che non ho mai visto prima. Amo scattare immagini che parlino alla gente» (Jodi Cobb, Abbracciare la bellezza), «Le mie fotografie possono ispirare la gente. Vorrei offrire un altro punto di vista sul mondo» (Carolyn Drake, Sfidando le etichette). «Spero sempre che le fotografie spingano la gente all'azione» (Lynn Johnson, Ispirare il cambiamento).

Grandi donne

È vero, loro, queste superdonne che attraverso un obiettivo svelano un mondo, di solito parlano per immagini. Ma anche i loro pensieri sono all'altezza di quanto riescono a sintetizzare in uno scatto. Perché sono donne e perché sono grandi fotografe. O forse sono grandi fotografe perché sono donne. Ma una cosa certa, è bello scoprirlo attraverso l'ultima pensata artistica al femminile che ci propone da oggi Palazzo Madama, sotto la guida di Patrizia Asproni, la presidente della Fondazio-

99
foto
In mostra fino all'11 gennaio



ne Torino Musei che attraverso queste «Women of Vision, le grandi fotografie di National Geographic», per la prima volta esposte in Italia, continua a proporre eventi sul filo rosa, un «go-pink» che sta conquistando un po' tutti, perché l'arte al femminile, merita più attenzioni di quante mediamente le vengano riservate.

Fino all'11 gennaio

La mostra è composta da 99 fotografie scattate in giro per il mondo da 11 grandi fotografe di National Geographic. «Woman of vision racconta storie che possono raccontare solo le donne», ha detto Patrizia Asproni, presidente di Fondazione Torino Musei. E Kathryn Keane, vice presidente di National Geographic: «Solo gli occhi di una donna possono afferrare cosa significhi essere sottoposti a forme tanto bru-

tali di sopraffazione fisica e psicologica». Fra le fotografe ci sono artiste che hanno dedicato la loro vita a raccontare la società e la condizione femminile altre che hanno immortalato paesaggi onirici. Ma tutte le loro opere sono imperdibili.

I ritratti delle passanti

Dal 6 al 14 dicembre Palazzo Madama invita tutte le donne a donare la propria visione del futuro attraverso un ritratto fotografico che verrà realizzato da Bruna Biamino. Il set sarà la veranda juvariana del primo piano costruito dalla luce e dalla relazione con la piazza. I ritratti entreranno nelle raccolte di Palazzo Madama e usate per le comunicazioni social del museo.

[twitter@emanuelaminucci](https://twitter.com/emanuelaminucci)

Guarda la fotogallery
www.lastampa.it/torino



«Al Cavallino Bianco»

Alfa Teatro

Al Cavallino Bianco L'operetta torna con l'orchestra

Sul palco un'orchestra di cinque elementi, diretta dal maestro violoncellista Mihai Vuluta: è la novità del rinnovato AlfaTeatro (via Casalborgone16/i), che alle 21 porta in scena, con la musica dal vivo appunto, la celebre operetta «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky e testi di Robert Gilbert. La regia del classico è di Augusto Grilli, di ritorno davanti agli appassionati dell'operetta dopo che il genere era stato sospeso per qualche anno all'Afa. La vicenda è ambientata all'Hotel «Al cavallino Bianco», dove il cameriere Leopold si innamora della proprietaria Josepha, a sua volta attratta dall'avvocato Bellati, e ha esordito nel 1937 a Berlino per la regia di Erik Charell, autore con Hans Muller Einigen del libretto. La storia, sempre sottolineata dall'ironia, prosegue con l'arrivo di Pesamenole e sua figlia Otilia, e nel momento in cui Leopoldo intuisce che fra Penelope e Bellati potrebbe sbocciare un amore, cerca di creare l'incontro. Ma le tresche amorose si moltiplicano con l'arrivo di nuovi avventori, intrecciati per interessi e sentimenti, e solo la presenza per una notte dell'Arciduca farà sì che dopo improbabili e divertenti intrighi, le tante vicende si concludano al meglio. Replica domani alle 16. (T. PL.)

LA MONETA COMPLEMENTARE un nuovo credito per la tua impresa

- ✓ SMOBILIZZA L'INVENUTO**
Pubblica le offerte dei tuoi articoli inventati accettando pagamenti in moneta complementare CREVIT. Li potrai convertire in nuovi acquisti.
- ✓ INCREMENTA IL FATTURATO**
Acquisti subito un vantaggio competitivo rispetto ai tuoi concorrenti: migliaia di utenti attendono di spendere la moneta complementare CREVIT presso la tua azienda.
- ✓ EFFETTUA SUBITO INVESTIMENTI PROGRAMMATI IN FUTURO**
Vuoi ristrutturare il tuo ufficio, negozio o capannone? Oggi puoi attraverso il FIDO CREVIT compensare la disponibilità utilizzata con le tue vendite in moneta complementare.
- ✓ REALIZZA I TUOI CREDITI INSOLUTI**
Proponi ai clienti insolventi di aprire un CONTO CREVIT e di richiedere un FIDO pari all'importo che ti devono. Otterrai il saldo dei tuoi crediti insoluiti in moneta complementare che potrai convertire in forniture utili per la tua Azienda.
- ✓ EFFETTUA OPERAZIONI STRAORDINARIE**
Aumenti di capitale, ripianamenti di perdite, conferimenti, acquisizioni di quote sociali ecc. Attraverso il FIDO CREVIT puoi ottenere immediata disponibilità in moneta complementare che ti consentirà di risolvere importanti esigenze aziendali.



crevit.it
apri un conto, è facile e gratuito

Casa teatro Ragazzi

Emma e le favole ispirate dai classici di Andersen

Tocca di nuovo a lei aprire la stagione della Casa del Teatro Ragazzi: Emma Dante torna alla regia di una favola per ragazzi. Senza arretrare sulle sue visioni teatrali provocatorie e proprio considerando il pubblico dei giovani, la regista palermitana ha lavorato sul tema della morte nella spettacolo «Tre favole per un addio», che alle 16 e alle 21 - unica giornata di repliche - andrà in scena nello spazio teatrale in corso Galileo Ferraris 266 (ingresso: 8 euro). La Dante ha scelto Andersen, nel suo patrimonio di immaginario ha «pescato» i classici «La piccola fiammiferaia». «Le scarpette rosse» e «La sirenetta», ma naturalmente le narrazioni dell'autore danese sono solo l'ispirazione di una sceneggiatura interpretata dagli attori del Teatro Biondo Stabile di Palermo. Protagonista una piccola fiammiferaia, che alla vigilia di Natale, in un paese sommerso dalla neve e dal gelo, si ripara sotto una coperta che le porta la mamma, e sarà proprio questa figura a raccontare alla ragazzina le tre favole in cui i tre personaggi femminili muiono tutte dopo tante vicissitudini: per amore, per magia e per povertà, che nello spettacolo è l'altro filo rosso. Con questo approccio Emma Dante descrive ai bambini la trasformazione da essere terreno a essere aereo e inconsistente, come i sogni.

L'avvio di rassegna della «casa» prosegue, come da tradizione, domani e propone un cult del teatro ragazzi, alle 16,30: la compagnia della Fondazione Trg porta in scena «Aquamur», un'immersione nel mondo sottomarino rivolta a un pubblico «dai 9 ai 99 anni» secondo il consiglio dei teatranti. Pluripremiato in giro per l'Europa, e non solo dal 1997, il lavoro diretto da Roberto Tarasco prova a far sfogliare una sorta di enciclopedia del mare, raccontando dei pesci e dei crostacei, delle alghe e delle creature degli abissi, utilizzando oggetti semplici, la musica e la gestualità attoriale. (T. PL.)



In mostra chi ama i fiori

Martedì alle 19 s'inaugura la mostra «Facce da Flor» al Diwan, via Baretto 15. Durante la due giorni autunnale di Flor nel set fotografico a cura di White Light Studio in via Carlo Alberto sono stati immortalati gli appassionati di piante: tutti gli scatti sono esposti al Diwan. [c. pr.]

CASA VERDE

A CURA DI ANTONELLA MARIOTTI

Per le vostre segnalazioni: casaverde@lastampa.it

Tendenze

Arredare il balcone con un cavolo colorato

L'ortaggio principe della cucina povera diventa ornamentale

ANTONELLA MARIOTTI
CHIARA PRIANTE

Il cavolo è un ortaggio da sempre avvicinato a una cucina e a una agricoltura povera. Oggi ci sono anche quelli colorati e che invece che nelle zuppe finiscono sui terrazzi e nelle aiuole. Si tratta di piante ottenute per ibridazione e nei garden center in questo periodo se ne possono trovare molti e di diversi colori. I cavoli viola, rossi, leggermente rosati sono in grado di dare un tocco di colore a terrazzi e davanzali, grazie a un cappuccio di foglie arricciate che restano completamente aperte. Le colorazioni sono vivaci: le più belle sono quelle che virano sul viola-rosa, poi arancio, e rossi intensi o porpora.

Dove si acquistano

Ma acquistare cavoli ornamentali e fare danni è un attimo, come ci dice Luca Riccati, architetto-giardiniere torinese, esperto di piante d'appartamento. Gli errori sono tantissimi. Il primo, e più grave, è tenerli in casa: «Sono piante da esterno, da mettere in balcone». Comprarle e tenerle al caldo le fa appassire o marcire. «Anche sul terrazzo non va sbagliata la posizione: chiedono un posto al sole e una posizione con poco vento». Altrimenti muoiono.

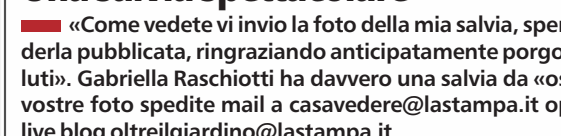
Il colore

Curioso il meccanismo che li porta a colorarsi e screziarsi. «Più fa freddo e più il cavolo si colora. Sotto i dieci gradi diventa bellissimo» spiega Riccati che in carriera ha lavorato anche ai Royal Botanic Gardens di Londra. Con temperature più alte tende, invece, a diventare grigio o verde, nelle canoniche colorazioni. «Il consiglio personale che do è di tenerlo in ciotole con ciclamini e viole del pensiero. Così il vaso è colorato più a lungo». Altro consiglio, partire per tempo: «Il prossimo anno consiglio di partire dal seme: acquistare per tempo le sementi in primavera, piantarle e veder crescere il cavolo invece di comprare la piantina».

Il cavolo ornamentale, come il classico cavolo, vuole un terreno ricco. E' facile da tenere (è una pianta rustica) anche perché oggi sul mercato si trovano varietà selezionate. Bisogna prestare attenzione ai canonici nemici: lumache (procediamo manualmente a toglierle) e bruchi della farfalla cavolaia (si consiglia di utilizzare maccrati di prodotti naturali, come sambuco e pomodoro, altrimenti si può utilizzare anche un insetticida a base di piretro). E' possibile coltivare il cavolo ornamentale tra settembre e marzo.

I consigli

Lug Ago Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu



Si coltiva tra settembre e marzo. Scegliete un vaso di almeno 20 cm di diametro e collocate la pianta o in pieno sole o in posizione semi ombreggiata.

Il cavolo non ha bisogno di molte cure, è infatti una pianta rustica ed adattabile a molte situazioni climatiche: resiste bene sia al caldo che al freddo in più non teme le temperature sotto zero.

Anche per terreno e irrigazione si tratta di una pianta decisamente adattabile: va benissimo qualsiasi tipo di substrato, quello ottimale è costituito da un mix di due parti di torba e uno di terriccio fertile.

Per le innaffiature è importante procedere durante la stagione calda anche in maniera generosa.

Se la pianta si trova in un luogo soleggiato si consigliano innaffiature quotidiane, se invece si trova in posizione di mezz'ombra si possono ripetere con scadenze regolari ogni due o tre giorni.



Bimbi negli orti Tonolli

Via Valgioie Il primo anno degli orti Tonolli

Un anno. Era il dicembre dell'anno scorso quando prendeva avvio il progetto «Porte Aperte al Tonolli» grazie al quale sono stati avviati vari laboratori - floricoltura, apicoltura, botanica, manipolazione della terra, autoproduzione - che hanno permesso ai torinesi di prendersi cura di quest'area verde e acquisire competenze manuali. Senza attendere il compleanno del progetto oggi dalle 15 alle 19, in via Valgioie 45, con festa organizzata dalla Circoscrizione 4 con la cooperativa Agriforest e tutte le associazioni che operano all'interno dell'area verde.

Durante il pomeriggio si potrà giocare, mangiare qualche castagna ma soprattutto vedere i risultati dell'iniziativa, realizzata con il contributo del Fondo speciale per il volontariato in Piemonte-Centro di servizio Idea Solidale, «e magari convincersi che è il momento di spegnere il televisore e di venire a dare una mano», dicono i volontari.

L'area, gestita da alcune associazioni e dai suoi volontari, si estende per 8 mila metri quadrati: non è solo un giardino ma vanta piantagioni floreali, serre, orti, piante aromatiche e un frutteto con mele, pesche, albicocche, pere. [C. PR.]

L'architetto

ALESSANDRA AIRES

Tutta la frutta di città

Dopo aver visitato il Museo della Frutta avete appetito? La frutta la volete assaggiare, vedere dove nasce e cresce, quali sono gli alberi che ci regalano le colorate e saporite mele, pere, ciliegie? Con l'occasione del Salone del Gusto il tema dell'agricoltura in città diventa ancor più attuale, con Terra Madre, che ci fa scoprire cibi e prodotti sconosciuti da tutto il mondo. Allora scopriamone qualcuno vicino a noi. Non è detto che si debba fare tanta strada, anche la città offre frutteti e orti dove frutta e verdura crescono con soddisfazioni di chi li coltiva ma anche di chi li passeggia nei giardini pubblici e ne può raccogliere i frutti. Basta attendere la giusta stagione e potrete assaggiare ciliegie al Parco Colonnetti, ribes in Via Artom o more dai gelsi del giardino di Via Cavagnolo. E ancora pere e mele di diverse varietà in un piccolo nuovo frutteto pubblico su Strada Settimo. In Borgata Parella troviamo il viale della frutta, pubblico ma mantenuto dai cittadini volontari che insieme curano un orto collettivo sempre ricco di verdure e di voglia di condividere semi, attrezzi e esperienze; poco distante c'è l'Officina Verde Tonolli, un 'isola dove diverse associazioni si prendono cura del giardino e con differenti abilità coltivano erbe aromatiche, piccoli frutti e fiori. Tanti sono gli orti urbani da scoprire in città, dal Sangone alle casette multicolori di Via Sansovino, dove trovare i cavoli di stagione e gli orticoltori urbani che ci raccontano le esperienze di coltivazione e raccolto. E sulle rive del fiume, il Giardino Rodari, dove ci si può sdraiare sotto gli alberi da frutta tra i profumi di lavanda e rosmarino o osservare gli orti pensili della colorata Casa Oz dove i piccoli ospiti raccolgono i pomodori, in attesa dell'ampliamento del giardino che prossimamente ci porterà anche una vigna sul Po a sostituire gli attuali capannoni! Un futuro sempre più verde e saporito per la nostra città, dove anche l'ex fabbrica dei treni, la Materferro, si sta trasformando in un frutteto.

Presidente dell'Aiap
Piemonte e Valle d'Aosta

OLTRE IL GIARDINO



Una salvia spettacolare

«Come vedete vi invio la foto della mia salvia, sperando di vederla pubblicata, ringraziando anticipatamente porgo cordiali saluti». Gabriella Raschiotti ha davvero una salvia da «oscar». Per le vostre foto spedite mail a casaverde@lastampa.it oppure per il live blog oltreilgiardino@lastampa.it.

100% NATURALE & ECONOMICO

«Casa, pulizie, cucina e bellezza»

Biodegradabile e rispettoso dell'ambiente. Di origine antichissima, il vero sapone ha caratteristiche uniche e svariati impieghi. La guida svela i tanti segreti e astuzie per le pulizie della casa, la bellezza e l'igiene personale.

Mille usi

SAPONE

DA LUNEDÌ 20 OTTOBRE A SOLI 3,90€ IN PIÙ

LA STAMPA

PANDA

1.2 CLIMA - KMØ

TUA A

€ 7.990*

ANTICIPO Ø

RATE DA € 179**

3 ANNI DI GARANZIA UFFICIALE

3 ANNI DI POLIZZA F/I

3 ANNI DI VALORE A NUOVO

3 ANNI DI GARANZIA SU TUTTO IL PARCO KM ZERO TORINO AUTO

- 33%

DA LISTINO

CLIMA
SERVOSTERZO
4 AIRBAG



www.torinoauto.it

La fotografia è puramente indicativa

* Es. Finanziamento su € 9.600 comprensivo del valore di polizza F/I € 1.012,72 rate € 179 - TAN 8,95% - TAEG 9,78%

** + Veicolo. L'offerta è abbinata alla promozione finanziaria proposta

**FORFAIT
FIAT E LANCIA**

SU FIAT 500, FIAT PANDA E LANCIA YPSILON 5 P
1.2 BENZINA

**CAMBIO OLIO
E FILTRO**

75€

**SOSTITUZIONE
PASTIGLIE FRENO
ANTERIORI**

87€

Hai un altro modello? Vieni da noi
entro il 30 Novembre 2014.
Ti aspettiamo!

In collaborazione con:

Mopar con
EXPO



More care
for your car

Presso i concessionari Mopar, ricambi originali,
lubrificanti e manutenzione. Fino al 30/11/2014
per tutte le vetture Fiat e Lancia. Offerta
con manutenzione 120 ore. Offerta
con cambio olio con olio originale in loco.
Solo presso i punti assistenza Fiat e Lancia
e nei centri Mopar. Ulteriori condizioni
sulle condizioni di vendita.

torino auto

La passione è il nostro motore

TORINO

C.so Orbassano - ang. Str. del Portone, 10
Tel. 011.195.017

DOMENICA APERTI

GRUGLIASCO

V. Grandi, 8 (200 metri da Le Gru)
Tel. 011.770.53.00

DOMENICA APERTI

RORETO

DI CHERASCO (CN)
Via Savigliano, 36
Tel. 0172.055.306

CENTRO ASSISTENZA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI



GRUGLIASCO - Strada del Barocchio, 79
- Ang. C.so Allamano -

Tel. 011.08.68.110

Il valore delle persone.

INTERGEA
GRUPPO



Torino Piazza Guala Grugliasco Via De André

AMPIO ASSORTIMENTO
DI PRODOTTI DI MARCA.

FRESCHEZZA, QUALITÀ E CONVENIENZA
PER LA TUA SPESA DI TUTTI I GIORNI.

DAL 23 OTTOBRE
ALL' 1 NOVEMBRE

SOTTO COSTO

SPORT

A CURA DI SILVIA GARBARINO

Per le vostre segnalazioni sporttorino@lastampa.it



Amichevole di basket in ricordo del giudice Casalbore
Oggi pomeriggio (ore 18) il PalaEinaudi di Moncalieri ospita la partita amichevole in memoria del magistrato Giuseppe Casalbore, grande appassionato di basket, morto il 25 ottobre di un anno fa. L'incontro (ingresso gratuito), organizzato dalla LegalTorino in collaborazione con l'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili, vedrà sfidarsi sul parquet due squadre composte da avvocati, magistrati, imprenditori e forze dell'ordine. [A. DOL.]

Hockey Ghiaccio

Una Valpe troppo sicura cade in casa del Fassa

E ora è a rischio lo status di testa di serie per la Coppa Italia

MARCO BOBBIO

I timori della vigilia si sono rivelati fondati. Nonostante i favori del pronostico, il Valpellece Bodino Engineering è stato battuto per 4-3 giovedì sera in casa del Fassa, che a inizio settimana era il fanalino di coda del campionato. Con questa sconfitta i Bulldogs interrompono così la striscia di sei vittorie consecutive, scivolano al quinto posto in classifica e si complicano terribilmente la vita in vista dei sorteggi di Coppa Italia. L'umore a Torre Pellice non è quindi dei migliori, anzi: «Certo che sono arrabbiato - sbotta il presidente del club Marco Cogno -. Abbiamo buttato via un'occasione d'oro per proseguire la serie positiva e centrare matematicamente il terzo posto. A Fassa abbiamo sempre incontrato grosse difficoltà, ma questo non giustifica la sconfitta: adesso rischiamo di giocarci uno degli obiettivi della stagione».



I Bulldogs hanno gettato al vento l'occasione di salire al 3° posto

Con la fine del girone di andata, che termina oggi, si stabiliranno infatti gli accoppiamenti per i quarti di finale di Coppa Italia: le prime quattro in classifica non solo avranno l'opportunità di scegliere l'avversaria ma avranno anche la possibilità di disputare in casa l'eventuale bella (la serie è

al meglio delle tre partite).

Ora, per entrare nel mazzo delle migliori, la Valpe ha un'unica opzione: battere in casa l'Asiago, non certo una missione semplicissima. «Dovremo fare di tutto per scardinare la loro difesa perché in attacco sono temibili - continua Cogno -. E dovremo essere iper-concen-

trati e determinati». Due qualità che evidentemente sono mancate contro il Fassa. I ragazzi di Pyle infatti non sono riusciti a sfruttare neanche uno dei sette power play (compresa una doppia superiorità numerica), hanno collezionato parecchie penalità e non hanno concretizzato le numerose occasioni da rete. E dire che Johnson e compagni si erano trovati in vantaggio per ben due volte: al 6' con De Biasio e, dopo il pari di Vidgren, al 12' con Pope. Il Fassa, nel secondo periodo, è però riuscito a riportare il parziale in equilibrio con Bjork e a portarsi avanti con Marchetti, mentre nell'ultimo Drittel Gilmozzi siglava il poker, che di fatto, rendeva inutile il tentativo di reazione dei biancorossi coronato dalla marcatura di Campbell.

La classifica ora vede il Renon a 26 punti (e due partite in più), Asiago e Valpusteria 22, Milano 20 (una gara in più), Valpe 19, Gherdeina 18, Cortina 14, Vipiteno 13, Egna e Appiano 11, Fassa 6 e Caldaro 4.

Basket

Pms, slitta ancora il recupero contro il Brescia

ALBERTO DOLFIN
DOMENICO LATAGLIATA

Contrordine. Pms Manital-Centrale del Latte Brescia, match di serie A2 Gold rinviato domenica scorsa a causa del blackout elettrico al Ruffini, si giocherà mercoledì 5 novembre (ore 20,30). Salvo colpi di scena ulteriori: fino a ieri, infatti, pareva che la partita avrebbe dovuto essere recuperata giovedì 30. Brescia ha invece poi fatto sapere che avrebbe preferito posticipare il tutto e Torino non ha fatto le barricate. Il nuovo calendario della Pms prevede quindi per domani il viaggio a Codogno contro Casalpusterlengo, poi il match casalingo contro Forlì domenica 2 novembre, l'appuntamento con Brescia del 5, la trasferta contro Ferentino il 9 e altri due incontri tra le mura amiche, contro Napoli il 12 e contro Jesi il 16. Escludendo la partita di domani, la truppa di coach Bechi scenderà quindi sul parquet cinque volte in 14 giorni: un vero e proprio tour de force durante il quale i gialloblù sperano di essere al completo. Per domani restano in dubbio Mancini

nelli (infiammazione al gomito sinistro) e Fantoni (fastidio inguinale). Nulla da fare invece per Viglianisi (tendine rotuleo infiammato).

Femminile, sfida clou

La Piramis Torino si prepara al terzo turno di Serie A2 con il morale alle stelle. Prima nel Girone A a punteggio pieno in coabitazione col Geas Sesto San Giovanni, la formazione guidata da coach Manuele Petrachi ospita stasera (ore 21) al PalaEinaudi il Castel Carugate, avversaria già battuta nella pre-season. Le due vittorie contro il Sanga Milano e l'Omc Broni hanno rafforzato le ambizioni della compagine torinese.

Cus accordo con la Caritas

Alle ore 20,30 scenderà in campo stasera il Cus Torino, quinta giornata di Serie B, contro il Cecina. Da segnalare la bella iniziativa «#ShareEat» del club cussino che, in occasione di tutti i suoi impegni casalinghi stagionali, devolverà parte dell'incasso ai centri Caritas di Mirafiori Sud, quartiere in cui è situato il PalaCus (via Panetti 30).

SportFlash

Primavera

Il Toro ospita il Modena con la Fiorentina nel mirino

■ L'occasione è ghiotta per il Torino. Oggi alle 15, al Don Mosso di Venaria, arriva il Modena: gli emiliani, reduci dal successo contro il Genoa, stazionano nella parte bassa della classifica. Sette i punti dei gialloblù allenati dall'ex granata Simone Barone, la metà di quelli del Toro di Moreno Longo, secondo alle spalle della Fiorentina e ancora imbattuto. Due i punti che separano i granata dalla vetta: ed è il calendario a rendere ancora più interessante il match di oggi, visto che la giornata prevede lo scontro d'alta quota tra i viola e la Juventus (quarta e con una gara da recuperare). Una vittoria del Toro metterebbe pressione ai toscani, che scenderanno in campo conoscendo già il risultato dei granata: lo scontro tra Fiorentina e Juventus è domani alle 11.45 (diretta Rai Sport 1). [L. CRO.]



Claudio Morra

Paddle

Sporting, nel weekend il «Mundialito» per tutti

■ A due mesi dall'inaugurazione del primo campo di paddle in Piemonte, al Circolo della Stampa - Sporting tra oggi e domani si disputa il «Mundialito - Sporting. Torino come Mallorca»: in contemporanea con i Mondiali in svolgimento nell'isola spagnola, nel club di corso Agnelli si scende in campo per il primo torneo di paddle aperto a tutti. «Un evento per far conoscere questo sport molto diffuso nei paesi latini e per ora molto praticato a Roma - dichiara Teodosio Mennuti, promotore di Italian Padel Movement -. Presto daremo il via a corsi per giocatori e maestri, sperando che anche altri circoli costruiscano altri campi». E per respirare il clima del Mundialito vero, durante le fasi a gironi oggi verranno proiettati anche i filmati di alcuni match di Maiorca. Domani verrà assegnato il primo «titolo torinese»: semifinali e finale dalle ore 14. [B. MA.]



Il paddle

SIMPLY MARKET

dal 23 ottobre
al 5 novembre

Piccoli prezzi

Tutto a...

€ 0.50

€ 1.00

€ 2.00

€ 3.00

€ 5.00

APERTI DOMENICA 26 OTTOBRE

TORINO
Via Cesana, 78
C.so Telesio, 5B
orario 9.00-19.00

BRUINO (TO)
Via Orbassano
orario 9.00-19.00

PINEROLO (TO)
Corso Torino
orario 9.00-19.30

VOLPIANO (TO)
Via Meana
ang. C.so Platone
orario 9.00-19.00

Volley

Il Settimo a Pinerolo per il derby

Quello tra Eurospin Ford Sara Pinerolo e Lilliput Settimo, sarà il primo di dodici derby torinesi previsti nel campionato di B1 femminile. Appuntamento questa sera, ore 21, al palazzetto pinerolese di viale Grande Torino. Una partita "sentita" per mille motivi, con la ex Midriano che vorrà mostrare a Pinerolo di quanto talento si è privato e coach Massimo Moglio che farà di tutto per cancellare dalla mente delle sue ragazze l'ultima sfida contro le pinerolesi, in Coppa Italia, un 3-0 senza neanche vedere la palla. In settimana Marianna Bogliani e compagne hanno affrontato il Club Italia in una sfida vinta per 3-1 che ha dato segnali confortanti allo staff tecnico del Settimo. Per quanto riguarda Pinerolo, la scommessa è dimostrare che il successo esterno contro Bergamo all'esordio non è stato un fuoco di paglia e per confermarsi il tecnico Mucciolo continuerà a puntare sulla capitana Borri, già decisiva contro la Foppa. Fenera Chieri '76 sarà impegnata sempre questa sera a Orago, mentre il Collegno Cus Torino ospiterà l'Albese (entrambe le sfide saranno alle 21). In campo maschile questa sera il Parella vola a Iglesias (Cagliari), mentre domani il Sant'Anna attende il Santa Croce (ore 17) per la prima davanti al suo pubblico. [O. SER.]

RITROVI

AMERICA è qui la Festa...
CLUB 84 ore 15,15 musica per tutti
GARDEN ore 15-21 Gruppo 80
LE ROI ore 15 e ore 21 "Gran Sabato"

PIPER VIGONE tel. 011/9801402 pre
21 liscio orch. Paolo Bartoli - lat.am.

GALLERIE

PIRRA: Anna Sogno

USA-TO
VESTITI FIRMATI CON UNA STORIA

Come in
We're
OPEN

Scopri e prova
il vero vintage made in USA
Il più cool, il più curato
e anche il più conveniente

CAPI FIRMATI CON UNA STORIA
A PREZZI SENZA STORIA

CORSO PALERMO 21 TORINO
+39 011 044 66 78 • www.usa-to.it

COMMUOVE FINO ALLE LACRIME - LIBERO
SUPERBO, UN FILM DI DIMENSIONI LEGGENDARIE - LE FIGARO
UN FILM APPASSIONANTE E DI LANCINANTE BELLEZZA - CORRIERE DELLA SERA
UN FILM UNICO, UN OMAGGIO COMMUOVENTE A UN TALENTO SENZA EGUALI - THE GUARDIAN

in viaggio con Sebastião Salgado
IL SALE DELLA TERRA
un film di Wim Wenders e J.R. Salgado

OFFICINEUBU.COM/ILSALEDELLATERRA

in esclusiva al cinema FRATELLI MARX

**Via GENOVA 101
(METRO LINGOTTO)
AFFITTASI NEGOZIO
40MQ
RISTRUTTURATISSIMO
DA VEDERE**

**SI.MA IMMOBILIARE
011.6634301 - 346.521247**

Musei

ACCADEMIA ALBERTINA - PINACOTECA (Via Accademia Albertina 8; tel. 011 0897370). Lun-mar-gio-ven-sab-dom 10-18. Mer chiuso. Mostra «Terre di Kaunas e Vilnius. Maestri ceramisti lituani contemporanei», dall'11 ottobre al 16 novembre. Visite guidate; sab ore 16, dom e festivi ore 11 e 16.

A. COME AMBIENTE (c.so Umbria 90, tel. 011 0702535). Sab-dom 14-9, ultimo ingresso alle 18.

ARCHIVIO DI STATO (p.zza Castello 209, tel. 011 540382). Sala studio di piazza Castello e via Pieve 21, orario: lun-ven 8-18,30, sab 8-14.

ARCHIVIO STORICO DELLA CITTA' (via Barbaroux 32, tel. 011 4431811). Orario: lun-ven 8,30-18,30, dom 10,30-18,30.

ARMERIA REALE (bigli. unica Palazzo Reale p. Castello 191, tel. 011 543889). Or.: mar-dom e festivi 8,30-19,30.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBRE DI CASA SAVOIA (strada Basilica di Superga 75, tel. 011 8997456). Lun-dom. 9,30-19. Visite alla Cupola, lun-ven. 10-18, sabato 9,30-19, dom 12,45-19.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011/543855). Orario: lun-mar-mer 8,15-18,45; gio-ven 8,15-13,45; 14-18,45; sab 8,15-13,45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (viale Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011 4431701). Orario: Rocca, da mar a dom e festivi 10-18. Ultimo ingresso 45 minuti prima. Borgo: Orario: tutti i giorni 9-19.

FONDAZIONE 107 (via Sansovino 234, tel. 011/45 444 74). Or.: gio-dom 14-19. Visite guidate su prenotazione.

FONDAZIONE ACCORSI OMETTO - MUSEO DI ARTI DECORATIVE (via Po 55, interno 3, tel. 011/8376883). mar-dom 10-13, 14-18. Solo visite guidate. Fino all'11 gennaio 2015, mostra «Giovanni Battista Quadrone, un "iperrealista" nella pittura piemontese dell'Ottocento».

FONDAZIONE MERZ (via Limone 24, Torino). Mar-dom 11-19.

FONDAZIONE SANDRETTO (via Modane 16, tel. 011/379.76.00). Orari: gio: 20-23, ven-sab-dom: 12-19.

GAM (via Magenta 31, tel. 011/4429518). Mar-dom 10-18. Mostre: «Cecily Brown», fino al 1° febbraio. «Roy Lichtenstein, opera prima», fino al 25 gennaio. «Vitrine, Felipe Aguilera», fino a 6 gennaio. La biglietteria chiude un'ora prima. Tel. 011 44295467.

JUVENTUS MUSEUM (via Druento 153 interno 42). Orario: lun-mer-gio-ven 10,30-19, sab-dom e festivi 10,30-19,30, mar chiuso. Per info www.juventus.com.

MAO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE (via San Domenico 11, tel. 011 4436927). Or.: mar-dom. 10-18, lun chiuso. La bigli. chiude un'ora prima. Visita ogni primo mar del mese alle 16 (ingr. gratuito al museo - visita 4 euro).

MUSEO DEL CARCERE «Le Nuove» (via P. Borsellino n. 3, tel. 011/309.01.15; 011/76.04.88). Or. visita guidata: lun-sab. ore 15; dom ore 15 e 17; 2° e 4° dom ore 9, 15 e 17; Ricovero antiaereo sab-dom 17.15.

MUSEO DELLO SPORT - STADIO OLIMPICO (C.so Agnelli ang. c.so Sebastopoli, tel. 011/1978 56 17; info@olympicstadiomuseum.com). Mar-ven 14-18, sab-dom 10-18 Visite guidate dello Stadio inizio ogni ora. Chiuso per le partite.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 86, tel. 011 521 2251). Biglietteria unica presso Palazzo Reale. Or.: da mar-sab. 8.30-19.30; dom e festivi 14-19.30. Tutte le domeniche alle 16 visita tematica gratuita.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE «CESARE LOMBROSO» (via P.Giuria 15, 011 6708195). Lun-sab 10-18.

MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA (c.so Valdocco 4/A, tel. 011 4420780). Allestimento permanente: «Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione». Or.: mar-mer-ven-sab-dom 10-18, gio. 14-22. Lun chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 5617776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30, lun chiuso. Ultimo ingresso un'ora prima.

MUSEO ETTORE FICO (via F. Cigna 114, tel. 011 853065). Orario: mer-ven-sab-dom 11-19. Gio 11-22.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTO (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677666). Or.: lun 10-14, mar 14-19, mer-gio., dom 10-19, ven-sab 10-21. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 8138560). Orario: tutti i giorni 9-20, lun chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (piazza Monte dei Cappuccini 7, tel. 011/6604104). Le mostre: «Visioni tra le rocce» fino al 30/11, «Spartiti delle montagne. Copertine di musica», fino al 12/10. Orario: 10-18.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO - PALAZZO CARIGNANO (piazza Carlo Alberto 8, tel. 011 5621147). Orario mar-dom. 10-18, ultimo ingresso ore 17,15, lun chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (Via Guicciardini 7/a tel. 011 54 63 17). Mar-dom 10-18 (ultimo ingresso 17). Visite guidate 10,30, 14,30, 16,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011/4326354). Chiuso.

MUSEO STORICO REALE MUTUA (Via Garibaldi 22). Mar e gio 16-18, primo e terzo weekend del mese sab 14,30 - 18, dom 10 - 18. Su prenotazione lun-gio 9 - 13.

MUSLI - MUSEO DELLA SCUOLA E DEL LIBRO PER L'INFANZIA (Palazzo Barolo, via Corte d'Appello 20/c, tel. 011/197.84.944). lun-ven 9,30-12,30; ogni seconda dom del mese 15,30-18,30. Visita guidata 5 euro.

PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA (p.zza Castello, tel. 011 4433501). Collezioni permanenti: mar-sab ore 10-18; dom. 10-19. Scaloni: mar-dom ore 10-19, ingresso libero.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 4361455). Or.: tutti i giorni 9-19,30, lun. chiuso, sab. visite 9,30 - 18,10.

PAV PARCO ARTE VIVENTE (Via Giordano Bruno 31, tel. 011 3182235). Or.: ven 15-18, sab-dom 12-19.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, 8 Gallery - via Nizza 230, tel. 011 0062713). Orario: mar-dom. 10-19, ultimo ingresso 18,15.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, tel. 011/5790095). Mar-sab 11-13/16,30-20, festivi 10,30-12,30.

SPAZIO LA STAMPA (via Lugario 21 www.lastampa.it/spaziolastampa). Ingr. libero: lun-ven 10-19, sab 10-20, dom 16-20. Visite guidate su prenotazione allo 011/6568.319 o mail a visite@lastampa.it - Visite diurne: museo+redazione 3 euro - Visite serali: museo+redazione+stabilimento 5 euro - Visita guidata diurna sab e dom ore 17,30.

TEMPORARY MUSEUM (cso Verona 15/C, c/o BasicVillage, tel. 011/432.4591). Esposizione permanente: «La Rivoluzione Informatica: dal Mainframe all'IPad». Mer-ven 15-19, sab-dom 10-19.

Provincia

CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 9565220/22). Or.: mar-ven. 10-17, sab-dom. 10-19, lun. chiuso.

FORTE DI FENESTRELLE. Or: da gio a lun 10-17; chiuso mar e mer. Prenotazioni tel. 0121 83600.

FORTE DI EXILLES (10080 EXILLES). Or: visite/aree museali/mostra olimpica Torino 2006: or. di visita: dal mar alla dom 14-19, chiuso il lun.

MUSEO DELLO SPAZIO E PLANETARIO DIGITALE (via Osservatorio 8, Pino Torinese, tel. 011 8118740, www.planetarioditorino.it).

REGGIA DI VENARIA REALE (p.zza Repubblica, Venaria, tel. 011/4992333; www.lavenaria.it). Le mostre: «A occhi aperti» «La Regia Scuderia». Da martedì al venerdì 9-17, sabato, domenica e festivi 9.30-19.30. Orari GIARDINI: mar-ven 9-17, sab-dom.9.30-18.

PALAZZINA DI CACCIA (p.zza Principe Amedeo 7, Stupinigi). Orario mar-ven 10-17.30 (ultimo ingresso 17); sab-dom 10-18.30 (ultimo ingresso 18). Tel. 011/013.30.73

musei@lastampa.it

**UNO SPETTACOLO MOTORISTICO
ECCEZIONALE**

GARE

RADUNI

TAXIDRIFT

Club:
dell'ione, Subaru, X1/9,
Abarth, Uno Turbo.

**Domenica 26 Ottobre
Orario: 9.30 - 17.00**

**Strada Cascinette,
Ingresso Cancelli 5, To**

Ticket: Euro 5,00

**(minori di anni 12
entrano gratis)**

**Il GRANDE LIBRO dei
CANI**

Oltre 650 foto

**DA VENERDI 31 OTTOBRE
CON LA STAMPA A 9,90 EURO IN PIU'**

CURA: COMPORTAMENTO - SALUTE - ALIMENTAZIONE

LA STAMPA

I Musici di Santa Pelagia

STRAVAGANZE IN CONCERTO:
OPERE PER CLAVICEMBALO, TRAVERSIERE,
VIOLINO E ORCHESTRA DI J.S. BACH

Sabato 25 ottobre 2014
ore 21:00
Palazzo Barolo - Torino

Regie Sinfonie - IX Stagione Concertistica di musica antica e barocca

I MUSICI
SANTA PELAGIA

Associazione "I Musici di Santa Pelagia"
Via Corte d'Appello, 22 - Torino

Tel. 0115211867

www.musici-disantapelagia.com • info@musici-disantapelagia.com

Con il sostegno di



FONDAZIONE CITTÀ



I Cinema del 25 ottobre 2014

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 01156.23.800. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 rid. over 60, under 26; € 2,50 abb+CVC	
Riposo	Δ
AMBROSIO CINECAFÈ corso Vittorio 52, tel. 011540.068. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo studio; € 5,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00, € 8,00 ridotto, militari, under 18, lo studio, universitari; € 7,00 over 60	
Il giovane favoloso	Sala 1 Δ 15.00-17.30-20.00-22.30
Amore, Cucina e Curry	Sala 2 Δ 15.30-17.50-20.10-22.30
I due volti di Gennaio	Sala 3 Δ 16.00-20.30-22.30
Perez.	Sala 3 Δ 18.15

CENTRALE ARTHOUSE - UNIVERSITY FRIENDLY via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18	
Altman VO	16.15-20.00 (sott.it.)
Frances Ha	18.00
Tutto può cambiare VO	21.45 (sott.it.)

CITYPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 01177.40.461. Prezzi: € 8,00 int.; € 6,00 ridotto Aiace, militare, under 18, universitario; € 5,00 over 6. Abb. Agis accettato. Proiezioni 3D: € 10,00 Int; € 8,00 Rid.	
Pongo - Il cane milionario	Δ 15.00
Disney Junior Party	Δ 14.50-16.40
Dragon Trainer 2	Δ 17.50
Soap Opera	Δ 16.00-17.45-20.00-22.30
Tutto può cambiare	Δ 15.10-20.10
The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	Δ 17.40-22.30
Maze runner - Il labirinto V.M. 14	Δ 20.20
The Judge	Δ 15.00-17.30-20.00-22.30
Guardiani della Galassia	Δ 15.00-17.40-20.10-21.40-22.30

CLASSICO piazza Vittorio Veneto 5, tel. 01153.63.323. Prezzi: € 6,00 int.; € 4,00 ridotto	
Il fuoco della vendetta	Δ 15.45
Joe	Δ 18.00
Anime nere	Δ 20.15
Jim: All is by my side	Δ 22.30

DUE GIARDINI ARTHOUSE - UNIVERSITY FRIENDLY via Monfalcone 62, tel. 01132.72.214. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18	
Il giovane favoloso	Nirvana Δ 15.45-18.30-21.15
Tutto può cambiare	Ombrose Δ 16.00-18.00-20.00-22.00

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 01144.75.241. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace, over 60; Abb. 14 € 4,40	
Il giovane favoloso	Eliseo Grande Δ 15.45-18.20-21.00
Buoni a nulla	Eliseo Blu Δ 16.00-18.00-20.00-22.00
Boyhood	Eliseo Rosso Δ 16.00-20.00

F.LLI MARX ARTHOUSE - UNIVERSITY FRIENDLY corso Belgio 53, tel. 01181.21.410. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,00 universitari, militari, Aiace, over 65, under 18	
Io sto con la sposa	Sala Groucho Δ 16.15-18.15-20.15-22.15
I due volti di Gennaio	Sala Chico Δ 16.00
Class Enemy	Sala Chico Δ 18.00-20.10-22.15
Il sale della terra	Sala Harpo Δ 16.10-18.10-20.10-22.10

Cinema aperti: Area Metropolitana e Provincia

BARDONECCHIA	
SABRINA 012299.633.	
Pongo - Il cane milionario	17.00
Soap Opera	18.30-21.15
BEINASCO	
THE SPACE CINEMA BEINASCO - LE FORNACI via G. Falcone, tel. 892111. Prezzi: € 8,00 int. Proiezioni 3D: € 11 int., € 9 rid.	
The Judge	Sala 1 15.00-18.10-21.20-0.30
Soap Opera	Sala 2 15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
...E fuori nevic!	Sala 3 14.50-17.10-19.30-21.50-0.10
Disney Junior Party	Sala 4 14.20-15.50-17.20
Tutto molto bello	Sala 4 19.40-22.00-0.20
Maze runner - Il labirinto V.M. 14	
	Sala 5 14.10-16.50-19.30-22.10-0.50
Guardiani della Galassia	Sala 6 15.50-18.40-21.30-0.20
Guardiani della Galassia 3D	
	Sala 7 13.30-16.20-19.10-22.00-0.50
The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	
	Sala 8 15.30-18.30-21.30-0.30
Tutto può cambiare	Sala 9 17.30
Lucy	Sala 9 15.10-20.00-22.15-0.35
CASCINEVICA - RIVOLI	
DON BOSCO DIG. 01195.08.908.	
Maze runner - Il labirinto V.M. 14	17.45-21.15
CHIERI	
SPLENDOR 01194.21.601.	
Il giovane favoloso	21.20
COLLEGNO	
CINEMA ARPINO via Bussoleno 50.	
Soap Opera	15.30-17.20-19.10-21.15
CHIVASSO	
POLITEAMA 01191.01.433.	
Guardiani della Galassia	19.50-22.05
CONDOVE	
CONDOVE piazza Marteri della Libertà 13, tel. 01196.44.128.	
Soap Opera	15.30-17.20-19.10-21.15
CUORGNE	
MARGHERITA 0124657.523.	
Soap Opera	21.30

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 01183.90.123. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo studio; € 5,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00, € 8,00 ridotto, militari, under 18, lo studio, universitari; € 7,00 over 60	
Soap Opera	Sala 1 Δ 16.00-18.00-20.30-22.30

The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	
	Sala 2 Δ 15.30-17.30-20.00-22.30
...E fuori nevic!	Sala 3 Δ 15.30-20.30
I nostri ragazzi	Sala 3 Δ 18.30
Sin City - Una donna per cui uccidere	Sala 3 Δ 22.30

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 01152.14.316. Prezzi: € 8,00 int.; € 6,00 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, over 65; Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00	
Guardiani della Galassia	Δ 15.00-16.30-17.30-19.00-20.00-21.30-22.30

Soap Opera	Δ 15.45-18.00-20.15-22.30
Disney Junior Party	Δ 15.10
The Judge	Δ 15.30-18.30-22.00
Lucy	Δ 16.00-18.10-20.20-22.30

LUX galleria San Federico, tel. 01156.28.907. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,50 ridotto, militari, under 18, universitari, lo studio; € 5,00 over 60. Proiezioni 3D: int. € 10,00, € 8,00 ridotto, militari, under 18, lo studio, universitari; € 7,00 over 60	
Guardiani della Galassia	Sala 1 Δ 15.30-17.50-20.10-22.30
The Judge	Sala 2 Δ 15.30-17.00-20.00-22.30

Boxtrolls - Le scatole magiche	
	Sala 3 Δ 15.00
Tutto può cambiare	Sala 3 Δ 18.30-20.30-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. 01181.38.574. Prezzi Massimo 1 e 2: € 7,00 int.; € 5,00 Aiace, stud. univ.; € 4,00 over 60. Massimo 3: € 6,00 int.; € 4,00 rid., Aiace; € 3,00 over 60. Proiezioni 3D € 10,00 int.; € 8,00 rid.	
---	--

Il giovane favoloso	Massimo 1 Δ 15.30-18.15-21.00
La trattativa	Massimo 2 Δ 16.00-18.10-20.20-22.30
Le scarpe al sole	Massimo 3 Δ 16.30
Lapattuglia sperduta VO	Massimo 3 Δ 18.15 (sott.it.)
Una sera al cinema nel 1914 VO	
	Massimo 3 Δ 20.30 (sott.it.)
Ali VO	Massimo 3 Δ 22.15 (sott.it.)

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 01181.24.173. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace, over 60; Abb. 14 € 4,40	
---	--

Il regno d'inverno - Winter Sleep	
	Nazionale 1 16.00-20.00
Boyhood	Nazionale 2 16.30-20.30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,50 int. serale; € 5,50 int. pomeriggio, Militari, Under 18, Universitari, lo studio; € 5,00 ridotto Aiace; € 4,50 over 60; € 27,00 abb. 6 ingr.; € 51,00 abb. 12 ingr., abb. Arthouse accettato; Abb. Agis accettato. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 8,00	
The Judge	Reposi 1 Δ 15.30-18.30-21.30

Il giovane favoloso	Reposi 2 Δ 16.00-19.00-22.00
Guardiani della Galassia	Reposi 3 Δ 15.00-17.30-20.00-22.30
Disney Junior Party	Reposi 4 15.30-17.00
...E fuori nevic!	Reposi 4 18.40-20.30-22.30

GIAVENO	
SAN LORENZO (Gaiaveno), tel. 01193.75.923.	
I nostri ragazzi	21.00
IVREA	
BOARO 0125641.480.	
Guardiani della Galassia 3D	17.30-20.00-22.00
POLITEAMA 0125641.571.	
Il giovane favoloso	18.30-21.30
LEINI	
AUDITORIUM 01199.88.098.	
L'incredibile storia di Winter il delfino 2	21.00
MONCALIERI	
UCI CINEMAS MONCALIERI via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 8,00 int.; € 5,70 rid.; € 5,00 studenti. Proiezioni 3D: € 10,50 intero; € 8,50 rid. Il prezzo è da considerarsi escluso di occhiali 3D al costo di € 1,00	
Guardiani della Galassia 3D	Δ 16.00-19.00-22.00-0.35
Guardiani della Galassia	Δ 15.50-18.40-21.30-0.15
Guardiani della Galassia	Δ 14.00-16.50-19.40-22.30
Soap Opera	Δ 15.00-17.30-20.00-22.30-0.40
The Judge	Δ 16.00-19.00-22.10
Buoni a nulla	Δ 15.00-17.30-20.00-22.20
Boyhood	Δ 14.30-18.10-21.50
Disney Junior Party	Δ 15.00-16.30-18.00
Pongo - Il cane milionario	Δ 14.50-17.20
Cristiada	Δ 19.40
Tutto può cambiare	Δ 22.40
Piccole crepe, grossi guai	Δ 19.50
Annabelle	Δ 22.25-0.50
Lucy	Δ 15.00-17.20-19.40-22.15
Tartarughe Ninja	Δ 15.00
...E fuori nevic!	Δ 17.30-19.55-22.20-0.45
The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	Δ 16.10-19.10-22.15
Il giovane favoloso	Δ 15.40-18.45-22.00
Maze runner - Il labirinto V.M. 14	Δ 14.10-17.00-19.45-22.30-0.35
Boxtrolls - Le scatole magiche	Δ 14.30-17.15
Fratelli unici	Δ 19.50-22.15
Tutto molto bello	Δ 14.50-17.20-19.50-22.25-0.55
NONE	
CINEMA EDEN 01199.05.020.	
I nostri ragazzi	21.00

Maze runner - Il labirinto V.M. 14	
	Reposi 5 15.15-17.40
Lucy	Reposi 5 20.30
The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	
	Reposi 5 22.30
Soap Opera	Reposi 6 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Dragon Trainer 2	Reposi 7 15.30-17.50-20.10-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 01156.20.145. Prezzi: € 7,50 int.; € 5,00 under 18, universitari, militari, Aiace, Over 60; Abb. 14 € 4,40	
Piccole crepe, grossi guai	Sala 1 Δ 16.00-18.00-20.00-22.00
Buoni a nulla	Sala 2 Δ 16.00-18.00-20.00-22.00
Amore, Cucina e Curry	Sala 2 Δ 15.30-17.40-19.50-22.00

THE SPACE CINEMA TORINO - PARCO DORA salita Michelangelo Garove 24, tel. 892111. Prezzi: € 8,00	
Guardiani della Galassia	Sala 1 Δ 14.10-17.00-19.50-22.40
Guardiani della Galassia 3D	Sala 2 Δ 16.45-22.10
Tutto può cambiare	Sala 2 Δ 19.35-1.00
...E fuori nevic!	Sala 3 Δ 15.40-17.55-20.10-22.15
Guardiani della Galassia	Sala 3 Δ 0.40
Disney Junior Party	Sala 4 Δ 16.00
Tutto molto bello	Sala 4 Δ 18.00-20.20-22.40
The Judge	Sala 5 Δ 16.00-19.10-22.20
Soap Opera	Sala 6 Δ 15.30-17.50-20.10-22.30-0.50
Maze runner - Il labirinto V.M. 14	
	Sala 7 Δ 14.10-16.50-19.30-22.10-0.50
The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	
	Sala 8 Δ 16.30-19.30-22.30

UCI CINEMAS LINGOTTO via Nizza 262, tel. 892960. Prezzi: € 8,00 int.; € 6,30 studenti; € 5,80 bimbi fino a 8 anni; € 6,00 over 65; € 8,00 notturno. Proiezioni 3D: int. € 10,00, rid. € 9,00, acquisto occhiali 3D € 1,00	
...E fuori nevic!	Δ 15.00-17.20-20.00-22.25-0.40

Pongo - Il cane milionario	Δ 14.45-17.10
Tutto molto bello	Δ 19.50-0.35
Annabelle	Δ 22.10
L'incredibile storia di Winter il delfino 2	Δ 14.25
Lucy	Δ 17.05-19.30-22.05-0.25
The Judge	Δ 15.00-18.30-21.50
Soap Opera	Δ 15.00-20.15-22.30-0.40
Disney Junior Party	Δ 15.00-16.30
Guardiani della Galassia	Δ 14.10-17.00-19.45-22.30-0.20
Guardiani della Galassia 3D	Δ 15.30-18.20-21.30
Tartarughe Ninja	Δ 14.25-17.00
Fratelli unici	Δ 19.55-22.10
Maze runner - Il labirinto V.M. 14	Δ 14.15-17.00-19.45-22.30
The Equalizer - Il vendicatore V.M. 14	Δ 15.50-19.00-22.00
Tutto può cambiare	Δ 17.15-19.45-22.15-0.40

Cinema: Torino e altre visioni

CINE TEATRO BARETTI via Baretto 4, tel. 011655.187.	
The whistleblower	18.00
Pasolini	21.00
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 01143.37.474.	
Perez.	21.15

PIANEZZA	
LUMIERE 01196.82.088.	
Guardiani della Galassia	17.30-20.10-22.30
Soap Opera	15.45-17.30-19.15-21.00-22.40
Il giovane favoloso	18.00-21.00
Guardiani della Galassia 3D	15.30-18.00-21.15
Disney Junior Party	15.30-17.00
PINEROLO	
HOLLYWOOD 0121201.142.	
Guardiani della Galassia	20.00-22.30
MULTISALA 0121393.905.	
Tutto può cambiare	Italia 200 Δ 20.15-22.30
The Judge	Italia 500 Δ 21.00
RITZ 0121374.957.	
Soap Opera	20.30-22.30
PIOSSASCO	
IL MULINO - UNIVERSITY FRIENDLY 01190.41.984.	
Soap Opera	20.00-21.45
SAN MAURO TORINESE	
GOBETTI via dei Martiri della Libertà 17, tel. 01103.75.408.	
Il giovane favoloso	Δ 21.15
SETTIMO TORINESE	
PETRARCA via Petrarca 7, tel. 01180.07.050.	
Guardiani della Galassia	Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.40
Soap Opera	Sala 2 15.45-18.00-20.15-22.20
Tutto può cambiare	Sala 3 15.30-17.45-19.50-22.00
VALPERGA	
AMBRA 0124617.122.	
Guardiani della Galassia	Uno 21.30
Tutto può cambiare	Due 21.30
VENARIA	
SUPERCINEMA 01145.94.406.	
Guardiani della Galassia	Δ 15.00-17.30-20.00-22.30
The Judge	Δ 15.00-17.00-20.00-22.40
Soap Opera	Δ 15.00-17.45-20.30-22.30
VINOVO	
AUDITORIUM DIGITAL 01196.51.181.	
Amore, Cucina e Curry	21.00

Le trame

BRUTTO ★ MEDIOCRE ★★
INTERESSANTE/DIVERTENTE ★★★
BELLO ★★★★

A CURA DI **Daniele Cavalla**

AMORE, CUCINA E CURRY

★★★ Commedia. Regia di Lasse Hallström, con Helen Mirren e Om Puri. Durata: 122'. La famiglia Kadam di Mumbai apre un ristorante indiano in un paesino francese, poco distante c'è il locale di una chef famosa.

BOYHOOD

★★★★ Drammatico. Regia di Richard Linklater, con Ethan Hawke. Durata: 165'. L'autore di «Prima dell'alba» ha seguito con la macchina da presa per 12 anni la crescita di un bambino. Orso d'Argento al Festival di Berlino.

BUONI A NULLA

★★★ Commedia. Regia di Gianni Di Gregorio. Durata: 87 minuti. La vita di Gianni e Marco è simile: entrambi sono vittime delle angherie di donne, colleghi, vicini di casa.



www.arredo3.com



KALI'
UNA NUOVA COLLEZIONE
PER NUOVI STILI DI VITA

SCOPRI IL TUO RIVENDITORE
NUMERO VERDE
800 093 300

BENVENUTI
IN CUCINA

Il tempo

Prevale il sole tra addensamenti e foschie. Domani più nuvoloso

LE PREVISIONI DI OGGI

SITUAZIONE

La depressione responsabile dell'ondata di maltempo al centro-sud si sposta sull'Egeo favorendo schiarite e un aumento delle temperature, mentre sulla Pianura Padana correnti umide da est portano addensamenti nuvolosi. Domani veloce perturbazione al nord-ovest e nuove piogge da lunedì in Sardegna e al sud.

NORD

Al mattino nubi basse o foschie sulla Pianura Padana, in particolare tra Emilia e Lombardia orientale, e addensamenti sul Levante Ligure; soleggiato altrove. Nel pomeriggio velature sulle zone alpine con passaggi nuvolosi più estesi sui settori di confine con Svizzera e Austria e nubi in aumento al nord-ovest.

CENTRO

Parzialmente nuvoloso lungo il versante adriatico per nubi basse più estese al mattino, in graduale diradamento in giornata, ma più persistenti nell'entroterra tra Abruzzo e Molise. Soleggiato in Sardegna, sul versante tirrenico e in Umbria con cielo generalmente sereno salvo lievi velature.

SUD

Al mattino nubi residue su Gargano, zone interne pugliesi e Basilicata in diradamento in giornata, più persistenti e con qualche rovescio sul versante tirrenico di Sicilia e Calabria; variabilità sul Salento con annuvolamenti irregolari e possibili rovesci nel pomeriggio. Più soleggiato altrove.

Il Sole

Sorge alle ore 7,32

Culmina alle ore 12,54

Tramonta alle ore 18,16

La Luna

Si leva alle ore 8,56

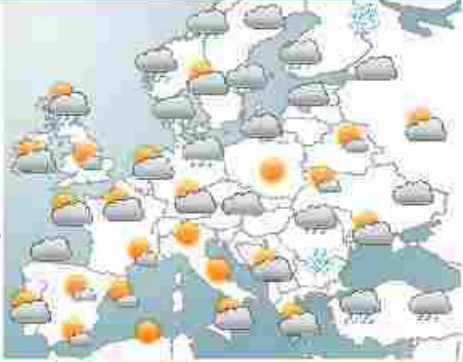
Cala alle ore 19,23

PRIMO QUARTO

31-ott

IN EUROPA

Maltempo tra sud dei Balcani, Mar Nero e Egeo con piogge forti al mattino tra Bulgaria e Romania, anche con neve a bassa quota, nel pomeriggio in Turchia; rovesci o temporali in Grecia. Pioggia e vento forte dalla Scozia verso la Norvegia, nuvoloso sull'Europa dell'est. Freddo intenso in Russia.



DOMANI



Nuvoloso al nord-ovest con piovoschi; in serata nubi in aumento e rovesci in Sardegna. Prevalle il sole altrove.

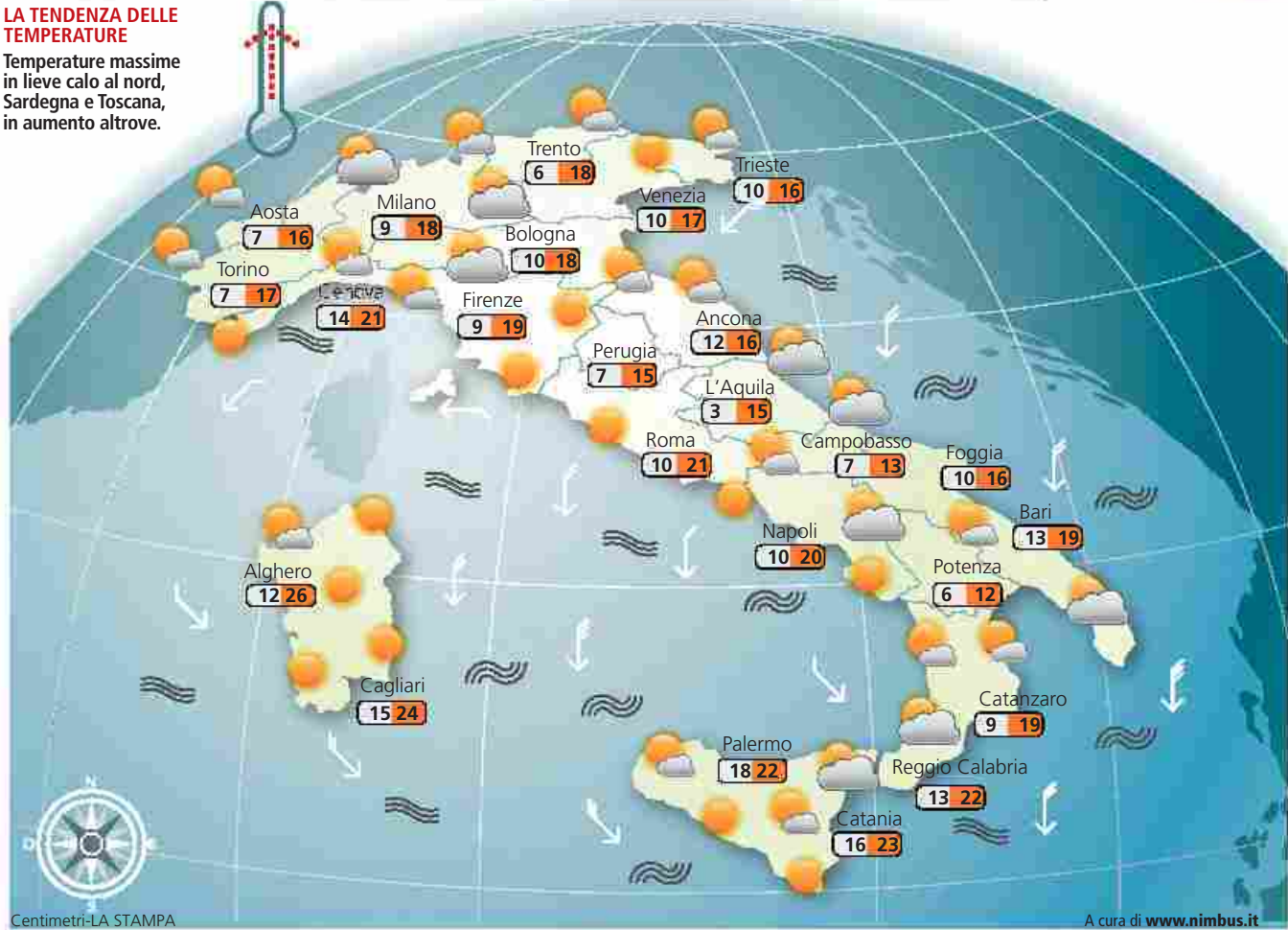
DOPODOMANI



Forti piogge in Sardegna, in estensione a Sicilia e settori ionici. Nubi basse al nord-ovest, sole altrove.

LA TENDENZA DELLE TEMPERATURE

Temperature massime in lieve calo al nord, Sardegna e Toscana, in aumento altrove.



Le precipitazioni attese oggi



DEBOLI MODERATE FORTI MOLTO FORTI
Residui rovesci sul versante tirrenico di Sicilia e Calabria e sul Salento.

Vigilanza meteo di oggi e domani



NESSUNA MODERATA ELEVATA ESTREMA
Nessuna allerta.

La nuova linea idratante viso e corpo
IN FARMACIA

BALSAMO LABBRA
idratante riparatore

CREMA MANI
contro arrossamenti e screpolature

ISTITUTO DERMATOLOGICO ITALIANO
www.idim.it
Idim Istituto Dermatologico Italiano

Tempo e temperature previsti nel mondo e in Europa

CITTA	MIN °C	MAX °C	OGGI	CITTA	MIN °C	MAX °C	OGGI
ALGERI	12	29		AMSTERDAM	9	15	
ANKARA	10	16		ATENE	12	17	
BAGHDAD	24	30		BARCELLONA	17	24	
BANGKOK	25	32		BELGRADO	7	9	
BEIRUT	20	28		BERLIN	4	10	
BOMBAY	23	33		BERNA	6	12	
BRASILIA	19	29		BRATISLAVA	7	10	
BUENOS AIRES	18	30		BRUSSELS	10	15	
CALGARY	1	10		BUCAREST	1	6	
CARACAS	25	32		BUDAPEST	7	11	
CASABLANCA	18	26		COPENHAGEN	10	12	
CHICAGO	12	22		DUBLIN	8	12	
CITTÀ DEL CAPO	15	26		EDIMBURGO	7	11	
CITTÀ DEL MESSICO	10	23		HELSINKI	1	4	
DAKAR	27	32		ISTANBUL	15	18	
DUBAI	26	35		LISBONA	16	27	
FILADELFIA	8	20		LONDRA	9	14	
GERUSALEMME	16	24		LUBIANA	8	10	
HONG KONG	25	30		MADRID	12	24	
IL CAIRO	23	33		MOSCA	-11	-4	
JOHANNESBURG	16	27		OSLO	9	12	
KINSHASA	23	30		PARIGI	9	15	
LA MECCA	27	38		PODGORICA	8	18	
L'AVANA	21	28		PRAGA	5	10	
LOS ANGELES	16	24		REYKJAVIK	1	4	
MANILA	26	33		ROMA	10	21	
MELBOURNE	14	22		SARAJEVO	1	10	
MIAMI	21	29		S. PIETROBURGO	-4	1	
MONTREAL	4	14		SOFIA	-2	1	
NAIROBI	16	28		STOCOLMA	7	9	
NEW YORK	10	20		TALLINN	-2	2	
NUOVA DELHI	20	32		TIRANA	6	19	
PECHINO	12	24		VARSAVIA	-4	4	
SHANGHAI	17	25		VIENNA	5	9	
SINGAPORE	27	33		VILNIUS	-7	2	
TOKYO	15	23		ZAGABRIA	4	11	
WASHINGTON	9	23					

Sabato Al mercato



Nella settimana di tartufo e melagrana arriva il libro per mangiare di stagione

CARLO BOGLIOTTI



Mentre a Torino impazza il Salone internazionale del Gusto e Terra Madre, vogliamo invitarvi proprio oggi, alle ore 11.30 nei padiglioni del Lingotto Fiere. Presso lo stand di Slow Food (Pad.2) sulla terrazza che lo sovrasta e dove si tengono gli appuntamenti quotidiani del Caffè letterario, presenteremo il libro-agenda che è un po' figlio di questa rubrica. Infatti non è un caso che a parlarne con il sottoscritto ci sia il direttore Mario Calabresi, in compagnia di Sergio Fessia, una delle principali «fonti» delle notizie che ricevete in queste righe ogni settimana. Ci riserviamo un piccolo spazio di autopromozione per 365 giorni con Slow Food, agenda per mangiare locale e di stagione (Slow Food Editore, 14,90 euro) in cui sono raccolti

i consigli del «sabato al mercato» sotto forma di schede per prodotto, organizzati settimana per settimana, corredati da ricette e altre utili informazioni. È, come dicevamo, un libro-agenda perché, oltre ai contenuti a cui i lettori di questo spazio sono abituati, ci sono le pagine di un vero e proprio annuario (perpetuo) su cui segnarsi appuntamenti, note, liste della spesa. Abbiamo cercato di rendere conto della stagionalità dei prodotti incrociandola con la localizzazione divisa tra Nord, Centro e Sud, perché come sapete l'Italia è geograficamente lunga e le produzioni vivono uno scostamento tra i suoi estremi di almeno un mese. 365 giorni con Slow Food vuole essere una piccola guida nella giungla di tante informazioni da sapere per comperare buono e sostenibile, una bussola per appassionarsi al tema del cibo locale e

stagionale, farsi incuriosire per approfondire e cercare i prodotti migliori al mercato (con un occhio di riguardo ai Presi di Slow Food). Al Salone con Mario Calabresi e Sergio Fessia faremo un «sabato al mercato» in diretta, non limitato a 2400 battute spazi inclusi, e va detto che, secondo 365 giorni con Slow Food, questa settimana dovremmo rivolgere un occhio di riguardo al tartufo (e alla melagrana). Del resto, è in pieno svolgimento anche la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba. Pare che l'annata sia abbondante per i tartufi e quelli nati in Langa sono, come al solito, il massimo dell'eccellenza. Ne parleremo - ma anche di prodotti meno «lusuosi» - e scopriremo come funzionano certi flussi di mercato, cioè come molti prodotti arrivano sulle nostre tavole.

www.slowfood.it



Via Lagrange 2 — TORINO



moncler.com

IN ABBINAMENTO CON IL SETTIMANALE GRAZIA, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE AL SABATO, NELLE PROVINCE DI AOSTA, IMPERIA E SAVONA, IL VENERDI' LA STAMPA E TORINOSETTE € 1,70 NON VENDIBILI SEPARATAMENTE. PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 1,20 CON «PRIMO PIANO MOULSE», «LA VOCE DI MANTOVA», € 1,30 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «NUOVA PRIMA PAGINA MODENA», «NUOVA PRIMA PAGINA REGGIO», € 1,50 CON «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», PREZZI ESTERO: FRANCIA, MONACO P., € 2,00